

TREVI E LE DUE GUERRE MONDIALI I SUOI SOLDATI

...pensammo di essere nati per le cime piu' alte...



FRANCO RICCI





San Pietro eremita, immagine sec. XVI

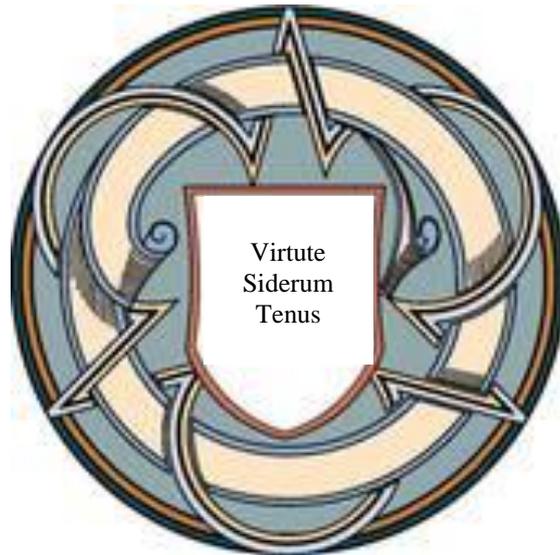


- Il verso della copertina è tratto dalla *Poesia Macerazione*, di Auro d'Alba
- La foto della copertina è del vecchio monumento ai caduti di Trevi nel Lazio.
- La Bandiera italiana della copertina è quella della Sezione Combattenti e Reduci di Trevi nel Lazio

Ristampa 2016

...e in questa uniforme, di buon soldato, mi riposo
come fosse la culla di mio padre...*(Locvizza, il primo ottobre del 1916)*

Italia, di Giuseppe Ungaretti

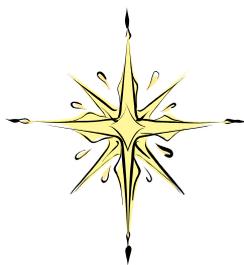


A mio Padre e a mia Madre

A mio nonno Angelo, chiamato giovanissimo con i ragazzi del '99 per la Grande Guerra
A mia nonna Giuditta, alla quale i tedeschi uccisero il fratello più giovane Concetto Fioravanti, il sette di marzo del
1944 in località Forte Bravetta a Roma.

SOMMARIO

- Prefazione
- Presentazione
- Cenni storici su Trevi nel Lazio
- I Soldati Trebani nella Grande Guerra 1914-1918
- Il Monumento ai Caduti delle due guerre mondiali
- Manifesti e discorsi tenuti dal Presidente della Sezione Combattenti Benedetto Cera
- Il Milite Ignoto
- Trevi alla fine dell'Ottocento, tra le due guerre, fino agli anni Cinquanta
- Le Memorie dei nostri soldati
- Il Ricordo è poesia e la poesia non è se non ricordo
- Cimeli e Foto della Sezione Combattenti di Trevi nel Lazio
- Immagini antiche e nuove del Monumento ai Caduti
- I Soldati Trebani della Prima e Seconda Guerra Mondiale
- Elenco dei Trebani suddivisi per classi di appartenenza e data di nascita
- Elenco dei soldati Trebani dal 1875 al 1922



PREFAZIONE

La storia individuale di ogni soldato trebano che ha partecipato alle due guerre mondiali, possiamo, ben dire, che ci appartiene e che fa parte del nostro patrimonio storico e culturale. Patrimonio che deve essere conosciuto e non deve andare assolutamente perduto. Oramai i protagonisti di queste vicende sono quasi tutti scomparsi e, per noi, è stata di certo una perdita notevole sia dal punto di vista umano che della memoria. Le loro storie, spesso, sono state tramandate attraverso il racconto orale ai figli ed ai nipoti ed il rischio che possano essere dimenticate, se non vengono ricordate, è altissimo. Questo piccolo lavoro di testimonianza, di ricerca e di recupero delle notizie e delle immagini, perciò, nasce da questa esigenza, cioè quella di far conoscere le storie di questi uomini che vestirono le uniformi del nostro Paese e che combatterono per un ideale. Spero che ciò possa far piacere anche ai loro discendenti. Da ragazzo ricordo quando mio nonno, davanti al camino acceso, mi raccontava della guerra, la grande guerra; di come era stato chiamato al fronte giovanissimo (con i ragazzi del '99) e di quando, a causa delle temperature troppo gelide, venne ricoverato per il congelamento dei piedi. E la sua memoria riandava a quei giorni terribili e feroci, giorni che non ricordava, certo, con troppo ardore ma che si portava dentro e, a volte, la forza dei ricordi era tale che, come un torrente in piena che rompe gli argini, doveva necessariamente portarli fuori e raccontarli a qualcuno. E poi vedevo e sentivo tutti gli altri che, come lui, avevano partecipato al conflitto; e li vedevo orgogliosi e fieri nei giorni dedicati alla memoria ed alla festa per la vittoria, portare appuntati sui baveri delle loro giacche, le medaglie di Cavalieri di Vittorio Veneto e le Croci della Vittoria ed al Merito di Guerra; e li osservavo sfilare lungo viale Cesare Battisti, la vecchia via Piana, per andare al Monumento dedicato ai nostri caduti dell'una e dell'altra guerra. E qui leggevo quei nomi scolpiti sulle lapidi, nomi di giovanissimi uomini strappati alle loro famiglie, molti dei quali con mogli e figli piccolissimi; altri, ancora troppo giovani per aver potuto farsi una famiglia, ma pronti per combattere e morire. Alcuni di essi tornarono, feriti nel corpo e nell'anima, altri non tornarono più, lasciando madri e giovanissime donne in una vedovanza lunghissima e figli senza una guida paterna, orfani e soli. Corrado Alvaro in una sua poesia dal titolo *A un compagno*, così scriveva: [...] *non dire alla povera mamma che io sia morto solo. Dille che il suo figliolo più grande, è morto con tanta carne cristiana intorno [...]*. Ho cercato sempre di immaginare questi ragazzi, sradicati dalla loro terra contro la propria volontà, che non avevano i mezzi, gli strumenti e le conoscenze del mondo che abbiamo noi oggi, trasportati in altri luoghi a loro sconosciuti e nuovi, quali sentimenti ed angosce avessero potuto provare e patire. E nelle lettere che inviavano alle famiglie tutti questi sentimenti di dolore, di malinconia e nostalgia per gli affetti più cari trasparivano in maniera evidente. Queste circostanze mi hanno fatto meditare molto e poi decidere, di conseguenza, di fare qualcosa per loro; di trovare, cioè, un modo per ricordarli e di trasmettere la loro memoria ed il loro sacrificio a coloro che verranno dopo. In un tempo in cui ognuno pensa al soddisfacimento dei propri piaceri (non bisogni) ed interessi e non va oltre, riportare alla vita, attraverso il loro ricordo, una umanità che, invece, ha dato la sua di vita per gli altri in nome di un ideale comune, ritengo che sia una cosa giusta e doverosa. Vittorio Locchi scrive a proposito di loro: [...] *razza d'agricoltori e d'aspri artieri, gente libera, ciompa, ilare in pace e dura in guerra, gente di fornace e di cava, di vati e di guerrieri [...]*. Una razza che, oggi, non esiste più, trasformatasi in una materia amorfa e senza midollo, adattatasi ad una servitù volontaria; che crede di essere libera, quando libertà vuol dire scegliersi il proprio destino, anche e soprattutto quello di morire in nome di un ideale; vuol dire estendere i propri confini fino ad eliminarli del tutto, perché l'universo non nasce diviso, ma unico pur nella sua diversità.

L'autore

PRESENTAZIONE

Nelle mie non infrequenti visite all'Archivio di Stato di Frosinone ho più volte avuto la possibilità di parlare con Franco Ricci del complesso lavoro di ricerca, da lui da tempo intrapreso, sui soldati trebani che hanno combattuto nelle due Guerre Mondiali e sulla necessità che, non soltanto i loro racconti orali siano opportunamente registrati e tramandati ma che anche le loro gesta e fattezze siano rese note alla comunità Trebana ed ai loro stessi discendenti.

Quando Franco mi ha chiesto se potevo scrivere una breve presentazione alla sua opera ho accettato con grande piacere, ben conoscendo la grande attenzione da lui dedicata alla storia trebana e dell'Alta Valle dell'Aniene. Ho molto apprezzato la prefazione al volume non solo per il suo contenuto ma anche per i ricordi che ha sollevato nella mia memoria. Da piccolo amavo ascoltare le memorie di guerra degli anziani; ero affascinato dalle gesta degli Arditi che fumavano il sigaro toscano tenendolo all'interno della bocca per evitare che il nemico potesse vedere, nell'oscurità della notte, il chiarore delle foglie del tabacco che, lentamente si consumavano. Erano armati di grandi cesoie, di bombe a mano, di lunghi pugnali e di baionette e, prima di gettarsi all'attacco, si scolavano una bottiglia di cordiale o di qualche altro *Cocktail* altamente alcolico per trovare "l'incoscienza del coraggio" come sempre ripeteva uno di loro: Paolo Placidi.

Nel giorno dei Morti era d'obbligo, per la mia famiglia, andare al Verano e, dopo aver fatto la tradizionale visita a tutte le tombe dei parenti defunti, passare all'Ossario dei Caduti e pregare alla memoria di un mio pro zio, Renato Beranger, disperso durante la Prima Guerra Mondiale e rivolgere, idealmente, un pensiero di gratitudine a tutti i soldati italiani che si erano immolati per la Patria nei fronti di tutto il mondo.

Per otto anni, quando frequentavo a Roma la scuola media ed il liceo, giornalmente incontravo, accompagnato da un attendente, Carlo Delcroix, invalido di guerra, parlamentare dal 1924 al 1943 e nel 1924 presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra. La sua drammatica storia mi fu più volte raccontata da papà e da zia Fernanda, mentre i suoi testi li ho poi letti a quattordici anni, insieme alle opere di Vittorio Locchi- il suo nome è legato alla "Sagra di Santa Gorizia" composizione che rievoca, nel tono di un'epica popolareggiante, la conquista della città isontina (8 agosto 1916)- giustamente richiamati dal Ricci.

Il volume di Franco Ricci si presenta ben concepito ed articolato grazie al sapiente utilizzo delle fonti archivistiche, di quelle fotografiche, dei racconti orali di uno sparuto manipolo di superstiti e del contributo di Benedetto Cera, indimenticato presidente della Sezione locale dell'Associazione dei Combattenti e Reduci, una delle prime ad essere stata costituita in Italia.

L'Autore sa ottimamente destreggiarsi fra questa abbondante e variegata documentazione, donandoci un testo che ci costringe a riflettere sui drammi da sempre causati dalle guerre, anche grazie all'indovinato inserimento, all'interno del testo, di brani di poeti e di scrittori italiani e stranieri che restituirono non soltanto l'avvenimento epico ma anche la vita quotidiana nelle trincee, gli incredibili odori che vi si respiravano, le problematiche che i soldati dovettero affrontare nella vita quotidiana etc. Spazio è offerto al Monumento ai Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale, eretto per iniziativa dell'Amministrazione Comunale nel 1919-1920 su disegno dell'ingegnere agrimensore Pietro Salvatori. Come accaduto in molti Comuni italiani, il progetto iniziale dovette, per motivi economici, essere abbandonato e fortemente modificato e semplificato.

Nel 1985 esso fu spostato dal luogo originario e collocato nell'area dell'antico Cimitero, lodevolmente trasformato dall'Amministrazione Comunale in Parco pubblico. In questo capitolo, molto opportunamente, l'Autore inserisce la storia della Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, trascrivendo alcuni discorsi di uno dei suoi presidenti, il già citato bersagliere Benedetto Cera, letti in occasione delle ricorrenze del 4 Novembre (la vittoria sull'Austria-Ungheria, sulla Germania e sulla Turchia), pieni di grande umanità e di valori patrii.

Ben strutturato è anche il capitolo successivo dedicato alla vita economica e sociale di Trevi fra le due guerre che possiamo riassumere riportando questa frase del N.:... *Fuori e lontanissimo dai grossi centri e dallo sviluppo industriale che la nostra penisola comincia ad avere, il trebano vive*

del faticoso lavoro delle sue braccia e non ha grandi alternative. L'economia sostanzialmente si regge sul baratto, sullo sfruttamento dei boschi (legname da costruzione, legna da ardere e carbone vegetale) e sulla produzione dei mattoni, dei coppi e delle tegole, per le quali vedasi la significativa foto di pag. 40

Ben tratteggiato è anche lo scontro politico fra le varie famiglie dei notabili che combattevano in quasi tutti i Comuni della neonata Provincia di Frosinone, una lotta durissima fatta essenzialmente di lettere anonime indirizzate al prefetto ed alle più alte gerarchie romane del Partito Nazionale Fascista, peraltro, ben evidenziata dagli studi di Tommaso Baris.

Appena terminata la Seconda Guerra Mondiale scoppia a Trevi la "guerra del prete" che durò per circa due anni, fino a quando il parroco don Domenico Calicchia non sarà rimosso da Simone Lorenzo Salvi, abate-vescovo del monastero benedettino di Santa Scolastica in Subiaco(1909-1964) e trasferito in Abruzzo(giugno 1946). Il sacerdote era molto popolare a Trevi in quanto il Primo Maggio 1944 era riuscito a mediare con le autorità tedesche che, dopo aver scoperto nel Comune alcuni prigionieri inglesi ed americani ed una radio rice-trasmittente, avevano radunato tutta la popolazione appena fuori dell'abitato, minacciando gravissime rappresaglie. Alla notizia della destituzione del parroco, la popolazione di Trevi diede vita ad una serie di manifestazioni che sfociarono nella marcia su Subiaco di circa 200 trebani, protagonisti di tafferugli nell'area dell'Abbazia sublacense. Essi ed altri paesani, che parteciparono ad ulteriori manifestazioni pro-Calicchia, furono scomunicati il 24 Novembre 1944, scomunica tolta solo nel 2010 da mons. Lorenzo Loppa, vescovo di Anagni-Alatri dal 2002.

Si trattò di un avvenimento rivoluzionario, le cui motivazioni non sono mai state del tutto chiarite ma che, forse, vanno connesse con la supposta promessa fatta da don Calicchia di vendere ai contadini Trebani le terre di proprietà dell'Arcipretura. Va notato poi che Trevi, al pari di Colleparado, aveva ospitato, per la sua posizione isolata, durante il secondo conflitto mondiale molti sfollati provenienti da Roma, Aprilia, Cisterna di Littoria, Cori, Giulianello, Nettuno e Pomezia.

A proposito di Cisterna, grande tenerezza infonde nei nostri cuori la letterina di Natale, scritta nel dicembre del 1943, da Irma Molinari di 9 anni ai propri genitori e che ritengo opportuno trascrivere per la sua incredibile dolcezza: ...Cari Genitori/Ecco che è giunto/il Santo Natale./Io prego il nostro Bambino Gesù/che faccia finire/la guerra che noi/siamo tutti stufi/di sendirla/Miei Cari Genitori io/prego il/nostro Bambino/che un altro/anno sia fenite tutto.

La piccola morì a Cisterna, con altri sette componenti della propria famiglia rifugiata nelle grotte sotterranee di palazzo Caetani, durante uno dei numerosi bombardamenti alleati di evidente matrice terroristica. Il capitolo si chiude con la riproduzione di un ovale contenente cinque cuori in argento offerti al Santuario del Divino Amore dai trebani che, stagionalmente, lavoravano o si erano già trasferiti a Campoleone, ancora oggi un importante centro agricolo nel Comune di Aprilia.

Nel racconto dei Reduci, oltre agli orrori della guerra ed alle difficoltà del vivere quotidiano al fronte, è continua la ricerca dei propri conterranei ed emerge la gioia del ritrovarsi anche a varie centinaia di chilometri da casa come se, d'incanto, rivedendosi due o tre trebani si fosse, d'incanto, ricomposta la comunità lasciata in Patria. Il costante pensiero alla famiglia, ai genitori, ai propri campi ed ai propri animali, caratterizza tutte queste testimonianze e non importa se i dati cronologici sono spesso confusi o palesemente errati al pari di quelli geografici.

Commovente è l'intervista con Alberico Frasca, portaferriti in Russia, che oltre al suo difficile ed umanitario incarico, ricorda come le donne russe, specie le più anziane, non rifiutavano mai, per la forte tradizione e cultura contadina e la grande religiosità che ancora le permeava nonostante il ventennio di persecuzione antireligiosa comunista, ai soldati italiani un pezzo di pane, una tazza di latte caldo. In proposito, non possiamo non ricordare come l'elemento femminile, specie ucraino, abbia accolto, con manifestazioni di grande simpatia e riconoscenza le immagini sacre distribuite nei villaggi dai cappellani militari. Il suo ricordo più triste e che non lo ha mai abbandonato è quello...dei carri armati russi che passavano con i cingolati sui corpi dei nostri soldati accumulati sul terreno. Ancora oggi, a distanza di tanti anni, il ricordo di quei corpi maciullati dai carri, molti dei quali feriti ma ancora vivi, mi addolora e mi stringe il cuore.

Significativa la vicenda di Luigi Amati della Divisione Pavia che, all'inizio del gennaio 1941 fu decimata a Bardia, al confine tra Libia ed Egitto. Molti soldati di questa Divisione erano originari dell'attuale Provincia di Frosinone e furono destinati ai campi di prigionia inglesi dell'India. Sempre a Bardia fu fatto prigioniero Antonio Cera, che fu condotto dapprima in Egitto, poi in Sud Africa ed, infine, in Inghilterra; qui rifiutò di collaborare con gli inglesi, rientrando in Italia nel luglio del 1946. Il volume termina con la pubblicazione dell' "Elenco dei soldati trebani dal 1875 al 1922" redatto sulla base della documentazione conservata presso l'Archivio Storico Comunale, l'Archivio della Collegiata di Trevi e l'Archivio di Stato di Frosinone. I Fogli Matricolari qui depositati iniziano dal 1877 ed arrivano al 1922; le classi successive si trovano presso il Distretto Militare di Roma ma sono escluse dalla consultazione.

Si tratta di un lavoro di incredibile pazienza eseguito, con grande meticolosità, da Franco Ricci che ci ha restituito un vero e proprio spaccato del contributo offerto da questo piccolo centro dell'Alta Valle dell' Aniene alla storia dell'Italia contemporanea. Esso potrebbe costituire per i docenti delle Scuole Elementari e Medie di Trevi un utilissimo sussidio per avvicinare gli studenti, partendo dalla storia locale, alla grande storia nazionale ed internazionale.

In base alla lettura di questo "Elenco" concludo segnalando come, in occasione della Prima Guerra Mondiale, alcuni militari furono impegnati in Albania (Augusto Barbona, Cecconi Mario, Pasquale Cosmi, Pietro Gentili, Giuseppe Iacobucci, Domenico Passeri, Clemente Petrivelli, Adriano Salvatori, Ettore Salvatori e Nazareno Screti), altri combatterono a fianco dell'esercito francese ed americano in Francia (Augusto Caponi, Alfredo Gioiellini, Ruggero Magliacca, Augusto Ricci, Ermenegildo Salvatori e Antonio Zecchinelli).

Per la Seconda Guerra Mondiale evidenzio, oltre ai già citati militi fatti prigionieri a Bardia (il centro tornò in mano alle forze dell'Asse nell'estate del 1942 per poi essere di nuovo riconquistata definitivamente dagli inglesi nell'autunno del 1942, dopo la battaglia di El-Alamein), i numerosi trebani, oramai avanti negli anni (oltre i 30 anni) e già reduci da tre anni di fronte, impegnati nella difesa costiera delle coste della Puglia, della Sardegna e della Sicilia, i numerosi soldati di stanza in Albania, Grecia e i possedimenti italiani del Dodecanneso, fatti prigionieri dai tedeschi all'indomani dell'8 settembre 1943. Uno di essi, Luigi Clemenzi, scomparve nelle acque di Creta il 18 ottobre 1943 in seguito all'affondamento, da parte degli inglesi, della nave Sinfranella (ma il nome potrebbe essere anche corrotto) che portava soldati italiani verso il porto del Pireo.

Per concludere almeno due prigionieri trebani morirono in Germania: Nazareno Armando Caponi, deceduto a Wolfen (campo di concentramento di Bitterfeld Wolfen in Sassonia a 30 Km da Lipsia) e Giovanni Caranzetti morto a Berlino (qualche anno dopo), mentre uno, Fioravanti Concetto, aderente al movimento comunista Bandiera Rossa, fu fucilato a Roma a Forte Bravetta il 7 marzo 1944 insieme ad altri nove partigiani da un plotone della polizia dell'Africa Orientale italiana.

Eugenio Maria Beranger
Archeologo, Storico, Ricercatore

Il particolare rapporto di amicizia e stima che negli anni ho tenuto con l'autore del libro, mi offre, oggi, l'occasione di apprezzare in modo ancora più profondo la sua opera che, senza dubbio, riveste, per le tematiche affrontate ed illustrate, un carattere di novità ed unicità per la storia recente del nostro paese.

Storia che abbiamo il dovere di custodire e tramandare a coloro che verranno dopo di noi, proprio perché riguarda fatti, sentimenti, sofferenze e tragedie che in qualche modo hanno coinvolto, in maniera diretta o indiretta, molti nostri concittadini e le loro famiglie.

Nella prefazione, l'Autore bene ci confida quale è il suo intento ed il suo scopo, e cioè quello di ricostruire, attraverso la ricerca dei fatti, delle immagini e dei documenti, un periodo particolare e difficile per l'Italia e per il nostro paese.

Periodo che si snoda nell'arco di quasi mezzo secolo, con lo scoppio della Prima guerra, agli inizi del Ventesimo Secolo, e fino agli anni Sessanta, cioè quegli anni che furono caratterizzati da quello che venne definito come il miracolo economico italiano. Questa è la principale specificità del presente volume.

Lo spirito narrativo e l'inquadramento delle vicende storiche riportate al lettore dall'Autore rivelano, immediatamente, l'assoluta coerenza e corrispondenza al suo stesso carattere: semplicità, essenzialità, rigore logico mai superfluo e neppure ampolloso.

Sempre puntuale nelle citazioni e nelle ricostruzioni degli avvenimenti e dei personaggi menzionati. La scrupolosa e precisa allegazione di preziosissime documentazioni fotografiche dell'epoca che, mi sia permesso, soltanto lo spirito attento e la tenacia di verifica, connaturata, al tempo stesso, alla perseverante e tenace indole per la ricerca dell'autore, ci fa conoscere un mondo antico ed ai più sconosciuto, che ci riporta, attraverso i loro volti, quasi in vita dei nostri concittadini che oramai non ci sono più, ma che ci hanno lasciato in dono ed eredità l'amore per Trevi; amore che l'Autore di questo testo, ha sempre dimostrato di avere per il nostro Paese prima, e per i nostri eroici concittadini poi.

E' con vero piacere che segnalo allora al lettore, la particolare importanza del libro, che mai denota lacune e neppure menzioni improprie nei riferimenti ai fatti, alle epoche ed ai personaggi trattati.

L'opera di Franco Ricci potrà veramente essere presa come fedele riferimento storico dai nostri giovani e da tutti coloro che avranno l'intelligenza e la sensibilità di custodirla, magari per farne, come l'Autore (e ben a diritto), motivo di orgoglio, passione, riconoscenza e rispetto sia per i nostri Caduti che per l'intero nostro territorio trebano.

Ti ringrazio veramente Franco per averci donato il tuo lavoro.

Sindaco di Trevi nel Lazio
Avv. Pierfilippo Schina

Cenni storici su Trevi nel Lazio

Prima della dominazione romana, il territorio dell'alta valle dell'Aniene era abitato dalla popolazione degli Equi, che Virgilio descrive come gente rozza e fiera e sempre armata, anche quando coltivavano i campi. Tito Livio nella sua storia ne parla spesso, perché i romani furono in continua lotta con loro. Dopo la seconda guerra sannitica, nel 304 a.C., sono vinti e sottomessi definitivamente da Sempronio



Trevi nel Lazio-Secolo XVIII-Affresco
Veduta da Porta Napoletana

(Treba fu uno dei 41 oppida distrutti). Nel 299 a. C. fu costituita una Tribus Aniensis, nella quale Trevi entrò a far parte.

La cittadina di Trevi si trova nell'alta valle dell'Aniene, a metri 821 s.l.m., su uno sperone del monte Piaggio (chiamato colle san Clemente) del gruppo dei monti Simbruini a nord, dei monti Cantari ad est e dei monti Ernici ed Affilani a sud-ovest. Compare per la prima volta, col nome di Treba Augusta, come municipio romano (nell'anno 79 ne parla Plinio il Vecchio, vissuto nel I

secolo fra il 23/24 e il 79 d.C., nella *Naturalis Historia*). Plinio riporta due volte il nome di Treba (Trevi): la prima volta, quando fa l'elenco delle città e delle popolazioni poste nella REGIO I° di Augusto, che comprendeva il Lazio e la Campania, e chiama gli abitanti TREBANI ; la seconda, quando parla delle origini del fiume Aniene, che pone nel monte dei trebani: *Anio in monte trebanorum ortus ...* Frontino, vissuto fra il 40 e il 103/104 d.C., durante la carica di *Curator aquarum*, ricorda Trevi nel suo *De Aquaeductibus Urbis Romae*, riferendo (cap. 93) che l'Aniene nasce sopra *Trebam Augustam*. Tolomeo, famoso geografo vissuto nel sec. II, nei suoi lunghissimi elenchi di città dell'impero romano, fa menzione anche di Trevi fra le città mediterranee. Nel periodo romano il municipio è amministrato da duoviri, censori e magistrati. Verso il principio del IV secolo il municipio perdette la sua autonomia, prima con i curatores e poi con i correctores. A testimonianza della sua esistenza in età molto antica, nella parte più alta del paese sono rimaste tracce di mura in grossi blocchi di pietra cardellina, appartenenti all'antica acropoli. In periodo tardo antico, nella valle dell'Aniene, si ebbe un forte aumento demografico, dovuto alle continue invasioni barbariche in pianura. E' il tempo in cui Trevi diviene sede episcopale. Il primo vescovo di Trevi, secondo il Lanzoni, fu Costantino, che troviamo nel 487 tra i firmatari del concilio sotto Felice III. Il Duchesne, invece, considera Lorenzo, che assistette al concilio del 499 sotto papa Simmaco, il vescovo più antico di Trevi di cui si ha notizia. Nel 1015 compare ancora Lintolfus (*sanctae Trivensis ecclesiae episcopus*), ma l'ultimo vescovo citato nei documenti è Giovanni, il quale partecipò al concilio romano del 1059 sotto papa Niccolò II. Già in questo concilio si dovette parlare della soppressione della diocesi di Trevi. Infatti, nella bolla di Urbano II del 28 agosto 1088, che si richiama al decreto di Niccolò II, Trevi, insieme a Vallepietra, Filettino, Jenne e Collalto è affidata alla diocesi d'Anagni. L'unione definitiva a questa diocesi, dopo 160 anni circa di lotta da parte della comunità di Trevi, è confermata da Gregorio IX con la bolla del 15 agosto 1227. Le ragioni addotte per la soppressione della diocesi, furono l'estrema povertà del vescovado e lo spopolamento montano.

Nel XII secolo Domini e Milites di Trevi costituiscono una consorteria e danno origine al comune. E' da rilevare che la presenza dei Milites tra i signori di Trevi, indica chiaramente l'importanza del castello in questo periodo, come postazione militare a difesa dell'alta valle dell'Aniene. Dal secolo XIII in poi, Trevi diventa una postazione militare particolarmente importante; la chiesa vedeva i confini orientali dello stato ben difesi dal castello che dominava la valle. Alessandro IV, originario della vicina Jenne, fu il primo papa che s'interessò al dominio di Trevi, affidandola al nipote Rinaldo De Rubeis, detto Rubeo (il rosso), il 21 novembre 1257. Contro l'azione accentratrice e riordinatrice di Urbano IV, successivamente, nacque un movimento di opposizione formato da una lega di alcuni signori locali, tra

cui il papa dubitava vi fosse anche Rinaldo Rubeo e, di conseguenza, il 15 marzo 1262 affidò al monastero di Subiaco il castrum de Trebis appartenente a Rinaldo. Questi, sdegnato dall'atteggiamento del papa, l'11 maggio 1262, assalì di sorpresa il castello e lo incendiò (*arma sumpsit et ad castrum trebarum [...] fecit incendio devastari*). La custodia del castello fu allora affidata dal papa a Fratri Martino de ordine



Militiae Templi (Templari) il 3 gennaio 1263, il quale fa lavori di ristrutturazione anche alla vecchia cinta muraria. Rinaldo torna ad essere signore di Trevi con l'avvento di papa Clemente IV (1264-1268). Successivamente, il castello di Trevi passò sotto il dominio dei Caetani i quali, appoggiati da Bonifacio VIII, divennero signori di tutto il territorio circostante. Anagni, Trivigliano, Torre, Trevi, Filetino e Vallepietra costituirono, di fatto, una cintura di protezione quasi continua verso Est e Sud-Est, ed il papa vedeva ben difesi dalla sua famiglia i confini dello stato della chiesa. I primi documenti che parlano di acquisto di beni in castro trebarum da parte dei Caetani, risalgono al 1297. Sotto la signoria dei Caetani, che rimasero a Trevi fino al 1471, il paese ebbe il suo maggiore sviluppo topografico, ingrandendosi lungo la strada principale che dalla Civita scende verso la porta Maggiore e intorno alla chiesa di S. Maria. Fin dal sec. XIII troviamo notizie di mura urbane e di porte. In un atto dell'8 novembre 1255 si nomina [...] *unam domum positam in civitate Trebe iuxta quam murus dicte civitatis*. Nell'atto del 17 marzo 1299, in cui Pietro Caetani acquista i beni di Niccolò de Rubeis, si indicano [...] *ianuas porte ipsius castris versus Sanctum Theodorum*, l'odierna Porta Maggiore. In un documento, infine, del 18 marzo 1366, Giovanni, vescovo di Anagni, autorizza le monache di S. Angelo di Orsano a costruirsi un nuovo monastero [...] *prope muros dicti castris in contrada Montis*. Nei secoli precedenti le fonti non parlano mai di mura urbane, ma si riferiscono sempre al castello ed alle sue fortificazioni. Per indicare la Civita, le cui mura sono certamente più antiche, troviamo nei documenti formule diverse: *roccha et la fortellecze, iuxta moenia civitae, in arce seu rocca ipsius castris*. Racchiusa da mura e case fortificate, la civita si congiunge ad est con il resto dell'abitato che nel '400/'500 ha avuto dei grossi rimaneggiamenti acquisendo così il suo assetto definitivo. L'acropoli è cinta da due cerchia di mura, una più antica di periodo pre-romano che racchiudeva la Civita, alla quale si accedeva da due porte principali: ad est la porta Civita (denominata poi, arco Giansanti, dai proprietari del palazzo sovrastante); ad ovest la Portella (piccola porta), successivamente rimaneggiata. L'altra cerchia di mura, che risale al periodo medievale-rinascimentale, racchiudeva l'intero paese ed aveva tre porte d'accesso: porta Romana o di Scuzio, porta Maggiore o Napoletana o la Lestra e porta la Mola (diruta).

Altre aperture, di minore importanza, compaiono a nord e a sud. A nord, una piccola porta detta dagli abitanti *Jo bucio*; a sud, il luogo detto *la porticina*.

Il castello sorge su uno sperone di roccia calcarea, nella piazza principale della civita. Si hanno memorie del castrum Trebanum fin dal sec. XI, epoca in cui già doveva esistere un primo nucleo fortificato ad uso militare, intorno al quale vivevano i milites trebani. Ai Caetani, che occuparono stabilmente il castello per due secoli, si deve la disposizione degli ambienti abitativi che occupavano i lati nord ed ovest dell'edificio. Una *sala solitae habitationis* è citata nel testamento dettato da Miozia Caetani al notaio Giacomo di Luca Conversi il 10 gennaio 1468. Per l'accesso si hanno due ingressi: uno sul lato nord, tramite una porta ad arco acuto, che immetteva nei seminterrati ed era quindi molto probabilmente adibita ai servizi; l'altra sul lato ovest, a pian terreno



con un grande arco acuto, da cui si accedeva ad un vano d'ingresso che portava alle abitazioni e alla corte. Un materiale che a Trevi è largamente usato, come si può vedere dalla muratura del castello e delle mura urbane, è la pietra cardellina. L'unica chiesa dentro la Civita, di cui abbiamo notizie, è quella dei SS. Cosma e Damiano. Il più antico documento che la menziona è il privilegio di Leone VII, riguardo ai beni del monastero sublacense del 936. Venne soppressa da papa Bonifacio VIII ed unita alla

Collegiata di Santa Maria. Dopo la cacciata degli ultimi discendenti della famiglia dei Caetani, avvenuta nel 1471, Sisto IV, con motu-proprio del 27 gennaio 1473, unì Trevi alla commenda sublacense e il castello diviene il palazzo della curia, dove risiede il Commendatario o il Vicario generale quando fanno visita al paese e dove risiede, ordinariamente, il castellano e il vicario locale. Dal 14 luglio 1639 Trevi è unito, in temporalibus, all'abbazia sublacense. A Trevi risiedeva il vicario foraneo, che faceva le veci del cardinale nell'ambito del paese, ed esercitava l'ufficio di giudice per piccoli reati e per vertenze civili. Nel 1753 Benedetto XIV toglie all'abate commendatario la giurisdizione temporale, unendola alla camera apostolica. Il vicario prende il nome di podestà e dipende dal potere centrale. Vi è il sindaco, assistito da due ufficiali. Il podestà era nominato dalla S. Consulta, ed era giudice ordinario nel civile per piccole cause, presiedeva ai pubblici consigli ed eseguiva gli ordini superiori. Il consiglio pubblico amministrava normalmente la comunità ed era composto dal magistrato pro-tempore e da un numero fisso di consiglieri. Facevano parte del consiglio pubblico anche due ecclesiastici, quali rappresentanti del clero. Trevi segue, in seguito, le vicende del periodo della repubblica romana, della prima restaurazione e dell'impero napoleonico (1798/1814). Nel 1816 Pio VII, con il famoso motu-proprio, venne a dare un migliore ordinamento amministrativo e giudiziario allo stato pontificio. Tutto il territorio fu diviso in Legazioni e Delegazioni, rette da Cardinali e da Monsignori Delegati; le une e le altre furono suddivise in Governi, ciascuno dei quali era retto da un Governatore, il quale aveva sotto di sé più comunità. Trevi apparteneva alla delegazione di Frosinone e dipendeva dal governatore di Guarcino. Dal 1870 entra a far parte del Regno d'Italia. Dal 1927 dalla provincia di Roma, passa alla provincia di Frosinone e dal 2002 passa alla diocesi d'Anagni.



MONUMENTO DEDICATO AI SOLDATI TREBANI CADUTI NELLE DUE GUERRE MONDIALI



MORTI IN GUERRA

AMATI ANGELO
 AMATI DOMENICO FU MARIANO
 AMATI FELICE
 BARBONA FRANCESCO DI GIUSEPPE
 BARBONA RAFFAELE
 BARTOLOMEI PIETRO
 BIANCHINI EDOARDO
 CAMILLONI ANGELO
 CAPONI GIUSEPPE FU MARIANO
 CERA LUIGI DI ANGELO
 CERA QUIRINO DI PIETRO
 CECCONI DOMENICO
 COSMI ANTONIO
 COSMI EUGENIO
 DANGELI MARIO
 DEL SIGNORE DELFINO
 DEL SIGNORE MARIO
 DEL SIGNORE SANTINO DI BENEDETTO
 DEL SIGNORE TOMMASO
 DANGELI ARCANGELO
 GIOIELLINI ALFREDO
 IONA ANNIBALE
 IONA AGUSTO



PER I SUOI FIGLI
 IMMOLATI SULL'ALTARE DELLA PATRIA
 TREVISI
 MESTAMENTE SUPERBA
 L'ANNO MCMXX
 POSE

MORTI IN GUERRA

IONA DONATO
 MARIANI ANGELO
 MOLINARI PLINIO
 NARDI AGUSTO
 NARDI BENEDETTO
 NARDI FILIPPO
 PASSERI SECONDINO
 PETRIVELLI ANGELO
 PETRIVELLI ANGELO DI BONAVENTURA
 PETRIVELLI ANGELO DI LUIGI
 PETRIVELLI LEONARDO
 PIETRANGELI ILARIO
 FONZIANI DOMENICO
 RANALLI ETTORE
 REPI DOMENICO
 RETROSI GIOVANNI
 RICCI PIETRO
 RIGGI GIUSEPPE
 RIGGI SECONDO
 SIBILIA ETTORE
 SPERANZA GIUSEPPE
 SPERANZA LUIGI
 ZECCHINELLI UMBERTO
 MARI GIUSEPPE
 BRAGALONI SATURNINO
 SALVATORI ETTORE

EXEGI MONUMENTUM AERE PERENNIOUS



CADUTI NELLA GUERRA 1940-45
 ABATE PIETRO
 BACCI AGUSTO
 BARBONA FILIBERTO
 BIANCHINI ISIDORO
 BIANCHINI MAURO
 CAPONI NAZZARENO ARMANDO
 CECCONI GIOVANNI
 COSIMI ARDUINO
 COSIMI FRANCESCO
 D'OTTAVI PALMIRO
 FIORAVANTI BELISARIO
 FRASCA ALESSANDRO
 NAPOLEONI PIETRO
 NICOLO GIUSEPPE
 PERSIANI GIOVANNI
 RIGGI ERGOLE
 SANGERMANO UGO MUZIO
 UBALDI LUIGI
 DISPERSI
 DEL SIGNORE ANGELO
 RANALLI SILVIO
 PETRIVELLI PILADE
 SALVATORI GIUSEPPE
 SIBILIA BENEDETTO
 TARABORELLI SANTE
 VITTIME CIVILI
 CAPONI ARMANDO
 SIBILIA ANGELO



I Soldati Trebani nella Grande Guerra 1914-1918

La prima guerra Mondiale è stata definita in tanti modi: *guerra di trincea, la grande guerra, guerra di assalti alla baionetta, ecc..* Quel che è certo è che essa è stata il primo conflitto che ha coinvolto moltissime nazioni ed ha sconvolto l'intera Europa, provocando, nel suo territorio, milioni di morti e feriti e, per la nostra Italia, un gran numero di giovani che partirono e non tornarono più dalle loro famiglie, dalle loro madri, nel proprio paese di origine. Intere generazioni di giovani italiani distrutte che avrebbero potuto, chissà, con le loro intelligenze, le loro capacità e la loro fantasia, dare un indirizzo diverso allo sviluppo che ha avuto storicamente l'Italia. Le guerre, infatti, non provocano solo un gran numero di morti ma anche, e soprattutto, una grandissima perdita di intelligenze giovani e piene di vita che non hanno avuto la possibilità di maturare ed operare per il bene dell'umanità. Di fatto, la stragrande maggioranza delle famiglie italiane di quel tempo, ha avuto al fronte una persona cara: un marito, un fidanzato, un padre, un figlio, un fratello, un amico. Ed ai lutti si sono aggiunte, poi, sofferenze spaventose, distruzioni, povertà e miseria, che ogni guerra in qualsiasi tempo e latitudine crea e porta con sé. Nel suo messaggio rivolto agli italiani in occasione delle celebrazioni del Cinquantenario di Vittorio Veneto (23 maggio 1968), il quinto presidente della nostra Repubblica, Giuseppe Saragat, a loro si rivolgeva così: [...] *La prima guerra mondiale è stata come un cataclisma che si è abbattuto sul mondo e che ha visto i popoli dell'Europa dilaniarsi in una funesta lotta fratricida [...]. Il popolo italiano è uscito dalla bufera della prima guerra mondiale a testa alta, vittorioso e, quel che più conta, con nobiltà e fierezza [...].* Le guerre, tutte le guerre, di ogni tipo e di ogni grandezza, sia che siano motivate da sordide ambizioni di conquista o da giusti ideali di liberazione, da motivi religiosi od economici, rappresentano sempre eventi deleteri e distruttivi, perché solleticano la parte più oscura e infima dell'uomo, quella che ancora ci tiene legati agli istinti primordiali, nonostante l'inarrestabile evoluzione biologica e culturale oramai acquisita dall'essere umano. E proprio per questa sua essenza tenebrosa, mi piace affrontare questo tema dolorosissimo, non da un punto di vista storico-politico o sociologico, ma con gli occhi e l'animo del poeta, di quei grandi poeti e scrittori italiani del Novecento che hanno scritto su di essa ed in essa hanno anche combattuto. Poeti e scrittori del calibro di Giuseppe Ungaretti (1888-1970), Umberto Saba (1883-1957), Gabriele D'Annunzio (1863-1938), Clemente Rebora (1885-1957), Carlo Emilio Gadda (1893-1973), Guido Gozzano (1883-1916), Giovanni Papini (1881-1956), Aldo Palazzeschi (1885-1974), Giovanni Comisso (1895-1969), Emilio Lussu (1890-1975) e tanti altri. Perché il poeta, come scrive Emily Dickinson (1830-1886), una delle più grandi poetesse americane dell'ottocento, è: [...] *rivelatore di immagini, ed è lui, il poeta, a condannarci, per contrasto, ad una illimitata povertà [...].* Del nostro grandissimo poeta Giuseppe Ungaretti, definito come *il poeta che fece la guerra*, sono conosciutissime molte poesie e pensieri scritti dal fronte, come il celeberrimo epigramma intitolato *Soldati* del luglio 1918 che recita: *Si sta, come foglie d'autunno sugli alberi.* Oppure, nella sua altra lirica *la Veglia*: [...] *una intera nottata, buttato vicino ad un compagno massacrato, con la sua bocca digrignata volta al plenilunio, con la congestione delle sue mani penetrata nel mio silenzio, ho scritto lettere piene d'amore. Non sono mai stato tanto attaccato alla vita.* E molti anni più tardi, nel 1969, lo stesso poeta nelle note che accompagnavano la raccolta di poesie, *Vita di un uomo*, così spiegava i suoi versi ed affrontava il tema della guerra: [...] *Nella mia poesia non c'è traccia di odio per il nemico, né per nessuno: c'è la presa di coscienza della coscienza umana, della fraternità degli uomini nella sofferenza, della estrema precarietà della loro condizione [...].* E come spiegare, altrimenti, con parole umane l'orrore assoluto della guerra, se non attraverso gli occhi del poeta che ha i mezzi e le capacità, la forza e la sensibilità per affrontarlo e, se non sconfiggerlo, almeno sublimarlo [*la poesia sana le ferite dell'intelletto... (Novalis)*]. E' il poeta che scrive la realtà con il sangue del cuore, perché ha chiaro il senso di solitudine e precarietà dell'esistenza umana. A differenza degli'altri, egli si sente come "un ospite casuale".

E' lui che conosce a fondo l'inaffidabilità della ragione, è lui che scorge il "caos" che regna tutt'intorno e lo trasforma in poesia. E tra i poeti anche Clemente Rebora ha saputo rendere vivo, visibile, questo orrore, con i suoi morti ammazzati e lasciati lì, nella terra di nessuno a decomporsi senza che qualcuno potesse seppellirli. Nessuno, come lui, ha saputo descrivere quei luoghi disumanizzati e disumanizzanti, pieni di cadaveri insepolti, con l'aria ammorbata dal tanfo dei corpi di migliaia di giovani fanti partiti dagli angoli più lontani della nostra Italia: [...] *Mamma mia, sono nella guerra ove è più torva; fango, mari di fango e bora freddissima e putrefazioni fra incessanti cinici rombi violentissimi* [...]; ed Enrico Thovez (1869-1925), altro grande poeta; [...] *milioni di uomini in campo sul fango, nell'acqua, nella neve. Pioggia di ferro e di fuoco sui combattenti e sugli inermi* [...]. Sembra di sentire Ivan Sergeevic Turgenev (1818-1883), scrittore e drammaturgo russo, quando ci sussurra che: *la cosa più interessante nella vita è la morte*. Parole ed immagini come *terra di nessuno*, cioè quella piccola striscia di terra fangosa che divideva i fanti dei due eserciti, quello italico e quello austro-ungarico, che ad ogni assalto all'arma bianca, ora dell'uno ora dell'altro schieramento, si riempiva di sangue e carne ferita e di corpi lasciati lì per molto tempo, senza una degna sepoltura. Perché la cosiddetta Grande Guerra è stata una guerra di trincea e di posizione tra due schieramenti contrapposti, durata l'arco di circa quattro anni (dalle memorie di un fante, classe 1884: [...] *mi mandarono in zona Carnia dove ho combattuto fino alla ritirata del 1917 e la mia compagnia venne distrutta tra morti e prigionieri. Rientrai e, formata una nuova compagnia, la 2004, ripartii al fronte sul monte Tomba, dove ancora una volta la mia compagnia fu distrutta, con la metà dei morti e feriti. Sostituirono tutti i mancanti e ci rimandarono sul monte Grappa, dove per buona parte la compagnia fu fatta prigioniera ed il resto fu mandato in un posto vicino Vicenza, dove venne di nuovo ricostruita la mia compagnia* [...]. Ancora Enrico Thovez scriveva: [...] *quattro anni e ancora non ha fine. E il torrente di sangue continua a scorrere incontrastato* [...]. Esisteva una linea che andava da pochi metri a molti chilometri, che a volte avanzava ed a volte arretrava, e che lasciava a terra sempre e comunque migliaia di feriti e morti. Questa linea che spezzava l'Europa in due era una terra morta, un *meridiano zigzagante*, una *linea degli ossari*, come la chiama il grande poeta italiano Andrea Zanzotto. E gli stessi soldati delle trincee circondati dal fango, dai cadaveri putrefatti, sopraffatti da odori insopportabili di morte, dai fumi grigi, avevano la sensazione di abitare già la tomba finale pur non essendo morti, ma sentendosi dei sepolti vivi. Nei suoi *Ricordi* del 1918 Sergio Solmi, molti anni dopo, scriverà: *La guerra nel ricordo olfattivo, vuol dire: l'odore del cuoio marcio. Quello del sudore. L'odore dell'escremento raffermo. Quello del sangue fresco sotto il sole, denso, dolce, un po' nauseabondo. L'odore della putrefazione. L'odore dell'anice nella borraccia. L'odore delle sigarette Sport trovate nella trincea austriaca abbandonata, in pacchi semicircolari di carta marrone. L'odore di pece arsa degli apparecchi Mazzetti-Niccolai contro i gas. L'odore di gomma del respiratore inglese. L'odore di mandorla pungente dell'iprite. L'odore della polvere bruciata. L'odore dell'erba, annusata la faccia contro terra, spiando la piega del terreno-riparo per il prossimo balzo*. E questa terra, questa porzione di territorio, dove non esistevano più i diritti elementari dell'uomo, dove persino la stessa natura veniva violentata ed offesa dall'uso di nuove armi di distruzione e da diaboliche macchine da guerra utilizzate per la prima volta (armi chimiche come i gas, lanciafiamme, mezzi corazzati, aeroplani, ecc.) veniva chiamata, proprio per questo, *Terra di nessuno*. Questo suolo, poi, dove si è combattuto e riconquistato alla Patria, bagnato dal sangue dei soldati, diventa un suolo sacro. Acquista la sua definitiva sacralità perché reso sacro dagli eroi e dai martiri. E la Dickinson, in una sua poesia, sembra quasi preveggenza quando scrive: [...] *Ma per i morti non c'è geografia* [...], cioè essi appartengono ad una terra che non è di nessuno ed è, contemporaneamente, di tutti. I problemi più grossi per tutti e due gli eserciti, erano il tipo di terreno ed il clima. Montagne alte ed impervie, per cui il trasporto dei mezzi, delle armi e degli uomini avveniva con enormi difficoltà, utilizzando soprattutto i muli e sulle spalle degli stessi soldati. Ed a proposito dei muli, il bersagliere Benedetto Passeri, classe 1894, che ha combattuto sul Carso (cima 11 e cima 12) in prima linea, raccontava al figlio che quando si trattava di rifornire i soldati nelle trincee delle armi e delle munizioni, gli stessi muli, come i soldati, si erano abituati a

calcolare i secondi che passavano tra una cannonata e l'altra, per poter attraversare velocemente quello spazio di nessuno e non essere colpiti. Inoltre l'inverno, con le sue temperature gelide, con le tormentate di neve e le valanghe, provocò a moltissimi il congelamento degli arti, mani e piedi, la morte per broncopolmonite, per setticemia o sotto le stesse slavine; Domenico Cecconi, classe 1884, fante, trovò la morte sul monte Cukla, in combattimento, in seguito proprio al seppellimento sotto una valanga di neve il 16 gennaio del 1917 (Luciano Nicastro, nella sua ode intitolata *Nell'oceano d'aria*, così scrive: [...] *restiamo controvento, sulla pietra come sul volto, l'urlo che insiste e lascia un'insana voglia di quiete...per rompere le difese del Carso, è la bora all'assalto. Gran tumulto d'aria, gran mare di vento, ove solo rifugio, appena è la valletta [...]*). Le battaglie, in trincea o non, vennero combattute in particolare sulle vette e sui ghiacciai delle Alpi. Le cime di questi monti furono, per quattro anni, il teatro naturale e tragico del primo conflitto mondiale. E proprio perché erano questi gli scenari, gli attori principali non potevano essere che gli Alpini. Erano loro, abituati ed addestrati a combattere in alta montagna, che si muovevano lungo le scarpate, sulle sporgenze delle rocce, tra i ghiacci e la neve con grande ardimento, e per loro il pericolo più grande non erano gli austriaci ma le valanghe. Per loro era normale vivere e combattere in mezzo alla neve, tra le tormentate, le bufere ed il vento. E la morte per congelamento veniva chiamata Morte Bianca. Le battaglie per la conquista del Monte Nero, del Monte Ortigara, delle cime dell'Adamello ed altre, furono battaglie cruentissime. La cima del Monte Nero venne presa dagli Alpini, i quali, agendo di notte e di sorpresa, costrinsero alla resa il nemico che si trovava sulla cima. Gli austriaci tentarono di riprenderla con vari attacchi successivi, ma gli alpini non indietreggiarono di un millimetro (per la conquista della cima del monte, che era a quota 2052, gli alpini si avvicinarono di soppiatto alle difese austriache, con le bombe a mano e le baionette innestate, e quando furono scoperti si lanciarono all'assalto sotto il fuoco nemico fino a che non riuscirono a conquistarne la vetta). Le cime dell'Adamello furono il campo di battaglia più alto del mondo, a temperature elevatissime, oltre i 35 gradi sotto zero. Sul Monte Ortigara ci fu un vero e proprio bagno di sangue per molti giorni. Gli austriaci vi si erano ben trincerati con teleferiche, postazioni di artiglieria, nidi di mitragliatrici e reticolati. Dalla mattina del 10 giugno 1917, inizio delle operazioni d'assalto e conquista da parte degli alpini, fino al giorno 29 giugno, quando gli austriaci lo riconquistarono, il terreno del monte era diventato un enorme tappeto insanguinato, un cimitero all'aperto di soldati. In meno di un mese persero la vita circa 12.700 alpini (quando gli alpini fanno riferimento ai loro caduti, in gergo li chiamano Penne Mozze) e più di 460 Ufficiali (in memoria di questa battaglia venne ricordato un famoso verso di Tacito: *Fortunam inter dubiis, virtutem inter certis numeraverunt* e cioè, annoverarono la fortuna fra le cose dubbie, fra le certe il valore). Ed in queste situazioni, in queste condizioni estreme, ogni soldato veniva invaso da sentimenti di ansia e paura, di solitudine e nostalgia per la casa e gli affetti lasciati. Sentimenti che poi venivano scritti e cantati dagli stessi durante le lunghe ore passate in trincea, durante le pesanti marce e le ore di guardia notturna per farsi compagnia e coraggio, per sconfiggere la paura dell'imminente assalto. Una di queste canzoni era intitolata, *Era una notte che pioveva*, e diceva così: *Era una notte che pioveva e che tirava un forte vento, immaginatevi che tormento per un alpino che stava a vegliar. A mezzanotte arriva il cambio, accompagnato dal Capoposto. Oh! Sentinella ritorna al tuo posto sotto la tenda a riposar. Quando fui sotto la tenda, sentii un rumore giù per la valle, sentivo l'acqua giù per le spalle, sentivo i sassi a rotolar. Mentre dormivo sotto la tenda, sognavo d'esser con la mia bella, e invece ero di sentinella a fare la guardia allo stranier.* Tante di queste canzoni, nate durante questi quattro anni di guerra, sono state tramandate e cantate per moltissimi anni ancora dai reduci, nelle commemorazioni del quattro novembre dedicate ai caduti ed alla vittoria, dagli alunni delle scuole elementari. *La Leggenda del Piave, La Penna Nera, Sul Ponte di Bassano, Monte Nero, Ta Pum, La Canzone del Grappa*, ecc., sono testi che rappresentano in maniera reale ed umana, forse un po' epica, quelli che erano i sentimenti stessi dei nostri soldati in guerra: [...] *o montagna, per noi tu sei sacra, giù di lì scenderanno le schiere che irrompenti a spiegate bandiere l'invasione dovranno scacciar* (la Canzone del Grappa);

oppure: *Spunta l'alba del quindici giugno, comincia il fuoco dell'artiglieria, terzo alpini è sulla via, Monte Nero a conquistare [...]. Per venirti a conquistare, abbiamo perduto molti compagni, tutti giovani sui vent'anni, la loro vita non torna più* (testo di Monte Nero); o quella più famosa, cantata da intere generazioni di scolari ed intitolata la *Penna Nera*, che diceva: *Sul cappello, sul cappello che noi portiamo, c'è una lunga, c'è una lunga penna nera, che a noi serve, che a noi serve da bandiera, su pei monti, su pei monti a guerreggiar*. Con questa guerra nasce, così, il mito delle *Penne Nere*, cioè degli *Alpini* e degli *Arditi*. Fanti, Bersaglieri, Alpini, soldati che hanno dato la loro vita ed hanno combattuto in condizioni disumane (gli alpini dettero un contributo altissimo di sangue anche nella seconda guerra mondiale, con la ritirata di Russia, dove l'intero corpo d'armata venne decimato dalla fame, dal freddo, dai russi). Piero Jahier a proposito di loro, del loro spirito di corpo, scrisse questi versi: [...] *alpino, tu sei passato, ma il compagno che manca è ferito, la mitraglia l'ha arrivato, dalla corda l'ha distaccato, nella gola l'ha trangiottito...sei il nostro ferito, ti riprendiamo, al paese ti riportiamo. Tutti per uno, mano alla mano, dove si muore discendiamo [...]*. Molti di questi soldati, vennero addestrati per l'assalto e la penetrazione nelle profonde linee difensive del nemico. Infatti, fin dal 1916, alcuni comandanti avevano creato propri reparti di *Arditi* i quali, possiamo ben dire, furono i progenitori dei reparti di assalto moderni. Con questa guerra si passa, anche, da un tipo di combattimento ravvicinato, corpo a corpo, dove il nemico ti è davanti e lo vedi fisicamente, quasi in faccia, ad un altro tipo di combattimento, dove il fucile usato è mortale sino a quasi duemila metri di distanza e l'artiglieria spara in genere ad una distanza di cinque chilometri circa dall'obiettivo; dove i comandanti dirigono le operazioni ben distanti dal fronte, in quartieri generali collegati telefonicamente con le prime linee, dove ogni assalto poteva essere l'ultimo assalto, eppure, di nuovo e senza sosta e paura, si andava avanti. In questo spazio, in questa striscia di terra che non apparteneva a nessuno, sono avvenuti episodi di coraggio e di eroismo estremo accanto, anche, ad episodi di umana debolezza e fragilità. Tra questi atti di coraggio è bene ricordarne quattro, che riguardano alcuni figli della nostra terra, perché vennero premiati uno con la medaglia di bronzo al valor militare, l'altro con la medaglia d'argento al valor civile ed il terzo ed il quarto con encomio solenne: il primo riguarda Erminio Amati, classe 1897, sacerdote, arruolato nel corpo Genio-Sanità, con l'incarico di portaferiti. Incarico che lo metteva a continuo rischio della vita, dovendo prestare soccorso ai feriti proprio in prima linea, in quella striscia di terra a stretto contatto e sotto il tiro del nemico. Venne decorato con medaglia di bronzo con la seguente motivazione: *non curante del pericolo, volontariamente si recò a raccogliere la salma di un compagno in terreno battuto dal tiro nemico di fucileria e bombe a mano* (Monte Vodice, 7 giugno 1917); il secondo atto di coraggio fu operato da Angelo Zecchinelli, classe 1882, bersagliere, durante il suo servizio, e lo stesso venne decorato con la medaglia d'argento al valor civile con la seguente motivazione: *in occasione di un crollo di un fabbricato per l'esplosione di polvere pirica, penetrò insieme con altri animosi in ambienti pericolosi ed invasi dalle fiamme, cooperando con loro grande rischio ad estrarre dalle macerie varie persone travolte e ferite nel crollo* (1916); il terzo riguarda ancora Vespasiano Del Signore, classe 1887, fanteria, durante la guerra italo-turca, il quale venne encomiato con il seguente motivo: *noncurante del pericolo corse in aiuto e riuscì a trasportare all'indietro un compagno gravemente ferito ad una gamba* (4 dicembre 1911); il quarto encomiato è Mariano Cosmi, classe 1885, fanteria, con la seguente motivazione: *Per la prontezza, la disciplina, la resistenza alla fatica ed il sentimento del dovere dimostrato nell'accorrere con la propria compagnia sul luogo del disastro e nell'apprestare l'opera propria nei lavori di soccorso, non scevri da pericoli in occasione dello scoppio dello stabilimento pirotecnico di città S. Angelo, il 15 luglio 1907*. Ed a loro e a tutti gli altri nostri concittadini, morti, dispersi o feriti in combattimento, a quelli che riuscirono a portare a casa la propria pelle e che restarono tutti comunque segnati nel corpo e nello spirito e che dovettero, finita la guerra, ricostruire se stessi e la propria vita, si addicono perfettamente questi brevi versi della stessa Emily Dickinson: [...] *ci si sente in colpa a essere vivi, quando uomini così coraggiosi sono morti. Si invidia la polvere illustre, a cui tali teste sono date [...]*.

Per tutti coloro che riuscirono a tornare sani e salvi la guerra diventò, in seguito, memoria, ricordo vivo e dolente, perché fu lo spartiacque tra il loro passato ed il loro presente. Essa rappresentò, sia per chi l'aveva fatta in prima linea o nelle retrovie o nel fronte cosiddetto interno, l'evento per eccellenza, il termine di paragone per ogni altro accadimento che nella loro vita poteva accadere. Ed il poeta Giovanni Comisso (1895-1969), volontario della grande guerra, interventista convinto, tanto che finita la guerra partecipò con Gabriele D'Annunzio ed i suoi legionari, all'impresa di Fiume, così scriveva il 6 novembre del 1918 ai suoi genitori: [...] *ecco finita anche questa guerra. E' come se si fosse chiuso un libro [...]. La guerra è stata per me come un limbo: un periodo di sospensione. Ora occorre che io prenda il mio bastone e la mia via [...].* E quante migliaia di giovani italiani tornati dal fronte e dai campi di prigionia (definiti a quei tempi come *le città dei morenti*), dovettero riprendere il bastone e il proprio cammino, interrotto momentaneamente dalla chiamata alle armi. La prima guerra mondiale, come ogni altro evento della storia, nasce non da una causa sola ma da un insieme di cause storico-politiche ed economiche che possiamo far risalire a molti anni addietro, anche se l'incidente ultimo, quello che precedette l'inizio delle ostilità e accese il fuoco alle polveri per lungo tempo accumulate, fu l'assassinio dell'arciduca ereditario d'Austria, Francesco Ferdinando, avvenuto a Sarajevo il 28 giugno del 1914. L'Italia, prima dello scoppio della guerra, aveva già intrapreso un altro conflitto dichiarando guerra alla Turchia il 29 settembre del 1911, e iniziando quella che venne definita come guerra italo-turca e che portò l'Italia all'occupazione delle coste di quei territori (Tripolitania e Cirenaica) che furono battezzati in seguito con il nome di Libia. Molti dei nostri soldati, infatti, parteciparono prima a questo conflitto ed in seguito anche a quello del 1914/18. La guerra italo-turca finì nell'ottobre del 1912, con la vittoria dell'Italia. Storicamente, gli eventi bellici, invece, relativi all'Italia, della prima guerra mondiale, iniziano il 24 maggio del 1915 e terminano il 4 novembre 1918, con l'armistizio e la vittoria sul nemico e con la conseguente completa unificazione del territorio nazionale e del popolo italiano. Possiamo ben affermare, perciò, che il secolo Ventesimo, di fatto, inizia con un marchio di fuoco, con un conflitto che coinvolge intere nazioni e popoli, tale da essere definito con il termine di Prima Guerra Mondiale: [...] *Guerra! Una voce d'abisso urlò. E la parola divina e tremenda passò rossa e devastatrice sopra il mondo, celere come una fiamma che in un attimo brucia e divora una bandiera [...]* (Corrado Govoni). Esso dà inizio, anche, al più grande periodo di migrazione che l'Europa abbia mai conosciuto. E' un periodo di grandi sconvolgimenti e cambiamenti sociali, culturali e politici. Cadono imperi e dinastie. Il poeta Clemente Rebora così scriveva ad Antonio Banfi il primo agosto del 1914: [...] *e la guerra tuona ovunque! Per me è sempre stato così, che novità? [...].* In questo periodo, e per la prima volta, entra in funzione anche la macchina propagandistica. I cosiddetti Mass-Media svolgono un ruolo importantissimo di divulgazione e di informazione, con la grande stampa che è quasi tutta a favore dell'intervento dell'Italia. Giornalisti, letterati, poeti, scrivono a favore o contro la guerra. La parola, cioè, diventa anch'essa arma che spara e che va in guerra (i *Futuristi*, una corrente artistico-culturale del Novecento, di cui il massimo rappresentante fu Filippo Tommaso Marinetti, sostenevano che *la guerra è la sola igiene del mondo*). Giovanni Papini, scrittore italiano, che si è battuto per l'intervento dell'Italia nella guerra, scrisse un celebre articolo sulla rivista Lacerba in cui affermava senza mezzi termini: *Siamo troppi. La guerra è una operazione malthusiana. C'è un di troppo di qua e un di troppo di là che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno una infinità di uomini che vivevano perché erano nati, che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutare la vita.* Sappiamo, dalla storia italiana, che gli interventisti ebbero la meglio sui pacifisti per molte ragioni. E Piero Jhaier (1884-1966), altro poeta e scrittore italiano, scriveva nella sua poesia intitolata *Dichiarazione*: [...] *altri morirà per le medaglie e per le nazioni, ma io per questo popolo illetterato che non prepara guerra perché di miseria ha campato, la miseria che non fa guerra, semmai rivoluzioni [...].*

Altri morirà per la sua vita, ma io per questo popolo che fa i suoi figlioli, perché sotto coperte non si conosce miseria, popolo che accende il suo fuoco solo la mattina, popolo che di osteria fa scuola, popolo non guidato, sublime materia [...]. Sotto Ragazzi, se non si muore si riposerà allo spedale. Ma se si dovesse morire, basterà un giorno di sole e tutta l'Italia ricomincia a cantare [...]. E quanti ragazzi della nostra terra, per la maggior parte contadini ed analfabeti, si ritrovarono all'improvviso catapultati in altre terre a combattere e a morire. Nomi nuovi e sconosciuti fino ad allora per loro come *il Carso, l'Adamello, l'Altopiano di Asiago*, con le sue trincee e camminamenti, *il Piave, l'Isonzo, Caporetto, Monte san Martino, Monte san Michele, Monte Ortigara, Monte Nero*, ecc., diventano familiari e dolorosi. Tutti nomi che entrarono a far parte della storia italiana e dove avvennero sanguinosissime battaglie. *Caporetto*, sinonimo di tracollo, ritirata in massa, rottura e sconfitta, sentito dagli italiani dell'epoca come un avvenimento tragico e come un lutto nazionale. La stessa battaglia di Caporetto diventava, in seguito, l'avvenimento storico per eccellenza per molti testi di carattere letterario-narrativo. Il più celebre è *Addio alle Armi* di Ernest Hemingway, parzialmente basato sulle esperienze dello scrittore come infermiere nel Regio Esercito Italiano; nella *Ritirata del Friuli*, Ardengo Soffici descrive lo sbandò delle truppe italiane; nel saggio *La Rivolta dei Santi Maledetti*, Curzio Malaparte prende lo spunto dalla rotta di Caporetto, ecc.. *Il Piave*, dove avvenne una sanguinosissima battaglia in cui perirono circa novantamila soldati italiani e sul quale venne scritto il famoso inno che contribuì a ridare morale alle truppe italiane subito dopo la ritirata di Caporetto e che diventò la linea, il fronte, il muro oltre il quale non bisognava far passare il nemico, dove bisognava resistere a tutti i costi. Le sue strofe vennero cantate per tanto tempo, in seguito, dagli italiani di tutte le età: [...] *il Piave mormorava calmo e placido al passaggio dei primi fanti il ventiquattro maggio. L'esercito marciava per raggiungere la frontiera, per far contro il nemico una barriera. Muti passarono quella notte i fanti, tacere bisognava e andare avanti [...].* Da un punto di vista militare, possiamo dire che la battaglia del Piave è stata l'inverso di quella di Caporetto, e preparatore ed artefice della vittoria fu in gran parte il Generale Pietro Badoglio, il quale seppe avvalersi pienamente dell'esperienza tratta dallo smacco di Caporetto. Il 14 giugno del 1918 lo schieramento dei due eserciti contrapposti era: per gli austriaci 60 divisioni, 7500 bocche da fuoco; per gli italiani 56 divisioni di fanteria e 3 divisioni di cavalleria, con un totale di 7053 cannoni, 2506 bombarde, 524 cannoni antiaerei. Ogni armata italiana aveva come immediato ricalzo una divisione. Tredici divisioni di riserva erano a portata di immediato impiego, con il doppio compito di guarnire il secondo sistema difensivo e di accorrere al contrattacco. Questa razionale dislocazione delle riserve permise il loro continuo e graduale affluire nel combattimento; tanto è vero che, a battaglia finita, ci rimanevano 5 divisioni di riserva intatte. L'offensiva nemica iniziò il 15 giugno 1918. Per alcuni giorni gli austriaci tentarono, in tutti i modi, di sfondare le nostre linee poste lungo il fiume Piave ma non ci riuscirono, perché i nostri soldati combatterono non solo strenuamente, con enormi sacrifici e tanti atti di eroismo, ma dopo la batosta di Caporetto anche i comandi supremi seppero finalmente organizzarsi in maniera più razionale e, come cantava la famosa canzone: *il Piave mormorò: non passa lo straniero*. Il 16 giugno Filippo Turati proclamava in Parlamento: *mentre lassù si combatte, si soffre, si muore, le nostre anime di socialisti battono all'unisono con quelle degli uomini di tutti i partiti [...], grondante di sangue e di lacrime, onusta di fato, si affaccia e passa la storia [...].* Quando iniziò, alle ore tre del mattino del 15 giugno il bombardamento nemico, per i nostri soldati schierati sul Piave, l'alba dovette sembrare non solo un'alba di fuoco ma anche l'alba della grande riscossa, che ci riportò dal Piave all'Isonzo ed oltre, fino a Vittorio Veneto. Eugenio Montale, premio Nobel per la poesia, scriveva: [...] *le notti chiare erano tutte un'alba e portavano volpi alla mia grotta [...].* Ed Ettore Serra, nella sua poesia intitolata *Apocalisse*, dice: *All'alba cominciò silenziosa, l'orribile pioggia di foco. Ondeggiamenti vasti di turbe e disperate fughe ed urla ne le fiamme incandescenti [...].* Alla fine, la battaglia del Piave costò agli austriaci, in termini di vittime, 150.000 uomini, agli italiani circa 90.000. *Monte San Michele*, altro luogo dove avvennero feroci battaglie e dove morirono anche alcuni nostri giovani trebani: Angelo Domenico Petrivelli, classe 1882, fante, sposato con prole, dichiarato *disperso nel fatto d'armi di monte san Michele il 13 dicembre 1915*;

Luigi Ilario Pietrangeli, classe 1889, fante, anche lui *dichiarato disperso in una delle tante battaglie del monte san Michele, il 20 novembre 1915*; Domenico Augusto Iona, classe 1890, fante, *caduto per la conquista della Cima Due dello stesso monte, il 10 novembre del 1915*.

E per raccontare lo stato d'animo dei nostri combattenti e di tutti gli altri soldati, in quegli attimi prima dell'assalto finale e sotto il tiro continuo dei cannoni nemici, Giulio Barni nella sua poesia *Il Tempo*, così scrive: [...] *Se il tempo diventa sereno, il 10 faremo l'azione, se il tempo diventa sereno [...]. Ed i soldati scrutarono le stelle e il firmamento, pesarono respirando il fremito del vento. Ma il 9 si vede splendere un cerchio intorno alla luna, la luna era velata d'un velo nebuloso. I soldati e gli ufficiali che stavano da trenta giorni in attesa dell'azione, si guardarono l'un l'altro, si sarebbero abbracciati. All'alba del 10 pioveva*. Trascriviamo anche, grazie alla gentilezza ed alla sensibilità dei parenti e del pro-nipote Massimiliano Frasca, alcuni brani delle lettere inviate alla moglie ed ai parenti dal fante Domenico Angelo Petrivelli: *Bologna 3 novembre 1915: Cara sposa ti scrivo questa cartolina per farti sapere che io mi trovo in viaggio a Bologna, ma ancora non si sa dove andiamo [...]*; il 25 novembre, dalla zona di guerra, scrive ancora alla sua sposa: *Sono partito da Mantova, dove ho lasciato Mariano Taraborelli. Aspettavo una tua risposta che non ho ancora ricevuto. Cara sposa, ora ci troviamo prossimi alle linee di fuoco, presso Gorizia. Sono già cinque giorni che stanno bombardando Gorizia, però nonostante tutto questo dobbiamo farci coraggio, perché bisogna cercare di aiutare la Patria [...], saluti a te ed alla mia cara famiglia, saluto i miei genitori, i nostri parenti e amici e chi domanda di me. Credimi tuo sposo Angelo, addio, addio, pregate per noi tutti*. Qualche giorno dopo scrive ancora: *Cara sposa, ritorno a scriverti di nuovo il giorno 27 novembre 1915, a darti mie notizie; mi trovo bene di salute e così spero di voi e della mia cara famiglia e anche dei nostri genitori e parenti, e mi darette la direzione dei miei fratelli* (altri suoi due fratelli, più giovani, parteciparono anche loro alla guerra e furono feriti: Mariano Pietro Petrivelli, classe 1895 e Attilio Petrivelli, classe 1887). *Faccio parte del 48° Reggimento fanteria, 6° Compagnia, 11° Corpo D'Armata, 22° Divisione, Zona di guerra [...], non ho altro da darti che i miei saluti a te e alla nostra cara famiglia, baciandoli ad uno ad uno e tienili cari [...]*. L'ultima lettera, pochi giorni prima di cadere in combattimento, è del 6 dicembre ed è indirizzata alla cognata; è la lettera di un uomo presago della sua fine: *Zona di guerra 6 dicembre 1915: Cara cognata, per mezzo della presente cartolina vengo a darti notizie della mia salute, e così spero che sia di voi e della tua cara famiglia [...]. Cara cognata, se sapessi in che modo si tratta la guerra; io per mio conto, già fò conto di essere morto, perché in questo fronte è proprio terribile; non si cessa mai, si continua notte e giorno, sempre a fuoco serrato. Se ritorniamo a casa, deve essere proprio un miracolo dei Santi [...]. Non mi resta che darti i miei saluti*. Pochi giorni dopo, il 13 dicembre, in una battaglia cruentissima, cade su questo monte detto di san Michele, per la conquista di qualche metro di terreno da strappare ai nemici (Gli austriaci, su questo monte, attaccarono di sorpresa i nostri soldati il 29 giugno 1916, facendo uso per la prima volta dei gas asfissianti e causando la morte di circa 11 mila italiani. Le trincee, ancora piene dei cadaveri morti per asfissia, vennero riconquistate il 6/7 agosto nel corso della sesta battaglia di san Michele sul Carso). A loro, morti sul san Michele, agli altri morti e dispersi in monti e colli diversi per la conquista di altre cime, sempre nostri concittadini, ed a tutti gli altri soldati italiani, Carlo Emilio Gadda dedicò una sua poesia intitolata proprio *Sul Monte San Michele* (4 luglio 1917) che dice: [...] *Morti, compagni morti su l'ascesa della collina, so come fu, so come sarà. Saliva lenta la china: scendeva a saette, scendeva terribilmente l'oscurità. Morti, compagni morti, so come fu, so come sarà. Le nuvole passano il muto cielo. Ha taciuto la battaglia. Tace coi morti il monte, senza suono, senza terribilità. Cerco sul monte i morti, ma i loro visi li cela la terra, gli occhi nel termine assorti, le facce indurite dal martellar della guerra. Facce di gioventù, occhi fermi, cari visi, nel mondo non ci son più. Gli sguardi a lontano e i sorrisi, dall'anima non salgono più. Nel monte li mangia la terra i compagni [...]*. Con la firma dell'armistizio e la fine della guerra, non veniva vinto soltanto uno dei più potenti eserciti del mondo, ma crollava anche un impero, l'impero degli Asburgo e, possiamo ben dire, che per l'Italia si chiudeva un cerchio, cioè il ciclo storico iniziato con il Risorgimento.

La guerra coinvolse cinque milioni di soldati, chiamati dagli angoli più lontani della nostra terra; ci costò un milione e mezzo tra mutilati, feriti o invalidi; 650.000 vite uccise sui campi di battaglia o morti negli ospedali da campo. In definitiva fu un contributo altissimo che l'Italia dette per la vittoria finale. Per tutti questi morti vennero costruiti vari Sacrari, e per tutti quelli che non tornarono più fu costruito il Monumento nazionale, dedicato al Milite Ignoto a piazza Venezia in Roma. I nostri ragazzi di allora, alcuni dei quali, dopo Caporetto, vennero chiamati all'età di diciotto anni (i famosi ragazzi del '99), la patria li onorò con titoli e medaglie varie, autorizzandoli a fregiarsi della Croce al Merito di Guerra e della Medaglia della Vittoria e con il titolo di Cavaliere di Vittorio Veneto. Croci e Medaglie che portavano con grande orgoglio nelle manifestazioni commemorative. A noi non resta che ricordarli con affetto e stima, a cent'anni dallo scoppio della prima guerra, consapevoli del grande sacrificio che essi hanno compiuto, e nella speranza che questo piccolo contributo di ricerca e di memoria possa essere motivo di orgoglio anche per i loro discendenti: figli rimasti orfani e che non conobbero mai i loro padri; mogli che continuarono la loro vita da sole ed allevarono i figli con affetto e coraggio; e motivo di orgoglio anche per la nostra comunità, che dal loro sacrificio seppe trovare la forza di andare avanti nella solidarietà e nel comune destino di figli di una stessa terra e non padroni di essa. E questo loro ricordo, questa memoria storica, che è parte di noi e di quelli che verranno dopo di noi, è giusto trasmetterla e tramandarla. Perché la memoria è orma che resta nello breve scorrere della vita. E' solco che rimane scolpito e fissato per sempre. E le vite passate, se sono ricordate, continuano a vivere oltre il tempo e non sono solo ossa sepolte, *perché le memorie della storia del mondo possono essere ridotte in polvere, i monumenti d'arte cancellati per sempre dal volto della terra [...]*(Enrico Thovez), ma il ricordo di una vita resta impresso per sempre nell'animo umano. E a loro imperituro ricordo, riportiamo i famosi versi scritti da Gabriele D'Annunzio che sono scolpiti sul Vittoriale degli italiani, una cittadella monumentale allestita dallo stesso poeta, che si trova a Gardone Riviera sul lago di Garda, in provincia di Brescia e che fu la sua dimora: *[Io ho quello che ho donato]*. Hanno donato la vita e per sempre saranno ricordati, cioè vivranno per sempre. E per concludere, voglio riportare alcune righe tratte dal libro di Pier Vittorio Buffa, intitolato *Ufficialmente dispersi*. Sottotenente di un plotone di quattordici soldati italiani, in Russia, il 22 gennaio del 1943, nel tentativo di conquistare delle piccole isbe immerse nella neve, perse tutti i suoi uomini e solo lui si salvò: *[...] erano quattordici e li ho persi tutti all'improvviso, senza che potessi fare nulla per loro. Persi, dispersi, scomparsi [...]*. Ed alla fine della sua vita, lascerà scritto: *[...] sono stato in guerra poco più di un anno [...]*. *Ma quella, solo quella, è stata la mia vita. Il resto non è stata che una premessa e un'appendice [...]*. *Io vorrei solo chiedere, a chi ordina le guerre, se l'uomo è nato per combatterle. E' una domanda che né io, né altri, potremo mai fare a qualcuno, ma che resterà in noi quando saremo solo polvere. Qualcuno ad un certo punto, udrà le nostre urla [...]*. Forse la risposta a questa domanda è sempre un poeta che ce la suggerisce: *...E' per me di gran lunga più gradevole osservare le stelle, che sottoscrivere una sentenza di morte. E' per me di gran lunga più gradevole ascoltare le voci dei fiori che bisbigliano: "è lui!" quando passo per il giardino, che vedere i fucili che uccidono quelli che vogliono uccidere me. Ecco perché non sarò mai e poi mai un uomo di governo!* (Viktor Vladimirovic Chlebnikov).



IL MONUMENTO AI CADUTI DELLE DUE GUERRE MONDIALI

Il Monumento ai caduti delle due guerre mondiali (la prima 1914/1918 e la seconda 1939/1945) è uno dei primi costruiti in Italia (1919-1920), insieme alla fondazione della Sezione dei Combattenti di Trevi. Venne disegnato gratuitamente dall'ingegnere agrimensore, maggiore di fanteria, Pietro Salvatori, il quale donò anche un contributo personale di lire 500 per la sua costruzione, e fu realizzato, originariamente, al bivio della strada Provinciale per Filettino, alla fine della via Piana, di fronte al vecchio cimitero, ora spazio verde. Il Monumento venne eretto dall'Amministrazione comunale in memoria del martirio in guerra dei soldati trebani e del loro sacrificio per la Patria. La costruzione, ridimensionata, affidata a una commissione composta dal sindaco Solferino Salvatori, Sante Vaccari, Angelo Giansanti, Pietro Pietrangeli, Edoardo Germani, segretario comunale, venne eseguita da A. Zaccaria e richiese la spesa di lire 11.229,69. Negli anni Trenta, finanziati dal Comune di Trevi, furono realizzati anche i lavori di sistemazione del giardino e della recinzione dell'area, eseguiti dal sig. Mario Passeri per lire 2.147. Il disegno originario, fatto dall'ing. agrimensore Pietro Salvatori, da tutti conosciuto come l'ingegner Pietruccio Salvatori, Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto, decorato con la Croce al Merito di Guerra, unico volontario di guerra di Trevi nel Lazio, prevedeva al posto dell'angelo attuale, sulla colonna di travertino, la statua della libertà che sorreggeva una fiaccola accesa, ed ai suoi piedi, un soldato morente, con ai lati altre due statue di giovani fanciulle con le catene spezzate a raffigurare le due città di Trento e Trieste riconquistate alla Patria. Per le difficili ristrettezze economiche, il progetto originario fu accantonato e ridimensionato alla sola colonna di travertino con l'angelo della vittoria posto su di essa, che tiene una corona di alloro e con la spada, il fucile e l'elmetto ai suoi piedi. Il Monumento, privato di una visione veicolare di centinaia di metri, nell'anno 1985, venne spostato dal posto originario all'interno dell'antico cimitero di Trevi, diventato giardino pubblico. Ad ogni lato della colonna sono poste delle lapidi commemorative con l'elenco dei nomi dei soldati morti della prima e seconda guerra. Una di queste riportava, con lo stemma di Trevi, la seguente iscrizione: *Per i suoi figli, immolati sull'altare della Patria, Trevi, mestamente superba, l'anno MCMXX pose.*

Essa, per far posto a quella contenente i nomi dei caduti della seconda guerra mondiale, venne tolta e posta nella vecchia Sezione dei combattenti all'interno della casa san Pietro.

Un discorso a parte merita anche la Sezione degli ex-combattenti di Trevi nel Lazio. Come abbiamo già accennato, fu una delle prime ad essere fondata in Italia dai reduci della prima guerra, l'8 settembre del 1919, ed il primo presidente fu Padre Enrico Germani, co-fondatore insieme al maggiore Pietro Salvatori ed a Luigi Ortensio Bianchini. Gli iscritti alla sezione, dopo il congedo, furono circa 500. Gli ex-combattenti erano soliti ricordare i caduti (manifestazioni che si svolgono ancora oggi) due volte l'anno, con una commovente cerimonia che si svolgeva e si svolge presso il monumento suddetto, il giorno della fondazione, cioè l'8 settembre ed il 4 novembre, giorno della Memoria e delle Forze Armate, di ogni anno. Successivamente, su proposta di Luigi Ortensio Bianchini, insieme ad altri, la ricorrenza dell'otto settembre fu spostata al 15 Agosto, giorno dell'Assunta, per dare la possibilità agli ex-combattenti che avevano il bestiame, di poter ripartire subito dopo le feste patronali verso l'agro pontino.

I Presidenti della Sezione Combattenti che si sono succeduti negli anni sono stati: P. Enrico Germani (Prima Guerra), Pietro Persiani (Prima Guerra), Pietro Salvatori (Prima Guerra), Ortensio Luigi Bianchini, per tre volte (Prima Guerra), Domenico Gentili (Seconda Guerra), Benedetto Cera (Seconda Guerra). Benedetto Cera, classe 1911, bersagliere, conosciuto da tutti come zì Betto, ex-combattente e presidente per anni della sezione di Trevi. Lo ricordiamo sempre presente all'interno della sezione, da solo a scrivere i suoi discorsi, o insieme agli altri; lo ricordiamo ad ogni manifestazione commemorativa, davanti al monumento dei caduti, quando prendeva la parola e con la sua voce stentorea e sicura ricordava i caduti di Trevi e di tutte le guerre. Lo ricordiamo per la fede e l'amore verso la Patria e i giovani di Trevi che lo contrassegnava, allorquando esaltava lo spirito di sacrificio, di unità, di solidarietà delle generazioni passate, nella speranza che, per quelle future, quei sacrifici potessero essere di aiuto e di esempio: [...] *non vi ho parlato di battaglie né di*

eroismo, voglio solo dirvi che noi vecchi combattenti, o meno vecchi, stiamo per chiudere la nostra esistenza, ma vogliamo lasciare ai giovani questo patrimonio spirituale, scambiando l'odio con l'amore ed insegnare loro ad amare Iddio e la Patria [...](discorso del 4 novembre 1987); [...] alzo lo sguardo lontano, nelle steppe nevose, gelide, della Russia, al deserto sotto l'equatore, dove lasciammo tanti nostri cari, orgogliosi di aver dato gli anni migliori della nostra fiera giovinezza, con l'Italia e per l'Italia, viva l'Italia, viva i Combattenti [...](discorso del 4 novembre 1984); [...] lo ricordiamo sempre nelle ore spensierate di gioia trascorse insieme; mentre parlo sto facendo appello al mio coraggio, così terrorizzato per la dipartita di quattro nostri soci in pochi giorni; tutto questo per me non può passare inosservato, perché mentre passo le ore isolato dentro la sezione, riaffiorano davanti ai miei occhi, volti di grandi uomini che erano ed ora non rivedo più [...](discorso in morte di Pietruccio Salvatori).

Questo era Zì Betto, questi erano i nostri combattenti. Uomini di poche parole e di grande umiltà, ma anche di grandi gesti e di grande umanità. Quella umanità che oggi sembra dimenticata e messa da parte, in nome di altri valori più egoistici e materiali. I morti totali nelle due guerre sono stati: 50 nella guerra 1914/1918; 18 morti, 6 dispersi e 2 vittime civili nella guerra del 1939/1945.

I morti della Prima Guerra sono: Amati Angelo, nato il 22 febbraio 1886, morto a Trevis in seguito a malattia di guerra; Amati Domenico di Mariano, nato il 16 dicembre 1894, morto ad Agordo nell'ospedaletto da campo n. 73; Amati Felice, nato il 17 settembre 1896, morto sul monte Lemerle in combattimento; Barbona Francesco di Giuseppe, nato a Trevis il 29 settembre 1882, morto in combattimento nelle trincee di Polazzo il 30 gennaio 1916; Barbona Raffaele; Bartolomei Pietro nato il 17 luglio 1877, morto a Trevis il 24 ottobre 1918 per malattia; Bianchini Pietro; Bianchini Edoardo, nato a Trevis il 28 marzo 1890, fante, morto a Padova; Camilloni Angelo, nato il 22 febbraio 1899, morto a Livorno il 20 gennaio 1919, per ferite riportate in combattimento; Caponi Giuseppe di Mariano, nato il 21 dicembre 1881, morto a Roma il 15 giugno 1918, per ferite riportate in combattimento; Cera Luigi di Angelo, nato a Trevis il 12 marzo 1897, Reggimento Artiglieria, morto nell'ospedaletto da campo n. 156 il 17 febbraio 1918, per ferite riportate in combattimento; Cera Quirino di Pietro, morto nell'ospedaletto da campo n. 156, il 28 novembre 1918, per ferite riportate in combattimento; Cecconi Domenico, nato a Trevis il 23 settembre 1884, fante, morto in combattimento sul monte Cukla in seguito a seppellimento sotto una valanga di neve il 16 gennaio 1917; Cosmi Antonio; Cosmi Eugenio, nato a Trevis il 28 maggio 1885, fante, morto in combattimento sul Piccolo Colbricon il 22 maggio 1917; D'Angeli Arcangelo, nato il 10 marzo 1892, morto sul Col di Lana in combattimento; D'Angeli Mario, nato a Trevis il 18 marzo 1894, fante, morto in combattimento sul monte Mosciagh il 6 luglio 1916; Del Signore Delfino; Del Signore Mario; Del Signore Sante di Benedetto, nato a Trevis il 28 ottobre 1897, fante, morto sul monte Pingessino in combattimento il 27 ottobre 1917; Del Signore Tommaso, morto nella 28° sezione sanità; Gioiellini Alfredo, classe 1889, fante; Iona Annibale, morto a S. Grado di Merna in combattimento, il 12 ottobre 1916; Iona Augusto, nato a Trevis il 22 agosto 1890, fante, morto in combattimento sul monte san Michele (cima 2) il 10 novembre 1915; Iona Donato, nato il 5 gennaio 1894, morto ad Abano il 7 dicembre 1915; Mariani Angelo, nato il 6 luglio 1882 a Trevis, fante, disperso in combattimento il 18 dicembre 1915;

Molinari Plinio, nato il 24 maggio 1893, morto a Roma il 24 ottobre 1918; Nardi Augusto; Nardi Benedetto, nato il 26 settembre 1879 a Trevis, fante, morto l'8 dicembre 1917, nell'ospedaletto da campo n.138 per ferite riportate in combattimento; Nardi Filippo, nato a Trevis il 7 settembre 1890, fante, morto in combattimento (quota 93) a Monfalcone il 29 giugno 1916; Passeri Secondino, nato a Trevis il 21 febbraio 1889, fante, morto nell'ospedaletto da campo n.107 in seguito alle ferite riportate in combattimento l'11 ottobre 1916; Petrivelli Angelo Domenico di Bonaventura, nato a Trevis il 17 giugno 1882, fante, morto (dichiarato disperso) nel fatto d'armi del monte San Michele il 13 dicembre 1915;

Petrivelli Angelo, Leonardo, di Luigi, nato a Trevis il Primo agosto 1889, fante, morto presso l'ospedaletto da campo n.131 in seguito a ferite riportate in combattimento il 2 settembre 1916; Pietrangeli Ilario Luigi, nato a Trevis il 1 marzo 1889, fante, morto in combattimento (dichiarato

disperso) nel fatto d'armi di monte san Michele il 20 novembre 1915; Ponziani Domenico, nato il 20 maggio 1896, morto nell'ospedaletto da campo n.75 per ferite riportate in combattimento; Ranalli Ettore, nato il 27 febbraio 1892, morto a Torino il 3 gennaio 1918, per ferite riportate in combattimento; Repi Domenico, nato a Roma il 25 dicembre 1894, fante, morto in combattimento in seguito al crollo di una galleria causato dallo scoppio di una granata il 15 maggio 1917; Retrosi Giovanni, nato a Sermoneta il 20 dicembre 1890, fante, morto in combattimento sul Col di Lana il 23 novembre 1915; Ricci Pietro; Ricci Giuseppe; Riggi Giuseppe; Riggi Secondo, nato a Velletri il 14 novembre 1895, fante, morto in combattimento a Val Fossette il 20 giugno 1916; Sibilìa Ettore, nato a Trevi il 27 luglio 1895, fante, morto in combattimento sul Monfenera il primo novembre 1917; Speranza Giuseppe, nato il 3 agosto 1894, morto il 9 marzo 1916 in Val Fonda per valanga; Speranza Luigi, nato il 22 settembre 1882 a Trevi, fante, morto nell'ospedale da campo n.237 in seguito a ferite riportate in combattimento il 14 ottobre 1916; Mari Giuseppe; Bragalone Saturnino, nato a Vico l'8 dicembre 1889, alpino, morto in combattimento sul monte Ortigara il 19 giugno 1917; Salvatori Ettore; Zecchinelli Umberto, nato il 28 luglio 1897, morto il 20 ottobre 1918 a Frosinone per malattia.

I morti della Seconda Guerra sono: Abate Pietro, Bacci Augusto, Barbona Filiberto, Bianchini Isidoro, Bianchini Mauro, Caponi Nazareno Armando, Cecconi Giovanni, Cosmi Arduino, Cosmi Francesco, D'Ottavi Palmiro, Fioravanti Belisario, Frasca Alessandro, Napoleoni Pietro, Nicolò Giuseppe, Persiani Giovanni, Riggi Ercole, Sangermano Ugo Muzio, Ubaldi Luigi, morto a Cefalonia, Fioravanti Concetto, medaglia di bronzo.

I dispersi in guerra sono: Del Signore Angelo, Ranalli Silvio, Petrivelli Pilade, Salvatori Giuseppe, Sibilìa Benedetto, Taraborelli Sante.

Le vittime civili sono: Caponi Armando, Sibilìa Angelo.



Stemma della Comunità di Trevi

Alcuni Manifesti e discorsi tenuti dal Presidente della Sezione dei Combattenti di Trevi nel Lazio, il Bersagliere Cera Benedetto, classe 1911



Discorso tenuto da Benedetto Cera a Filettino il 10 giugno 1990



Monumento ai Caduti
Il Sindaco Paolo D'Ottavi, P. Dante Zinanni e
Benedetto Cera

Combattenti popolo di Trevi. Domenica
 7 c.m. Comemoriamo la giornata del 4 novembre.
 Giornata delle Forze Armate, con l'augurio come
 da promesse che questa giornata presto sia ripristinata,
 ma prima che sia ripristinata questa giornata, sarebbe
 meglio che sia ripristinato il cervello di coloro che abbiamo
 mandati a rappresentarci. Cambiano le date per disorientarci,
 non è così facile per noi Combattenti, perché dopo 71 anni, non
 abbiamo trovati dottori per rimarginare le nostre ferite.
 Abbiamo trovato un solo Dottore, il Dottore supremo nostro Signore
 Gesù Cristo, che giorno dopo giorno ci accompagna per sempre
 nel regno dei Cieli. Programma ore 10,30 adunata Piazza S.M.
 Assunta - ore 11,30 deposizione di una corona ai Caduti
 rientro in sede modesto rinfresco **Cera Benedetto**

Combattenti, Popolo di Trevi, Domenica

7c.m. Commemoriamo la giornata del 4 novembre.
 Giornata delle Forze Armate, con l'augurio come da
 promesse che questa giornata sia ripristinata. Ma
 prima che sia ripristinata questa giornata, sarebbe
 meglio che sia ripristinato il cervello di coloro che
 abbiamo mandato a rappresentarci. Cambiano le date
 per disorientarci. Non è così facile per noi combattenti,
 perché dopo 71 anni, non abbiamo trovato dottori per
 rimarginare le nostre ferite. Abbiamo trovato un solo
 Dottore, il Dottore supremo nostro Signore Gesù
 Cristo, che giorno dopo giorno ci accompagna per
 sempre nel regno dei cieli. Programma ore 10,30,
 adunata piazza S.M. Assunta, ore 11 s. Messa, 12,30
 deposizione di una corona ai caduti, rientro in sede,
 modesto rinfresco. Il Bers.re Cera Benedetto

Combattenti, Autorità, Popolo di Trevi.

Oggi 4 Novembre, giornata delle F.A. siamo
 venuti qua davanti al Monumento per rendere
 omaggio ai caduti e deporre una corona d'alloro,
 segno di riconoscenza e di gratitudine. Giornata
 da tempo molto discussa dai nostri parlamentari
 per ripristinarla il giorno che gli compete. Ma a
 tutt'oggi lascia il tempo che trova. Questo
 anticipare o posticipare, non solo offende la
 memoria dei nostri caduti, ancor di più degrada le
 nostre valorose forze armate. Il 4 novembre è
 passato alla storia, era ed è restato nel cuore degli
 italiani. Non è scritta questa storia con la carta
 copiativa, ma col sangue di tanti martiri, tanti eroi
 figli di questa patria che si chiama Italia. Viva
 l'Italia, viva l'Italia, viva l'Italia, viva i
 Combattenti.

4 novembre 1986

Il Presidente la Sezione
 Cera Benedetto

ASSOCIAZIONE NAZ. COMBATTENTI E REDUCI
 di Treviso
 Combattenti Autorità - popolo di Trevi. Oggi
 4 novembre, giornata delle F.A. siamo venuti
 qua davanti al monumento per rendere omaggio
 ai caduti, e deporre una corona d'alloro segno di
 riconoscenza e di gratitudine. Giornata
 da tempo molto discussa dai nostri parlamentari
 per ripristinarla il giorno che gli compete.
 Ma a tutt'oggi lascia il tempo che trova.
 Questo anticipare, o posticipare, non solo offende
 la memoria dei nostri caduti, ancor di più
 degrada le nostre valorose forze armate.
 Il 4 novembre è passato alla storia, era ed è
 restato nel cuore degli italiani.
 Non è scritta questa storia con una carta copiativa,
 ma col sangue di tanti martiri, tanti eroi
 figli di questa patria, che si chiama Italia.
 Viva l'Italia, viva l'Italia, viva l'Italia,
 viva i Combattenti.
 4 novembre 1986
 Il presidente la Sezione
 Cera Benedetto
CERABENEDETTO

Cav. Cera Benedetto

Italiani... 28 Ottobre 1922... 28 Ottobre 1993

Son passati 71 anni... da quella fatale giornata
 del 28 Ottobre 1922... alle ore 4 di mattina una improvvisa
 telefonata... a Milano... va a rispondere donna Rachele.
 Era il Re Vittorio Emanuele III° chiamava Benito M.
 che si recasse a Roma per la formazione del nuovo
 governo Mussolini si trovava a Napoli nel pomeriggio
 di quella stessa giornata. Si recò dal Re si mise
 sull'attenti... saluta Romanamente... e disse Maestà s'
 posto l'Italia di Vittorio Veneto

Cav. Cera Benedetto

Italiani...28 ottobre 1922....28 ottobre 1993
 Son passati 71 anni....da quella fatale
 giornata del 28 ottobre 1922....alle ore 4 di
 mattina una improvvisa telefonata....a
 Milano....va a rispondere donna Rachele. Era
 il Re Vittorio Emanuele III°, chiamava
 Benito M. che si recasse a Roma per la
 formazione del nuovo governo. Mussolini si
 trovava a Napoli. Nel pomeriggio di quella
 stessa giornata si recò dal Re, si mise
 sull'attenti....saluta romanamente....e disse:
 Maestà vi porto l'Italia di Vittorio Veneto...

Sarò molto breve e veloce anche perché so' stato bersagliere.

Cittadini, prima di tutto permettetemi che a nome mio, dei combattenti, invalidi, familiari dei caduti e dispersi in guerra, porga un caloroso saluto alle autorità e a quanti si ritrovano a questo incontro della commemorazione del 68° anniversario della fondazione della sezione dei combattenti e reduci di Trevi nel Lazio. Siamo venuti per rendere dovuto omaggio ai caduti di tutte le guerre, senza distinzione di tempi e di fortune, perché oltre la morte non viva ira nemica o di parte. Siamo venuti anche per ricordare il sacrificio dei superstiti, che per religione di dovere risposero all'appello della Patria ogni qual volta furono chiamati....

12 Sarò molto breve e veloce anche perché so' stato Bersagliere
 Cittadini prima di tutto permettetemi che a nome
 mio dei combattenti, invalidi, familiari dei caduti e
 dispersi in guerra, porga un caloroso saluto alle
 autorità, e a quanti si ritrovano a questo
 incontro, nella comm. del 68° ann. della fond. della
 sezione dei Comb. e Red. di Trevi nel Lazio.
 Siamo venuti per rendere dovuto omaggio ai caduti
 di tutte le guerre, senza distinzione di tempi e di
 fortune, perché oltre la morte, non viva ira
 nemica, o di parte. Siamo venuti anche, per
 ricordare il sacrificio dei superstiti, che per
 religione di dovere, risposero all'appello della
 Patria, ogni qual volta furono chiamati

4 giorni di vana attesa, di sconforto d'angoscia, e di dolore. non finisce qua. o poca voce, tanto meno poca memoria, parte di questa mia memoria, me la presa Gildo, portandola con se. a nome di mio fratello e mio ringrazio i convenuti, personale dell'esercito, dall'ufficiale al gregario perché gli uni come gli altri sono al servizio della collettività nazionale, ringrazio voi tutti cittadini, e gli altri che si sono recati davanti la salma del caro Gildo per renderci l'ultimo affettuoso saluto, l'ultimo addio. Sto guardando in faccia a ognuno di voi, e mi sto domandando perché tutta questa gente così numerosa? È la vostra testimonianza che Gildo amava ecco perché lo amate. Gildo ci ha lasciati, ma con Gildo ci ha lasciato un giovane, giovane di anni e giovane di cuore, buono, rispettoso, socievole, disciplinato.

di cuore, buono, rispettoso, socievole, disciplinato la disciplina era per lui, la preghiera mattutina ecco perché aveva scelto la carriera militare, sapeva di servire qual cosa di grande, la Patria, l'Italia. Il 5 febbraio, cala su di lui un velo di un crudele destino. Lo avvolse nel Tricolore della Patria, innalzandolo nella gloria del cielo, per raggiungere il suo creatore, nostro Signore Gesù Cristo. No Gildo! Tu a 31 anni non dovevi morire. È stato per noi un calice troppo amaro. non ti dimentichiamo, non ti possiamo dimenticare. Tu resterai per noi un faro radiante di luce, che ci illuminerà nel nostro futuro cammino. Addio Gildo, ma non è facile darti questo addio perché tu stai qua, e noi ti stiamo seguendo ancora.

Discorso funebre tenuto alla morte del nipote Gildo Cera Trevi nel Lazio

4 giorni di vana attesa, di sconforto, d'angoscia e di dolore. Non finisce qui. Ho poca voce, tanto meno poca memoria. Parte di questa mia memoria me l'ha presa Gildo, portandola con sé. A nome di mio fratello e mio ringrazio i convenuti, personale dell'esercito, dall'ufficiale al gregario perché gli uni come gli altri sono al servizio della collettività nazionale, ringrazio voi tutti cittadini e gli altri che si sono recati davanti la salma del caro Gildo per rendergli l'ultimo affettuoso saluto, l'ultimo addio. Sto guardando in faccia a ognuno di voi e mi sto domandando perché tutta questa gente così numerosa? E' la vostra testimonianza che Gildo amava ecco perché lo amate. Gildo ci ha lasciati, ma con Gildo ci ha lasciato un giovane, giovane di anni e giovane di cuore, buono, rispettoso, socievole, disciplinato. La disciplina era per lui la preghiera mattutina, ecco perché aveva scelto la carriera militare, sapeva di servire qualcosa di grande, la Patria, l'Italia. Il 5 febbraio cala su di lui un velo di un crudele destino. Lo avvolse nel Tricolore della patria, innalzandolo nella gloria del cielo, per raggiungere il suo Creatore, nostro Signore Gesù Cristo. No Gildo! Tu a 31 anni non dovevi morire. E' stato per noi un calice troppo amaro. Non dimentichiamo, non possiamo dimenticare. Tu resterai per noi un faro radiante di luce, che ci illuminerà nel nostro futuro cammino. Addio Gildo, ma non è facile darti questo addio perché tu stai qua, e noi ti stiamo seguendo ancora.

IL MILITE IGNOTO

Figlio naturale di una madre ma, allo stesso tempo, figlio di tutte le madri d'Italia e fratello di tutti i fratelli e sorelle della nostra patria. Scelto da una singola madre tra migliaia di altri compagni senza nome, morti o dispersi tra le vette più alte d'Italia, eppure tutti, indistintamente, con una identità ed un nome più grande, cioè quello di Italiano. Questo è il nostro Milite Ignoto. Soldato senza nome, ma conosciuto da tutti; figlio senza terra, ma originario di tutti i luoghi e posti più reconditi della



nostra Italia. Non appena ebbe fine la grande guerra, si iniziò a dare degna sepoltura a quanti più militi italiani era possibile. E spesso, molto spesso, ciò che restava dei nostri valorosi soldati erano solo ossa sparse e confuse, dalle quali non si poteva più riconoscere la vera identità della persona morta. Per tale motivo, i resti mortali venivano raccolti in grandi sacrari-ossari. Ed ogni più piccolo paese della nostra terra, si adoperò a costruire il suo Monumento ai Caduti. E, per tutte quelle madri che non ebbero la fortuna di riavere il corpo del proprio

figlio per poterlo piangere, si pensò di costruire un Monumento unico e nazionale, dove depositare il corpo di un soldato non identificato ma che potesse, simbolicamente, rappresentare per loro quel figlio disperso e non più tornato a casa. Perciò, una commissione di decorati di guerra venne incaricata di scegliere, in undici luoghi diversi, le salme di undici caduti italiani non più riconoscibili. La *prima salma* venne recuperata in un cimitero in località Lizzana, nei pressi di Rovereto; la *seconda*, fu recuperata da un cimitero non molto distante da porte del Pasubio; la *terza*, dal monte Ortigara, luogo di cruenti battaglie svolte soprattutto dagli alpini; la *quarta*, dal monte Grappa; la *quinta* salma, venne scelta tra i 3200 corpi ignoti sepolti nel cimitero di Collesel delle Zorle; la *sesta*, venne esumata dal cimitero militare Ca Gamba, nei pressi di Jesolo; la *settima*, proveniva da un piccolo cimitero allestito dagli alpini sul monte Crepa; l'*ottava*, dalle pendici del monte Rombon, nell'alto Isonzo, nei pressi di Caporetto; la *nona*, venne presa sull'altura del san Marco che sovrasta Gorizia; la *decima*, venne scelta tra due salme rinvenute nei pressi di Castagnevizza del Carso; l'*undicesima*, fu recuperata a san Giovanni in Tuba, dopo Monfalcone, alle foci del Timavo. I resti di queste undici salme, vennero composti all'interno di undici bare e portati nella Basilica di Aquileia, dove il vescovo della città le benedisse con l'acqua del fiume Timavo. Il compito di scegliere il Milite Ignoto venne affidato a

Maria Bergamas, nativa di Gradisca d'Isonzo (1867), il cui figlio Antonio, chiamato dall'esercito austriaco, era fuggito per arruolarsi nell'esercito italiano, ed il cui corpo non fu mai ritrovato. Questa madre, con dolore e grande dignità, passò in rassegna le undici bare e si fermò davanti alla seconda, stendendo su di essa il suo velo nero. Scelta la bara del Milite Ignoto, venne organizzato un treno speciale di 17 vagoni, riempito di fiori e corone, per traslare la bara da Aquileia a Roma. Il percorso ferroviario del treno subì deviazioni e fermate in ogni più piccolo paese, a causa delle migliaia di persone che si erano radunate lungo il tragitto al passaggio della salma del Milite, per tributargli l'estremo saluto nel suo viaggio finale fino alla Capitale. A Roma, alla stazione Termini, il Re, il Governo e le più alte cariche dello Stato, accolsero il feretro e lo seguirono su un affusto di cannone. La bara, infine, portata a spalle dalle medaglie d'oro, salì la gradinata del Vittoriano e venne rinchiusa dove ancora oggi si trova, alla presenza delle bandiere di tutti i reggimenti.



E da quel momento, il Monumentale Sacrario è diventato il luogo della memoria e del ricordo per tutti gli italiani. Da allora, il soldato ignoto non è più solo e sconosciuto. Da allora e, per sempre, una fiammella, notte e giorno, illumina il suo sepolcro.

Nella sua poesia intitolata “ *E Dio t’ha tolto*” Biagio Marin così scrive: *E Dio t’ha tolto, dai triboli del Carso, dal mondo arso, sconvolto dal male. Per spazi immensi, di paurosi silenzi, ti ha portato a nuove giornate, alla sua eterna estate. Là è la pace, nulla ti tormenta, e tutti e tutto tace; la fiamma è contenta.* Per tutti i nostri soldati, sepolti ed insepolti, riconosciuti o non riconosciuti, il Sacrario diventa il luogo del loro riposo definitivo; luogo di sacralità per tutti, dove i canti notturni delle trincee ancora risuonano in sottofondo e dove non si odono più spari di bombe o grida di dolore, né fango o gelo, ed i mattini sono tutti azzurri; e dove tutti sono diventati compagni, senza nessuna differenza [...*siamo tutti meli e ciliegi dell’azzurro giardino...*](Sergej Esenin). E là, sepolto in quell’immenso e bianco Sacrario che è il Vittoriano, l’ignoto milite sembra parlarci con le parole del poeta Piero Jahier: [...] *perché, santo popolo d’Italia, perché più di tutti devi morire?*



TREVI ALLA FINE DELL'OTTOCENTO, TRA LE DUE GUERRE, FINO AGLI ANNI CINQUANTA

Società e Politica-Economia e Sviluppo

Finita la Grande Guerra Trevi, come l'intera penisola italiana, pur cominciando a ricostruire la sua economia, è ancora una società prettamente contadina, legata alla terra ed ai suoi prodotti. Il legame è secolare, ancora molto forte e ben radicato. La struttura economica principale è quella agraria. Si coltivano piccoli appezzamenti di terra, in primo luogo, per il sostentamento di se stessi e del proprio nucleo familiare. I prodotti principali ricavati sono il grano ed il granturco e, di conseguenza, l'alimentazione è principalmente subordinata alla trasformazione di questi due elementi. Pane, ogni tanto, e soprattutto quella che i trebani chiamavano la *pizza calla de polenna*, cioè una pizza fatta con la farina gialla del granturco, cotta nel camino sotto *jo coppo*, coperto dalla brace e dalla cenere. Un alimento semplice e comune un po' a tutti. Carne bovina solo nelle festività, altrimenti carne di maiale tutti i giorni. All'economia della casa dava una grossa mano, anche, la lavorazione artigianale della canapa, la produzione locale dei mattoni e canali, la produzione e lo sfruttamento dei prodotti boschivi, i quali venivano usati nelle costruzioni, come fonte di riscaldamento o come mezzo di scambio con i paesi vicini per l'acquisto di altri prodotti



Trevi, anni 1930/1940

alimentari, soprattutto vino ed olio. Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, comunque, per Trevi inizia un periodo di realizzazione di opere pubbliche necessarie ed improcrastinabili. Le strade interne del paese, che sono in condizioni pietose, vengono sistemate. Vengono allontanati dal centro urbano tutti quegli animali, come i maiali, gli asini, le galline, che rendevano igienicamente pericoloso l'ambiente e la convivenza comunitaria. Inizia la costruzione della strada carrozzabile Paliano-Filettino, che toglie il nostro paese dal suo secolare isolamento con i paesi vicini. L'amministrazione del cav. Luigi Passeri, tra le altre cose, istituisce l'ufficio postale con il telegrafo. Si migliora l'illuminazione pubblica a petrolio. Ma l'opera più importante è la costruzione dell'acquedotto pubblico (1905) ed il susseguente arrivo a Trevi dell'acqua potabile. Vengono, poi, costruite sei fontane all'interno del paese, che liberano le donne trebane dal pesante fardello di recarsi fino al fiume Aniene, con la

Coppella o la Tina in testa, per rifornirsi d'acqua per l'uso quotidiano (la prima a Piazza S. Maria Maggiore, la seconda a Piazza Luigi Caranzetti(Caprarà), la terza a Piazza Civita, la quarta a Porta Romana con annesso abbeveratoio per le bestie, la quinta in località Fontanella a Borgo Madonna e la sesta a Piazza degli Angeli). Con la successiva amministrazione del cav. Solferino Salvatori si risolve anche il problema dell'illuminazione elettrica. Vengono eliminati i lampioni a petrolio e si stipula un contratto per la fornitura di energia elettrica con la Società Romana di Elettricità. Nonostante questo fervore e rinnovamento, però, in questo inizio di secolo la vita nella nostra cittadina è, fondamentalmente, di una sostanziale e profonda povertà, molto simile a quella di tutti gli altri paesi limitrofi. Tutta la Provincia di Frosinone, che nasce nel 1927, è abitata da popolazioni rurali sparse in un territorio molto vasto, che si dedicano precipuamente alla coltivazione dei campi ed a quelle attività secondarie che ruotano intorno allo sfruttamento della terra. Gli strumenti di lavoro sono per lo più ancora tecnologicamente arretrati. E', sostanzialmente, una economia rurale. Fuori e lontanissimo dai grossi centri e dallo sviluppo industriale che la nostra penisola comincia ad avere, il trebano vive del faticoso lavoro delle sue braccia e non ha grandi alternative.

La classe più numerosa è quella degli agricoltori, alla quale può sommarsi quella dei pastori e quella meno numerosa, ma più agiata, dei benestanti, i quali si portavano dietro privilegi, proprietà e beni secolari, per cui potevano permettersi di vivere di rendita e con una certa tranquillità. Fino alla fine dell'Ottocento, secondo i censimenti del tempo, la popolazione si manteneva, in media, intorno al numero di 1700/1800 abitanti. Il freno maggiore allo sviluppo economico era dovuto al fatto che la maggior parte dei terreni coltivati, non erano di proprietà dei diretti coltivatori ma di altri proprietari, laici ed ecclesiastici, i quali, senza occuparsi direttamente del lavoro manuale, ne traevano profitto comunque, in forza di quelle leggi (patti agrari) o altre forme di colonie ancora esistenti. Il contadino doveva dare al proprietario un terzo del raccolto, una coppa colma o una coppa a raso a seconda del terreno e del contratto [...per il padrone il contadino non conta più di una pecora o d'una gallina...](Sergej Esenin). Questo mondo rurale, però, in tutta la penisola comincia a non adeguarsi più passivamente a quelle regole che fino ad allora erano state accettate. I contadini, prendendo coscienza della loro atavica situazione di servitù, iniziano a ritenerle inique e cominciano a ribellarsi ai grandi e piccoli proprietari terrieri, i veri padroni delle loro vite.

Quell'antico mondo contadino incomincia, di fatto, a camminare verso un nuovo avvento. La vecchia, solida ed immutabile società, tende verso un nuovo futuro. In politica cresce e prende quota il partito socialista, che si schiera a difesa dei loro interessi. In tutta la provincia di Frosinone, nelle elezioni politiche di quegli anni nei comuni, quindi, è una lotta tra il vecchio potere ed il nuovo che avanza velocemente. Infatti, dagli anni Venti, comincia a prendere sempre più consistenza quello che in seguito sarà il PNF (partito nazionale fascista) che arriverà nel 1922, con la marcia su Roma, alla conquista totale del potere. L'avvento di questo partito al



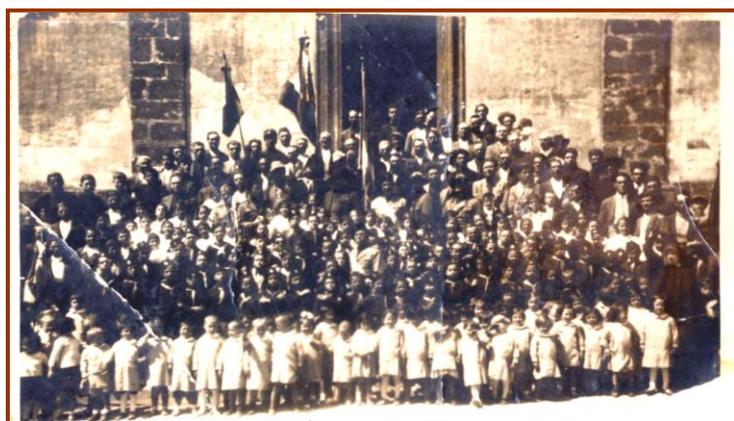
Trevi, anni '30-'40, Balilla e Piccole Italiane

governo comportò, di fatto, l'aumento considerevole dei fasci di combattimento fondati, in genere, da quei notabili locali e da quella classe piccolo borghese che dopo le richieste contadine avevano visto in pericolo il loro potere e le loro proprietà (a Trevi il Fascio aveva la sua sede nella zona che chiamiamo *sotto la piazza*, e precisamente nell'edificio che oggi è diventato la casa di san Teodoro). Tutti coloro che aspiravano al potere, qualunque fosse stato il loro passato politico, con l'avvento di Mussolini cambiano camaleonticamente pelle ed idee e fanno a gara a fondare in ogni paese una sede del fascio. Ed una volta al comando, il fascismo interviene duramente sullo stile di vita degli italiani, cercando di uniformarli a quelle che erano le idee del partito stesso. Prendono quota ideali come quello di Patria, Nazione, Eroismo, Virilità, ecc. Simboli quali il fascio littorio, la camicia nera, il tricolore, vengono riconosciuti e portati con orgoglio dagli italiani che si riconoscono nel fascismo. Si diffondono canti patriottici, inni e canzoni come *Giovinetta*; si modifica la datazione del calendario, che conserva sempre la tipologia di quello gregoriano, ma gli anni vengono indicati in maniera diversa, utilizzando una doppia numerazione: si mantengono i numeri arabi fino ad allora in uso secondo l'Era cristiana, e si aggiunge la numerazione con i numeri romani secondo l'Era fascista, conteggiando però, in questo caso, gli anni a partire dal giorno successivo alla marcia su Roma. Addirittura la stretta di mano, come saluto, viene sostituita dal saluto romano (braccio destro teso ed alzato, con mano aperta). Il fascismo, in definitiva, entra nella società e nei costumi degli italiani in maniera diretta e forzata fin dai primi anni di vita, nell'educazione dei fanciulli e delle fanciulle, poiché aveva come riferimento un ideale tipico di uomo e di donna dal fisico atletico, sportivo, coraggioso e sano. I ragazzi, così, a scuola vengono educati allo sport, alla disciplina militare, inquadrandoli in organizzazioni giovanili di partito.

A quattro anni, un bambino italiano diventa *Figlio della Lupa*; a otto, diventa *Balilla* (*L'Opera Nazionale Balilla* (*ONB*) fu un organo del PNF a carattere parascolastico e paramilitare. Fondata nel 1926 come ente autonomo, l'ONB conflui, insieme ai Fasci Giovanili di Combattimento, nella *GIL* (*Gioventù Italiana del Littorio*) a partire dal 1937. La denominazione prese ispirazione dalla figura di Giovanni Battista Perasso, detto *Balilla*, un giovane genovese che, secondo la tradizione, avrebbe dato inizio alla rivolta, nel 1746, contro gli occupanti austriaci) e a quattordici, *Giovane Avanguardista ed Avanguardista*. Analogamente le ragazze, dopo essere state *Figlie della Lupa*, sono organizzate prima nelle *Piccole Italiane* e poi nelle *Giovani Italiane*. L'educazione fisica e lo sport diventano obbligatori e di massa. Ogni sabato (chiamato sabato fascista) si fanno riunioni per indottrinare i ragazzi e per praticare sport, attraverso gli esercizi ginnici ed altro. I balilla di allora, oggi uomini di una certa età, ancora ricordano quelle esperienze a Trevi. Ogni classe aveva il suo gruppo di balilla con il relativo caposquadra. Vestiti con la camicia nera ed un copricapo (fez) con su scritta una grande M (Mussolini) venivano portati, il sabato, in piazza santa Maria maggiore e qui eseguivano canti ed esercizi ginnici alla presenza della popolazione. Ogni 24 maggio, poi, in ricordo dell'entrata in guerra dell'Italia nella prima guerra mondiale, saliva a Trevi il Federale di Frosinone e, alla sua presenza e delle altre autorità, i balilla dovevano svolgere gli esercizi con maggiore impegno ed orgoglio. A scuola venivano preparati a qualsiasi evenienza e, per questo, dovevano riconoscere dal suono *a martello* delle campane della chiesa maggiore, il pericolo imminente di un eventuale bombardamento. Quando si entrava era d'obbligo salutare il maestro con il saluto fascista e tutti, indistintamente, quando incontravano il segretario del Fascio dovevano salutarlo romanamente. Durante questo tempo, però, all'interno della storia d'Italia si sviluppa anche una piccola ma significativa storia che è la storia di



Nomina a Caposquadra della
Piccola Italiana
Caponi Antonietta di anni dodici
Anno 1939



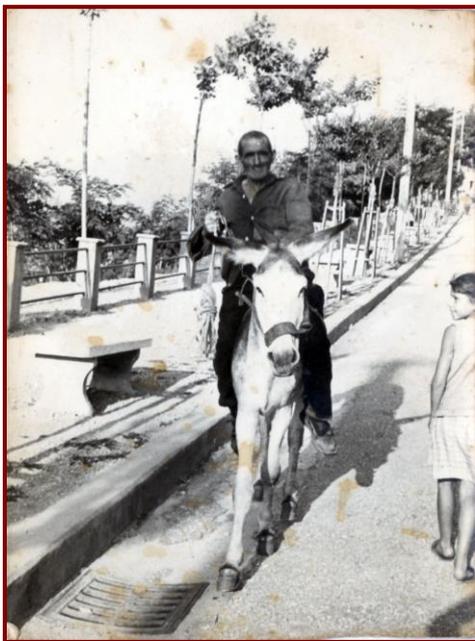
Trevi, anni '20-'30, foto di gruppo

controllo del potere amministrativo. E Trevi, sotto questo punto di vista, non è da meno rispetto agli altri paesi della provincia di Frosinone, tanto che il Prefetto dovette inviare un suo commissario per espletare le attività amministrative del comune, poiché la lotta politica e le feroci divisioni erano tali che nessuno riusciva ad avere il potere. E' questo un periodo di grande complessità politico-amministrativa. La lotta per il Municipio arriva persino all'invio di memoriali, denunce, opuscoli anonimi, contro l'avversario politico.

Trevi. Una storia fatta di vita quotidiana, di avvenimenti curiosi, di tragedie e di gioie. Una storia che è, comunque, la nostra e che ci appartiene in quanto cittadini trebani. Una storia che cammina parallela a quella della grande Italia, ma non per questo meno importante, perché la grande storia, in definitiva, è fatta di mille piccole altre storie. In questo scorcio di tempo, cioè dalla presa del potere da parte del fascismo, il clima politico e sociale nei piccoli centri non è affatto sereno. Divisioni, contrapposizioni ed odi caratterizzano, profondamente, i diversi gruppi che intendono avere il

La rivalità aspra e dura era dovuta al fatto che la carica di Podestà comunale portava con sé delle prerogative e dei poteri che andavano ad influire sulla vita stessa dei cittadini. Il podestà, infatti, tra le altre cose, decideva autonomamente dell'iscrizione delle famiglie nell'elenco dei poveri; appaltava le opere pubbliche; nominava il medico condotto ed il farmacista; stabiliva quali nuclei familiari ed in che misura dovevano pagare le tasse, la cosiddetta Imposta di famiglia, che il Sindaco ed una Commissione comunale all'uopo creata, applicava ad ogni gruppo familiare, deducendola dalle rendite presunte dei beni patrimoniali e dal reddito di lavoro, ecc..

E perciò la carica era ambitissima ed era oggetto di lotte senza esclusione di colpi, proprio perché



Trevi, via Piana – anni '60, Molinari Giulio
classe 1906

permetteva, a chi la deteneva, di avere un potere sociale ed economico (per lo più clientelare) quasi vitale su tutti i gruppi familiari del posto. Di conseguenza, i Podestà erano vittime di esposti, denunce anonime e campagne diffamatorie pesantissime ed il Prefetto, molto spesso, interveniva con indagini e rimozioni forzate, sostituendoli con funzionari prefettizi, i cosiddetti Commissari. A Trevi, nel 1937, dopo quindici anni dall'avvento al potere del fascismo, non era stato possibile trovare una persona idonea ed estranea alle beghe locali alla quale affidare l'amministrazione del comune. Ed anche l'anno successivo, il Prefetto stesso ammetteva che ancora non era riuscito a trovare un personaggio affidabile e non compromesso nelle faziosità locali. In realtà gli esposti, le denunce, nascondevano non solo rivalità personali, ma anche e soprattutto interessi economici da tutelare e salvaguardare. Rapporti familiari, clientele e favoritismi, erano alla base di queste lotte per il governo municipale, anche se il segmento della popolazione più numeroso, quello contadino-rurale, restava per lo più fuori da queste beghe e dalla divisione dei benefici. Nella gestione del potere, in questo periodo, fa sentire la sua voce

anche il PNF, che si era ramificato in tutta l'Italia in maniera capillare dandosi una struttura verticistica. Perciò, chi avesse voluto fare politica o comunque parteciparvi, doveva necessariamente farsi la tessera del partito. In sostanza, esso interviene in ogni aspetto della vita sociale e politica della popolazione. Ed il tempo che intercorre tra lo scoppio della guerra (1939) fino al fine di essa (1945), per Trevi è un periodo di grandi e luttuosi avvenimenti. Molti giovani partono per i fronti greco, albanese, iugoslavo, russo e africano. Alcuni tornano, altri non ritornano più. Il ventotto gennaio del 1944 a Cisterna di Latina, nel rifugio Gaetani dove si erano riparati, resta sepolta a causa dei bombardamenti degli alleati, l'intera famiglia trebana di Molinari Giuliano e cioè: Giuliano, di anni 44, la moglie Riggi Calliope Giuseppa, di anni 45, le figlie Renata, di un anno e mezzo, Liliana, di anni quattro, Maria, di anni sette, Irma, di anni nove, Silvana, di anni dodici e Gina, di anni quattordici; si salva solamente il figlio maschio Italo, di anni sedici, perché in quel momento era fuori dal rifugio. A Roma qualche mese più tardi, il sette di marzo, viene barbaramente trucidato a Forte Bravetta, dai tedeschi, un altro trebano, Concetto Fioravanti (catturato dai tedeschi in località Vaccareccia-Isola farnese (Roma) il 7 dicembre del 1943 e rinchiuso in un primo momento a Regina Coeli.



Persiani Domenica, 1870

Da qui, il 7 marzo del 1944 venne portato a Forte Bravetta e fucilato insieme ad altri. Il suo corpo riposa presso il cimitero del Verano di Roma) e, agli Altipiani di Arcinazzo, nei pressi della villa della principessa Confalonieri, viene ucciso Angelo Sibilia. Nel comprensorio territoriale che comprendeva i paesi di Vallepietra, Altipiani di Arcinazzo e Filettino operavano, dopo l'8 settembre del '43, due gruppi di partigiani. Le loro azioni riguardavano prevalentemente operazioni di sabotaggio alle linee telefoniche e telegrafiche, agli automezzi, alle installazioni militari, ed operazioni di "intelligence", cioè trasmissione di informazioni strategico-militari agli alleati; così viene descritto il fatto: "...in precedenza, nel pomeriggio, nell'intento di disturbare le retroguardie tedesche ed evitare che possano distruggere i ponti e danneggiare le centrali elettriche di Subiaco, Dino Giancaterina, comandante della piccola formazione di Vallepietra, il sottotenente del genio Romeo Sidney, Fernando Graziani, Angelino Sibilia ed il tenente Egidio Cera, della banda di Trevi nel Lazio, si portano sul nodo stradale degli Altipiani di Arcinazzo Romano. Qualche chilometro più avanti, proprio in paese, il comandante tedesco della 305^a divisione di fanteria, generale Hauck, ha insediato il comando di divisione onde gestire tutte le fasi di ripiegamento in zona. Accampatasi nei pressi della villa Parodi-Delfino, la pattuglia partigiana verso sera invia un uomo a Piglio per sollecitare gli alleati ad accelerare l'inseguimento. Alle 2 di notte il gruppo sorprende tre soldati tedeschi che stanno saccheggiando un'abitazione; uno di essi apre il fuoco e colpisce a morte il Sibilia, ma il tenente Giancaterina reagisce scaricandogli addosso la sua Azana calibro 7,65. Gli altri due tedeschi riescono a fuggire sparando all'impazzata, ferendo di striscio alla tempia sinistra il capo partigiano...". Anche a Trevi esisteva una piccola formazione partigiana con a capo Giocondo Caponi, che non ebbe scontri armati con i tedeschi, ma che sostenne e protesse quei soldati inglesi che in gran numero avevano trovato rifugio nei monti circostanti. Il primo maggio, la popolazione viene rastrellata e tenuta prigioniera per un giorno intero, sotto il tiro delle mitragliatrici dei soldati tedeschi, in un campo poco distante dal centro urbano, nella zona denominata Terravalle, allora chiamata anche Fosso Pantano o Casotto, dove le donne trebane, quando non potevano recarsi al fiume, andavano a lavare i panni di famiglia nella sorgente d'acqua che si trovava in quel luogo. Un nostro giovane concittadino, Armando Caponi, viene ucciso la mattina dello stesso giorno dai tedeschi mentre tenta una fuga poco fuori Porta la Mola, all'incrocio tra la via della Conicella e la vecchia via del Monte che portava giù a ponte san Teodoro. Infine, nel mese di giugno, sempre del '44, scoppia quella che a Trevi venne chiamata *la guerra del prete* che si protrasse, tra alterne vicende, per un paio di anni, coinvolgendo l'intero paese. I fatti accaduti il primo maggio sono ancora vivi e presenti nella memoria dei trebani, poiché coinvolsero tutto il popolo, dai più piccoli ai più anziani. Fu una giornata vissuta da tutti nel terrore e nella incertezza. In una nota del 23 gennaio 1945 il Prefetto Zanframundo scrive: [...] *la polizia tedesca, venuta a conoscenza che in quel comune(Trevi) era stata installata da agenti al servizio degli alleati, con la collaborazione di elementi del posto, una radio trasmittente clandestina, piombò in quella zona e deportò parte di quella popolazione in un campo di concentramento prossimo al paese [...]* la località è quella che veniva chiamata dai trebani Terravalle. Una settimana prima, infatti, dei tedeschi che parlavano perfettamente l'inglese, erano riusciti a scoprire, con l'inganno, la presenza di soldati inglesi nascosti e protetti dai trebani nei boschi e nelle grotte (Pietromanito) attigue al paese, ed anche l'esistenza di una radio rice-trasmittente all'interno di una abitazione.



Foto di Trebani in gruppo sulla scalinata della Collegiata, anno 1927

Circa cinquecento soldati tedeschi, che facevano parte di un gruppo assai maggiore di circa duemila soldati, utilizzati per rastrellare il vasto comprensorio dei monti Simbruini alla ricerca di soldati italiani e stranieri evasi, partigiani, sbandati, ecc., perciò, verso le cinque del mattino, proprio all'alba, dopo aver obbligato il banditore comunale ad avvertire la popolazione di lasciare le case con le porte aperte, sotto la minaccia delle armi portano tutti in questo campo.

Passano, poi, nelle case e si impossessano di tutto quello che poteva loro servire. Nel campo vengono portati anche i prigionieri anglo-americani che erano stati catturati nei dintorni di Trevi, dove avevano trovato rifugio ed assistenza, con viveri ed altro, da parte dei pastori trebani (*già nella notte del 3 novembre 1943, secondo un documento dei carabinieri del posto, una squadra di militari tedeschi aveva sorpreso nell'abitazione di un trebano due soldati inglesi di nome G. Boud e Giarch (George) Morrau.*

Subito dopo la cattura li avevano portati, provvisoriamente, nel Consorzio Idroelettrico dell'Alto Aniene e Simbrivio, in contrada Comunacque, luogo dove in quel periodo si trovava il presidio militare tedesco. Questi vennero successivamente inviati al campo di concentramento di Riofreddo (Roma). Da qui riuscirono ad evadere, portandosi di nuovo a Trevi, dove, per non farsi catturare nuovamente, aiutati da alcuni trebani si nascosero in località "Le Fontane". A questi due trebani,



Donne trebane, anni '40

*gli inglesi raccontarono di essere stati traditi da un cittadino di Trevi). Ed è nella mattinata di questo giorno (1° maggio), che si verificò il tragico episodio dell'uccisione, da parte dei tedeschi, di Armando Caponi, un giovane di Trevi che stava tentando di evitare il rastrellamento insieme ad altri giovani del posto. Il suo corpo venne lasciato sul luogo della morte per tutto il giorno, e solo la sera venne raccolto da alcuni parenti e trasportato nella camera mortuaria della chiesa di san Biagio. E qui, la mattina dopo, la madre Fortuna, il fratello Angelo e la sorella Vittoria Pasqualina, andarono a trovarlo per la prima volta (il padre Mariano Domenico era morto circa un mese prima, il 5 aprile, e il fratello maggiore Augusto era ancora sotto le armi). Fu un giorno, dunque, lunghissimo e duro, dalla mattina fino alle quattro del pomeriggio. Tutti i trebani furono tenuti prigionieri senza acqua né cibo (*qualche donna più previdente, prima di lasciare la sua abitazione, aveva nascosto sotto gli abiti, le cosiddette varnelle, qualche tozzo di pizza per i bambini*) e sotto la minaccia delle mitragliatrici, che i tedeschi avevano posto in punti strategici e pronte all'uso. Una lungo la via Piana, una sopra la vecchia ara Baciadonne, una sopra il vecchio*

campo sportivo ed un'altra lungo il fosso di Terravalle.

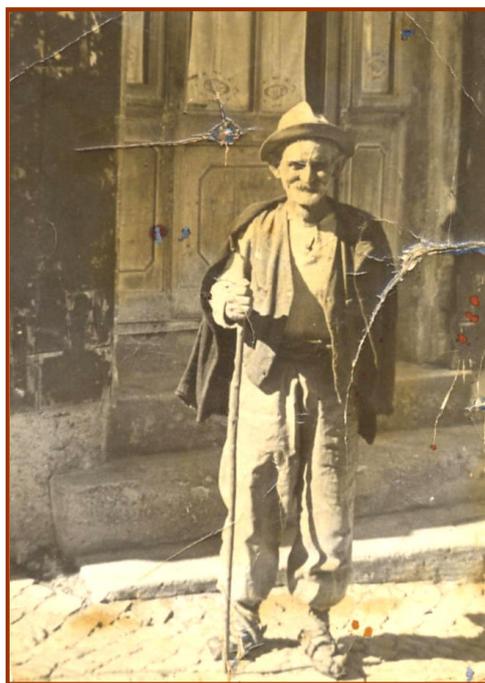
Alle quattro del pomeriggio vennero portati tutti in chiesa e la sera, finalmente, verso le ore 18,30, vennero lasciati liberi di tornare nelle proprie case.

Ed è in questi frangenti drammatici che si impone la figura di don Domenico Calicchia, da qualche mese nuovo parroco di Trevi. A fianco dei tedeschi, durante tutta la giornata, cerca di tranquillizzare con parole ed informazioni, con esortazioni e consigli la popolazione, fa da intermediario con gli ufficiali tedeschi e, in chiesa, si prodiga per tutti (sembra che lo stesso Don Calicchia si sia offerto come ostaggio al posto della popolazione trebana).

Scriva ancora il Prefetto Zanframundo che in quelle circostanze l'opera di don Calicchia fu veramente meritoria perché, con preghiere e suppliche riuscì, da un lato a far modificare gli ordini che il comando tedesco aveva impartito e, dall'altro, ad assistere con tutta calma la popolazione. Per capire questo periodo bisogna tener presente che, dopo l'armistizio dell'otto settembre 1943, i soldati tedeschi occuparono tutte le strutture principali del paese e del territorio italiano.

Da esercito alleato diventa esercito occupante. Ed a Trevi la loro presenza era dovuta essenzialmente al fatto che il fronte di Cassino non era molto lontano, e quando questi venivano ritirati dalle prime linee per farli riposare ed essere avvicinati, il nostro paese era un luogo sicuro e tranquillo. Per i tedeschi era fondamentale mantenere calmi e sotto controllo tutti quei territori che rappresentavano le retrovie del loro fronte di Cassino, e perciò ogni attività individuale od organizzata di sabotaggio veniva da essi repressa in maniera feroce (*dalla fine di maggio del 1944, nel nostro paese, è certa la presenza dei reparti del 1° Btl Sturmgeschutz-Brigade 242-Prima batteria della Brigata d'assalto 242; del III° Btg. Fallschirm-Jäger-Regiment 3, cioè la fortissima divisione tedesca dei paracadutisti che dopo il crollo del fronte di Cassino, ritirandosi, fa da cuscinetto tra le truppe tedesche in ritirata e quelle alleate che avanzano, al fine di rallentare l'avanzata e dare più tempo ai soldati germanici per ritirarsi.*

A partire dal 18 maggio, essa si ritira verso nord, lungo la via casilina, e poi prosegue lungo la via sublacense (Alatri, Guarcino, Altipiani di Arcinazzo, Tivoli...); della 3° compagnia del 20° Btg. Luftwaffen-Bau-Bataillon 20/III, battaglione Genio costruttori dell'aeronautica; e la presenza di una Unità di Flugplatz (campo di volo-comando aeroportuale), che indica, di certo, agli Altipiani di Arcinazzo, la presenza di un piccolo campo di volo. Agli Altipiani è presente anche una compagnia panettieri. Infatti, vennero requisite alcune abitazioni per installare dei forni mobili al fine di preparare il pane da inviare ai soldati impegnati sul fronte di Cassino. Dopo la ritirata dei tedeschi, a Trevi, sicuramente, la prima ad arrivare fu l'armata inglese, che aveva preso la direttrice della via sublacense (Guarcino, Altipiani, Subiaco, Tivoli, Roma) e quella verso Ferentino, a differenza degli americani che seguivano la direttrice della via Casilina, liberando i paesi di Guarcino, Jenne, Filettino, Trevi... con la compagnia "C" del V° Btg del 1° Reggimento di fanteria leggera "Maharatta", che faceva parte della Ventunesima Brigata di fanteria indiana dell'Ottava Divisione. A questi corpi, in genere, non veniva permesso di entrare direttamente nei piccoli centri urbani, ma venivano lasciati fuori da essi, soprattutto dopo la tragica esperienza dei soldati marocchini ed algerini al servizio dei francesi. Gerardo Napoleoni, allora ragazzo, ricorda ancora di aver incontrato accampati, nella località Ponte delle Tartare-Capocerrito, dei soldati dalla carnagione scura e con dei turbanti in testa).



Pasquale Taraborelli, 1870

In conseguenza di questo cambiamento tattico-strategico nei rapporti tra l'Italia e la Germania, perciò, nasce una certa ostilità e resistenza contro di loro da parte degli italiani, nei confronti dei quali i tedeschi reagirono, spesso, con violenze gratuite, soprattutto verso le popolazioni locali.

Nel frusinate, nei paesi vicini alla zona di guerra del fronte di Cassino, le stragi contro la popolazione inerme sono numerosissime e coinvolgono tutti, giovani, anziani, donne e bambini. Ed anche quando gli alleati riescono a sfondare la linea Gustav questo territorio subisce, di nuovo, da parte dei famigerati Goumiers, soldati di colore al seguito del Corpo di Spedizione Francese (C.E.F.) agli ordini del generale Alphonse Juin, per la maggior parte formato da marocchini e algerini provenienti dalle colonie francesi, violenze di ogni tipo contro donne, bambini e uomini,

passate alla storia con il nome di “marocchinate”. Secondo alcune relazioni degli anni ‘50 vennero violentate circa 2000 donne italiane. Trevi, comunque, nonostante la presenza dei soldati tedeschi in paese, non rappresentava un obiettivo militare, per cui resta di fatto fuori dalle grandi battaglie e dai bombardamenti degli alleati (in alcune note del 1943 e 1945 il sindaco di Trevi scrive testualmente al Prefetto di Frosinone: [...] *in relazione a quanto richiesto con la sollecitatoria sopra richiamata, comunico ancora che il paese non essendo stato danneggiato da offese belliche, ritengo superflua la costituzione del comitato comunale per le riparazioni edilizie* [...]).

Però, proprio per questo, le popolazioni che invece erano soggette ai bombardamenti anglo-americani vi cercano rifugio ed ospitalità.

Da Roma, Nettuno, Cisterna di Littoria, Pomezia, Cori, Giulianello ed altre città, arrivano in paese tantissimi sfollati per cercare riparo e scampo dai bombardamenti.

Soprattutto da Giulianello arrivano a Trevi con camion, carri o a piedi, moltissime famiglie perché il loro parroco, don Augusto Caponi, era originario di Trevi.

E’ lui che invita i suoi parrocchiani a raggiungere il nostro paese in cerca di sicurezza e tranquillità.



Camusi Anna, 1892

Ed una volta arrivate a Trevi queste famiglie vengono accolte ed ospitate dai nostri concittadini come potevano e dove potevano, nelle case, nelle cantine, nelle stalle o in qualsiasi altro posto disponibile. Le famiglie giulianesi si stabilirono prevalentemente nella zona alta del paese e si adattarono subito alla vita piuttosto difficile di chi si trovava in un paese non suo. Le funzioni religiose venivano officiate nella chiesa (Oratorio) di san Pietro eremita. Mafalda Silvana Caponi, nipote di don Augusto, ricorda [...] *che lo zio provvide di persona a sistemare i nuclei sia nelle case sfitte sia nei locali sottostanti dove le famiglie stesse si adoperarono per organizzarle al meglio, dotandole anche di un focolare* [...]. Questa gente era costituita principalmente da donne, anziani e bambini, in quanto gli uomini giovani, per non essere presi dai tedeschi e portati al fronte a lavorare per loro, nella maggior parte dei casi si erano dati alla macchia e avevano trovato rifugio e nascondiglio sui monti. E quindi sono le donne che assumono la funzione di guida e sostentamento dell’intero gruppo familiare. Diventano i capifamiglia, si danno da fare per procacciare il cibo per i figli piccoli, curano i malati. Sopportano tutto il peso delle difficoltà giornaliere. Ed anche la chiesa locale, a Trevi, come in

tutta Italia, in questo periodo di guerra ricopre un ruolo fondamentale.

I parroci, essendo gli unici rimasti accanto alle popolazioni, accolgono gli sfollati nelle chiese, si prodigano nell’assistenza giornaliera, mettono a disposizione di tutti cibo, vestiario, luoghi di ricovero, fanno da mediatori con le autorità tedesche. E’ questo un tempo di grandi difficoltà e di fame vera per tutti. Le regole più semplici del vecchio vivere vengono dimenticate.

A Trevi ricordano ancora la scarsità del cibo, i lunghi digiuni, il doversi adattare a vivere e dormire anche per terra in piccolissimi ambienti, la sporcizia, ecc. Ma bisogna però anche dire che, in queste situazioni, si sviluppa un maggior grado di solidarietà tra le persone, ci si aiuta e ci si dà una mano più volentieri.

Passata la nera giornata del primo maggio e scampato il grande pericolo, ecco che inizia quella che viene definita da tutti come la guerra del prete.

A Gennaio del 1944, dopo la rinuncia del titolare Don Candido Santini, si era reso vacante il posto di parroco della chiesa di santa Maria Assunta.

Messo a concorso il posto è vinto da don Domenico Calicchia di Marano Equo, il quale, formalmente nominato dal vescovo del tempo Monsignor Simone Lorenzo Salvi, abate del monastero benedettino di santa Scolastica di Subiaco, nel mese di marzo ne prende il possesso. Affronta subito con grande coraggio i fatti del primo maggio attirandosi di conseguenza le simpatie, la stima e l'affetto di gran parte della popolazione.

A Giugno però, dopo soli tre mesi, arriva come un fulmine a ciel sereno il provvedimento di rimozione da parte dell'autorità ecclesiastica. La popolazione, appresa la notizia, reagisce e si rifiuta di accettarla.

Da questo momento si susseguono una serie di avvenimenti che coinvolgono tutto il popolo di Trevi, diviso in due fazioni. La maggior parte di esso si schiera con don Calicchia e una parte minore contro di lui. In questo periodo, per ben due anni, fino al 1946, la parrocchia è amministrata da P. Alfonso Orlini, il quale delega P. Quirico Pignalberi, del convento dei frati minori conventuali del Piglio, di riportare la pace nel paese.

Lo stesso padre Quirico, nelle sue memorie, afferma che il provvedimento di rimozione da parte del vescovo venne emanato perché don Calicchia aveva promesso di vendere ai contadini di Trevi i terreni che erano di proprietà dell'arcipretura, procurando così un danno economico alla chiesa ed ai futuri parroci (*il 15 giugno del 1944 le funzioni di Sindaco di Trevi, erano state affidate dal locale Comitato di Liberazione Nazionale, a padre Enrico Germani, il quale, secondo un rapporto del Comandante della stazione dei carabinieri di Trevi, datato 1-3-1946, compie numerosi viaggi, dal dicembre 1944 al dicembre 1945, per risolvere la vicenda Calicchia: [...] Si dichiara che il Prof. Germani Enrico, Sindaco di Trevi nel Lazio, durante l'anno 1945 fu costretto dalla popolazione in tumulto a compiere viaggi per complessive 74 giornate di assenza dal Comune, per conferire con autorità ecclesiastiche, civili e militari, allo scopo di risolvere la vertenza Calicchia che minacciava di gettare il paese in gravi perturbamenti dell'ordine pubblico. L'opera sua valse a pacificare gli animi in momenti eccezionalmente difficili, evitando così che la situazione sfociasse in fatti dolorosi [...]*).

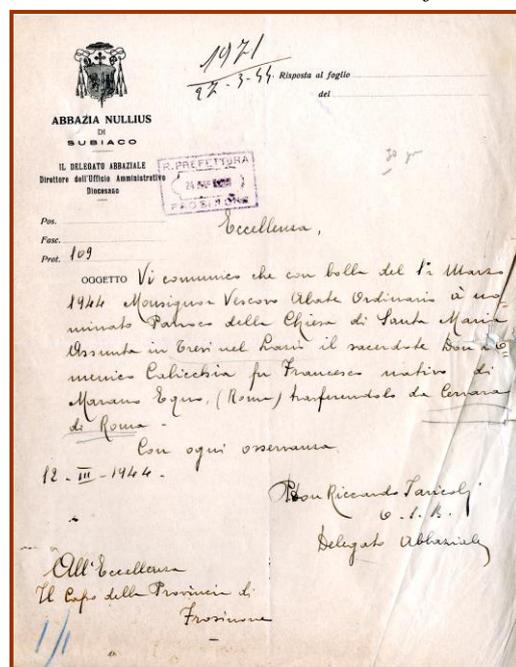
La popolazione vedeva anche, dietro le lettere anonime e la campagna denigratoria contro il parroco, l'opera di alcuni preti di Trevi.

L'allontanamento dell'arciprete non venne, quindi, accettato di buon grado da parte della popolazione e lo stesso don Calicchia fece ricorso contro il provvedimento del vescovo alle autorità ecclesiastiche superiori, e da quel momento in poi si verificarono, nel paese, tutta una serie di accadimenti e fatti che comporteranno reati di vario genere ed anche una condanna di scomunica.

Il cinque agosto presso il monastero di Subiaco, alle sette di mattina, si presentano circa duecento parrocchiani di Trevi. I trebani erano andati dal vescovo per protestare contro la rimozione del parroco, chiedendo la revoca del provvedimento. Entrano in chiesa in processione con una croce, cantando, pregando e chiedendo perdono.

Ma il vescovo, forse non valutando sufficientemente la situazione, si mostrò poco sensibile alle richieste dei fedeli e negò loro qualsiasi concessione.

La memoria popolare narra che l'abate Salvi alla fine del discorso, rivolto verso i trebani, abbia esclamato ... *per voi non c'è né perdono né pietà ... e poi la croce che portate appresso è solo un pezzo di legno! A queste parole, dopo un attimo di smarrimento ed imbarazzo, i trebani risposero: ... se questa è solo un pezzo di legno allora prenditela!* E la scagliarono contro il vescovo.



Comunicazione della nomina di don Domenico Calicchia a parroco della chiesa di santa Maria Assunta di Trevi nel lazio

Dopo questo forte gesto, iniziarono una serie di atti violenti contro le cose ed i monaci che si trovavano presenti in quel momento, i quali dovettero scappare e rifugiarsi nelle stanze del monastero. La notizia si sparse subito a Subiaco ed intervennero i carabinieri.

Molti dei trebani riuscirono a fuggire, altri vennero arrestati e portati in caserma. Durante questo tragitto, attraversando Subiaco, dovettero subire ingiurie, invettive, sputi, lancio di pomodori, fichi ed altro da parte dei cittadini di Subiaco.

Dopo questo fatto si verificarono altri due episodi gravi che portarono anche a denunce penali nei confronti dei partecipanti, i quali furono accusati dei reati di bestemmia, adunata sediziosa, minacce ed aggressione verso alcuni sacerdoti di Trevi. Il primo accadde il ventinove settembre del 1944, verso sera, e coinvolge due sacerdoti.

I trebani, una volta avvertiti da una sentinella del loro arrivo, si riversano in gran numero lungo la carrozzabile Trevi-Comunacque ed impediscono ai due, con ingiurie, minacce, fischi e lancio di sassi, di proseguire il loro cammino verso Trevi, costringendoli a tornare verso Subiaco con la macchina di un addetto alla centrale di Comunacque.

I carabinieri nel loro rapporto scrivono: [...] *l'arma si è trovata nell'impossibilità di procedere subito all'arresto dei colpevoli, data l'esiguità del numero (quattro appena) ed anche per evitare atti ostili.* Il maresciallo stesso, davanti al pretore di Paliano, conferma il rapporto fatto il trenta settembre del '44, ed inoltre mette a verbale: [...] *per comprendere il fatto occorre premettere che nel marzo del 1944 è venuto a Trevi l'arciprete d. Calicchia Domenico, quale nuovo parroco, vincitore del concorso apertosi a causa della vacanza della sede. E' convinzione del popolo di Trevi che il nuovo parroco provvede agli interessi morali e materiali della cittadinanza in modo encomiabile e pertanto è circondato di stima e di affetto. D'altra parte, contro di lui, fin dal suo arrivo, si è iniziata una sorda campagna denigratoria, con invio di lettere alla superiore autorità ecclesiastica, con le quali si imputava al Calicchia addebiti di vario genere. La popolazione crede che dietro tutto questo ci siano dei preti di Trevi [...].* L'altro episodio si verificò la sera del ventitre novembre dello stesso anno. Un monaco benedettino di Trevi ed un religioso laico, provenienti da Subiaco, all'arrivo a Trevi furono circondati da un numeroso gruppo di persone che gridavano *...fuori i preti!* Il monaco riuscì ad entrare nella sua abitazione, mentre il religioso venne riaccompagnato fino alla centrale di Comunacque e rimandato a Subiaco, venendo fatto oggetto di lanci di sassi e stratonato più volte.

Questo frate laico, quando viene sentito fa mettere a verbale: [...] *il ventitre novembre, insieme ad un mio confratello partii dal Sacro Speco verso le ore quattro e giunsi a Trevi verso le ore otto e trenta. Entrati a via Borgo Madonna, ci si fecero incontro tre o quattro giovani che ci domandarono dove eravamo diretti e rispondemmo che andavamo a casa. "Qui non si entra", ci risposero e poi di corsa uno di essi si diresse al paese. Seguitando la nostra strada e giunti all'ingresso del paese, si fecero avanti due giovani dicendoci: Dove andate? Qui non si entra perché il popolo è tutto avvelenato contro i preti [...] che andate in chiesa?*



Trevi – Lavorazione dei canali

La folla era composta di uomini, donne, vecchi, fanciulli e fanciulle, che da Borgo Madonna mi accompagnarono fuori Trevi fino a Comunacque, con insulti, bestemmie, parolacce, impropri di ogni specie, detti contro di me, contro il vescovo di Subiaco e contro il Vicario.

Ancora nella relazione settimanale dal 23 al 30 dicembre 1944, il Prefetto Zanframundo scrive: *...i giorni 27,28,29 e 30 andante, circa un migliaio di abitanti di Trevi nel Lazio, si adunavano per*

reclamare con grida e minacce che il parroco Don Domenico Calicchia, rimosso dal Vicario generale di Subiaco, venisse rimesso al suo posto...

Questi accadimenti causarono l'inizio di un procedimento penale che venne chiuso definitivamente negli anni Cinquanta. Le parti offese, nel corso del dibattimento, dichiararono di aver perdonato e lo stesso abate Salvi il 12 luglio del 1948, scrive una lettera al Presidente del Tribunale di Frosinone di questo tenore: [...] *Il giorno 19 corr. si dovrebbe celebrare presso cotesto Ecc.mo Tribunale un processo a carico di diversi imputati per i fatti accaduti a Trevi nel Lazio il 29 settembre 1944.*

La denuncia fu fatta nell'intento di ottenere la cessazione dei disordini ed il ritorno alla normalità della vita civile in quel paese, messo in agitazione da una inconsulta presa di posizione in contrasto con l'autorità ecclesiastica dell'abbazia di Subiaco.

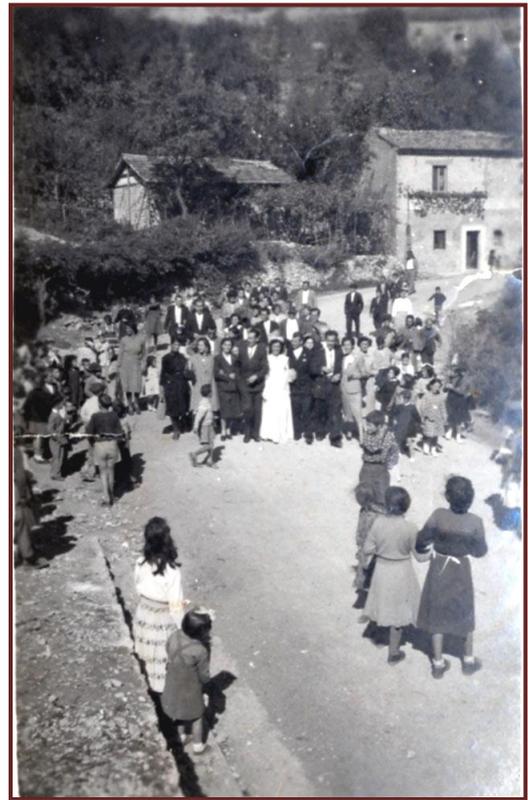
Ma, ormai la desiderata normalità è tornata in pieno, la pacificazione del paese è completa, le parti lese per quanto dipende da loro rinunziano ad ogni azione; forse rovistare a quasi quattro anni di distanza fatti che sono ormai quasi dimenticati, altro non farebbe che riaprire piaghe ormai cicatrizzate.

Pertanto il sottoscritto presenta a codesto tribunale viva preghiera di fare uso nei limiti delle possibilità, della massima indulgenza onde assicurare definitivamente la pace riacquistata in quel paese [...]. Lo stesso vescovo Salvi, però, con una lettera aperta datata ventiquattro novembre 1944, in seguito a tutta questa serie di avvenimenti, aveva comunicato alla popolazione di Trevi: [...] *ormai è giunto il tempo di uscire dal mio riserbo nel quale mi sono tenuto in questi mesi veramente lunghi, e verrei meno al mio dovere se non applicassi le sanzioni che il Diritto Ecclesiastico prevede per alcuni delitti. Perciò dichiaro che tutti gli autori e partecipanti all'aggressione dei due religiosi la sera del 23 novembre sono incorsi nella scomunica: inoltre a tutti coloro che in qualsiasi maniera hanno partecipato anche come mandanti o consulenti alle dimostrazioni del 31 luglio a Trevi, del 5 agosto nella chiesa cattedrale di santa Scolastica di Subiaco e del 29 settembre, servendomi dei poteri che mi conferisce il Codice di Diritto Canonico, infliggo la stessa pena della scomunica [...].*

Scomunica che viene tolta con decreto del vescovo di Anagni-Alatri, Monsignor Lorenzo Loppa, il 3 febbraio del 2010 (Trevi dal 2002 è stato incorporato nella Diocesi di Anagni-Alatri).

Durante questa *guerra del prete* a Trevi si verificano anche piccoli episodi più o meno curiosi. Dopo il fatto di Subiaco viene scritta una canzone che tutto il popolo cantava e che diceva:

*Ti ricordi quando venimmo giù a Subiaco
E poi salimmo al Seminario
Tutti cantando con la Croce in mano
Tutti cantando con dolor perdono
Ma tu superbo schernisti il nostro grido
Allor la Croce appresso a te volò
Corri corri dove tu vuoi andar
I pomodori non sono il riparo
Da queste bastonate da somaro
Hai tu acceso il cuore*



Trevi – Località Fontanella
(Borgo Madonna) - anno 1954
Sposalizio tra Capponi Franco
e Del Signore Armida

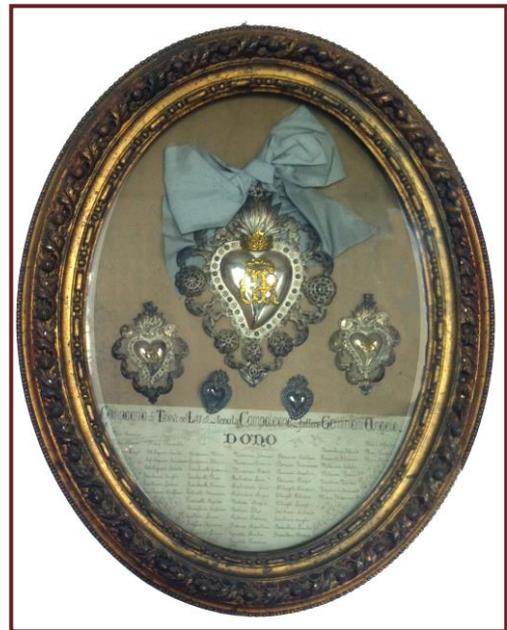
Con sentimento più che di dolore
 Corri corri dove tu vuoi andar
 La pizza dolce il buon pollastro arrosto
 E l'abbacchietto ed il prosciutto
 Tu ti ci sei buttato in precipizio
 Ora sei vecchio e ancor non hai giudizio
 Ma te lo metteremo noi caro Abate
 A suon di pugni e di mazzarellate
 Basta basta che cosa vuoi tu far
 Il popolo trebano non la cede
 Se a Trevi non ritorna l'arciprete
 Con tutti i sentimenti
 Ti caveremo tutti i denti
 Basta basta che cosa vuoi tu far?
 Altre piccole strofe come: ...a Borgo Madonna mettiamo
 le porte, non dormiamo né giorno né notte! Oppure:...pe'
 'no prete de Marano, s'è 'mpazzito 'no popolo sano!

E molti altri versi satirici, contro persone di una parte o dell'altra. Il periodo dell'incarico dato a Padre Quirico Pignalberi del Piglio è un periodo difficile, e solo l'umiltà e la saggezza dimostrata da esso riuscì a rasserenare gli animi turbolenti dei cittadini trebani.

Padre Quirico trovò ospitalità presso l'albergo di Nannina Abbate, che si trovava nel rione Colle, ed in questi due anni adoperò tutti i mezzi e tutte le sue forze per pacificare gli animi. In alcune confidenze fatte a P. Paolo Scotti e da questi raccolte in un libro, padre Quirico racconta alcuni fatti che gli capitavano a Trevi. Alla sua prima Messa, di domenica, erano presenti solo undici persone. Un giorno, nel bar della piazza di santa Maria maggiore, alcuni trebani furono redarguiti così: *Fratelli, anche giocare a carte è peccato, perché chi vince, vince l'inferno e chi perde, perde il paradiso!*

Un altro giorno, mentre usciva dalla porta della chiesa, un giovane del posto lo colpì con un sasso. Per nulla turbato o adirato, raccoglie il sasso e con umiltà lo riconsegna al ragazzo. Questo gesto colpì molto la gente di Trevi, che nel frattempo aveva cominciato ad apprezzarlo e stimare. Alla preghiera ed alle funzioni religiose, poi, univa spesso il lavoro manuale, facendo riparazioni elettriche alla chiesa ed ai privati. Quando se ne andò, dopo due anni, lasciò un buon ricordo tra la popolazione proprio per la sua mitezza ed umiltà. In seguito, periodicamente, tornò nel nostro paese per assistere i malati, le suore e per fare la questua. Alla fine, il 26 ottobre 1946, dopo due anni di interregno, viene insediato come nuovo parroco don Gianni Curcio di Affile. E non appena finita la guerra inizia l'opera di ricostruzione. Le condizioni economiche-sociali della popolazione locale sono molto disagiate. Tutta l'economia del paese è basata sull'agricoltura e sulla pastorizia di alta montagna e manca completamente ogni forma di industria di qualsiasi genere.

Ma anche il lavoro agricolo, data la limitata estensione delle zone da coltivare e il tipo di territorio che è dominato da rocce calcaree non permette, di fatto, alle famiglie trebane di migliorare la condizione e la qualità della loro vita. Le nuove generazioni, però, più giovani e pronte a nuove esperienze, partono verso la capitale alla ricerca di nuove tipologie di lavoro, partecipando a quella che sarà la ricostruzione della città e al boom edilizio degli anni Cinquanta e Sessanta. Tra gli anni Trenta e Quaranta molti dei nostri concittadini, uomini e donne, avevano già partecipato alla bonifica di quell'area paludosa che va dalla catena dei monti Lepini ed Ausoni fino al mare, chiamata Agro Pontino. La bonifica integrale di questo territorio inizia nel Ventiquattro fino agli anni Quaranta. Mussolini, con la legge n. 3134 del 24 dicembre 1923, dà lo spunto maggiore a quella che diventerà una delle bonifiche idrauliche-agrarie più importanti d'Italia.



Santuario del Divino Amore
 Dono della Compagnia di Trevi nel
 Lazio-Campoleone
 Anni '30-'40

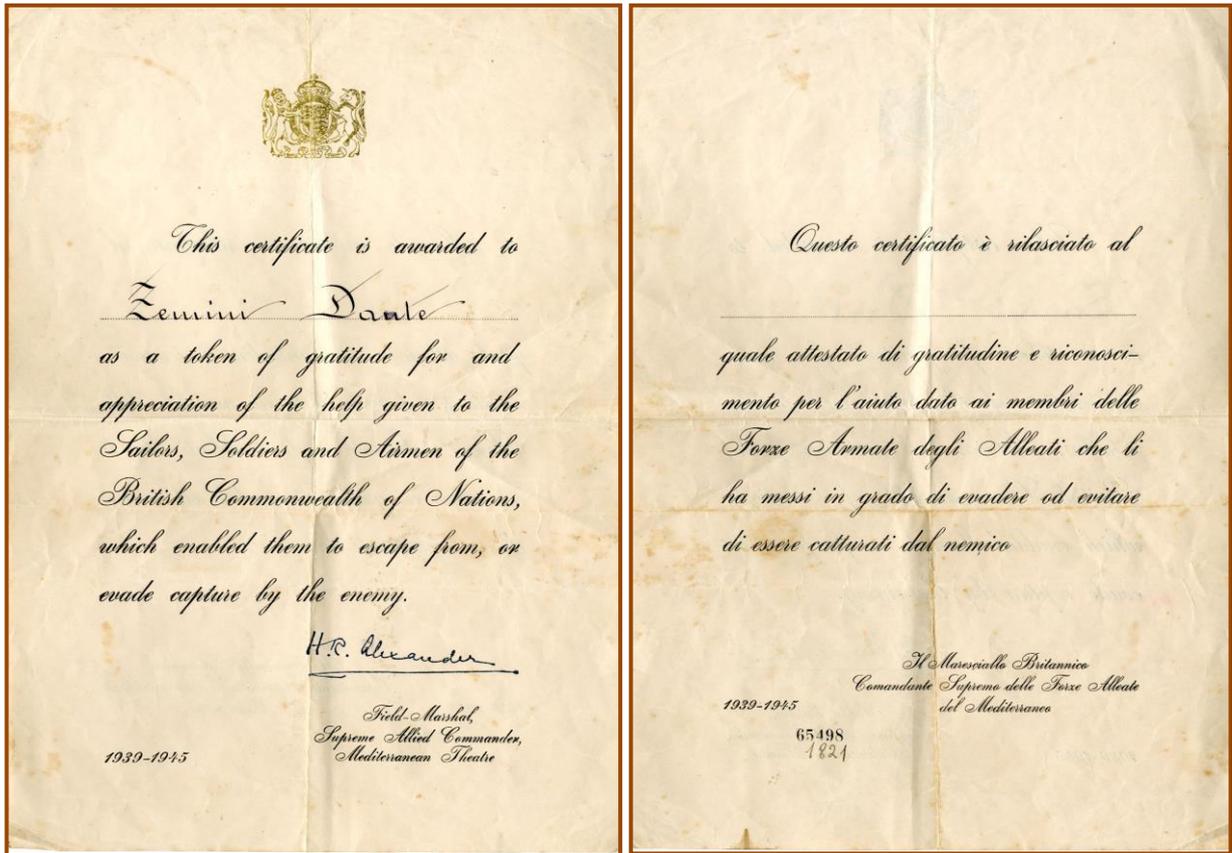
Vennero prosciugati terreni paludosi, costruiti canali, disboscate intere zone di macchia e costruiti nuovi centri urbani (Littoria, l'odierna Latina, Sabaudia, Aprilia, ecc.). Insieme alla bonifica idraulica-agraria avanza anche quella sanitaria che riguarda in special modo il debellamento della malaria, malattia che mieteva ogni anno numerosissime vittime tra gli abitanti del luogo. In questa grandiosa opera vennero impiegati migliaia di uomini e donne, reclutati in tutta Italia. Ed una volta bonificati, gran parte di questi terreni vennero affidati a coloni (ex combattenti) provenienti dal Veneto, dal Friuli e dall'Emilia. Nel nostro paese negli anni post-bellici, per alleviare la forte disoccupazione, vengono creati una serie di cantieri scuola per la realizzazione di opere di interesse pubblico, sfruttando i benefici concessi dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con la



A sinistra Sibilina Scolastica, 1912
A destra Caranzetti Angela, 1906

legge n. 264 del 29.4.1949 e i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, che permettono a molti giovani di iniziare a lavorare ed imparare un mestiere. I progetti riguardano: la sistemazione della zona di Ponte Alani; la sistemazione della Fonte Suria; la costruzione di una strada, progettata su una già esistente pista per bestiame detta della *bannita*, agli Altipiani di Arcinazzo, che unirà le due strade provinciali Altipiani-Fiuggi e Altipiani-Piglio; i lavori di costruzione della strada della Circonvallazione, al fine di mettere in comunicazione viale Cesare Battista con Corso Vittorio Emanuele; i lavori di sistemazione di Piazza Risorgimento e il risanamento igienico di via delle Muraglie e via Madonna del Riposo; l'ampliamento della Piazza di santa Maria maggiore, ecc. Iniziano anche i lavori di forestazione del territorio con i cantieri di rimboschimento. Molte zone, a causa del taglio indiscriminato, sono completamente prive di vegetazione. Fauto, Cordoniglio, Colle Ciuccio, Coste di Orsano, Giardinese, Valle Chiavuzza, Colle Copulati, vengono di fatto rigenerati con la messa a dimora di piantine di pino silvestre, pino nero, robinie ed altri alberi che ancora oggi, dopo più di mezzo secolo, ammiriamo durante le nostre passeggiate. I fossi, che a causa delle

forti precipitazioni si trovano in condizioni pericolose, vengono imbrigliati e messi in sicurezza con opere di sistemazione idraulica. Viene iniziato un programma di bonifica montana attraverso la costruzione di muri a secco, di nuovi stradelli e sentieri più sicuri. Insomma, la situazione è difficile ma la popolazione non si tira indietro e non si lamenta. Anzi, si arma di un grande attivismo, di una buona volontà e di una nuova speranza che la porterà a partecipare a quello che diventerà il miracolo economico degli anni Sessanta in tutta Italia. La Provincia di Frosinone è tra le più martorate dal conflitto. I circa nove mesi di guerra nel fronte di Cassino hanno dato tempo e motivo alle truppe tedesche di distruggere e saccheggiare la maggior parte delle risorse e delle ricchezze. Le campagne sono in totale stato di abbandono, incolte e piene di mine. E' forte il depauperamento della zootecnia locale, con i tedeschi che hanno razziato quasi tutti gli animali da allevamento. Da queste macerie, però, sia morali che economiche, i paesi europei e l'Italia iniziano a ricostruire le loro economie e le loro industrie sul territorio, in ciò aiutati da quello che fu definito il Piano per la Ripresa Europea (E.R.P. European Recovery Program) o Piano Marshall, dal nome dell'allora Segretario di Stato statunitense George Marshall, il quale, in un discorso del giugno 1947, propose all'America e agli Stati Europei un piano di aiuti finanziari ed economici per sostenere nel breve periodo le popolazioni locali nei primi difficili anni del dopoguerra. Il Piano consentì all'economia europea di riprendersi, favorendo così una rinascita per tutto il continente. Le industrie nazionali cominciarono a produrre di nuovo, raggiungendo l'efficienza e l'autonomia necessaria a far fronte al completo fabbisogno statale. Il Piano durò circa quattro anni e finì nella primavera del 1951.



Certificato rilasciato a Zemini Dante, classe 1923, firmato dal Feldmaresciallo inglese H. Alexander, comandante in capo delle forze alleate nel territorio italiano, quale attestato di gratitudine e riconoscenza per l'aiuto dato ai membri delle forze armate Alleate per non essere catturati dal nemico. Sotto, attestato in cui si dichiara che Zemini Dante faceva parte del gruppo partigiano di Trevi nel Lazio con a capo il tenente Giocondo Caponi

№ 3366

COMANDO RAGGRUPPAMENTI PATRIOTI ITALIA CENTRALE
 Raggruppamento "Castelli - Lazio Sud,,

Il patriota ZEMINI DANTE
 di Mazzareno nato a TREVI nel Lazio il 25 Marzo 1923
 residente in Trevi nel Lazio Via Roma
 ha fatto parte della banda comandata da 1 Tenente
CAPONI GIOCONDO e operante in TREVI NEL LAZIO
 dal 5 Gennaio 1944 al 5 Giugno 1944

IL GENERALE
 Il Comandante della Banda
 Generale di R.A. ENZO PADOVANI
[Signature]

Il Comandante del Raggruppamento
 IL COMANDANTE
[Signature]

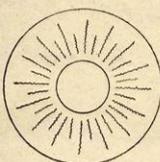
COMANDO 24 - 25
 DELLE FORZE PARTIGIANI CIOCIARIA

ELEZIONI COMUNALI - ANNO 1946

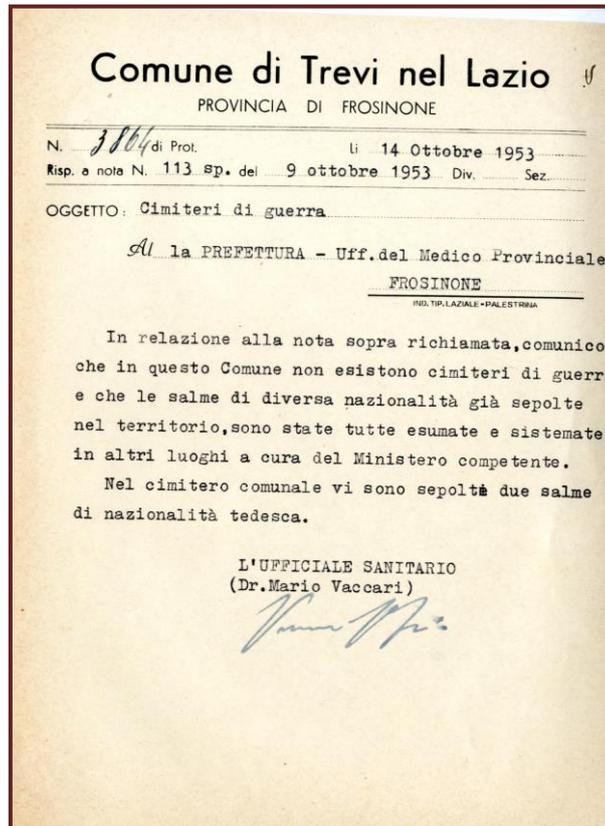
CONSIGLIERI COMUNALI DA ELEGGERE N. 15

AVVERTENZE

1. Ciascun elettore ha diritto di votare per un numero massimo di 12 candidati.
2. Il voto si esprime tracciando il segno di croce (X) nelle apposite caselle a fianco dei nomi prescelti. È consentita l'espressione di voto tracciando il segno di croce nella apposita casella a fianco del contrassegno di lista: in tal caso il voto si intende dato a tutti i candidati compresi nella lista salvo quelli cancellati dall'elettore.
3. L'elettore che ha contrassegnato una lista può votare anche per singoli candidati compresi in altre liste, opponendo il segno di croce nella casella posta a fianco dei rispettivi nomi, purchè il numero dei voti complessivamente attribuiti non ecceda quello indicato al numero A tal fine:
 - a) se la lista prescelta non è completa, l'elettore potrà ripartire tra le altre liste i voti che ancora rimanessero disponibili;
 - b) se la lista prescelta ha il numero massimo di candidati, o se, pur essendo la lista incompleta, il numero dei candidati in essa compresi eccede, con l'aggiunta dei voti attribuiti individualmente a candidati di altre liste, il limite massimo per il quale l'elettore può votare, questi dovrà procedere alla cancellazione di tanti nomi (mediante un tratto di matita) quanti ne occorrono per contenere nel limite predetto il numero dei voti attribuiti.
- 4 È nulla la scheda che contenga un numero di voti superiore a quello indicato nella avvertenza n. 1.

			
<input type="checkbox"/> Salvatori Solferino fu Pietro		<input type="checkbox"/> Del Signore Angelo di Torello	
<input type="checkbox"/> Germani Enrico fu Angelo		<input type="checkbox"/> Abbate Ernesto fu Pietro	
<input type="checkbox"/> Vaccari Giulio fu Vincenzo		<input type="checkbox"/> Persiani Pietro fu Pasquale	
<input type="checkbox"/> D' Ottavi Pietro fu Pietro		<input type="checkbox"/> Passeri Pietro fu Domenico	
<input type="checkbox"/> Bacci Giovanni di Oreste		<input type="checkbox"/> Ricci Luigi fu Augusto	
<input type="checkbox"/> Salvatori Benedetto fu Giuseppe		<input type="checkbox"/> Petrivelli Solferino fu Augusto	
<input type="checkbox"/> Salvatori Goffredo di Adriano		<input type="checkbox"/> Salvatori Ennio di Andrea	
<input type="checkbox"/> Abbate Luigi Oreste fu Antonio		<input type="checkbox"/> Pomponi Fernando di Natale	
<input type="checkbox"/> Passeri Gino di Gaspare		<input type="checkbox"/> Passeri Ubaldo fu Luigi	
<input type="checkbox"/> Barbona Natalino fu Giovanni		<input type="checkbox"/> Amati Ermenegildo di Angelo	
<input type="checkbox"/> Molinari Domenico fu Angelo		<input type="checkbox"/> Gentili Filippo di Antonio	
<input type="checkbox"/> Di Giuseppe Antonio fu Domenico		<input type="checkbox"/> Cerri Vincenzo di Giovanni	

Trevi - Lista, Elezioni Comunali del 1946, subito dopo
la fine della guerra



Lettera di risposta al Prefetto di Frosinone, nella quale l'Ufficiale Sanitario di Trevi, Dott. Mario Vaccari, dichiara che due salme, di nazionalità tedesca, sono ancora seppellite nel cimitero di Trevi.

Molto probabilmente erano i resti mortali dei piloti tedeschi caduti a Faito con l'aereo
Anno 1953

66	Serrone	nessuno	
70	Scotofrati	nessuno	
71	Sgurgola	nessuno	
72	Sora	Cem. Civico n. 2 tedeschi; Cem. Com. n. 217 - Cem. Madonna sac. Comm. esempio, n. 205	
73	Strangolagalli	nessuno	
74	Supino	Cem. Civico : n. 2 tedeschi	
75	Terelle	nessuno	
76	Torre Cajetani	nessuno	
77	Torrice	nessuno	
78	Trevi nel Lazio	Cem. Civico : n. 2 tedeschi	
79	Trivigliano	nessuno	
80	Vallecorsa	nessuno	
81	Vallemoia	Cem. Civico : n. 27 tedeschi - n. 10 prussiani	
82	Vallerotonda	Cem. Civico n. 7 : 2 tedeschi; n. 70 tedeschi - 1 francese - Bonelli	
83	Veroli	Cem. Civico : n. 35 tedeschi - n. 103 prussiani	
84	Vicalvi	nessuno	
85	Vico nel Lazio	Cem. Civico : n. 11 tedeschi; n. 6 tedeschi sepolto nuovo	
86	Villa Latina	Cem. di Civico n. 4 : n. 4 tedeschi	
87	Villa S. Lucia	nessuno	
88	Villa S. Stefano	nessuno	
89	Viticciano	Cem. di Civico nel Comune; n. 20 tedeschi	
TOTALE			

II 19

IL MEDICO PROVINCIALE

(1) M - macchiare sul fascicolo di cui appone
(2) F - fornire
(3) D - fascicoli due a tre anni
(4) P - primario o secondario
(5) R - medici

Numero dei soldati tedeschi (due) seppelliti nel cimitero di Trevi
Anno 1953

Le Memorie dei nostri Soldati

Seconda Guerra Mondiale
Fronte Greco, Albanese, Russo, Africano

Le tracce delle battaglie sostenute dai nostri soldati sul fronte greco-albanese, ancora oggi sono evidenti e numerose, soprattutto in alcune zone dell'Albania poco abitata e frequentata. Lo potremmo quasi definire un *Museo tragico* all'aperto. Ossa insepolti, armi, granate, bombe da mortaio, piastrine di riconoscimento, bossoli, scatolette, utensili ed altro, riemergono dal tempo e dalla superficie della terra dove si è combattuto aspramente. I militari italiani inviati nei Balcani erano partiti il 28 ottobre del 1940, con le parole del Duce ancora risuonanti nelle loro orecchie: *spezzeremo le reni alla Grecia*. Cinque giorni dopo l'inizio dell'offensiva, i viveri erano già finiti, le munizioni scarseggiavano e la copertura aerea promessa non si fece vedere. Da qui iniziava il loro calvario, soprattutto quello degli alpini della Brigata Julia (questo corpo, infatti, venne impiegato in tutte le campagne di guerra in cui l'Italia fu coinvolta. Dall'aggressione alla Francia sulle Alpi occidentali, nell'Africa orientale, sul fronte greco-albanese e sul Don, in Russia). Quella che doveva essere una *passaggiata*, diventò una guerra di posizione. La storia di questi ragazzi, la sofferenza patita, gli atti di eroismo sono stati ben riportati, nei suoi diari, da padre Generoso da Pontedecimo (al secolo Attilio Ghiglione), cappellano militare in Albania, Grecia e Russia (1940-1943) del battaglione degli alpini Gemona (il cui motto in friulano recita: *mai daur- mai indietro*), della brigata Julia. Frate francescano, seguì i suoi ragazzi rischiando la vita in molte occasioni e vide con i suoi occhi tutto ciò che accadde a loro in quei giorni terribili, restandogli vicino, rincorandoli e rinforzandoli nei momenti di scoraggiamento. *Voglio che i miei cappellani siano sempre in prima fila. Dovete curare le salme dei vivi*; questa esortazione di un suo comandante sul fronte greco-albanese, padre Generoso cercò sempre di portarla a termine degnamente. A molti di loro diede anche una degna sepoltura, segnando sul suo diario il luogo preciso delle tombe per un eventuale e successivo recupero delle salme. Militarmente, dopo tre settimane dall'inizio dell'offensiva contro la Grecia, il nostro esercito era stato fermato su tutta la linea e dovette ripiegare fino al territorio albanese. Il quattro dicembre del 1940, il generale Badoglio, in contrasto con Mussolini circa l'andamento delle operazioni, rimise la carica di capo di Stato Maggiore Generale e gli subentrò il generale Cavallero. Questi, non appena giunto in Albania e preso il comando, richiese ai suoi comandanti un resoconto della situazione complessiva in cui si trovavano le nostre truppe e della situazione militare sul campo. La risposta che gli venne fornita fu: alla data di oggi la consistenza dei magazzini, delle basi e dei depositi in Albania è la seguente: *Viveri di riserva...nulla; Equipaggiamento...minimo; Indumenti di lana...zero; Munizioni di fanteria...zero; Munizioni di artiglieria...insignificanti; Materiale del genio...praticamente nullo; Materiale sanitario...insufficiente*.

Insomma mancava quasi tutto, ad eccezione della carne umana da mandare al macello dei nostri soldati i quali, nonostante tutto, senza adeguato equipaggiamento, si comportarono, pagando un tributo altissimo di sangue, sempre eroicamente. Tanto è vero che, quando iniziò l'offensiva greca per raggiungere Valona, il 12 febbraio del 1941, nella piana di Tepeleni presso la Vojussa, il nostro XXV corpo d'armata, riuscì a contrastarla ed alla fine ad ottenere la vittoria. Ma dopo un mese di scontri cruentissimi, sul terreno erano rimasti più morti che vivi. La Julia aveva perso 3742 uomini e 119 ufficiali; il battaglione *Gemona* da solo, sulle pendici del Golico, aveva perso 904 alpini e 41 ufficiali. Per l'eroico comportamento tenuto durante la campagna di Grecia, la bandiera dell'8° alpini fu insignita della medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: [...] *Per la superba condotta dei battaglioni, Tolmezzo, Cividale e Gemona, durante la guerra italo-greca: irruenti nell'attacco, calcarono vittoriosamente le gioaie del Pindo: tenacissimi nella difesa, scrissero pagine di gloria e di sangue sulla dorsale del Mali, sullo Scindeli e sul Gotico, sbarrando con sacrificio la strada alle soverchianti forze nemiche*.

Granitici e fieri alpini, furono sui monti di Grecia e di Albania ben degni dell'eroico vittorioso loro passato di guerra (Fronte greco: Pindo, Mali Scindeli, Golico, 20 ottobre 1940-23 aprile 1941).

Ma anche le altre specialità del nostro esercito si dimostrarono valorose. In questo fronte morirono e furono feriti alcuni soldati trebani (Isidoro Bianchini, classe 1917, fu il primo trebano a cadere su questo fronte) e venne decorato sul campo, con la medaglia di bronzo al valor militare Giovanni Taraborelli, classe 1920, con la seguente motivazione: *Mentre la compagnia era impegnata in combattimento, impiegava il fucile mitragliatore con calma e perizia, infliggendo gravissime perdite al nemico. Ferito alla mano destra, continuava a far fuoco, lasciando il proprio posto solo dopo ripetuto ordine del suo comandante. Rifiutava di essere soccorso per non distogliere alcuno dal combattimento e rimaneva sulla linea incitando con parole patriottiche e di attaccamento al reparto* (monte Fagia Kugit, 6 dicembre 1940).

Nel suo diario, padre Generoso, tutti i giorni annota gli accadimenti ed i fatti sanguinosi che i nostri soldati affrontarono. Martedì 31 dicembre 1940 così scrive: *In una cameretta fredda e umida, circondato da molti feriti sdraiati su poca paglia, celebro la S. Messa e comunico alcuni di loro; due anime volano in cielo. Ricevo l'ordine di scendere a Suka nei due ospedali da campo, per ricevere il nominativo dei nostri feriti. Risaliamo a Gepova con il ten. Beltrame, Pescalli e un centinaio di alpini sfuggiti alla morte ed alla prigionia il giorno precedente, scendendo verso Klisura. Riuniti vengono nuovamente rinviati in linea. Ho la giubba lorda di sangue, pantaloni strappati, ma nulla si trova per il cambio. Risalendo, incontriamo il S.Ten. Tellarini Aldo, barellato: una pallottola gli ha spezzato il femore della gamba destra. A Gepova siamo mitragliati e spezzonati dai nostri apparecchi. In linea i greci hanno attaccato sette volte. La notte si passa in una capanna...* Giovedì 9 gennaio 1941: [...] *sotto una pioggia fittissima arrivano i Lupi di Toscana. E' la nostra salvezza...molti piangono [...] fermeremo l'avanzata greca, stroncheremo ogni attacco nemico; grande fede abbiamo nei fanti nuovi venuti. La Sezione accoglie 47 feriti [...]* (i Lupi di Toscana erano famosi per come si erano comportati nella Grande Guerra, i cui fanti della Brigata Toscana, 77° e 78° Reggimento Fanteria, avevano combattuto con grande valore alla conquista del monte Sabotino e sul Carso). Ma il calvario dei nostri soldati continuò tragicamente anche nella campagna di Russia. Mussolini, dopo l'infelice guerra in Grecia, decide di inviare un nuovo contingente in Russia (A.R.M.I.R.), ed anche qui vennero inviate, tra le unità di fanteria, le divisioni alpine Tridentina, Julia e Cuneense. Anche in Russia, dopo una prima rapida avanzata, (con l'arrivo del Generale Inverno, come lo chiamava Stalin) la guerra diventò di posizionamento. Le condizioni ambientali divennero durissime e proibitive per i nostri soldati, a differenza dei soldati russi che, trovandosi su un territorio conosciuto, vi erano più abituati. Nonostante ciò i nostri alpini e gli altri soldati si comportarono con coraggio anche su questo fronte, ma dinnanzi alle soverchianti forze russe, in mezzi ed uomini, dovettero alla fine ritirarsi. E fu una lunga, faticosa, durissima e sanguinosa marcia a piedi verso l'Italia. Alla fine della campagna di Russia, dei 220.000 soldati italiani ne mancavano all'appello circa 80.000, dei quali ben 10.000 della sola divisione Julia. Migliaia dei nostri risultarono dispersi o vennero catturati.

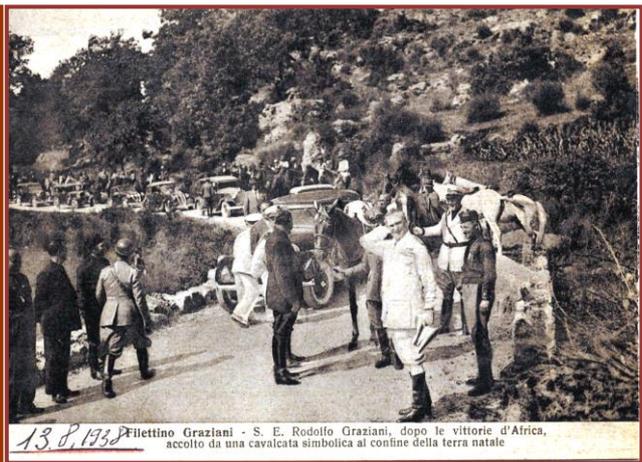
E per loro continuarono le sofferenze. Chi morì durante le terribili marce per raggiungere i campi di concentramento, chi morì di fame, di malattie o di stenti nei lager della vecchia Unione Sovietica. In definitiva, sarebbero rientrati in Italia, dopo la guerra, solo poco più del dieci per cento dei dispersi. In questa campagna, la bandiera di guerra dell'8° alpini venne insignita di una seconda medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: *..Fedele ad una superba tradizione di gloria, coi suoi granitici battaglioni Tolmezzo, Gemona, Cividale e la 41.a Compagnia controcarro, respingeva con gagliardo impeto reiterati violenti attacchi. Destinato successivamente ad altro settore per sbarrare al nemico la via del successo, per oltre trenta giorni, nell'aperta e ghiacciata steppa russa, resisteva con incrollabile tenacia alla diuturna, formidabile pressione del nemico, grandemente superiore per numero di uomini e mezzi e lo inchiodava sul terreno, lo contrattaccava con aggressiva violenza, gli infliggeva gravissime perdite, dando prova sublime di eroismo ed immolandosi per l'onore della Patria.*

Avuto l'ordine di ripiegare, i superstiti, con aspri combattimenti, riuscivano ad aprirsi il varco attraverso l'accerchiamento, confermando ancora una volta le leggendarie virtù degli alpini d'Italia (Fronte russo, 15 settembre 1942-1 febbraio 1943).

E su questa tragedia del nostro esercito, non sempre si è parlato o si è scritto con completezza e verità sul comportamento avuto dai tedeschi nei confronti dei nostri soldati durante la ritirata. Padre Generoso annotava con amarezza e rabbia: mercoledì 27 gennaio 1943 [...] nella notte si riposa. Sveglia alle ore 8. Da più ore è iniziata la partenza dei reparti. Partigiani sparano per le vie sui ritardatari. Attraversiamo la cittadina di gran corsa. Feriti, congelati, abbandonati nelle vie chiedono per pietà di essere raccolti. E' la lotta tra la vita e la morte. E' una scena che strazia l'anima. In tutti si svolge la lotta terribile per la conservazione della vita ed i feriti sono abbandonati ad una tragica fine. Ritornano aerei tedeschi con alianti per rifornire i loro camerati di viveri. Per noi non c'è nulla. Nessuna assistenza da parte dei nostri comandi e dai camerati tedeschi che si dimostravano freddi ed indifferenti alle nostre sofferenze, come se fossimo stati dei vigliacchi e sparano sui militari italiani che recuperano qualche cosa che viene lanciato dai loro aerei. Tutti sapranno che il giorno 13 corrente mese, mentre iniziava per i reparti germanici il ripiegamento, per noi c'era l'ordine di resistenza ad oltranza [...]. L'odio contro il tedesco è feroce nel cuore degli alpini, che si sfogano addomesticandoli a pugni e col calcio del fucile [...]. 7 febbraio 1943, domenica: [...] I camerati tedeschi scappano su buone slitte e su automezzi, mentre noi dobbiamo marciare con l'autoscarpa e subire il loro scherno [...] i tedeschi per giustificare la loro fuga, hanno sparso la voce fra le popolazioni che noi siamo stati dei vigliacchi, scappati dal fronte e che non vogliamo più combattere (gli Ucraini avevano paura delle truppe di Stalin). Un atto di delinquenza in più a quelli fattici nella sacca, quando ci ricusarono ogni minimo aiuto e minacciarono più volte, con le armi in pugno, a chi loro chiedeva un po' di cibo, un bicchiere d'acqua, a chi implorava di essere raccolto sulle macchine perché impossibilitato a proseguire, a chi chiedeva ospitalità nelle isbe occupate dalle loro signorie. Questi non sono fatti sporadici [...] non dimenticheremo mai il loro deplorabile comportamento.



Trevi, anno 1938 – Incrocio per Filettino
Arco costruito dai trebani per il passaggio del
Maresciallo d'Italia
Rodolfo Graziani



Confine tra Trevi e Filettino, anno 1938
Il Maresciallo d'Italia
Rodolfo Graziani lascia la macchina e sale su un
cavallo bianco per andare a Filettino

**IL RICORDO E' POESIA E
LA POESIA NON E' SE NON RICORDO**
(Giovanni Pascoli, Primi Poemetti)

I ricordi di una vita sono cose che un individuo si porta appresso fino alla fine dei suoi giorni. Possono essere ricordi di gioia o di dolore. Chi li scrive in un diario, chi li conserva nel cuore, chi li trasmette ai suoi discendenti. Ma non appena qualcuno cerca di riportarli fuori, essi riaffiorano con impeto e quasi sempre con commozione. Ogni uomo è in cammino. Con passo lento o veloce, di corsa o adagio, a volte incontra la notte, a volte la luce (...*tutti zoppichiamo, chi più chi meno*...F. Dostoevskij, in *Memorie del sottosuolo*). Sacrificio, dolore, sconfitta, gioia, vittoria, sono i momenti con cui ognuno di noi deve fare i conti lungo questa strada faticosa e complicata. E come quando si fa un viaggio, lungo o breve che sia, si preparano sempre delle valigie con tutto ciò che può servire. Ma alla fine, di tutte queste valigie, ne resta solamente una ed è quella dei ricordi. All'inizio è vuota e leggera ma al termine del percorso essa è diventata onusta e spesso anche ingombrante. E' l'unica che non ci lascia mai. E' lo scrigno della nostra memoria, è il bagaglio che contiene la nostra vita vissuta. E non è mai facile aprire questo bagaglio ed entrare nell'animo umano, nel privato delle persone, là dove sono depositati gelosamente i ricordi di un'esistenza intera. Non è semplice per nessuno e ci vuole molto tatto e sensibilità. E' come l'ospite che entra in casa altrui. Si ha la sensazione come di camminare a piedi nudi su dei pezzi di vetro e, per non creare disagio e non farsi o fare male ad alcuno, si devono usare tutte le accortezze possibili. Abbiamo avuto la possibilità e l'onore di poter chiedere ad alcuni soldati di Trevi, che hanno partecipato alla seconda guerra mondiale, di raccontarci un po' delle loro storie; di ricordare alcune delle loro esperienze vissute in quei tempi, anche se sono passati tanti anni. Allora erano giovani e forti e le sofferenze che hanno sopportato, le hanno affrontate sempre con grande dignità. Oggi le ricordano con malinconia e con grande commozione, soprattutto quando ripensano ai compagni che erano con loro e che sono caduti o che non ci sono più. Questo loro vissuto non appartiene solo a loro o ai loro discendenti, ma è anche il nostro, come cittadini di una stessa terra, cioè l'Italia, e, più in particolare, come cittadini di Trevi. Fedor Dostoevskij (opera citata sopra), così scriveva: [...] *Nei ricordi di ogni uomo ci sono certe cose che egli non svela a tutti, ma forse soltanto agli amici. Ce ne sono altre che non svelerà neppure agli amici, ma forse solo a sé stesso, e comunque in gran segreto. Ma ve ne sono, infine, di quelle che l'uomo ha paura di svelare perfino a sé stesso, e ogni uomo perbene accumula parecchie cose del genere.*



Salvatori Enrico, classe 1914, Divisione Pinerolo, 13° Reggimento Fanteria

Partii che ero fidanzato con Lisa, la mia attuale moglie, nel 1942, per andare sul fronte greco-albanese. Con la nave arrivammo in Albania e subito ci mettemmo in marcia verso la Grecia, cioè verso il fronte di guerra. Io mi ero specializzato ad usare la mitragliatrice Breda. Non ci diedero neanche il tempo di ambientarci che subito ci prepararono per il combattimento. L'Ufficiale che ci comandava ci mise in fila, pronti per il primo assalto contro le linee nemiche. Ricordo che con me c'era anche Palmiro D'Ottavi, mio compaesano. Partimmo tutti insieme sotto il fuoco delle mitragliatrici dei greci e ricordo, con grande dolore, che Palmiro venne subito ferito gravemente al petto. Tornati indietro, dopo l'attacco, lo ritrovammo sdraiato vicino ad una roccia, e le sue ultime

parole furono [...] mamma, oh mamma e poi ci morì tra le braccia. Pochi giorni dopo venni ferito anch'io alle braccia ed alle gambe dal fuoco nemico. Due miei compagni, un bersagliere ed un artigliere vennero colpiti insieme a me. Ad uno saltò una gamba intera, all'altro un braccio. Rimasi per terra per molto tempo perché non potevo più muovermi per il grande dolore, quando un colonnello ordinò a tre soldati di venirmi a prendere, e questi mi trascinarono in un luogo più sicuro. Il colonnello mi chiese di dove ero e quando gli dissi di Trevi nel Lazio, mi rispose che in quel posto c'erano anche altri due trebani che in quel momento non li poteva



Enrico Salvatori, classe 1914
con la consorte Lisa Taraborelli

chiamare perché erano andati all'assalto. Mi chiese come stavo e se avevo fame. La fame era tanta come il dolore. Mi fece dare, dentro una scodellina, del latte e del pane che mangiai voracemente. Dopo aver ricevuto le prime cure, fui trasferito ad Ancona per essere curato meglio. Qui ricordo ancora, che c'erano delle suore addette ai militari.

Quando vennero a sapere che ero di Trevi nel Lazio, mi dissero che in quell'ospedale avevano lavorato precedentemente due sorelle di Giovanni Gemini. Queste, poi, una volta che furono avvisate, si preoccuparono subito delle mie condizioni ed esortarono le loro consorelle a trattarmi bene. Nell'ospedale di Ancona passai quaranta giorni, e mi ricordo con piacere che tutti i cittadini della città si sono dimostrati molto solidali con i soldati italiani feriti e ricoverati. Venivano a trovarci, ci portavano di tutto, e questo ci rendeva la permanenza meno dura del solito. Passati questi quaranta giorni, venni mandato in convalescenza a Trevi per circa un mese. Poi rientrai al corpo e fui mandato in Calabria per un paio di anni, in seguito a Civita Castellana ed infine congedato. Uno dei ricordi che ancora ho nella mente è quello di un soldato italiano che cedette psicologicamente e si ferì, con un atto di autolesionismo, sotto l'ascella con il fucile, per farsi ricoverare e non andare più all'assalto. Ma l'Ufficiale, quando capì che il gesto era stato fatto volontariamente, lo voleva fucilare istantaneamente sul posto. Alla fine non diede più l'ordine perché commosso dai pianti dello stesso. Ricordo anche che su questo fronte c'erano altri trebani, quali Elio Salvatori, lo sfortunato Palmiro D'Ottavi, Giulio Potenziani, Concetto Nardi. Oggi, a 98 anni, porto ancora le ferite sul corpo e nello spirito di quel brutto periodo. La mia speranza, per i giovani che verranno dopo, è quella che le guerre non si possano più ripetere per nessun motivo, perché portano solo sofferenze e lutti.

*Bacci Luigi, Armando, classe 1920, 45° Reggimento Fanteria, 3° Battaglione, decima Compagnia
posta militare 30, fuciliere conducente*

Ricordo ancora bene il giorno della mia partenza: il venti marzo del 1940. La prima volta, il 5 febbraio del 1940, arrivai al distretto di Frosinone e mi rimandarono indietro, perché mio fratello Augusto era già stato chiamato per la guerra. Venni chiamato di nuovo il 14 marzo e mi dissero se volevo partire subito o con la seconda cartolina di precetto. Non feci in tempo a tornare a Trevi, che



Armando Bacci, classe 1920
con la consorte Angela Amati

il giorno 20 mi richiamarono a Frosinone per partire. Di Trevi, quel giorno, eravamo in cinque. Quattro vennero mandati a Firenze ed io in Sardegna e precisamente ad Iglesias. Per ben tre anni sono stato qui e poi, dopo che i tedeschi se ne andarono dalla Sardegna, il Reggimento venne trasferito in Sicilia, per presidiare il luogo ed io andai con loro, e poi di nuovo in Sardegna. Quando gli alleati sbarcarono, nei primi di luglio del '43 in Sicilia, noi in Sardegna, una notte, ricevemmo l'ordine di tenerci pronti per contrastarli, ma non ci fu il temuto sbarco. La sera dell'8 settembre del '43, il Maggiore ci disse che, anche se Badoglio aveva chiesto l'armistizio, la guerra per noi comunque continuava. In Sardegna ci portarono per quindici giorni a Masaines, pronti a fronteggiare uno sbarco. Il nostro generale fece la richiesta di

portare la 45.a e 46.a brigata in Africa e mentre faceva la rassegna dei soldati, un aereo nemico ci passò sopra e fece delle fotografie. La notte successiva, dopo che eravamo partiti per Iglesias per essere imbarcati per l'Africa, quel posto venne bombardato dagli aerei alleati. Non siamo più partiti per l'Africa perché il nostro Generale comandante morì. Nel 1941, mentre stavo a san Benedetto, una frazione di Iglesias, mi ammalai di malaria. Marcai visita per quattro giorni e solo quando cominciai ad uscirmi il sangue dal naso e dalla bocca, mi ricoverarono in infermeria ed in seguito all'ospedale. Siccome non riuscivo ad ingoiare le pasticche di chinino, fui sottoposto ad un innumerevole numero di iniezioni che ancora oggi, a novant'anni, ne ho timore. Dall'ospedale di Cagliari mi portarono ad un altro ospedale da campo per circa quarantacinque giorni. Tornato in compagnia mi diedero una licenza. Quando arrivai a Trevi, venni a sapere che mio padre, Pietro Giacomo, era morto da circa un mese. Mio fratello Augusto che era partito prima di me, nel '38-'39, morì a Macomer, in Sardegna, il 13 marzo del 1942 per un calcio di un mulo, usato per il trasporto dei mortai, alle cinque della sera. Quando fecero i funerali a Macomer io non feci in tempo ad arrivare. L'unico paesano che era presente e che vi partecipò fu Egidio Barbona, il quale faceva parte del 16° Battaglione Artiglieria, accampato in quel momento lì vicino. Fu lui che fece il riconoscimento della salma di mio fratello al posto mio e che quando arrivai venne chiamato per farmi compagnia. Di quello che era accaduto a mio fratello venni avvisato con ritardo, ma non mi dissero che era morto. Da Iglesias partii per Macomer e fu un lungo, lunghissimo, viaggio di circa cinque ore. Una stazione prima di Iglesias ebbi un brivido lungo tutto il corpo, una sensazione strana. All'arrivo, incontrai dei militi che mi chiesero dove andassi ed alla mia risposta che dovevo andare al 44° Battaglione mortai da 81 mi dissero:..ma tu sei per caso il fratello di quel militare morto? (la notizia si era sparsa dappertutto).

A quelle parole, ricordo, che mi sentii male e persi i sensi. La mattina, verso le otto, mi portarono nella camera mortuaria del cimitero di Macomer e qui vidi la bara chiusa con dentro mio fratello, perché i funerali con tutti gli onori militari erano già stati fatti alle quattro della sera prima.

Il colonnello, comandante di mio fratello, di fronte al mio pianto disse: Bacci perché piangi? Ci sono altri nostri compagni che stanno combattendo e i loro corpi sono preda di animali feroci, invece a tuo fratello abbiamo fatto una bara, un picchetto armato e lo abbiamo portato in chiesa...abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare. I suoi resti vennero riportati a Trevi anni dopo, insieme a quelli di un altro trebano caduto, Giovanni Persiani. Il mio più grande dolore e rammarico è quello che con mio fratello, dalla sua partenza per il militare, riuscii ad incontrarmi solo una volta. Lo incontrai a Macomer, dove lui si trovava, quando rientrai da Trevi dopo la licenza e seppi che anche lui non aveva saputo della morte di nostro padre e quindi non ebbe l'opportunità di partecipare ai funerali. Quel giorno, quando ci lasciammo e ci dicemmo addio, eravamo sicuri di non rivederci più su questa terra. Cinque anni di militare sono stati lunghi e uno dei pochi momenti sereni era quando ricevevo le lettere che mi scriveva Luigi Amati, il quale si trovava sul fronte africano. Con lui ci conoscevamo fin da bambini, ed ancora oggi i nostri rapporti, quando ci vediamo, sono come quelli tra due fratelli. Le lettere, ma io non lo sapevo, a quei tempi subivano la censura da parte delle autorità militari. Una volta scrissi a Luigi che eravamo tutti impegnati a fare le manovre divisionali. Venni subito chiamato dal mio comandante, il quale mi disse di fare più attenzione a quello che scrivevo, perché certe notizie potevano essere intercettate dal nemico e, di conseguenza, potevamo essere attaccati durante queste manovre. Il congedo lo presi a Caltanissetta nel 1945.

*Potenziani Giulio, classe 1920, 22.a Divisione, 52° Reggimento Fanteria,
Cacciatori Alpi, 52°*

Fui chiamato a Frosinone il 19 marzo del 1940, giorno di san Giuseppe, e venni mandato a Spoleto. Il primo ricordo di quel periodo fu un incidente gravissimo che accadde durante le esercitazioni che stavamo svolgendo a Col Fiorito. Un affusto di cannone esplose accidentalmente e rimasero uccisi cinque soldati italiani. Dopo la dichiarazione di guerra alla Grecia, ci portarono nel nord Italia, sulle Alpi Marittime e poi a Brindisi, dove ci imbarcammo in segreto per l'Albania. Sbarcammo a Durazzo il 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Da qui, subito ci mettemmo in marcia, sempre a piedi, ed arrivammo a Telepeni. Passata la notte, il giorno dopo, sempre a piedi, ci portarono a Berat. Qui ci fu lo scaglionamento dei battaglioni ed io fui mandato, con il mio, sul monte Tomorri. Su questo monte, ci trovammo subito sotto i bombardamenti dei mortai 105 dei greci. Ricordo che al nostro fianco era posizionata anche la divisione Pinerolo, dove c'erano anche dei trebani. Riuscii ad incontrare per un breve momento solo Enrico Salvatori, ma seppi che in quel posto si trovavano anche Pietro D'Angeli e Concetto Nardi. Durante uno dei tanti assalti sul monte Tomorri fui ferito ad una mano, e quando fui trasportato all'ospedale di Berat, riuscii a vedere anche Pietro e Concetto. Da Berat andai a Scutari per essere medicato con più cura e dopo una settimana mi rimandarono al battaglione per un nuovo assegnamento. E fui di nuovo mandato in zona di combattimento, questa volta però a Argirocastro. Qui un giorno, all'improvviso, mi sentii chiamare per nome e con mia grande emozione riconobbi il mio compaesano Luigi Bacci.



Giulio Potenziani, classe 1920
con la consorte Antonia Eramo

Parlando del più e del meno, di come stavamo, della guerra e di Trevi, venni a sapere che c'erano anche Giovanni Napoleoni e Iona Federico in quello stesso posto. Quella sera, mentre rientravo a piedi lungo la strada, mi sentii chiamare ancora da Pietro Bianchini e Nicola Ingiosi che stavano facendo dei lavori per allargare la strada stretta (che veniva chiamata serpentina), e permettere così il passaggio dei camion militari.

Una notte arrivò un fonogramma che ci ordinava di andare immediatamente nel Montenegro, a Niksic, per liberare una compagnia della milizia attaccata dai Titini, partigiani jugoslavi. Ancora oggi, provo una grande emozione, perché ricordo che mentre stavo mangiando qualcosa con la gavetta in mano, mi venne in mente san Pietro Eremita.

A quel pensiero, mi dovetti appartare in un luogo solitario per non farmi vedere dai compagni che piangevo. Dopo qualche tempo, siccome sapevo suonare, formammo una piccola banda musicale per intrattenere la popolazione locale e stabilire con loro dei buoni rapporti. Poi, per un anno ed otto mesi ci mandarono a Mostar, dove ci riorganizzammo di nuovo. Successivamente a Spalato, dove ricordo che una mattina mentre facevamo l'alzabandiera, furono lanciate tre bombe a mano e morirono sette soldati italiani del Picchetto militare.

Con il comando andai a Sebrenica e successivamente a Lubiana. La sera, con la banda musicale



Banda militare in Jugoslavia con Giulio Potenziani

facevamo il servizio al parco Rivoli. Un giorno, all'arrivo di nuovi rinforzi italiani, riconobbi tra loro con grande gioia Angelino Passeri e Angelo Callari, miei compaesani. L'armistizio mi trovò qui. Il nostro colonnello ce lo annunciò e ci dette anche dei consigli. Ci consigliò, infatti, di formare dei piccoli gruppi a seconda della nostra provenienza e di incamminarci a piedi, attraverso le montagne, verso l'Istria per raggiungere il territorio italiano. Il pericolo erano i partigiani Titini, i tedeschi e gli italiani delle milizie.

Dopo un lunghissimo viaggio, arrivai a Trieste insieme ad altri sette compagni tutti

del Lazio. Qui, per non farci prendere dalle ronde miste, dei tedeschi e degli italiani, su indicazione di alcune signorine che ci avevano riconosciuti, ci rifugiammo dentro dei silos, in attesa di prendere, di nascosto, il treno per Bologna.

Nel treno rischiammo di essere riconosciuti da un plotone di soldati tedeschi. La nostra fortuna fu che erano quasi tutti ubriachi e pensavano solo a cantare. Alla fine, tra varie peripezie, arrivai a Roma con tre di Genazzano, uno di Rocca Massima ed uno di Viterbo, un certo Franco Donati, con il quale, anni dopo ci siamo anche rivisti.

Sempre circospetti per non farci prendere, andammo a Centocelle, dove prendemmo il trenino che arrivava fino a Fiuggi. Dentro il trenino ebbi la gioia di vedere Teresa Germani, la prima trebana dopo tanto tempo.

Scesi alla stazione di Piglio, per portare notizie alle loro famiglie di Cardinali Mario e Bruni Nazareno, che avevo conosciuto in guerra. Dalla firma dell'armistizio dell'8 settembre del 1943, arrivai a Trevi il 28 settembre. A Trevi, siccome la guerra non era ancora finita, con l'ingegnere Pietro Salvatori, Giocondo Caponi ed altri sette, formammo un comitato di liberazione.

Tirocchi Angelo, classe 1922, 91° Reggimento Fanteria, Moncalieri

Non ricordo il giorno in cui venni chiamato ma l'anno sì, ed era il 1940. Arrivai a Torino e poi



Angelo Tirocchi, classe 1922

dovetti andare alla caserma che si trovava poco distante, a Moncalieri. Passai un anno e qualcosa qui, a fare addestramento. Quando ci fu l'armistizio, l'8 settembre del 1943, i tedeschi fecero prigionieri tutti i soldati italiani, ci tolsero le armi e ci portarono in Germania a Niederdorf, in un campo di concentramento riservato solo agli italiani. E qui fummo costretti a lavorare in una fabbrica di mattoni, il cui proprietario era un certo Adamo Kubmann, Podestà del luogo. Due anni di lavori forzati. La fame era grandissima, perché tutti i giorni ci davano da mangiare un piatto di patate e solo una volta la settimana la pasta. Ci passavano anche un marco al giorno, giusto per comprarci una birra. Di questo periodo ricordo con amarezza che i soldati tedeschi erano molto duri con noi italiani. Un giorno, dopo l'armistizio, con una macchina pitturata da noi con i colori della bandiera italiana e guidata da uno di Montefiascone, riuscimmo a scappare e raggiungemmo Monaco. Ma fummo subito ripresi e di nuovo portati in un campo di prigionia. Con mia grande

sorpresa, all'interno di questo campo, trovai il mio compaesano Giuseppe Sibilia. Anche da qui, con la stessa macchina, dopo aver rubato parecchia benzina dai serbatoi degli aerei che stavano fermi sul posto, riuscimmo a scappare ed arrivammo a Roma senza mai fermarci. Sempre con circospezione per non farci prendere dai tedeschi, prendemmo il trenino e scendemmo alla stazione di Piglio ed, a piedi, prendemmo la strada per Trevi. Agli Upi, cioè poco sopra il ponte delle tartare, trovammo tutta la famiglia di Giuseppe Sibilia che stava a mietere il grano. Quando ci videro, poiché non si aspettavano il nostro arrivo, fu una gioia grande e la prima cosa che fecero fu quella di darci da mangiare. La fame era talmente tanta che divorammo tutto in un minuto. Poi riuscii a raggiungere finalmente i miei a casa.

Cecconi Cesiro, classe 1920, 81° Reggimento Fanteria, Caporal Maggiore, 69° Btg. Mitraglieri

Avevo vent'anni quando partii per andare in guerra. Era l'anno 1940, il giorno ed il mese non li ricordo più. Da Trevi andai a Roma dove, poco fuori della città, trovammo il luogo del raduno. Ricordo che c'erano una serie di pali di legno piantati a cerchio, dove erano appesi e suddivisi i vestiti da militare che ognuno di noi doveva prendere per sé e poi metterli dentro uno zaino. Dopo circa un mese che stavo a Roma, venne un Ufficiale appositamente partito dalla Libia per accompagnarci in Africa. Eravamo una Compagnia di circa duecento soldati. Da Roma ci portarono a Napoli per essere imbarcati sulla nave Lombardia. Dopo un lungo viaggio sbarcammo a Tripoli e ci fecero accampare a circa otto Km dalla città. In questo accampamento siamo stati da febbraio a maggio. A giugno, scoppiata la guerra, venimmo portati in prima linea a combattere, vicino al confine tunisino. Andammo avanti verso il confine con l'Egitto. Con me, nella stessa compagnia c'era Luigi Amati e in un'altra compagnia Luigi Ranalli ed Angelo Barbona. Andammo poi a Bengasi, dove ci scontrammo con i carri armati inglesi, e da Bengasi a Sirte. Qui ricordo che ci sono stato per circa otto mesi, quasi sempre sotto un continuo e violento bombardamento degli aerei inglesi.

Ricordo anche che il tenente del plotone, un giorno, mentre viaggiava su una nostra camionetta saltò in aria su una bomba. Ci spostammo a Homs, poco prima di Tripoli. Eravamo circa trentatremila soldati

Ci diedero ad ognuno di noi una pala ed un picco e ci ordinarono di costruire un metro ciascuno di trincea, da una parte a piombo e dall'altra a scarpa, per contrastare una eventuale avanzata dei carri armati inglesi. Il nostro lavoro fu del tutto inutile, perché i carri inglesi sorpassarono con facilità le nostre trincee. Da qui di nuovo in Tunisia. Ogni giorno vedevamo centinaia di aerei inglesi che passavano sulle nostre teste che andavano a rifornire di armi, carri, le loro truppe stanziato di fronte a noi.

Un giorno, a Bengasi, mentre stavo seduto su un fusto pieno di acqua, arrivarono all'improvviso degli aerei inglesi per bombardare. Ci fu un fuggifuggi generale ed io, per la fretta, finii dentro questo fusto non riuscendo più a venirme fuori. Solamente quando tutto finì e gli aerei inglesi se ne andarono, riuscii a liberarmi. Il mio più forte ricordo della guerra, al di là dei combattimenti, è quello della fame e della sete. Mangiavamo tutti i giorni riso ed in sua mancanza dattero a volontà, che ci provocavano fastidiosi problemi intestinali. L'acqua era una chimera. Ricordo che quelle poche volte che pioveva, andavamo a raccogliere l'acqua giallastra che si era accumulata sulle pietre.

La filtravamo con i fazzoletti e ci dissetavamo. Dopo circa tre anni venimmo sostituiti da soldati più giovani, ed io venni imbarcato su una nave che trasportava prigionieri inglesi da portare a Napoli. Una volta sbarcati, accompagnammo in un campo di prigionia che si trovava a Capua, circa cinquecento prigionieri. A Capua c'era stato anche Pierino D'Ottavi, in qualità di richiamato alle armi, che riuscì a tornare a Trevi prima di me. Diede mie notizie ai miei genitori assicurandoli che se fossi riuscito ad oltrepassare il fiume Volturno, il cui ponte era stato abbattuto, sicuramente sarei tornato presto a casa. Con un sistema di sicurezza piuttosto fantasioso, riuscii ad attraversarlo camminando sulla sola rotaia della ferrovia rimasta integra sul ponte. A Capua restai circa un mese, praticamente in quarantena.

Tutti i nostri indumenti furono disinfestati da pulci e pidocchi, mettendoli in una specie di contenitore-forno posto a rimorchio di un camion. Espletato questo compito ebbi, dopo tanto tempo, una licenza di trenta giorni. Presi il treno ed arrivai a Frosinone. Da Frosinone me la feci tutta a piedi fino ad Alatri. Qui, non avendo nulla da mangiare, chiedemmo ad alcune donne che raccoglievano l'uva nelle vigne di darci qualche grappolo.

Da Alatri presi il trenino che ci portò fino a Fiuggi. Di nuovo, da solo e sempre a piedi, arrivai finalmente a Trevi. I miei genitori non li vedevo da quando ero partito, ed essi non sapevano nulla del mio arrivo. Ricordo la loro gioia quando mi videro e la forte commozione di mia madre al vedermi. Non la smetteva più di piangere. Passato il mese di licenza mi ripresentai al distretto di Frosinone per sapere dove dovevo andare, ma un tenente che stava lì, forse intuendo già come sarebbe andata a finire la guerra, ci firmò una nuova licenza, consigliandoci di tornare a casa ed aspettare gli eventi. Dall'armistizio dell'otto settembre fino alla fine delle ostilità, essendoci a Trevi i soldati tedeschi, passai gran parte dei giorni con la tensione e la paura per non farmi prendere da essi.



Cesiro Cecconi, classe 1920

*Frasca Alberico, classe 1918, XV Corpo D'Armata, Divisione Cosseria,
47° Sezione Sanità, Portaferiti*

A novantaquattro anni, ancora ricorda bene il sanguinoso periodo che ha vissuto nella seconda guerra mondiale in Russia, nella zona del Don. Ha sperimentato fino alla fine, con la ritirata del corpo d'armata italiano (ARMIR), la disfatta dell'esercito italiano. L'incarico che aveva era uno dei più pericolosi, sempre in prima linea a combattere e poi a sfidare i colpi del nemico per soccorrere i feriti e portarli in sicurezza (n.d.a.)

[...] Per tre volte dopo la chiamata venni rimandato a casa perché avevo sotto le armi altri tre fratelli: Angelino, Armando e Giovanni. Alla fine però venni chiamato e mandato, inizialmente, a Genova. Passai qui tre mesi e poi altri due a Bordighera dove, insieme agli altri, facemmo quella che era chiamata l'istruzione militare, prepararci a combattere. Da Bordighera partii in treno con l'armata (ARMIR), fino ad arrivare in Russia. Non ricordo il nome della città dove si fermò il treno, ma non ho scordato che il giorno dopo partimmo tutti a piedi e camminammo per circa 700 km. Il tempo era buono perché era ancora estate. Per attraversare il Donez dovvemmo passare su un ponte di barche. La sera del 14 agosto siamo arrivati finalmente a Zapkovo. Da qui per quattro mesi ci portavano in prima linea sul Don, e quando ci davano il cambio tornavamo nella cittadina a riposare. Il mio incarico principale era quello di portaferiti. Andavo a prendere i feriti con il fucile in spalla, la barella e una borraccia ripiena di cognac per lenire il loro dolore. Ogni volta che sentivamo i lamenti e le grida dei nostri che erano stati colpiti, subito si partiva e non si pensava al

pericolo che si correva. Eravamo stati istruiti al soccorso. A volte per la necessità, la fretta o perché mancava il compagno, andavo da solo. Me li mettevo sulle spalle e di corsa tornavo nelle buche scavate sottoterra, dove venivano prestati i primi soccorsi al ferito. Per il trasporto usavo anche una specie di slitta che correva sul ghiaccio e sulle neve. Nelle buche scavate si combatteva, si faceva da mangiare, si riposava, insomma si faceva di tutto. Con me, in queste buche, c'era anche un altro trebano, Santino Barbona. Ma per circa un mese, pur essendo vicini, non ci siamo mai visti. Un giorno, mentre stavo a riposo dopo il cambio, ho visto una camionetta arrivare con i feriti. Andai di corsa a prestare soccorso e Santino, che mi aveva subito riconosciuto, saltò giù dalla camionetta e corse ad abbracciarmi, pur



Frasca Alberico, classe 1918
con la consorte Velia Nicolò

essendo ferito. Qualche tempo dopo, una mattina, mentre stavamo partendo per andare di rinforzo al secondo battaglione, mi dissero che era arrivato Santino e che stava in infermeria. Poiché il tenente che stava lì non voleva medicarlo subito, perché non era grave, gli dissi che aveva il diritto di precedenza perché era stato ferito già sette volte in combattimento. Presi la sua giacca militare e gli feci vedere le sette strisce (tacche) segnate su di essa. Tra noi, infatti, c'era l'uso di segnare sulla giacca, con delle tacche, ogni ferita ricevuta in combattimento. Dopo averlo fatto medicare, mi raccomandai di farlo portare all'ospedaletto per le successive cure. L'otto dicembre, in pieno inverno, cominciò la disordinata ritirata dei nostri, a piedi, senza cibo e inseguiti dai carri armati russi. I primi giorni sono stati i più duri.

Una sera vedevamo in lontananza le luci dei carri russi e solo poco dopo ci rendemmo conto di essere circondati. Il tenente mi disse di scappare per uscire dall'accerchiamento, e nella fuga lanciai una bomba a mano contro una postazione di mitragliatrice russa che smise subito di spararci contro. Ricordo che il tenente non fece in tempo a dirmi: bravo hai fatto centro, che un colpo lo centrò in piena fronte e mi cadde addosso morto all'istante. Continuai da solo ed ancora oggi, a distanza di tanti anni, non mi rendo conto come sono riuscito a tornare indietro ed a ricongiungermi agli altri. Se sono sopravvissuto, per la verità, debbo però anche dire che lo devo pure alle famiglie russe che verso di noi italiani si mostrarono molto generose. Avevo imparato alcune parole russe e quando entravo nella case, mi rivolgevo a loro dicendo: Mamuska ho fame! E soprattutto quelle più anziane ci porgevano subito quello che avevano (*La popolazione russa generalmente si comportò in maniera amichevole con i nostri soldati in ritirata, anche se molte volte essi non si comportarono bene verso di essa. Soprattutto le donne, le matrone e le mamuske, dimostrarono molta umanità verso gli italiani, dandogli rifugio e cibo all'interno delle loro piccole isbe*).

Durante la ritirata, la notte tra il 16 e il 17 gennaio, in un paesetto russo mi resi conto che i piedi si erano congelati. Mentre riposavo all'interno di una casetta, dove avevo trovato rifugio, chiesi una mano ad una ragazza per togliermi gli scarponi militari perché da solo non ci riuscivo. Quando riuscimmo a toglierli, insieme agli scarponi vennero dietro anche pezzi di carne congelati e tutti i calzini. Non sentii nessun dolore perché tutto era congelato. Ricordo che quella sera anche ad uno del Piglio, che stava con me, si congelarono i piedi. Giunti a Gomel, tutti quelli che erano riusciti a salvarsi vennero concentrati e con un treno partimmo per rientrare in Italia. Passammo un periodo di quarantena a Vipiteno, per toglierci i pidocchi e le pulci di dosso. Dopo ci portarono a Savigliano in provincia di Cuneo, dove, con sorpresa, fummo accolti con grandi festeggiamenti dalla gente del posto, con la fanfara schierata che suonava. Da qui ci portarono a san Miniato, in provincia di Pisa e poi a Milano. Qui ci raggiunse la notizia dell'avvenuto armistizio.

Nello sbandamento generale, insieme ad altri, presi subito un treno che mi portò a Roma. Con il trenino arrivai a Fiuggi ed a piedi presi la strada che mi portava a Trevi. Andai direttamente agl'junghi, dove trovai mio padre, mia madre e tutta la famiglia che non sapevano nulla del mio arrivo, mentre coglievano il granoturco. Dagl'junghi, passando per i Vignai, raggiunsi finalmente Trevi. Dopo mi sono sposato con l'attuale mia moglie, Velia Nicolò. Tra i tanti ricordi di questa guerra che mi hanno accompagnato lungo il corso della mia vita, ce n'è uno che non mi ha mai lasciato. Ed è quello dei carri armati russi che passavano con i cingolati sui corpi dei nostri soldati accumulati sul terreno.

Ancora oggi, a distanza di tanti anni, il ricordo di quei corpi maciullati dai carri, molti dei quali feriti ma ancora vivi, mi addolora e mi stringe il cuore. Qualche giorno fa, una ragazza di Trevi che è venuta a trovarmi, mi ha detto che per risolvere i problemi che l'Italia sta attraversando, ci vorrebbe di nuovo una guerra. Le ho risposto, ironicamente, di sì ma che io non l'avrei certamente più fatta, perché le persone che non l'hanno vissuta non si rendono conto di quello che è una guerra.



S.M.E. Ufficio Storico
Campagna di Russia
1941-1943
Aiutante di Sanità
Disegno di Pietro Compagni

(n.d.a.) – Donez. Fiume, affluente del Don
Gomel, cittadina della Bielorussia
Zapkovo, cittadina russa

*Amati Luigi, classe 1920, 81° Reggimento Fanteria, 17° Btg Mitraglieri,
Divisione Pavia*

Noi combattenti del secondo conflitto mondiale abbiamo dato alla patria la nostra gioventù. Siamo stati fortunati ad essere tornati nelle nostre case, perché tanti compagni d'armi hanno immolato la loro vita nei campi di battaglia. Questi nostri sacrifici hanno permesso all'Italia di unirsi con le grandi nazioni europee, tenendoci in alta considerazione alla pari di loro. Ho trascorso tre anni nei pressi del deserto Sahariano in Libia, senza mai tornare in Patria, soffrendo fame e sete, ricoperto di pulci, pidocchi e cimici, ed altri tre anni di prigionia sotto i francesi in Algeria, di cui serbo un cattivo ricordo. Fummo spogliati dei nostri indumenti personali e costretti per la fame a lavorare nelle fattorie agricole, trattati come schiavi. Per farvi capire la situazione vi faccio presente che degli 85 mila prigionieri italiani, rimpatriammo nel 1946 solo in 35 mila. Una parte riuscì a fuggire ed un'altra gran parte rimase nei cimiteri algerini. Solo grazie alla Croce Rossa Internazionale siamo riusciti a salvarci. Non ci è stato dato nessun riconoscimento per il lavoro prestato ai francesi. In occasione del rimpatrio, nell'aprile del 1946, fummo accompagnati al porto di Filipville, scortati da sentinelle armate con baionetta innestata al fucile. Sono immagini che non ho più scordato. Sbarcammo di buon mattino, il 20 aprile, a Napoli, e venimmo condotti ad Aversa per vestirci decentemente, poichè addosso avevamo solo pochi stracci che ci coprivano appena le parti intime. Il comportamento molto duro dei francesi nei nostri confronti era dovuto al fatto che, secondo loro, l'Italia aveva dato una pugnalata alle spalle della Francia. Io posso solo dire che abbiamo fatto il

nostro dovere con fedeltà di cittadini e genitori, lasciando ai nostri figli ed ai nostri nipoti un esempio di buon cittadino italiano e di buon soldato. Venni chiamato alle armi il 4 febbraio del 1940 ed il 17 partii per la Libia, insieme ai miei compaesani Angelo Barbona, Cesiro Cecconi e Luigi Ranalli. A Tripoli sbarcammo il giorno 19 febbraio. Fui assegnato al 17° Btg. Mitraglieri, divisione Pavia, che si trovava a Gargaresc, a circa dieci Km da Tripoli, alle dipendenze del sottotenente Domenico Millotti. Io e Cesiro Cecconi fummo assegnati alla seconda compagnia, mentre Angelo Barbona e Luigi Ranalli alla terza. Ogni plotone aveva una tenda in cui potevano starci dieci uomini. Dormivamo sulla paglia e per cuscino usavamo la nostra giubba. La mattina, alla sveglia, nel prendere la giubba si alzava una nuvolaglia di polvere e pulci che si spandeva per tutta la tenda. Per questo, ricordo, che alcuni compagni d'armi riempirono una bottiglietta con le pulci e la scaricarono nella tenda del Maggiore affinché provvedesse a migliorare la situazione. Dopo Gargaresc, il mio reparto si trasferì a Sobrate, ai confini con la Tunisia, facendo tutto il tragitto, di circa ottanta Km, a piedi e con le mitragliatrici e le armi al collo. Qui restammo per un certo periodo a fare l'addestramento militare ed a prepararci al combattimento. Quando il dieci di giugno del 1940 scoppiò la guerra contro la Francia e l'Inghilterra, noi eravamo schierati lungo i confini della Tunisia. Quando la Francia si arrese ci radunammo in un'oasi. Il dieci dicembre del '40, fummo trasferiti, sempre camminando a piedi per circa ottanta Km, alla periferia di Tripoli, per costruire dei fossi anticarro. Dieci giorni dopo, il venti, con dei mezzi ci portarono al ciglione di Derna, una cittadina libica. Sentivamo sparare i cannoni e pensavamo che fossero i nostri, invece erano gli inglesi che sparavano contro di noi.



Amati Luigi, classe 1920
con la consorte Maria Iona

Resistemmo per una settimana e poi arrivò l'ordine di abbandonare le posizioni. Il Generale Gorgonzola, a mezza notte, ci ordinò di arretrare per non essere fatti prigionieri dagli stessi inglesi. Eravamo tutti affamati ed assetati. Al buio io riuscii a trovare un sacco di pane e una botticella con del vino che appartenevano ai reparti della cucina. Presi un decina di pagnottelle e con un colpo di pistola sparai alla botticella, facendo un piccolo foro per farne uscire il vino e riempire la mia borraccia. Camminammo per una notte intera sulle cime dei monti di Derna e quando fu la mattina il Maggiore Ciccone ci radunò e ci disse: Io credo in Dio, buttate tutto quello che avete e che non serve più, ma salvate solo le armi. Chi abbandona le armi lo faccio fucilare all'istante sul posto. Ogni squadra di mitraglieri era composta da sei uomini. Un caporale, un portatore d'arma, un portatreppiedi, un porta accessori e due uomini con cassette di munizioni per mitragliatrici. Di fatto, a piedi e sulle spalle portavamo un peso di circa 40 Kg. Arretravamo sempre di notte, con le armi, la tenda, il cappotto, la maschera antigas, la borraccia, il gavettino, e il picco e la pala che ci servivano per scavare le buche dove scampare alle cannonate degli inglesi. Qualche giorno dopo ci portarono con i camion a Giovanniberta (1), sempre sfruttando il buio della notte per evitare di essere anche mitragliati dagli aerei nemici. Ci riunimmo in seguito ad Agedabia (2), una località posta tra Bengasi e Sirte. Senza mangiare, utilizzando mezzi di fortuna, arrivammo a Homs, a circa 150 Km da Tripoli e qui ci riunimmo con il battaglione. Gli inglesi, nel frattempo, si erano posizionati ad Agedabia. Giravano nel deserto con le camionette, armando gli arabi contro di noi. Io ricevetti l'ordine di raggiungere quota 69, per controllare tutte le macchine che passavano, tedesche, italiane ed anche nemiche e per questo non ci volevo proprio andare. Mentre ero di guardia con la mitragliatrice, a mezzanotte sentii un forte boato e vidi un grosso bagliore. Quando la mattina incontrai Cesiro Cecconi, mi raccontò che il tenente Noto ed altri soldati italiani erano saltati su delle bombe poste lungo la strada ed erano tutti morti. Alla fine del 1941 venimmo trasferiti nella Cirenaica a Barce (3). Qui mi mandarono a fare la guardia nel campo di aviazione dove c'erano diciotto aerei. Una sentinella per ogni aereo. Anche quella volta fui fortunato. Per un forte mal di denti chiesi la visita medica. Poiché il medico non voleva mandarmi all'ospedale per mancanza di personale, andai dal mio capitano, il quale telefonò immediatamente al comando del campo affinché mi sostituissero. Quella notte stessa, verso la mezzanotte, gli inglesi fecero un blitz nel campo, uccisero le sentinelle e fecero prigionieri tutti gli altri posti a guardia degli aerei. Quando le nostre truppe da El Alamein incominciarono ad indietreggiare, noi lasciammo la Cirenaica e ci dirigemmo verso la Tunisia per contrastare lo sbarco degli americani. Il tredici maggio 1943 ci fu la resa e venni fatto prigioniero a Capoban dagli inglesi. Questi ci consegnarono ai francesi e a giugno fummo portati in Algeria nel campo di concentramento di Constantin (venni a sapere, dopo la guerra, che il capitano francese che comandava il campo di concentramento degli italiani, si fece monaco benedettino nell'abbazia di Subiaco). Venni rilasciato e rimpatriato il 21 aprile, giorno di Pasqua, del 1946 e tornai a Trevi dopo tanti anni di guerra e prigionia.

(1) Giovanni Berta: un villaggio posto nella Cirenaica libica, dedicato all'italiano Giovanni Berta, un fascista ucciso in Italia nel 1921.

(2) Agedabia: Località libica, l'attuale Ajdabya.

(3) Barce o Barca: in arabo Barqah o Barka. Centro abitato libico nella regione della Cirenaica.

*Cera Antonio, classe 1920, 44° Reggimento Artiglieria Marmarica, 2° Gruppo,
Puntatore di Cannoni 75/27*

Avevo compiuto diciannove anni quando venni chiamato per fare il militare. Era il tre gennaio del 1940. Andai all'Aquila e venni subito assegnato al 18° Reggimento Artiglieria di campagna che doveva partire per l'Albania. Poco prima di partire, però, mi fecero una puntura contro il vaiolo. Ebbi una reazione allergica perché mi si gonfiò il braccio ed i medici mi diedero quindici giorni di riposo. Per questo motivo saltai la partenza per l'Albania con il mio reggimento. Passati questi quindici giorni di riposo, mi assegnarono ad un nuovo reggimento, il 44° Artiglieria marmarica, e mi mandarono in Africa settentrionale, in Libia. Da Napoli, con la nave, sbarcai a Tobruk e con i camion militari fui portato, con tutto il mio reggimento, subito a Derna. Qui mi ritrovai con molti altri trebani. Ricordo D'Ottavi Pietro, Bianchini Luigi, Bianchini Natale, Ramellini Luigi, Zinanni Nunzio, Passeri Sante, Passeri Elio, Grazioli Emilio, Molinari Sisto, Gentili Pietro, Gentili Santino, Graziani Americo, Grazioli Elviro, Bianchini Onorato e Riggi Dante. Per un mese rimanemmo a Derna a fare l'istruzione militare, accampati in tende poco fuori la cittadina e ricordo che avevamo fatto una tenda di tutti trebani. Con me, infatti, dentro la stessa tenda c'erano Ramellini Luigi, D'Ottavi Pietro, Bianchini Emilio e Bianchini Onorato. Con i camion ed i cannoni ci portarono nel deserto e quando iniziarono i combattimenti ci trovavamo poco fuori Bardia. Durante la ritirata dal deserto ricordo che Pietro Gentili ogni volta che trovava dei fucili se li metteva sulle spalle, e quando gli chiesi perché raccoglieva tutti quei fucili mi rispose che li voleva portare tutti a Trevi.



Cera Antonio, classe 1920

Scampammo molte volte ai bombardamenti degli aerei inglesi perché il Ghibli (vento del Deserto) alzava delle enormi nuvole di sabbia, nascondendoci alla loro vista. A Bardia gli inglesi ci bombardavano dalle navi anche con bombe a frammentazione. Non riuscimmo a sostenere gli attacchi degli inglesi perché loro erano molto meglio equipaggiati di noi ed alla fine, nel gennaio del 1941, venni fatto prigioniero con tutti gli altri miei paesani.

Gli inglesi ci portarono a Suez in Egitto, dove fummo imbarcati per il Sud Africa. A Suez ricordo che gli egiziani ci insultavano e ci sputavano addosso perché italiani. Per due anni venimmo rinchiusi in un campo di concentramento poco fuori Città del Capo. E qui, di nuovo, riuscimmo a formare una tenda con gli stessi compaesani. Passati questi due anni, venimmo tutti imbarcati su delle navi e dopo 103 giorni di navigazione sbarcammo in Inghilterra, a Liverpool. Era un convoglio di trenta navi, con 1500 prigionieri su ogni nave. Eravamo in tutto circa 45 mila italiani. Il pericolo maggiore durante la navigazione era quello

che il convoglio venisse attaccato dai sottomarini tedeschi o dai loro aerei. Per questo non vedevamo l'ora che il viaggio in mare finisse il più presto possibile. Ma per nostra fortuna non ci fu nessun attacco. Appena arrivati a Liverpool fummo trasferiti in un campo di prigionia poco fuori la città e qui ci restai per due anni. Con me c'erano anche i miei compaesani Dante Riggi e Santino Gentili. Dopo l'armistizio dell'otto settembre 1943, gli inglesi ci dissero che se avessimo scelto di collaborare con gli alleati ci avrebbero subito liberati, altrimenti ci avrebbero ancora tenuti prigionieri. Io scelsi di non collaborare e perciò rimasi nel campo di prigionia.

Anche quando ci fu la fine delle ostilità mi tennero ancora per un altro anno in prigione e solo nel luglio del 1946 fui liberato. Mi imbarcarono su una nave a Manchester con destinazione Napoli. Ricordo che la nave sulla quale venni imbarcato corse il pericolo di avere una collisione con una nave spagnola e solo per miracolo riuscimmo ad evitarlo. Giunto a Napoli presi il treno con destinazione Roma. Non era un treno ma un vero e proprio carro bestiame. Per arrivare alla stazione tiburtina di Roma impiegò un giorno ed una notte. Dalle laziali presi il trenino per Fiuggi e scesi al Piglio. Erano passati tanti anni dalla nostra partenza per la guerra ed eravamo così cambiati fisicamente che sul trenino fino al Piglio c'era anche mio cognato Armido D'Ottavi e, pur stando insieme, non ci siamo riconosciuti. Solamente quando fummo a Trevi, in famiglia, ci siamo riconosciuti. Al Piglio mi offrì un passaggio per Trevi, su un camion di polli, un filettinese, anch'egli prigioniero degli inglesi, che era tornato nel suo paese qualche mese prima di me. I miei genitori che abitavano alla Rianzola, erano sei anni che non mi vedevano e per loro la gioia fu grandissima quando mi videro entrare improvvisamente a casa. Ricordo ancora oggi che in Africa la sete era enorme. Inizialmente ci davano mezzo litro d'acqua al giorno a testa. Fu il Generale Graziani che ordinò di aumentare le dosi da mezzo ad un litro. In Egitto quando ci portarono per essere imbarcati, ci furono migliaia di morti per la fame e per la dissenteria. In Sud Africa, invece, ci davano una razione al giorno di cibo che era una specie di brodaglia di granone. Cominciammo a stare un po' meglio in Inghilterra. Posso solo dire che per noi italiani è stata una guerra dura e feroce, perché ci mandarono a combattere male armati e ci sentimmo abbandonati da tutti.



Riunione Combattenti e simpatizzanti della Sezione di Trevi, 11 giugno 1990

Ranalli Angelo, classe 1923....Reggimento Artiglieria, Lupi di Toscana

Mi ero appena sposato con la mia attuale consorte Iona Maria, il sedici febbraio del 1942, quando pochi mesi dopo venni chiamato per il servizio militare. Avevo appena venti anni. Il mio primo punto di approdo fu Scandicci, in provincia di Firenze. Qui passai qualche mese facendo la cosiddetta istruzione militare. Da Scandicci venimmo trasferiti a Napoli e dopo



Ranalli Angelo, classe 1923
con la consorte Iona Maria

qualche tempo ci imbarcarono su una nave per trasferirci in Grecia. Ricordo che qui incontrai il filettinese Toto, che stava al reparto della sussistenza, e poiché ci conoscevamo, quando si trattava di mangiare, mi trattava sempre con riguardo. Dopo l'armistizio del settembre del '43, venni fatto prigioniero dai tedeschi, insieme a moltissimi altri soldati italiani, a Cefalonia. Ricordo ancora, che la nave che stavamo per prendere venne bombardata. Con me c'era anche il maestro Angelo Caranzetti, che riuscì a salvare prima che la nave affondasse. I tedeschi mi portarono dalla Grecia in Russia, insieme ad altri soldati italiani, nella cittadina di Minsk a lavorare per

loro. Facevo l'attendente ad un ufficiale tedesco che era di origini altoatesine e parlava bene l'italiano. Quest'ufficiale, non avendo figli, mi aveva preso a ben volere. Quando ci fu la lunga ritirata, tra il ghiaccio e la neve, la mia fortuna fu quella che questo ufficiale, avendo a disposizione un cavallo, spesso mi faceva salire su di esso per riposare e spostarmi. Passammo per la Polonia e raggiungemmo la Germania. Qui fui rinchiuso in un campo di concentramento, a lavorare per i tedeschi. Un giorno un amico mi propose di andare in un paese lì vicino a trovare un suo amico. E con mia grande sorpresa ebbi la gioia di trovare Vincenzo Cerri, il maestro, che quando mi vide mi abbracciò piangendo a dirotto. Insieme a lui, dopo lunghe peripezie, dalla Germania riuscimmo a partire verso l'Italia, fino a raggiungere Roma. Da qui verso Trevi, dove, ricordo benissimo ancora oggi, arrivammo il trenta agosto del '45, giorno della festa di san Pietro eremita. Non ci attendeva nessuno e quando ci videro fu una grande festa. Ma la mia gioia fu ancora più grande, perché dopo tre anni vidi per la prima volta mio figlio Mariano, che era nato quando già ero partito e che aveva circa tre anni.

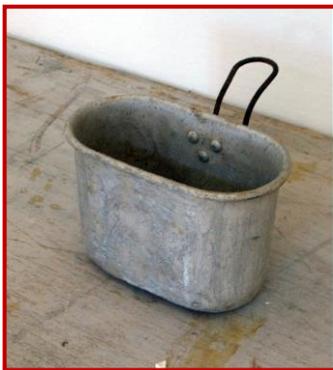


Licenza straordinaria di 15 giorni
perché reduce dalla prigionia tedesca

Cimeli e Foto della Sezione Combattenti e dei soldati trebani della Prima e Seconda Guerra Mondiale



Bandiera Italiana
della Sezione di Treviso



Gavettino usato per bere



Scheggia di granata



Cartolina postale del 1915



Borraccia per acqua



Vecchia vetrina con cimeli di guerra



Corona ai caduti



Sassi del Piave



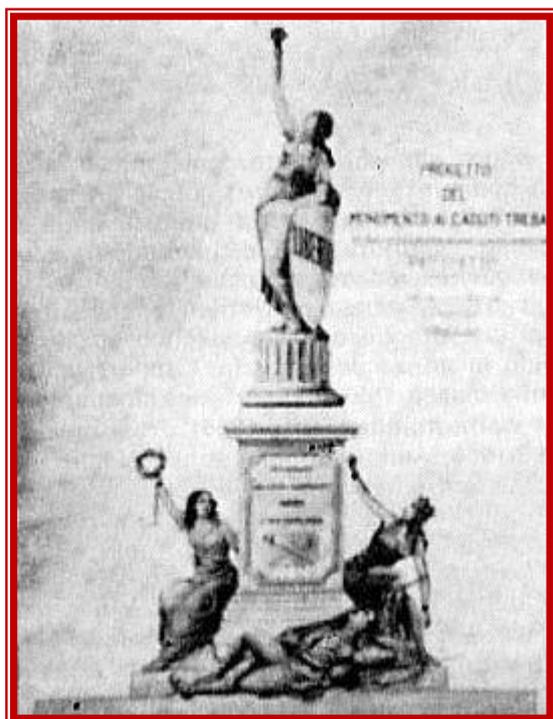
Baionetta con fodero



Elmetto usato nella prima guerra



Benedetto Cera, classe 1911
Reggimento Bersaglieri



Progetto originario del monumento ai
caduti delle guerre di Trevi nel Lazio
dell'ingegnere Pietro Salvatori



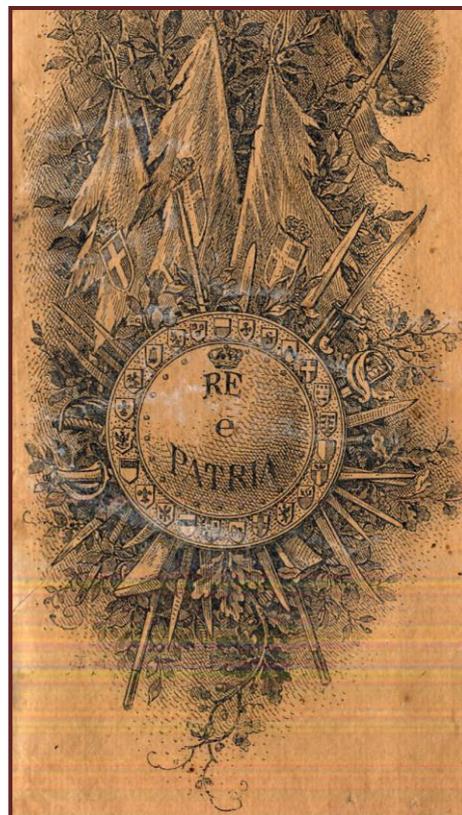
Gavetta per il Rancio



Zona di guerra (prima guerra mondiale)-Funerali di un soldato caduto in combattimento il Cappellano è Don Adolfo Giansanti di Trevi



Decreto del ministro della guerra Benito Mussolini con il quale si autorizza il soldato Taraborelli Mariano classe 1899 a fregiarsi della medaglia istituita a ricordo della guerra 1915-1918





Tanica utilizzata dall'esercito americano nella seconda guerra mondiale, come contenitore per benzina e gasolio

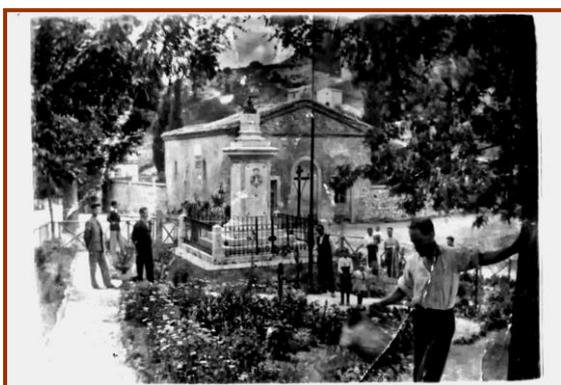
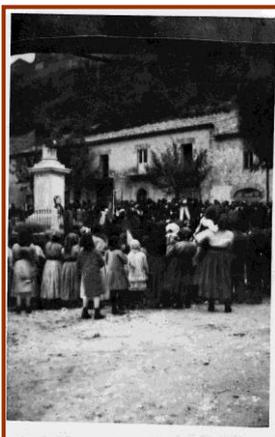
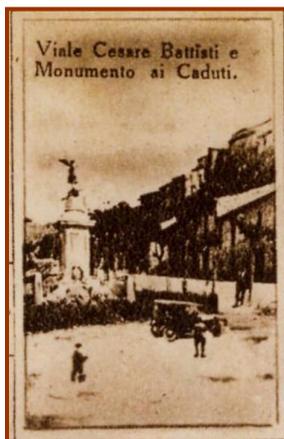


Tanica utilizzata dall'esercito tedesco nella seconda guerra mondiale, come contenitore per benzina e gasolio-Wermacht 1943



Cassetta usata nella seconda guerra mondiale come contenitore per munizioni

IMMAGINI ANTICHE E NUOVE DEL MONUMENTO AI CADUTI





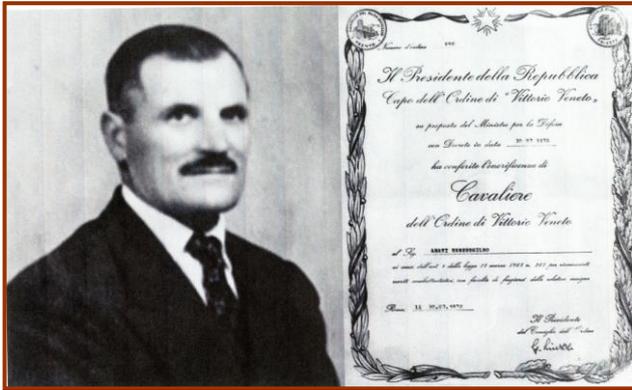
SOLDATI TREBANI





Ardito trebano





Amati Ermenegildo, classe 1890
ferito in combattimento a quota 174
(Gorizia) il 14 maggio 1917



Cavalieri di Vittorio Veneto
classe 1897



Il maggiore geom. Pietro Salvatori, uno dei fondatori
della sezione ex-combattenti di Trevi nel Lazio.



Pietrangeli Angelo Serafino, classe 1884
ferito in combattimento il 17 agosto 1916



D'Angeli Arcangelo, classe 1892
morto in combattimento
sul Col di Lana il 22 ottobre 1915



Domenico Angelo Petrivelli
classe 1882, disperso in combattimento sul
monte San Michele il 13 dicembre 1915



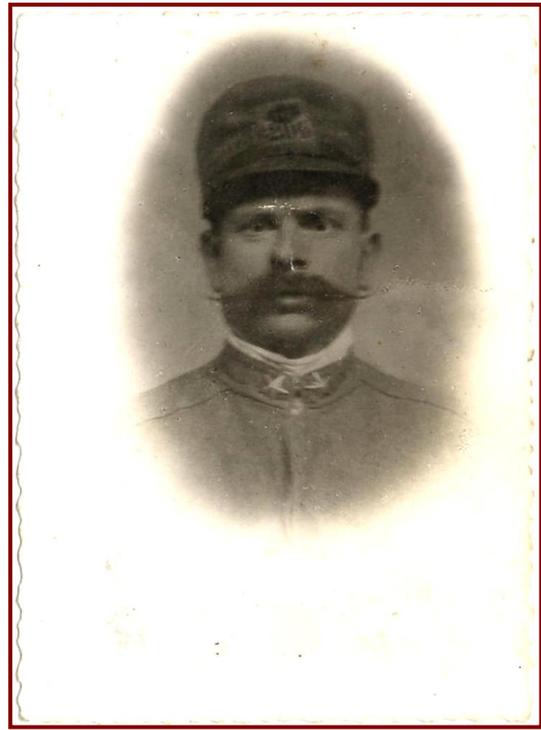
Iona Annibale, classe 1885
morto in combattimento a S. Grado
di Merna il 12 ottobre 1916



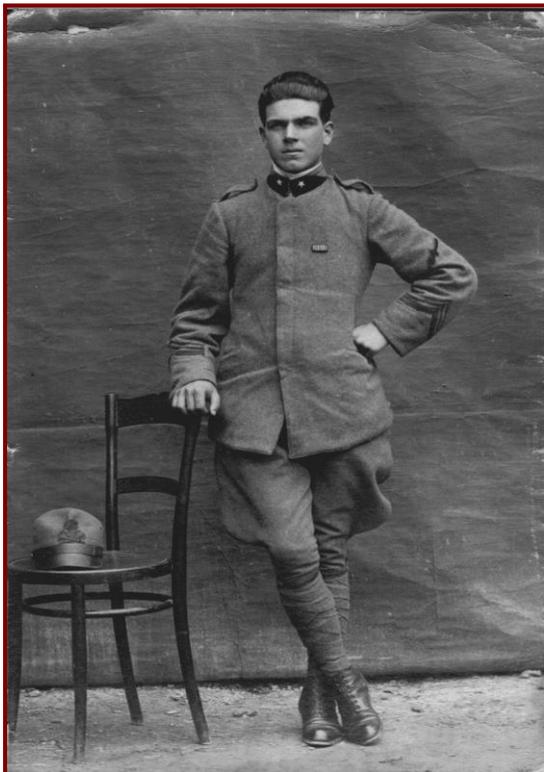
Del Signore Santino, classe 1897
morto in combattimento sul monte
Pingessino il 27 Ottobre 1917



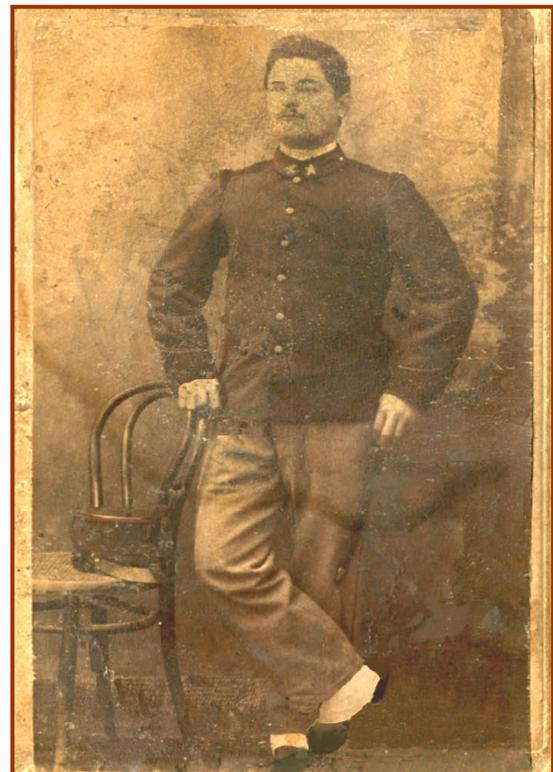
Salvatori Luigi, classe 1889



Amati Domenico, classe 1875



Bianchini Luigi Giuseppe Ortensio, classe 1897



Potenziani Aniceto, classe 1883



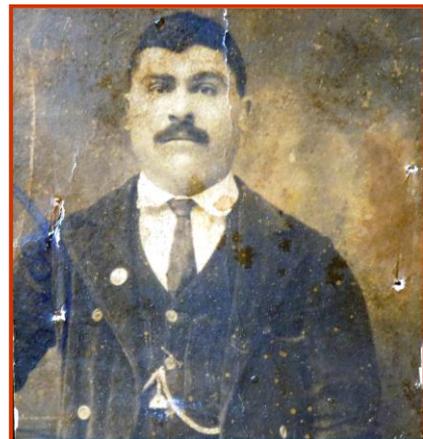
Cosmi Valeriano, classe 1888



Foglio di congedo di Ricci Pietro, classe 1886
Morto in guerra il 24 agosto 1915



Famiglia Riggi Augusto, classe 1892
con la consorte Candida Magliacca ed i figli



Caponi
Domenico
classe 1882

A TREVI NEL LAZIO E A FONTANA LIRI

Le salme di tre Caduti onorati nei centri di origine

I resti mortali di **Arduino Cosmi, Ercole Riggi** e Livio Giannetti sono stati accolti da familiari ed autorità religiose, civili e militari dei due Comuni

Trevi nel Lazio, 25 novembre.

(R. Z.) In un'atmosfera vibrante di amor patrio e di commossa venerazione, ha avuto luogo domenica 20 u. s., nel nostro paese una imponente manifestazione per accogliere amorosamente le salme di due valorosi figli della nostra Trevi: Cosmi Arduino e Riggi Ercole, vittime dell'ultima guerra.

La giornata inclemente nulla ha tolto alla manifestazione e la popolazione trebana, incurante del freddo e della pioggia, è intervenuta tutta intera a salutare ed a circondare del suo affetto due giovani figli caduti per la loro causa.

Alle 10,30, presenti le autorità religiose, civili e militari, le Associazioni combattentistiche trebane, giungeva il picchetto armato dal Distretto Militare di Frosinone alle 12,30 giungevano le salme dei due caduti.

Il lungo corteo preceduto dagli alunni delle scuole elementari, snodandosi, per il viale Cesare Battisti e per il corso Vittorio, ha accompagnato i due feretri nella chiesa collegiata di S. Maria Assunta, dove il can. don Sandro Sibilia ha officiato la Messa in loro suffragio.

Alle 13,30 il corteo si ricomponeva per accompagnare le salme al monumento dei Caduti.

Il comm. Sante Nardi, sindaco di Trevi nel Lazio, ha rivolto lo estremo saluto ai Caduti. Ha preso poi la parola l'oratore ufficiale on. Aldo Bozzi, sottosegretario alle Finanze. «La grandezza degli uomini — ha detto lo oratore — ha la sua ragion d'essere nella fede e nell'amore: pertanto grandi furono questi eroi per essere stati vittime del loro dovere, della loro fede e del loro amore. Essi — ha continuato lo oratore — sono passati ormai a far parte di quella eletta schiera che rappresenta il miglior patrimonio spirituale e patriottico della nostra Nazione. Partirono uniti per la loro nobile missione — ha concluso l'on. Bozzi — senza tener conto di divergenze di parte, le quali devono pure esistere come condizione necessaria e sufficiente alla realizzazione dei principi di pace e di libertà e sono tornati eroi».

La manifestazione si è conclusa con la traslazione nel cimitero di Trevi delle due salme, tutte cosparse di fiori.

Rientro delle salme



TREVI (15.8.1998): Commemorazione dei caduti in guerra. P. Bonaventura Graziani, cappellano della sezione ex-combattenti, ricorda i morti in guerra. Alla sua destra il sindaco Bruno Barbona. (Foto Zinanni)

ccio...
L'Im



Giansanti Ettore, classe 1893



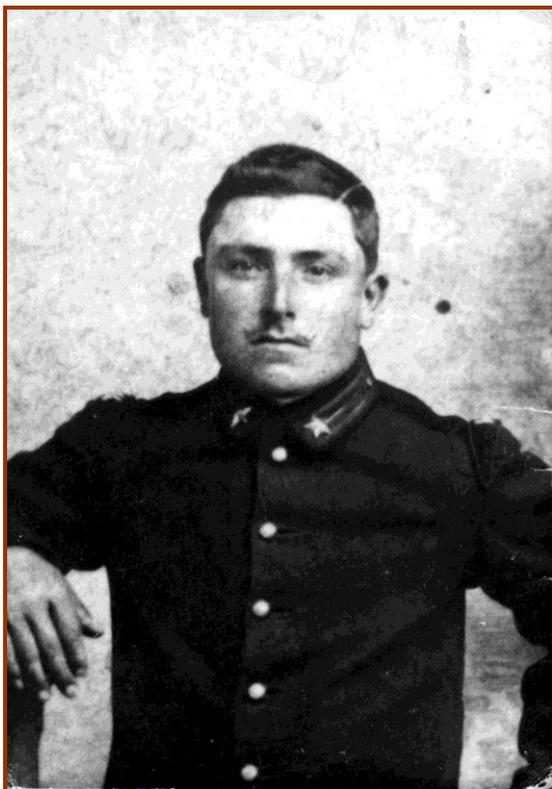
Camilloni Luigi, classe 1877



Del Signore Vincenzo, classe 1885
ferito in combattimento
l'8 agosto 1916



Bacci Amedeo, classe 1893



Retrosi Giovanni
classe 1890, morto sul Col di
Lana il 23 novembre 1915



Caranzetti Natale, classe 1892



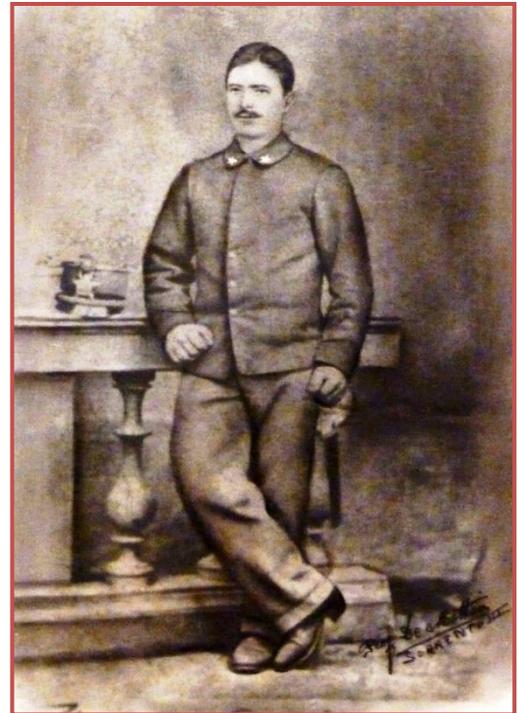
Fratelli De Franceschi
da sinistra Giacomo, classe 1884, Pasquale, classe 1886 e
Giovanni, classe 1888



Morini Secondino Giovanni
Simone, classe 1896



Da destra verso sinistra
Ranalli Silvio, Petrivelli Pietro e Petrivelli Ettore



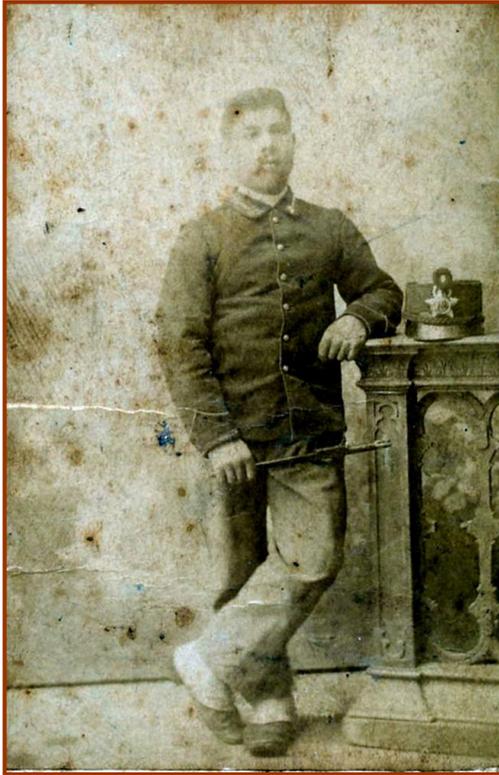
Petrivelli Francesco



Molinari Egidio, classe 1893
Con la consorte Annarosa Bianchini



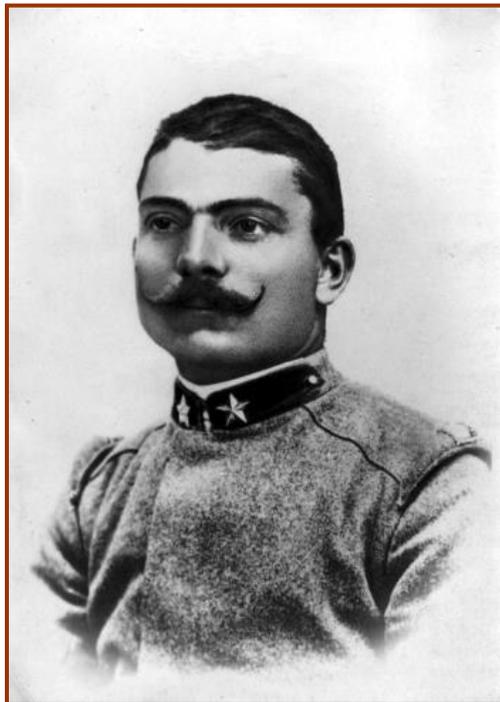
Da sinistra verso destra
Taraborelli Angelo, Passeri Lisa,
Taraborelli Adolfo,



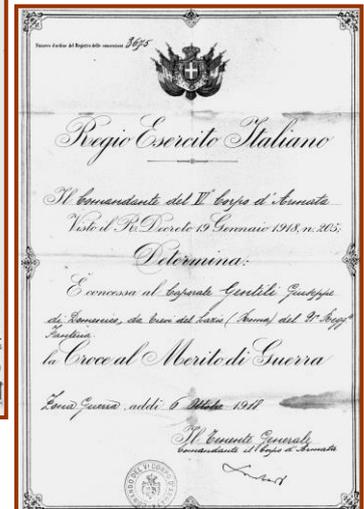
Cecconi Raniero
 classe 1881



Ricci Angelo
 classe 1899



Geniti Giuseppe Costantino
 classe 1888
 Medaglia commemorativa della
 Guerra Italo-Turca e Croce della
 grande guerra

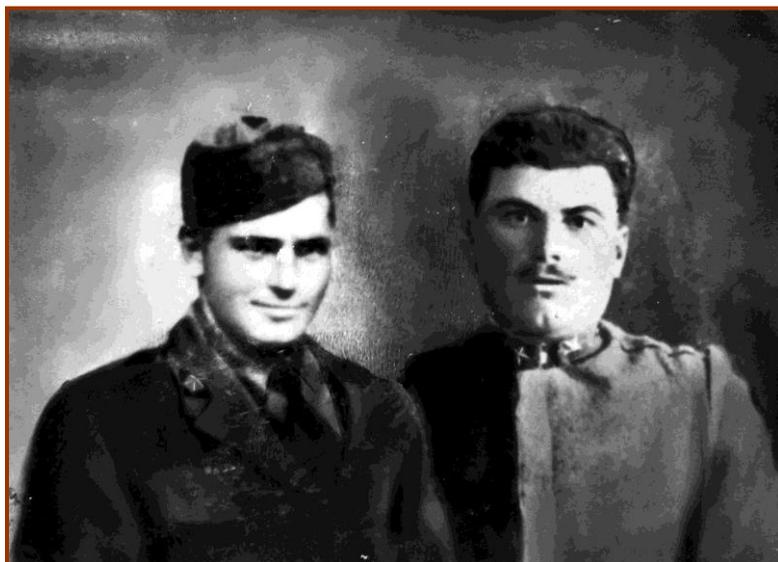




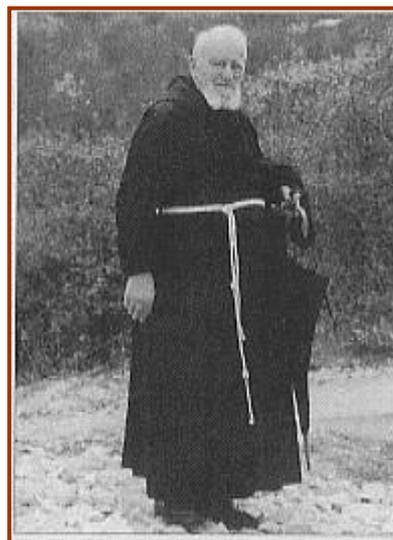
Cecconi Vincenzo
 classe 1889



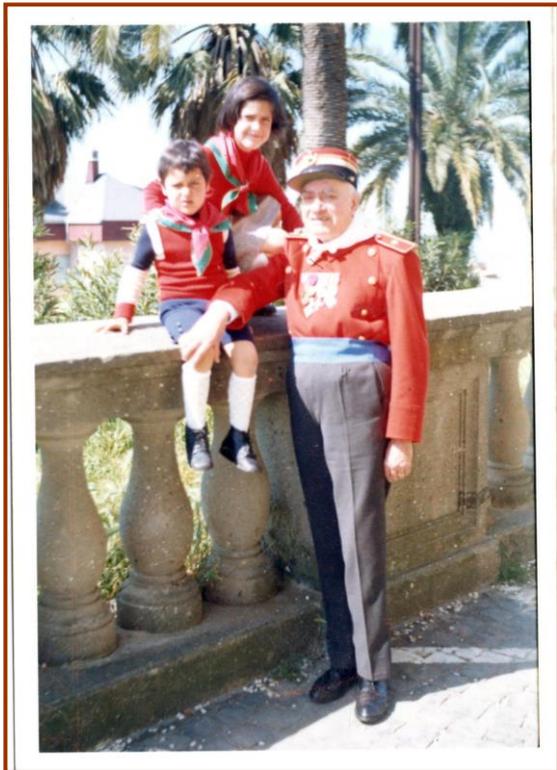
Fratelli Fioravanti: Francesco e, a destra, Concetto
 che venne ucciso a Forte Bravetta
 il 7 marzo 1944
 Medaglia al valor militare



Famiglia Caponi
 A destra Caponi Mariano Domenico, classe 1894
 A sinistra il figlio Caponi Armando, classe 1924
 ucciso dai tedeschi a Trevi il 1 Maggio 1944



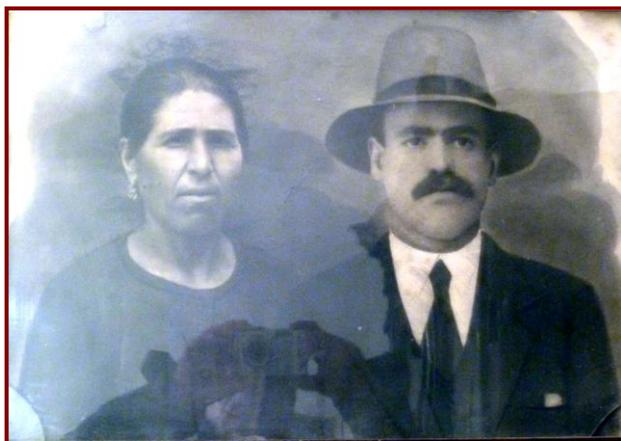
Graziani Erminio al secolo
 Padre Bonaventura
 Tenente Cappellano Militare



Maggiore Pietro Salvatori con
i nipoti
Vestito da garibaldino
Unico volontario di Trevi
nella grande guerra



Bragalone Saturnino, classe 1889
Morto in combattimento sul monte Ortigara
il 19 giugno 1917
e la sua medaglia al Valor militare



Cera Ermenegildo, classe 1889
prigioniero di guerra
il 9 novembre 1917
con la consorte Pietrangeli Quintilina





Ranalli Oreste, classe 1893



Salvatori Vincenzo, classe 1880



Iona Luigi, classe 1890



Piacenti Andrea, classe 1897



Il sig. Domenico Gentili, al tempo presidente della sezione Combattenti e Reduci di Trevi nel Lazio, posa per una memoria veramente storica con i bimbi della colonia estiva, commissionata dal ministero degli interni (cfr. Lettera di Santino Nardi a pag. 3).



TREVI NEL LAZIO - 'Festa dell'Assunta': Il corteo degli ex-combattenti, e la folla presente tornano dalla visita al monumento ai caduti. Da sinistra riconoscibili l'ex presidente della sezione sig. Domenico Gentili e i Cavalieri di Vittorio Veneto, maggiore Pietro Salvatori e Ortensio Bianchini.



Manifestazione combattenti



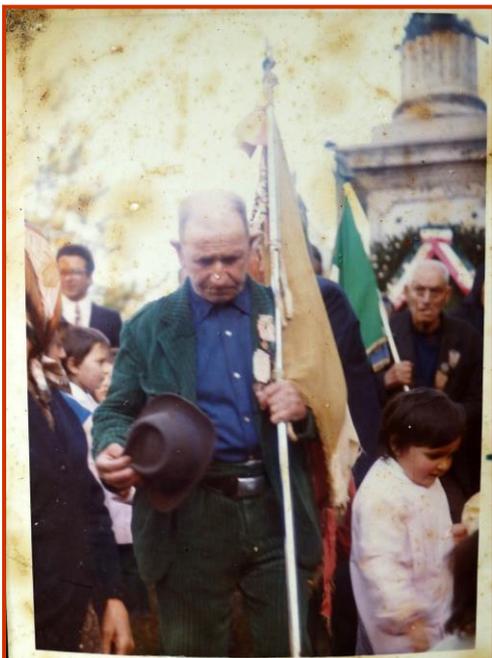
Festa di san Pietro Eremita, Anni '50/'60
Combattenti



Festa dei Combattenti



Festa dei Combattenti, anni '50/'60
Primo a destra Frasca Alberico
classe 1918



Festa dei Combattenti, anno 1975
In primo piano Taraborelli Giuseppe
classe 1898

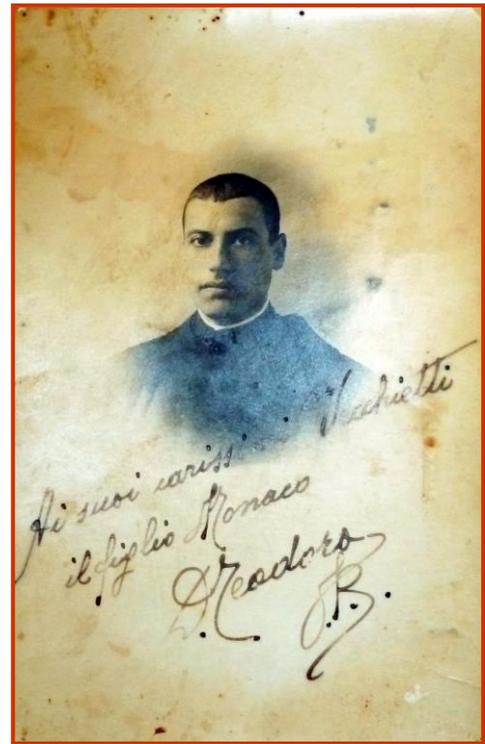


Festa dei Combattenti





Primo seduto da destra
 Del Signore Giuseppe Mariano, classe 1889
 ferito in combattimento sul Col di Lana il 9 luglio 1915 e
 sul Monte Tomba il 19 novembre 1917



Amati Erminio Pietro, classe 1897
 Monaco benedettino con il nome di Teodoro
 Decorato con la Medaglia di Bronzo al
 Valor Militare il 7 giugno 1917



D'Ottavi Marco, classe 1896



Germani Solferino, classe 1893



Camilloni Albino Eugenio
al secolo Padre Mariano
classe 1882



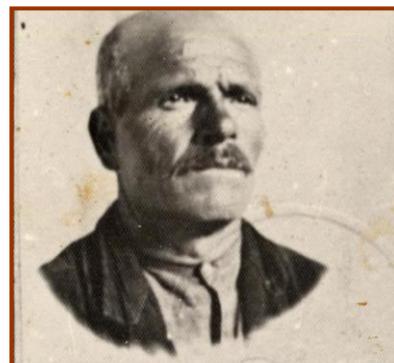
Medaglie di guerra del soldato
Cera Angelo, classe 1897



Cera Angelo, classe 1897
Prigioniero di guerra il 15 giugno 1918



Famiglia Del Signore Antonio, classe 1889
In alto da destra: Del Signore Vittoria, Del Signore
Santino, classe 1922 e Del Signore Anastasia
In basso da destra: Del Signore Antonio, Del Signore
Dante e Riggi Regina, consorte di Antonio



Barbona Mariano Vincenzo
classe 1892



Abbate Mariano, classe 1879
Con medaglie di guerra e riconoscimenti





Taraborelli Mariano, classe 1899
 Carta d'Identità, Tessera di iscrizione alla sezione combattenti di Trevi
 e Portadocumenti in cuoio



P



Sold. GIOVANNI PERSIANI
 NATO A TREVÌ NEL LAZIO
 IL 6 GENNAIO 1915
 CHIAMATO AL SERVIZIO MILITARE
 NEL 365° BATTAGLIONE COSTIERI
 DA BUON CRISTIANO
 SERVÌ CON FEDELTÀ LA PATRIA
 E NELL'OLOCAUSTO DI SE STESSO
 LONTANO DAI SUOI CARI
 PASSÒ A MIGLIOR VITA
 NELL'OSPEDALE MIL.RE DI NUORO (SARDEGNA)
 IL 31 MARZO 1944

*Il padre : Pietro
 Lo zio : D. Giustino O. S. B.
 I cugini : D. Pasquale e Clara*

*ai parenti tutti ed amici
 perchè implorino dal Signore
 pace e gloria sempiterna*

CITTA' DI VITTORIO VENETO
 MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



IL CONSIGLIO COMUNALE
 con deliberazione in data 30 Giugno 1968
 CONFERISCE
 all'ex Combattente della Grande Guerra 1915 - 1918

PERSIANI GIOVANNI
Nato il 15-11-1888 - Trevi nel Lazio -
 la CITTADINANZA ONORARIA DI VITTORIO VENETO

Vittorio Veneto, 30 Giugno 1968

IL SINDACO
(Aldo Taglioli)
Alfonso...

50° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA 1918-1968



Persiani Giovanni
 classe 1888, Persiani
 Giovanni, classe 1915 e
 Persiani Sante, classe 1891



Onorificenza di Cavaliere di Vittorio Veneto del
soldato Retrosi Benedetto, Vincenzo
classe 1894



Onorificenza di Cavaliere di Vittorio Veneto del
soldato Germani Giacomo, classe 1894



Croce e medaglia del
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ricci Angelo, classe 1899



Foglio di congedo illimitato di
Morini Luca, classe 1862

Cara sposa ritorno a scriverti sinora il giorno 27^o 1915
 e adarti mie notizie chini trovo bene di salute così ancora spero di
 voi e della mia cara famiglia e anche di nostri genitori e parenti
 più mi date la direzione del mio Fratelli e mi potete sapere tutte le cose
 di casa io faccio parte al 48^o Tenente Tantiere 6 Com. pagoria
 11 Caspovarmata 22^{ma} Divisione zona di guerra questo è il mio
 intrizzo Cara sposa se io facessi la vita di Lorenzo tocca alla sa
 rebbe un signore siccome si tratta un punto peggio per la polizia
 e per questo il nostro padrone Lorenzo era più meglio subito
 io non ho altro che darti i miei saluti alle l'annostria casa fami
 gli e Paciamoli aduno ad uno e teneli cari; saluto mia madre e
 mio padre e mia sorella Giuseppina e tutti la famiglia alla mia
 sorella Vittoria saluto angiola piffo e famiglia saluto alicomata
 Sim saluto la parte Maria ^{cognata} un saluto di core a Panno Graziani
 saluto io contro e famiglia e zia Maria saluto passara lo
 e Maria Carozzo la compagna Giuella chiarare che mi manda la
 S. p. del compari Maria no insomma saluto tutti anche
 il più vicini come pure quelli di lontano saluto Giacomillo
 zio Antonia saluto Rosa e suo sposo domini saluto juconillo
 zio saluto Concio venuto e mia sposa ranna e l'ata primo tuo paese
 Angelo Petrivelli

Genova, 6 Dicembre 1915
 Cara Cognata per mezzo della presente Carlolina vengo
 a darti notizia della mia salute e così spero che sia
 divisa e della tua cara famiglia. Cara Cognata per
 mezzo dello lettera ho saputo che mi avete perita anche
 la Carlolina con la lettera invece ancora non l'avevo spero
 di riceverla oggi io ho ricevuto due cartoline delle tue
 a che tanto ma ora non ho ricevuto più nulla. Cara
 Cognata se, se fossi in che posto si tratta la guerra io
 per mio conto già lo conto di essere a morto per che
 in questa parte è proprio terribile non si cessa mai
 si continua notte e giorno sempre a fuoco serrato
 senza ritrarrono a casa e ve essere proprio un miraco
 del santi non mi resta altro che darti i miei saluti alle
 e tuo caro padre e zia e zia angiola Luisa e Panno saluto Giuseppe
 e Cesira e Maria un bacio a ranna tua Cognata Petrivelli e Angello

Cartoline scritte dal Fante Petrivelli Angelo Domenico, disperso sul San Michele, alla moglie Giuseppina (Peppina) il giorno 27 novembre 1915, ed alla cognata il giorno 6 dicembre 1915

Quando il nemico si sarà convinto che con noi non vi è nulla da fare, sarà quello per l'Italia il giorno della vittoria. MUSSOLINI

9 Maggio 1915 2-4 t.t.

Caro padre vengo a darti notizie della mia salute e così spero che sia divisa e della tua cara famiglia. Cara Cognata per mezzo dello lettera ho saputo che mi avete perita anche la Carlolina con la lettera invece ancora non l'avevo spero di riceverla oggi io ho ricevuto due cartoline delle tue a che tanto ma ora non ho ricevuto più nulla. Cara Cognata se, se fossi in che posto si tratta la guerra io per mio conto già lo conto di essere a morto per che in questa parte è proprio terribile non si cessa mai si continua notte e giorno sempre a fuoco serrato senza ritrarrono a casa e ve essere proprio un miraco del santi non mi resta altro che darti i miei saluti alle e tuo caro padre e zia e zia angiola Luisa e Panno saluto Giuseppe e Cesira e Maria un bacio a ranna tua Cognata Petrivelli e Angello

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

TRIVI NEL 2000 * 1554 *

POSTA MILITARE

Angello Petrivelli
 Provincia Savonina

Grado, Cognome e Nome del mittente:
 153 Reggimento Tantiere
 9 Compagnia

Reparto

Cartolina postale inviata dal soldato Ricci Pierino, classe 1922, al padre Angelo

CAMPO DI CONCENTRAMENTO PRIGIONIERI DI GUERRA No. 18/2/44 DATA

Sposa Carlolina vengo a darti notizie della mia salute e così spero che sia divisa e della tua cara famiglia. Cara Cognata per mezzo dello lettera ho saputo che mi avete perita anche la Carlolina con la lettera invece ancora non l'avevo spero di riceverla oggi io ho ricevuto due cartoline delle tue a che tanto ma ora non ho ricevuto più nulla. Cara Cognata se, se fossi in che posto si tratta la guerra io per mio conto già lo conto di essere a morto per che in questa parte è proprio terribile non si cessa mai si continua notte e giorno sempre a fuoco serrato senza ritrarrono a casa e ve essere proprio un miraco del santi non mi resta altro che darti i miei saluti alle e tuo caro padre e zia e zia angiola Luisa e Panno saluto Giuseppe e Cesira e Maria un bacio a ranna tua Cognata Petrivelli e Angello

Wt. 4927-120-1724 12/43 S. K. & L. E.

Cartolina scritta dal prigioniero di guerra Zinanni Nunzio alla consorte il 18 luglio del 1944. Catturato dagli inglesi il 5 gennaio del 1941 e liberato il 18 febbraio del 1946

01/57

Kriegsgefangenenpost
Correspondance des prisonniers de guerre
Antwort-Postkarte
Carte postale de réponse
An den Kriegsgefangenen
Au prisonnier

Tenente SALVATORI Renato

Gebührenfrei! Franc de port!

Absender: Expéditeur:	Gefangenenummer: No. du prisonnier
Vor- und Zuname: Nom et prénom	Lager-Bezeichnung: Nom du camp
Ort: Lieu	<i>(23)</i> <i>Sandbostel</i>
Straße: Rue	<i>Deutschland (Allemagne)</i>
Kreis: Département	

24850
Stalag I B
Kriegsgef. Offizierlager 6

Kriegsgefangenenlager Kriegsgef. Offizierlager 6 Datum: *19-9-1944*
Camp des prisonniers Date

*Carissimi, come sempre sto ottimamente
Dopo l'occupazione non ho avuto vostre
notizie. Pensate che ho poco le avio. Sto bene
bene*

Baci ed abbracci

Renato

Cartolina scritta dal tenente Salvatori Renato al padre Andrea, dal campo di prigionia in Germania il 19 settembre 1944

*Ed mio
Ricordo non
al mio cognato, e
cognato, Raffaele, e
Elena. Dalla Banca
di Dinecari. Offente*

EDUARD LESKOVAR
BUSGARI

*Ed mio puziere a voi
Cognato, e Cognato,
Lamiglia
Lo sguardo alla Vittoria
alla gloria alla
grandezza di Roma.
Si consegue date dal
Duce con cuor di
vincere, e vinceremo
con voi
Vostro Benedetto Cera*

19/9/44

Edi. Biacovata - Cardola Luigi

Cartolina scritta dal soldato Benedetto Cera ai parenti

*Mille saluti
alla tua famiglia
e a tutti i tuoi cari
che ti amano
e ti ricordano
con affetto
e con orgoglio
il tuo
Quirino De Michele*

*U. De Michele
Quirino De Michele
17. Regg. fanteria
1. Compagnia*

*Roma - 1. Regg. fanteria
per dove si trova*

1944

Edi. Biacovata - Cardola Luigi

Cartolina scritta al soldato Quirino De Michele



Ponziani Benedetto, classe 1886
Ferito in combattimento nel fatto d'armi di
Zagora Plava il 15 maggio 1917



Ranalli Mariano
classe 1895



D'Ottavi Achille, classe 1885
con Croce al merito di guerra

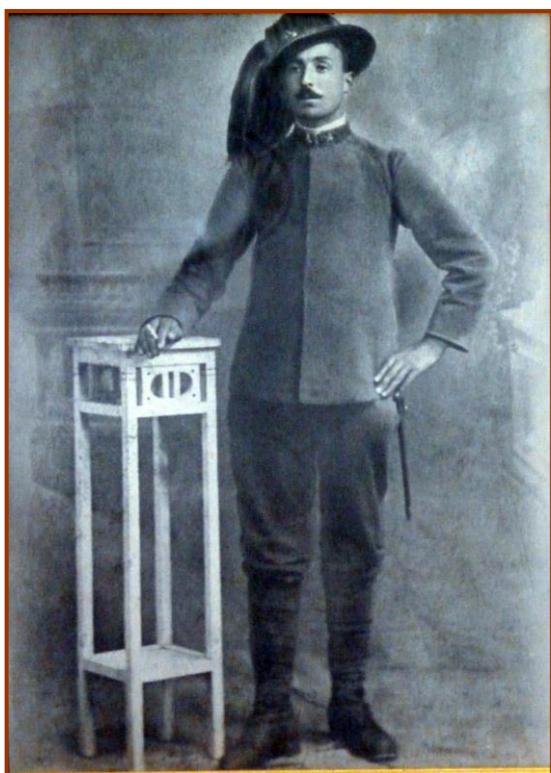




Amati Augusto, classe 1891
con la consorte Germani Adele



A destra Cecconi Angelo, classe 1889
A sinistra Cera Biagio, classe 1881



Passeri Benedetto, classe 1894
con cappello dei bersaglieri
del 1° Reggimento e maschera
antigas



Salvatori Ermenegildo, classe 1895
prigioniero il 15 luglio 1917



Zecchinelli Giacomo, classe 1899



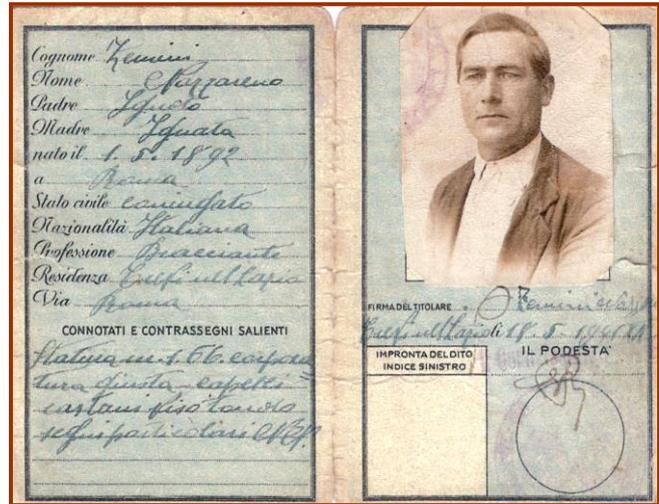
D'Angeli Biagio Mariano, classe 1898
Ferito in combattimento il 10 agosto 1917



Giansanti Edoardo, Classe 1876



Barini Ugo, classe 1893



Zemini Nazareno, classe 1892



Del Signore Giocondo
 classe 1887



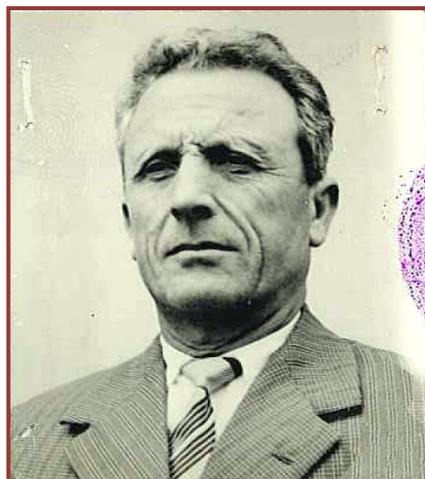
Trebani emigrati in America agli inizi del Novecento e rientrati per la Grande Guerra

- Seduti da destra
 3° Angelo Passeri
 4° Ettore del Signore, classe 1877
 5° Giocondo Del Signore, classe 1887

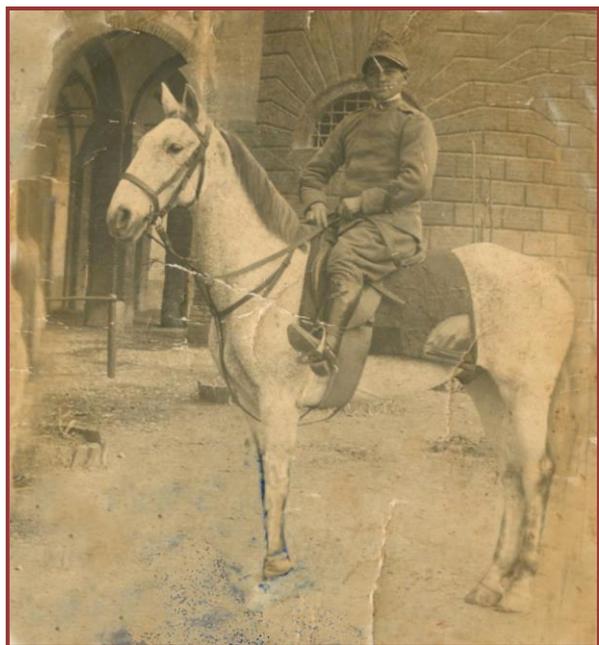
- In Piedi da sinistra
 3° Luigi Iacobucci, classe 1868
 4° Giacomo Pomponi, classe 1886
 I rimanenti non è stato possibile identificarli



Colonnello Quattrococchi Domenico, classe 1892
 82° Reggimento Fanteria
 Nato a Veroli, figlio di Vittoria Iona di Trevi nel Lazio
 Podestà di Trevi nel 1926 e di altri Comuni della Provincia di Frosinone
 Medaglia d'argento al valor militare nella Prima guerra mondiale
 Prestò soccorso con l'esercito alla popolazione di Avezzano, nel terremoto del 1915



Passeri Igino
 classe 1902



Callari Giulio, classe 1908



Petrivelli Fernando
classe 1904



Cecconi Santino
classe 1909



Salvatori Pietro, classe 1908



Molinari Domenico Antonio
classe 1904



D'Angeli Celestino, classe 1909



Pietrangeli Pietro
classe 1908



A destra, Molinari Domenico classe 1873
A sinistra, Molinari Antonio, classe 1881



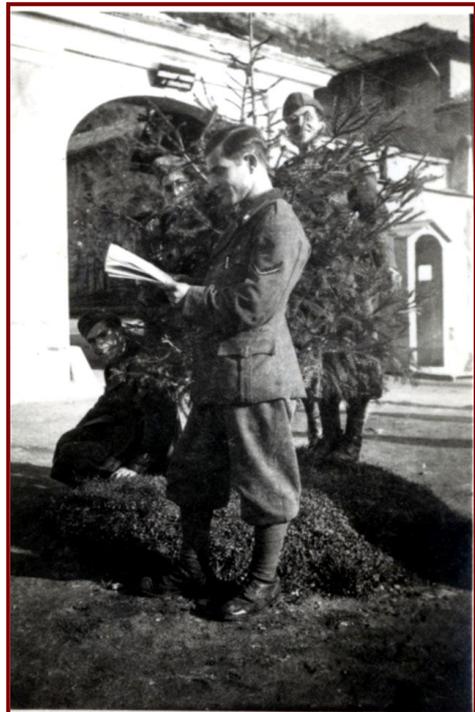
Sangermano Raffaele
classe 1905



Sibilìa Giuseppe, classe 1911



Barbona Ricciardetto, classe 1910
con la consorte Sibilìa Domenica



Pomponi Angelo, classe 1910



Sangermano Ugo Muzio, classe 1907
morto a Carbonia il 28 giugno 1943
primo caduto trebano riportato a Trevi



Frasca Alessandro, classe 1908
morto a Roma il 15 febbraio 1943



Iona Anatolio, classe 1910



Caranzetti Angelo classe 1913
Prigioniero dei tedeschi in Grecia
dal 25 settembre 1943 all'8 maggio
1945 e trattenuto dalle forze alleate
fino al 29 novembre 1946



Caranzetti Giovanni, classe 1916
Prigioniero dei tedeschi
l'8 settembre 1943
Morto a Berlino



Salvatori Enrico, classe 1914



Cera Benedetto, classe 1911
Con la divisa da bersagliere e mentre monta
il cavallo del console Mendastà





Nardi Domenico
classe 1911



Molinari Sante, classe 1912
Prigioniero dei tedeschi dal 10 settembre
1943 all'8 maggio 1945 e rimpatriato dalla
prigionia il 5 settembre 1945

Caponi
Armando
Nazareno
classe 1914
Prigioniero
di guerra in
Germania
Morto a
Wolfen,
nei pressi di
Lipsia
il 22 gennaio
1944



Amati Sante, classe 1915



Bacci Domenico, classe 1921



Bacci Angelo, classe 1919



Cosmi Francesco, classe 1921
caduto sul fronte greco-albanese
l'8 febbraio 1943



Retrosi Arcangelo
classe 1919
Tripoli 1940
Prigioniero degli inglesi a
Derna
l'8 febbraio 1941 e rimpatriato
dalla prigionia il 16 febbraio
1947



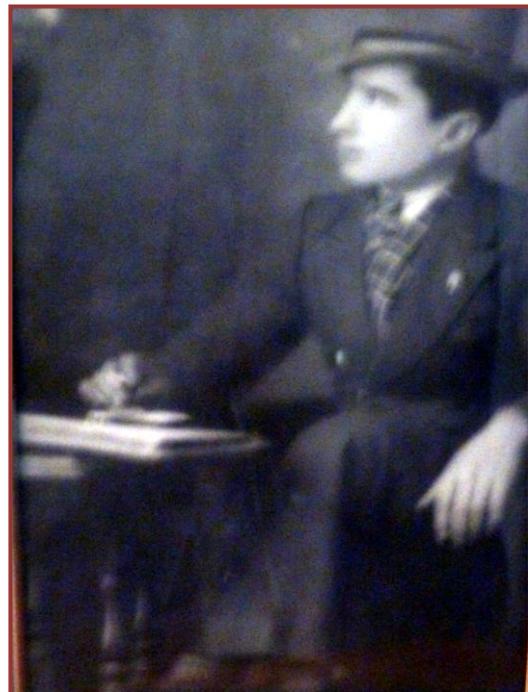
Del Signore Angelo, classe 1922
Prigioniero dei russi nel dicembre del 1942
Morto nel campo di prigionia di Tambov



Primo da destra, Iona Angelo, classe 1910
Secondo da destra, D'Ottavi Palmiro classe 1914
Terzo da destra, Zinanni Nunzio classe 1914



D'Ottavi Palmiro, classe 1914
Caduto sul fronte greco-albanese
il 16 marzo 1941



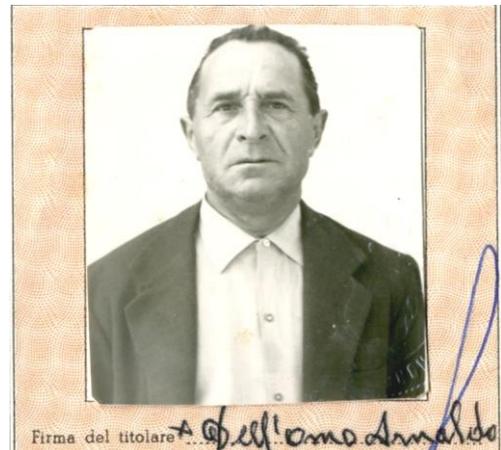
Petrivelli Pilade, classe 1921
Disperso sul fronte russo nel 1942



Pietrobono Augusto, classe 1909
secondo, da sinistra, con la gavetta in mano



Foto di gruppo con Antonio Giansanti
classe 1901



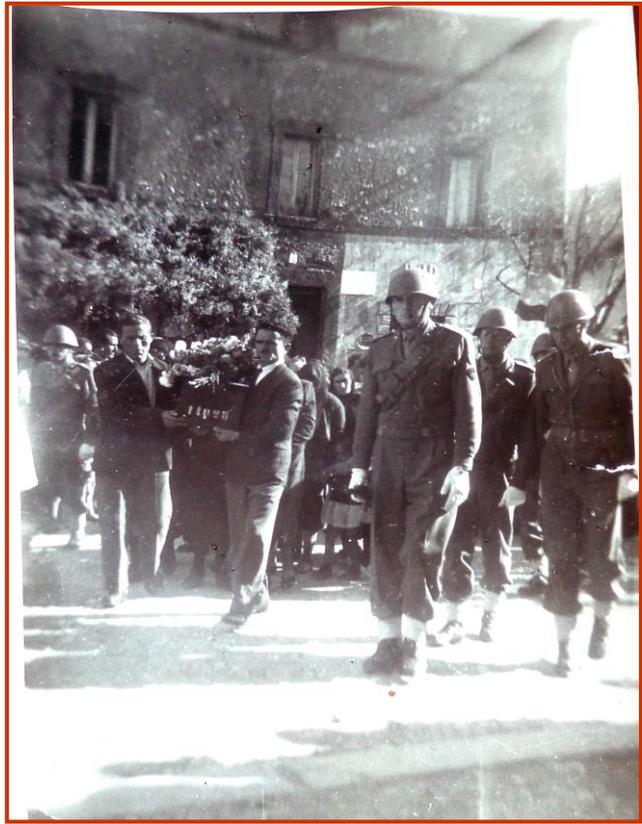
Dell'Omo Arnaldo, classe 1908
Guerra sul fronte francese



Bacci Giulio, classe 1908
Prigioniero degli americani in Sicilia
il 29-7-1943
e rimpatriato dalla prigionia
l'1-8-1945



A destra Taraborelli Pietro, classe 1902



Bianchini Mauro Ercole, classe 1912
 morto a Roma il 26 luglio 1944
 A fianco. rientro dei suoi resti mortali a Trevi. anno 1954



Cosmi Pietro
 classe 1920



Cantabeni Angelo, classe 1916
 Prigioniero degli inglesi il 2 gennaio 1942
 e rimpatriato dalla prigionia il 16 febbraio 1947



Frasca Giovanni
 classe 1924



Certificato rilasciato dall'ottavo corpo di
 armata americano al soldato Frasca
 Giovanni, classe 1924, per aver partecipato
 alla guerra di Liberazione



Al centro, in piedi, Iona Federico
 classe 1912
 Prigioniero dei tedeschi l'8 settembre 1943
 e rimpatriato dalla prigionia l'8 luglio 1945



Passeri Elio, Ennio, classe 1915
 Prigioniero degli inglesi il 3 gennaio
 1941 e rimpatriato dalla prigionia
 il 31 marzo 1946



Dragone Molinari Angelo
classe 1915



Del Signore Enrico, classe 1913
Prigioniero dei tedeschi in Grecia dal 13
settembre 1943 all'8 maggio 1945 e
trattenuto dalle forze alleate
fino al 22 agosto 1945



Grazioli Filippo, classe 1915



Salvatori Dario, classe 1914



Primo a sinistra D'Ottavi Armido, classe 1914
Prigioniero dei tedeschi
il 13 settembre 1943 e rimpatriato dalla
prigionia l'11 aprile 1945



Primo a destra
De Franceschi Loreto
classe 1922

<p>MOTCOMBE PARK CAMP SHAFTESBURY 30 JUN 1945 ORDERLY ROOM</p>		<p>Page 3</p>
		<p>Prisoner of War No. T 39105</p>
<p>Height: 5'4"</p>		<p>Army No. (Italian).....</p>
<p>Build.....</p>		<p>Rank (at date of issue) Sold.</p>
<p>Colour of Hair Black</p>		<p>Sur-name Bianchini</p>
<p>Colour of Eyes Blue</p>		<p>Christian Names Onorato</p>
<p>Physical Distinguishing Marks (if any).....</p>		<p>Nationality (if not Italian).....</p>
<p>Signature of Bearer Bianchini</p>		<p>Place of Birth.....</p>
<p>Year of Birth 1914</p>		<p>Year of Birth 1914</p>
<p>Issued by LIEUT. COL. [Signature]</p>		<p>At ITALIAN LABOUR BN</p>
<p>Date of Issue 30 JUN 1945</p>		<p>Serial No. Z 058949</p>
<p>Army Form W. 3485</p>		

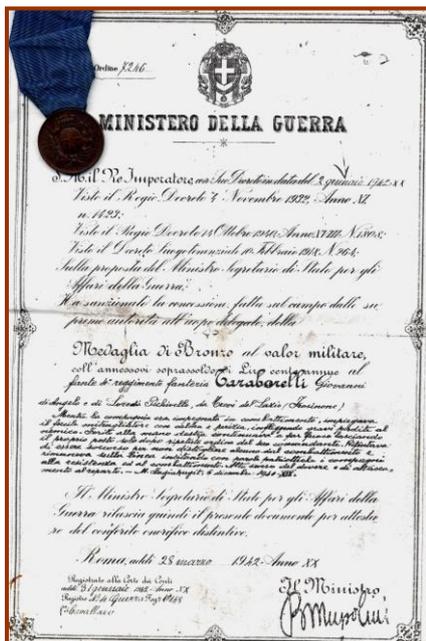
Bianchini Onorato classe 1914
Prigioniero degli inglesi a Bardia (Libia) il 3 gennaio
1941, portato in Inghilterra il 27 luglio 1941 e
rimpatriato dalla prigionia il 1° febbraio 1946
Tessera di riconoscimento e cartolina della prigionia in
Inghilterra

Soldato Bianchini Onorato
n. 39105. A.C.M. 52.
Prigioniero di Guerra.
Campo. GREAT BRITAIN

Italia
Fascismo
Bianchini Giuseppe
Bianchini Giuseppe



Taraborelli Giovanni
 classe 1920, decorato sul campo con
 medaglia di bronzo al valor militare
 Fronte greco-albanese, dicembre 1940



Croce e medaglia di bronzo al valore militare
 del soldato Taraborelli Giovanni
 classe 1920



Molinari Sisto, classe 1915
prigioniero degli inglesi a Bardia (Libia)
il 3 gennaio 1941 e rimpatriato dalla
prigionia il 12 febbraio 1946



D'Angeli Rosario, classe 1922
prigioniero dei tedeschi
l'11 settembre 1943 e rimpatriato dalla
prigionia il 3 maggio 1945



Gentili Angelo, classe 1915



Ranalli Silvio, classe 1918
Sergente, disperso in Russia nel
dicembre del 1942
Encomio solenne



Sopra, Bianchini Fausto Domenico, classe 1911 e sotto Bianchini Giacomo Graziano, classe 1922



Potenziani Giulio, classe 1920
Ferito in combattimento il 25 gennaio 1941



Bianchini Isidoro, classe 1919
Caduto ad Hani Alaban (Albania) il 14 gennaio del 1941
fronte greco-albanese

Primo soldato trebano caduto nella seconda guerra mondiale
Foglio del Messaggero in cui si riporta la notizia

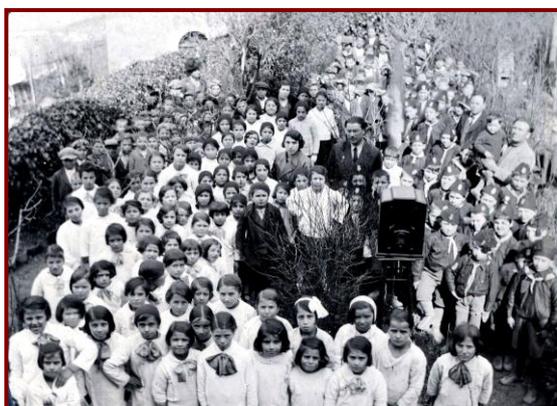




Bacci Silvio
 classe 1913
 prigioniero di
 guerra in
 Grecia
 il 6 marzo 1943
 e rimpatriato
 dalla prigionia
 il 29 giugno
 1946
 Con croce al
 merito di
 Guerra



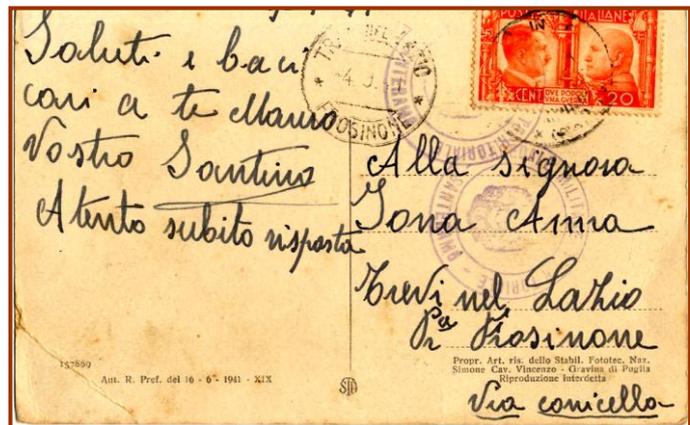
Trevi nel Lazio, anni '30/'40
 Manifestazioni dei Balilla e Piccole Italiane trebane



Trevi nel Lazio, anni '30/'40
 Scolaresche trebane



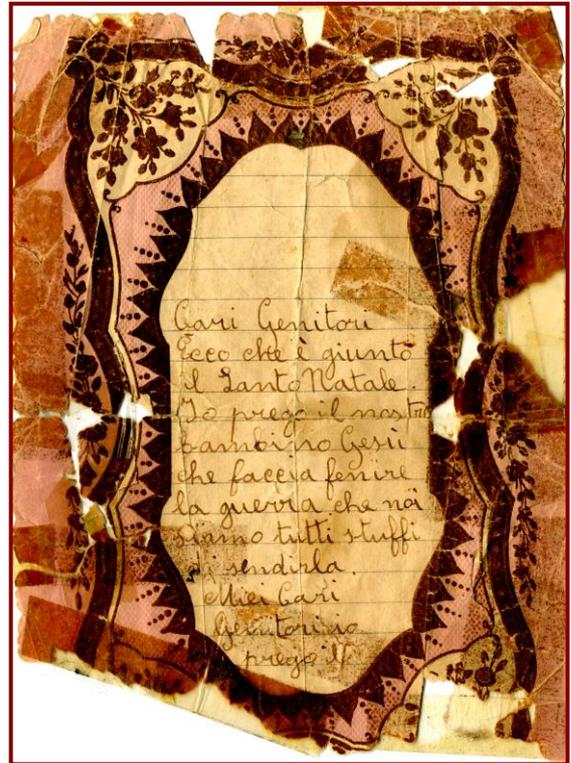
Sibilia Mario, classe 1920



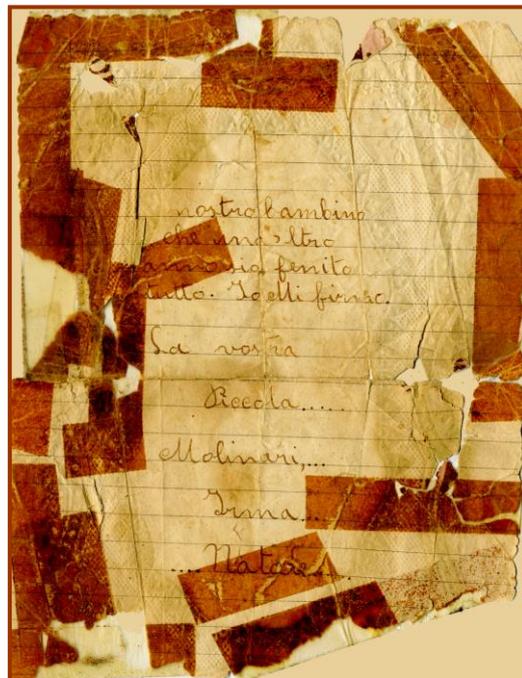
Iona Santino, classe 1911
Lettera scritta alla famiglia
Durazzo-Albania



Famiglia Molinari Giuliano, classe 1899
Tutti morti, ad eccezione di Molinari Italo, a Cisterna
di Latina il 28 gennaio 1944
dentro il ricovero Gaetani
sotto il bombardamento degli alleati



Letterina di Natale scritta da Irma Molinari di anni 9
a Gesù Bambino per far finire la guerra. Morì sotto i
bombardamenti degli alleati a Cisterna di Latina,
insieme al padre Giuliano di anni 44, alla madre
Riggi Calliope Giuseppa di anni 45, alle sorelle Gina
di anni 14, Silvana di anni 12, Maria di anni 7,
Liliana di anni 4 e Renata di 1 anno e mezzo.
Si salvò solo il fratello Italo Molinari perché in quel
momento non era presente all'interno del rifugio
Gaetani





Ranalli Luigi, classe 1920
Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Tunisia
l'11 maggio 1943 e rimpatriato dalla prigionia
il 26 aprile 1946



Zinanni Nunzio, classe 1914
Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Bardia
(Libia) il 5 gennaio 1941 e rimpatriato dalla prigionia
il 18 febbraio 1946



Salvatori Luigi, classe 1918



Passeri Sante, classe 1915
Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di A.S.
il 3 gennaio 1941 e rimpatriato dalla prigionia
il 31 marzo 1946



Prigionieri italiani in Inghilterra
da sinistra quarto seduto: Bianchini Luigi, classe 1920
terzo in piedi da sinistra Bianchini Natale, classe 1914



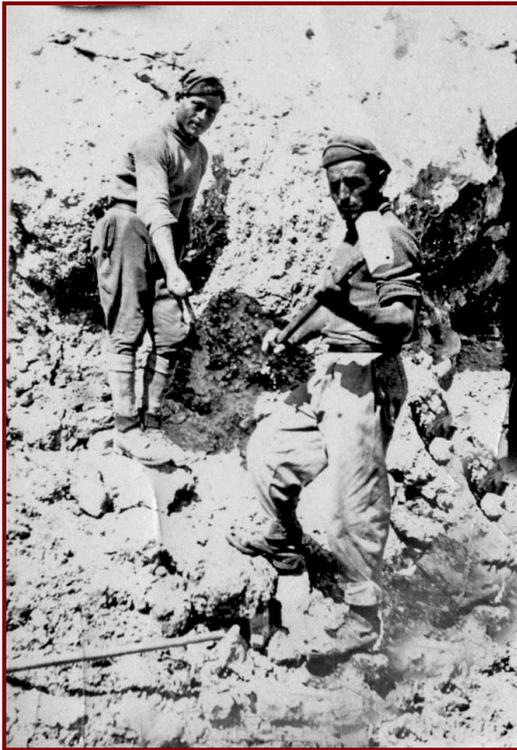
Prigionieri italiani in Inghilterra
da sinistra primo in piedi: Molinari Sisto
classe 1915



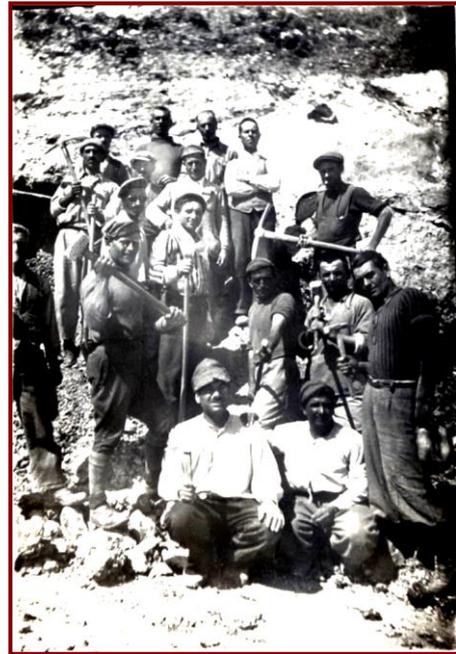
Prigionieri italiani in Inghilterra
da sinistra primo seduto: Bianchini Onorato, classe 1914
ultimo a destra, in piedi, Bianchini Natale, classe 1914
primo in piedi da sinistra Bianchini Luigi, classe 1920



Prigionieri italiani in Inghilterra
da sinistra primo seduto: Bianchini Natale, classe 1914
ultimo seduto da sinistra Bianchini Onorato, classe 1914
secondo in piedi da sinistra Bianchini Luigi, classe 1920



A destra Molinari Giulio, classe 1906
A sinistra Abbate Armando, classe 1904
Albania 1941



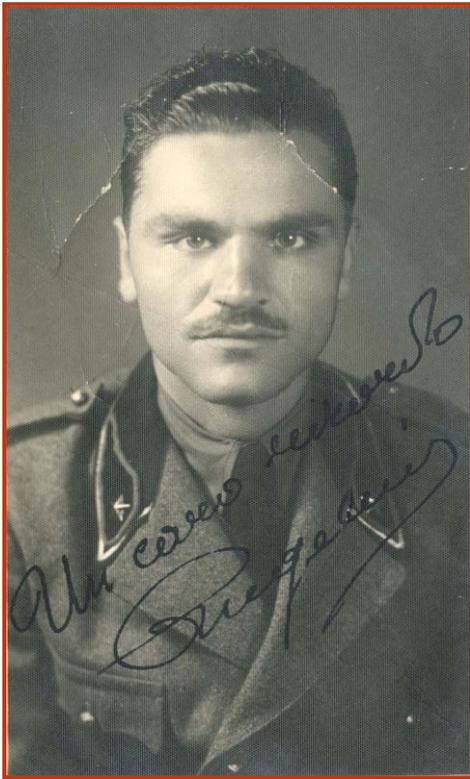
Gruppo con militari trebani
Albania 1941
Molinari Giulio, dietro i due seduti
Primo seduto da sinistra Passeri Antonio
Primo da sinistra, in piedi, con mazza
Abbate Armando



Barbona Pietro, classe 1921
Prigioniero dei tedeschi
il 9 settembre 1943 a Lubiana e
rimpatriato dalla prigionia
l'8 maggio 1945



Mari Ercole, classe 1919



Bragalone Angelo
classe 1916



Barbona Luigi
classe 1920



Primo a sinistra
Cecconi Cesiro, classe 1920
Libia



Fioravanti Belisario, classe 1923
Morto nel Montenegro (Iugoslavia)
il 17 maggio del 1943



Frasca Alberico, classe 1918



Salvatori Ennio Luigi Mariano, classe 1920



Gentili Santino, classe 1915
Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di A.S.
il 3 gennaio 1941 e rimpatriato dalla prigionia
il 2 aprile 1946



Caponi Enrico, classe 1922
 Prigioniero degli inglesi
 l'11 maggio 1943 e rimpatriato dalla prigionia
 l'11 novembre 1944



Gentili Loreto, classe 1921



Fratelli Bacci
 A sinistra Bacci Luigi Armando
 classe 1920
 A destra Bacci Augusto, classe 1917
 morto in Sardegna a Macomer
 il 13 marzo del 1942



Page 3	
Prisoner of War No. 56976	
Army No. (Italian)	
Rank (at date of issue) SOLDATO	
Surname D'OTTAVI	
Christian Names PIETRO	
Nationality (if not Italian)	
Place of Birth	
Year of Birth 1920	
Issued by COMMANDANTE SOMEGLIA CAMP	
At	
Date of Issue 6 JUN 1946	
Serial No. Z 012937	
Army Form W. 3485	

Height 1 9 1/2"
 Build
 Colour of Hair BLACK
 Colour of Eyes BROWN
 Physical Distinguishing Marks (if any)
 Signature of Bearer D'OTTAVI P

D'Ottavi Pietro, classe 1920
 Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di
 Bardia (Libia) il 3 gennaio 1941
 e rimpatriato dalla prigionia
 il 26 maggio 1946
 Tessera di riconoscimento della prigionia in
 Inghilterra



Cera Antonio, classe 1920
 Prigioniero degli inglesi a Bardia in Libia
 il 5 gennaio 1941 e rimpatriato dalla prigionia
 il 12 luglio 1946



Amati Luigi, classe 1920
 Prigioniero degli inglesi in Tunisia
 l'11 maggio 1943 e rimpatriato dalla
 prigionia il 20 aprile 1946



Graziani Pietro, classe 1922
Prigioniero dei tedeschi l'8 settembre 1943
e rimpatriato dalla prigionia il 25 settembre
1945



Primo a sinistra Salvatori Luigi, classe 1889
Prima guerra e Africa Settentrionale



Gentili Concetto, classe 1921



Camusi Domenico, classe 1915
Prigioniero degli inglesi il 13 gennaio 1941 a
Bardia (Libia) e rimpatriato dalla prigionia
il 18 febbraio 1946



Taraborelli Santino, classe 1922
Disperso in Russia nel dicembre del
1942
seppellito nei pressi di Rostov
in una fossa comune



Ricci Alfredo, classe 1920
Prigioniero delle FF.AA. americane il
7 maggio 1943 e rimpatriato dalla
prigionia il 26 gennaio 1946



Famiglia serba Drago Gliub m. Marcovic
diede rifugio, ospitalità e lavoro al soldato Benedetto Del Signore, dopo
che era riuscito a fuggire dal campo di prigionia tedesco.



2^a CONCESSIONE

Numero d'ordine del Registro delle concessioni *2045*



A COMANDANTE MILITARE TERRITORIALE DI ROMA

Visto il R. Decreto 14 dicembre 1942 n. 1729.
Vista la legge 4 maggio 1931 n. 571

Determina:

È concessa al Soldato Artiglieria

DEL SIGNORE Benedetto fu Pietro, cl. 1913 - D.N. di Frosinone

la Croce al Merito di Guerra
per internamento in GERMANIA.

ROMA addì 1 APR. 1955 19

Albari
IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA
(Alessandro Albari)

N. *22009* d'ordine
del registro delle concessioni.



ESERCITO ITALIANO

Il Comandante Militare Territoriale di ROMA

Visto il R. Decreto 14 dicembre 1942, n. 1729

DETERMINA:

È concessa al Soldato Artiglieria

DEL SIGNORE Benedetto fu Pietro, cl. 1913 - da Travi nel
Lazio (Frosinone)

la Croce al Merito di Guerra

1^a concessione.

ROMA addì 1 APR. 1955 19

Albari
IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA
(Alessandro Albari)

Carta - Tip. Scat. Milioni di Pesi - 02 luglio 1930, n. 112

Del Signore Benedetto, classe 1913
Croce al merito di guerra e Croce al merito di guerra per
internamento in Germania
Prigioniero dei tedeschi dal 10 ottobre 1943 all'8 maggio 1945 e rimpatriato dalla prigionia
il 29 giugno 1946



Frasca Armando, classe 1921
 Croce al merito di guerra e distintivo della guerra di liberazione
 Riconosciutagli la qualifica di Partigiano combattente per gli italiani che hanno combattuto
 all'estero
 Ha partecipato alle operazioni svoltesi in Jugoslavia con la formazione partigiana EPLJ





Tirocchi Angelo, classe 1922
Con medaglia per prigionia
tedesca (1943-1945)
Prigioniero dei tedeschi il
9 settembre 1943 e rimpatriato
dalla prigionia il 1° maggio 1945



Ranalli Angelo, classe 1923
prigioniero dei tedeschi l'8 settembre
1943 e rimpatriato dalla prigionia
il 30 agosto 1945



Callari Torquato, classe 1918



Germani Filiberto, classe 1921
prigioniero dei francesi l'11 maggio
1943 e rimpatriato dalla prigionia
il 28 aprile 1946



o Mio Giunio
 Cari genitori e ai
 miei fratelli
 Ricordo della
 Grecia con l'otan
 da ritornare
 un giorno ancora
 da abbracciare
 in mezzo ai suoi
 piedi nudi
 Paci il vostro
 figlio Amati
 Egidio 10.1.1942 =

Amati Egidio Arcangelo, classe 1921
 prigioniero dei tedeschi a Patrasso(Grecia) dal 9 settembre 1943
 fino all' 8 maggio 1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 30
 settembre 1945
 A fianco lettera scritta ai genitori ed ai fratelli dalla Grecia nel
 1942



Primo seduto da sinistra
 Sibilia Domenico, classe 1916
 ferito il giorno 28 agosto 1942



Salvatori Pietro, classe 1920
con la consorte Riggi Antonia



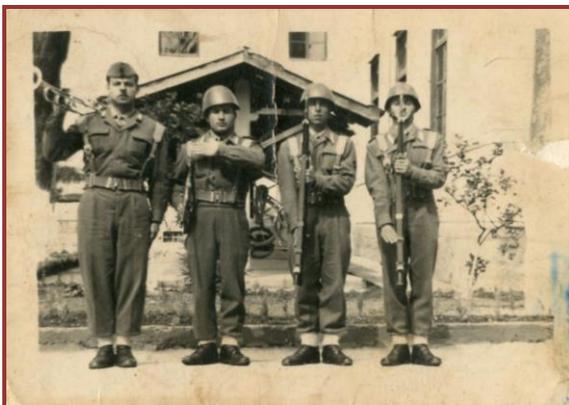
Sibilia Pietro
classe 1927



Primo a destra Salvatori Luigi
classe 1927



Retrosi Elso, classe 1926



Primo da destra Callari Luigi, classe 1933



Sibilio Giuseppe, classe 1924
 Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Vercelli
 l'8 settembre 1943 e rimpatriato dalla prigionia
 il 14 luglio 1945
 in basso
 Autorizzazione a fregiarsi del distintivo d'onore per i
 Patrioti della Libertà per aver rifiutato di servire l'invasore
 tedesco in cambio della libertà e attestato della concessione
 della Croce al Merito di guerra per l'internamento in
 Germania



N'écrire que sur les lignes et liaisons

29-1-1914 - Carissimo Guitici dopo tanto silenzio
 veno con la quarta lettera per farvi sapere che mi
 trovo molto bene di salute con i vostri cari saluti
 di voi tutti di famiglia cari genitori notte
 e giorno pensavo a voi e come sono ma non
 siem ancora nulla di voi a se poter avere alcune
 una parola su di un foglio e i sogni della vostra
 salute stavo attivamente bene. Cara madre
 voglio parlarvi un po' e tutti i giorni e tutte le
 volte mi sogno sempre di stare con voi e con
 tutti del mio famiglia. Cara madre non ghera
 che arivo il biglietto del pacco oppure qualche
 lettera subito farvi una pronta risposta almeno
 voglio sapere anche se le vostre notizie di tutti
 voi famiglia e del nostro caro fratello Costello
 almeno presto stavo anche io contento e non pensavo
 a me che io mi trovo molto bene e mi trovo
 insieme con un altro prigioniero Angelino sarebbe il seguito
 di allora sapremo qualche cosa che abito vedeva mia
 Sorella forse questo che io a girava San Pietro
 una casa in cui abitavo con i miei cari saluti
 da me e cordiali baci da me a voi tutti in famiglia
 come al nostro fratello più noi cari e la filanata
 da me e tutti di oggi e di domani di me dimostrate
 presto arrivare. Siglia Giuseppe

Kriegsgefangenenpost
 Correspondance des prisonniers de guerre

An Atta famiglia Sibia Antonis
Bressi nel Lario Provincia

**Zur ge-
 bührenfrei-
 Beförderung
 zugelassen!**
 Geprüft
 D 12
 Gebührenfrei Franco di porto

Empfangsort: Tharmona Via
 Lieu de destination
 Straße: Carita n. 16
 Rue
 Kreis: Italia
 Arrondissement
 Landesteil: _____
 Dept.

Deutschland (Allemagne)
 Lager-Bezeichnung: _____
 Designation du camp
 No. du prisonnier: _____
 M. Stammelager X 11 D
 Gefangenenummer: _____
 No. de prisonnier
 Vor- und Zuname: _____
 Nom et patron
 Expéditeur: _____
 Absender

STREHNELL
 10
 444

Sibilia Giuseppe, classe 1924
 Lettere scritte dal campo di prigionia in Germania
 Nella lettera scrive anche che insieme a lui c'era un altro trebano
 di nome Angelino (Tirocchi)

Datum: 20-8-14
 Date

Kriegsgefangenenlager
 Campo dei prigionieri di guerra
 M. Stammelager 327

Carissimo Padre senza ricevere nulla da
 voi scrivo ancora quest'altra cartolina per
 farvi sapere che io mi trovo molto bene
 così pensavo di voi tutti in famiglia se
 Dio vuole miei cari e tutti presto
 ora passo così più cari e miei saluti
 da me a voi tutti in famiglia Siglia Giuseppe

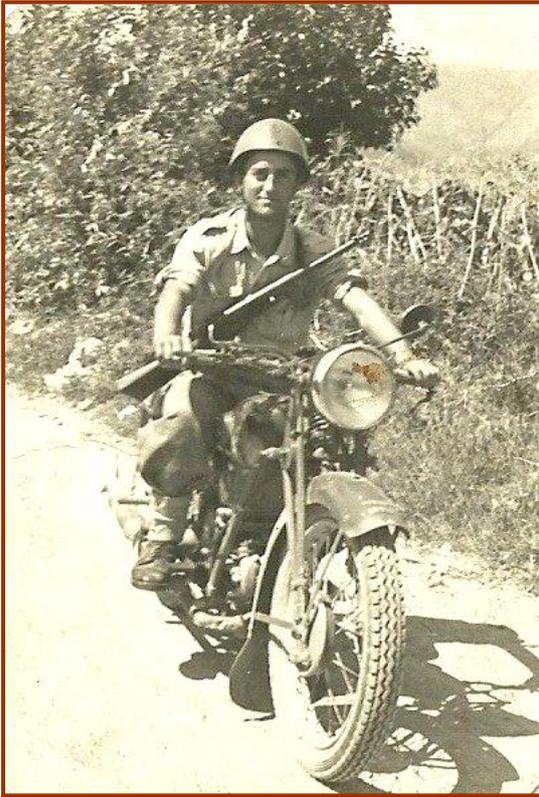
Kriegsgefangenenpost
 Correspondance des prisonniers de guerre

An Abel Signor Sibilia Antonis
Bressi nel Lario

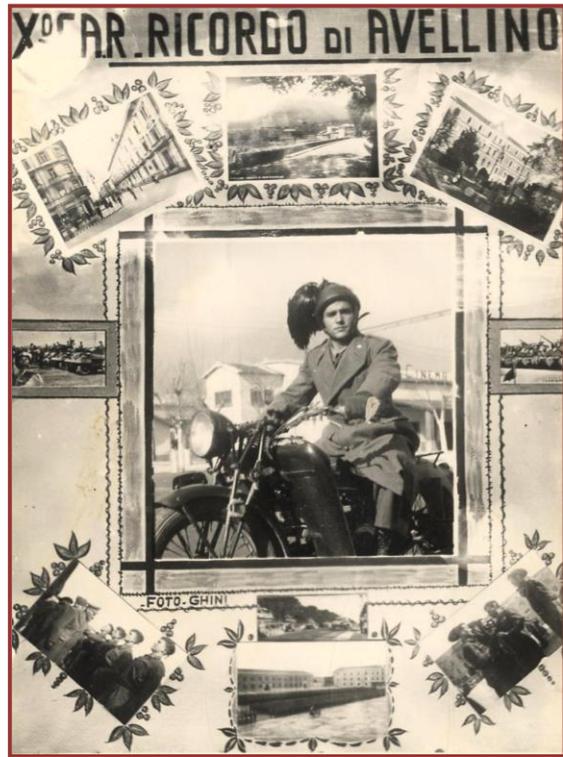
Postkarte Cartolina
 Gebührenfrei Franco di porto

Absender:
 Miteuse
 Vor- und Zuname:
 Nom e cognome
Sibilia Giuseppe
 Gefangenenummer:
 Numero del prigioniero
29241
 Lager-Bezeichnung:
 Designazione del campo eiche Rückseite
Arb. Kod 16012 vedi retro
 Deutschland (Germania)

Empfangsort: Bressi nel Lario
 Lieu de destination
 Straße: Via Carita
 Landesteil: Provincia
 Province



Ricci Dante, classe 1928



Morini Francesco, classe 1931

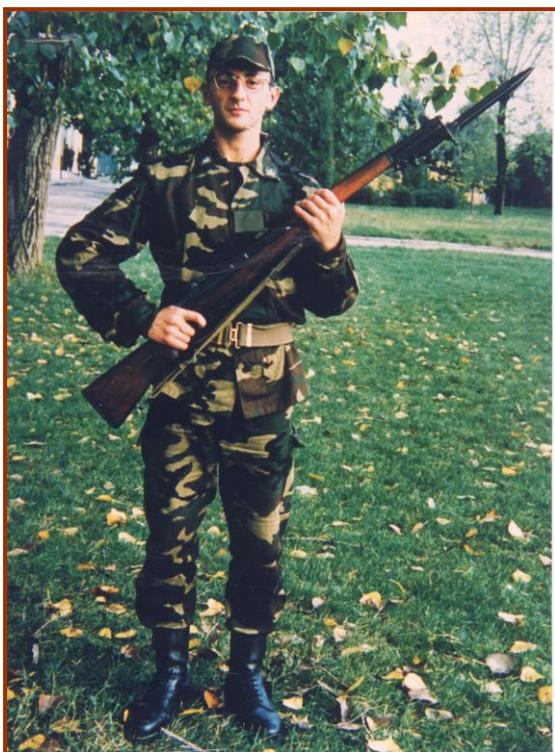


Mariani Benedetto, classe 1929



Napoleoni Gerardo, classe 1929

CADUTI IN TEMPO DI PACE



D'Ottavi Massimiliano, classe 1974



Taraborelli Fabrizio, classe 1965



*Sono con Dio
In quel cielo bello, celeste
e brillo di luce divina
Tutte le notti terrene*

Cera Gildo, classe 1962



Classę 1875

Amati Domenico

Classę 1876

Molinari Angelo Raffaele, Giansanti Edoardo.

Classę 1877

Amati Luigi, Bacci Augusto, Bacci Domenico, Barbona Angelo, Barbona Vincenzo, Bartolomei Pietro, Camilloni Luigi, Caponi Domenico, Caranzetti Marco, Cerri Luigi, Cosmi Vincenzo, D'Angeli Giuseppe, De Carli Angelo, De Micheli Angelo, Del Signore Celestino, Dell'Omo Antonio, Di Giuseppe Antonio, Gentili Mariano, Germani Benedetto, Graziani Domenico, Grazioli Giacomo, Molinari Domenico, Nardi Sante, Passeri Angelo, Passeri Mariano, Passeri Roberto, Petrivelli Pietro, Piacenti Domenico, Pietrangeli Luigi, Pomponi Giovanni, Potenziani Pietro, Riggi Giuseppe, Sibia Angelo, Taraborelli Vincenzo, Tirocchi Angelo, Zecchinelli Domenico, Zinanni Domenico.

Classę 1878

Amati Domenico, Amati Mariano, Barbona Luigi Pietro, Barbona Erminio, Bianchini Pietro, Bianchini Giovanni Vincenzo, Callari Giuseppe, Caponi Giovanni, Cera Giacomo, Cosmi Antonio, D'Angeli Ettore, De Blasis Telemaco, Di Giuseppe Antonio, Di Giuseppe Mariano, Frasca Mariano, Gentili Pietro, Germani Erminio Luigi, Graziani Giovanni Battista, Iacobucci Giuseppe, Iacobucci Vincenzo, Iona Antonio, Iona Domenico, Iona Giovanni Battista, Iona Luigi, Marfoli Pietro, Massimi Luigi Domenico, Molinari Giovanni Filippo, Morini Benedetto Celestino, Nardi Giuseppe Antonio, Nicolò Luigi Mariano, Ottaviani Giuseppe, Passeri Benedetto, Passeri Pietro Mariano, Petrivelli Angelo, Petrivelli Luigi, Pietrangeli Pietro Angelo, Retrosi Pietro Angelo, Riggi Gaetano, Salvatori Luigi, Sibia Antonio, Sibia Augusto, Sibia Bartolomeo Pietro, Sibia Norberto Fortunato, Zinanni Giuseppe Vincenzo.

Classę 1879

Abbate Mariano Domenico, Amati Augusto, Amati Celestino, Amati Domenico, Amati Gustavo, Amati Pietro, Barbona Augusto, Barbona Mariano Giuseppe, Bianchini Magno Domenico, Cera Mariano, Cerri Luigi, Crisci Giovanni Maria, De Micheli Angelo, Del Signore Adriano, Del Signore Ludovico, Giansanti Adolfo, Gentili Luigi, Germani Giovanni, Mari Luigi, Molinari Giovanni, Molinari Giuseppe Domenico, Nardi Benedetto, Nardi Giovanni Vincenzo, Passeri Giovanni, Petrivelli Augusto Francesco, Pietrangeli Telemaco Annibale, Riggi Sante, Salvatori Roberto Luciano, Sibia Silverio Giuseppe.

Classz 1880

Amati Valentino, Barbona Benedetto, Barbona Francesco, Bartolomei Angelo, Bianchini Augusto, Bianchini Pietro, Caponi Francesco, Caponi Giuseppe, Cera Mariano, Cerri Natale, D'Angeli Leonardo, Del Signore Celestino, Del Signore Enrico, Del Signore Pietro, Di Giuseppe Pietro, Gentili Angelo, Gentili Luigi, Gentili Mariano, Germani Rodolfo, Iona Luigi, Marfoli Mariano, Passeri Giuseppe, Passeri Giuseppe Mariano, Salvatori Adriano, Salvatori Pietro, Sibilìa Francesco, Speranza Carlo, Tirocchi Leonardo, Zecchinelli Mariano.

Classz 1881

Bacci Angelo, Baldassarri Antonio, Barbona Luigi, Bartolomei Felice Eugenio, Bianchini Angelo, Callari Giovanni, Caponi Natalino, Caponi Quirino, Caranzetti Costantino, Cecconi Raniero, Cera Biagio, Fioravanti Luigi Celestino, Frasca Domenico, Gentili Giovanni, Graziani Angelo, Graziani Mariano, Grazioli Luciano Augusto, Grazioli Mariano, Iacobucci Giuseppe Vincenzo, Iacobucci Luigi, Iona Benedetto, Mari Luigi, Marfoli Ermenegildo, Molinari Antonio, Molinari Urbano Filippo, Morini Teodoro, Pietrangeli Angelo, Pietrangeli Domenico, Pomponi Augusto, Ricci Mariano, Sibilìa Pietro, Taraborelli Angelo, Taraborelli Mariano, Taraborelli Serafino, Tiozzi Mariano.

Classz 1882

Amati Bernardino, Bacci Giovanni, Barbona Francesco, Barbona Vincenzo, Bianchini Benedetto, Bianchini Mariano, Bianchini Pietro, Camilloni Albino, Caponi Domenico, Cera Eugenio, Clemenzi Giuseppe, Del Signore Delfino, Del Signore Tommaso, Di Giuseppe Angelo, Fioravanti Arcangelo, Gentili Gaspare, Gentili Michele, Germani Domenico, Germani Giovanni, Graziani Mariano, Iacobucci Arcangelo, Mari Domenico, Mariani Angelo, Mariani Giacomo, Nardi Angelo, Ottaviani Luigi, Passeri Antonio Mariano, Passeri Antonio Pasquale, Petrivelli Angelo Domenico, Santini Candido, Salvatori Filippo, Speranza Luigi, Speranza Paolo, Taraborelli Domenico, Zecchinelli Angelo, Zecchinelli Antonio.

Classz 1883

Bianchini Augusto, Bianchini Benedetto, Bianchini Domenico, Bianchini Giuseppe, Bianchini Salvatore, Callari Mariano, Caponi Mariano, Caranzetti Augusto, Caranzetti Luigi, Cecconi Oreste, Cera Angelo, Di Giuseppe Domenico, D'Ottavi Marco, Frasca Domenico, Frasca Pietro, Gentili Domenico, Gentili Luigi, Germani Anatolio, Germani Domenico, Germani Giovanni, Graziani Augusto, Iacobucci Vincenzo, Iona Luigi, Magliacca Cristoforo, Marfoli Pietro, Molinari Carlo, Molinari Domenico, Molinari Natale, Nardi Domenico, Passeri Antonio, Potenziani Aniceto, Ranalli Giovanni, Retrosi Serafino, Riggi Augusto, Salvatori Antonio Filippo, Salvatori Benedetto, Sibilìa Angelo, Sibilìa Angelo Serafino, Sibilìa Filippo Francesco, Sibilìa Filippo Pietro, Sibilìa Pietro, Speranza Paolo.

Classz 1884

Bacci Oreste, Barbona Fortunato, Caponi Giovanni, Cecconi Domenico, Cecconi Pietro, Cerri Giuseppe, D'Angeli Sante, De Carli Mariano, De Franceschi Giacomo, Del Signore Claudio, Del Signore Luigi, Del Signore Oreste, Del Signore Ulisse, Gentili Giovanni, Gentili Pietro, Germani Augusto, Germani Pietro, Iacobucci Costantino, Iona Giuseppe, Molinari Benedetto Adolfo, Molinari Benedetto Luigi, Molinari Mariano, Napoleoni Pietro, Passeri Angelo, Passeri Eugenio, Passeri Pietro, Persiani Pietro, Petrivelli Giovanni, Pietrangeli Angelo, Pomponi Giuseppe, Pomponi Oreste, Riggi Luigi, Salvatori Solferino, Salvatori Tommaso, Sibilìa Giuseppe, Sibilìa Umberto, Tirocchi Mariano.

Classz 1885

Amati Pietro, Barbona Giuseppe, Bianchini Barnaba Luigi, Bianchini Costantino, Bianchini Solferino, Callari Giacomo, Caponi Vincenzo Giocondo, Cecconi Francesco, Cera Benedetto, Cosmi Erminio, Cosmi Eugenio, Cosmi Mariano, D'Angeli Francesco, De Meis Antonio, De Meis Pietro, Del Signore Alberico, Del Signore Annibale, Del Signore Vincenzo, D'Ottavi Achille, Fioravanti Antonio, Frasca Giovanni, Gentili Luigi, Gentili Sante, Germani Giuseppe, Graziani Giuseppe, Iacobucci Ottavio Cesare, Iona Annibale, Iona Biagio, Iona Mariano, Magliacca Cipriano, Magliacca Ruggero, Mari Telemaco, Mariani Pasquale, Molinari Augusto, Molinari Carlo Benedetto, Petrivelli Mariano, Pietrangeli Cipriano, Pomponi Ettore, Retrosi Luigi, Ricci Giuseppe, Ricci Luigi, Riggi Pasquale, Salvatori Mariano, Salvatori Pietro Edoardo, Salvatori Vincenzo, Santini Vincenzo Mariano, Sibia Mariano, Zecchinelli Luigi.

Classz 1886

Amati Angelo, Amati Salvatore, Bacci Luigi, Barbona Francesco Paolo, Barbona Giuseppe, Bianchini Andrea, Bianchini Luigi, Calami Eugenio, Camilloni Giuseppe, Caponi Giuseppe, Caponi Luigi, Cera Angelo, Cera Luigi, Cera Serafino, Clemenzi Vincenzo, D'Angeli Pietro, D'Angeli Umberto, De Carli Arduino, De Carli Pietro, De Franceschi Pasquale, Del Signore Pietro Augusto, Di Giuseppe Ettore, Gentili Natale, Germani Mariano, Germani Pietro, Graziani Luigi, Grazioli Francesco, Iacobucci Angelo, Iona Antonio, Iona Gaetano, Molinari Oreste, Napoleoni Pietro, Passeri Andrea, Passeri Mariano, Petrivelli Costantino, Petrivelli Pietro, Petrivelli Sabatino, Pomponi Giacomo, Ponziani Benedetto, Ricci Pietro, Salvatori Romualdo, Santini Santino, Sibia Biagio.

Classz 1887

Baldassarri Costantino, Barbona Fortunato, Bartolomei Desiderio Eugenio, Bartolomei Mariano, Bianchini Domenico, Caponi Luigi, Caranzetti Pietro, Cera Costantino, Cera Domenico, Cera Loreto, Cera Quirino, Cera Temistocle, D'Angeli Angelo, De Meis Pietro, Del Signore Eugenio, Del Signore Felice, Del Signore Giocondo, Del Signore Vespasiano, Gentili Amedeo, Gentili Mario, Gentili Quirino, Germani Edoardo, Germani Giuseppe, Iona Donato, Iona Vincenzo, Mari Giuseppe, Mari Pietro, Mari Pietro Domenico, Molinari Serafino, Napoleoni Augusto, Ottaviani Giovanni, Passeri Ermenegildo, Passeri Giulio, Passeri Raimondo, Petrivelli Attilio, Pomponi Natale, Ranalli Cipriano, Salvatori Amedeo, Salvatori Ettore, Salvatori Rinaldo, Santini Tullio, Screti Umberto, Sibia Alessandro, Sibia Ernesto, Speranza Eligio, Taraborelli Domenico, Taraborelli Mariano, Zecchinelli Federico.

Classz 1888

Amati Augusto, Amati Giuseppe, Amati Luigi, Amati Sante, Bacci Augusto, Bacci Giovanni, Barbona Angelo, Barbona Luigi, Bartolomei Natalino, Bianchini Pietro, Calami Pietro, Camilloni Pietro, Caranzetti Domenico, Cecconi Mario, Cera Angelo, Cerri Pietro, Clemenzi Giuseppe, Cosmi Arduino, Cosmi Pasquale, Cosmi Valeriano, De Franceschi Anastasio Giovanni, Fioravanti Giacomo, Gentili Giuseppe, Gentili Luigi, Graziani Augusto, Graziani Giovanni, Graziani Pietro, Iona Antonio, Iona Celestino, Iona Pietro, Magliacca Socrate, Mariani Giuseppe, Mariani Pietro, Molinari Benedetto, Molinari Ettore, Morini Luigi, Nardi Pietro, Ottaviani Nazareno, Persiani Giovanni, Petrivelli Pietro, Petrivelli Pompeo, Pomponi Adolfo, Salvatori Francesco, Santini Giovanni, Screti Gerardo, Sibia Giovanni, Tirocchi Mariano, Zinanni Giovanni.

Classz 1889

Abbate Ernesto, Amati Augusto Domenico, Bacci Mariano, Barbona Mariano, Barbona Raffaele, Bianchini Amedeo, Bianchini Benedetto, Bianchini Mariano, Bianchini Vincenzo, Bragalone Saturnino, Caponi Cipriano, Caponi Domenico, Caponi Giovanni Pasquale, Caranzetti Luigi, Cecconi Angelo Maria Vincenzo, Cera Giosafat Ermenegildo, Cera Vincenzo, Clemenzi Giuseppe, Del Signore Antonio, Del Signore Elia, Del Signore Giuseppe, Del Signore Mariano, Del Signore Tommaso, Fioravanti Luca, Germani Antonio, Germani Enrico, Giansanti Ennio, Graziani Giuseppe, Mari Mariano, Napoleoni Benedetto, Napoleoni Natalino, Nardi Filippo, Passeri Amedeo, Passeri Anania, Passeri Domenico, Passeri Edoardo, Passeri Epifanio, Passeri Secondino, Petrivelli Angelo, Petrivelli Angelo Leonardo, Petrivelli Fortunato, Pietrangeli Ilario, Pietrangeli Pietro, Ramellini Giuseppe, Ranalli Augusto, Retrosi Benedetto, Retrosi Mariano, Ricci Davide, Ricci Giuseppe, Riggi Romolo, Sibia Ercole, Sibia Filippo, Salvatori Luigi, Screti Ettore, Taraborelli Antonio, Taraborelli Biagio, Valentini Giuseppe, Zinanni Pietro.

Classz 1890

Amati Ermenegildo, Bacci Giuseppe, Barbona Armando, Bianchini Edoardo, Bianchini Luigi, Caranzetti Domenico, Caranzetti Pietro, Cera Domenico, Cerri Giuseppe, Cerri Vittorio, Cosmi Giuseppe, David Emiliano, De Micheli Domenico, De Micheli Giuseppe, Del Signore Emilio, Del Signore Ildebrando, Del Signore Santino, Di Giuseppe Erminio, Di Giuseppe Riccardo, Fioravanti Franco Giuseppe, Gentili Antonio, Gentili Valentino, Germani Umberto, Graziani Costantino, Iacobucci Arduino, Iona Augusto, Iona Luigi, Iona Sante, Iona Vincenzo, Mari Mariano, Mari Umberto, Molinari Mario, Molinari Rinaldo, Iacobucci Francesco, Napoleoni Angelo, Napoleoni Angelo Ettore, Nicolò Costantino, Passeri Giulio, Passeri Giuseppe, Retrosi Giovanni, Ricci Augusto, Riggi Angelo, Salvatori Andrea, Salvatori Angelo, Salvatori Benedetto, Salvatori Ennio, Salvatori Eugenio, Sibia Lorenzo, Sibia Filippo, Speranza Felice, Valentini Giuseppe.

Classz 1891

Amati Augusto, Amati Vincenzo, Bacci Pietro, Barbona Geremia, Bartolomei Mariano, Bianchini Natalino, Bianchini Pasquale, Bianchini Riccardo, Calami Pietro, Callari Giacomo, Caponi Nicola, Caranzetti Vincenzo, Cera Luigi, Cera Pietro, Cosmi Agapito, Cosmi Giovanni, Cosmi Luigi, D'Angeli Luigi, D'Angeli Vittorino, Frasca Angelo, Frasca Mario, Gentili Benedetto, Germani Benedetto, Germani Nazareno, Germani Vincenzo, Giansanti Emilio, Graziani Costantino, Grazioli Giuliano, Iona Sante, Magliacca Alfredo, Mariani Luigi, Marfoli Vincenzo, Mari Clemente, Molinari Augusto, Molinari Gaspare, Napoleoni Vittorio, Passeri Augusto, Passeri Enrico, Passeri Luigi, Passeri Pietro, Persiani Sante, Petrivelli Antonio, Petrivelli Mariano, Petrivelli Vincenzo, Pomponi Giuseppe, Pomponi Natale, Ranalli Costantino, Tirocchi Antonio.

Classz 1892

Amati Angelo, Amati Domenico, Bacci Giacomo, Bacci Giuseppe, Barbona Alfredo, Barbona Mariano Vincenzo, Barbona Natalino, Caponi Giuseppe, Caranzetti Francesco, Clemenzi Giuseppe, David Giovanni, D'Angeli Arcangelo, D'Angeli Mario, De Carli Vincenzo, De Meis Pietro, Del Signore Rodolfo, Fioravanti Mariano, Frasca Arduino, Gentili Federico, Gentili Gerardo, Germani Natalino, Giansanti Perseo, Iacobucci Felice, Iona Edoardo, Morini Angelo, Napoleoni luigi, Nardi Antonio, Nicolò Pietro, Passeri Ubaldo, Petocchi Fiorenzo, Piacenti Natalino Domenico, Pietrangeli Pietro Angelo, Pomponi Pietro, Pomponi Pompeo, Ranalli Ettore, Ranalli Vincenzo, Ricci Luigi, Riggi Angelo, Riggi Antonio, Riggi Augusto, Riggi Ettore, Riggi Pietro, Salvatori Giovanni, Salvatori Salvatore, Sibia Augusto, Sibia Filippo, Sibia Pietro, Sibia Pompeo, Speranza Leone, Taraborelli Angelo, Taraborelli Attilio, Vaccari Achille.

Classz 1893

Bacci Amedeo, Barbona Angelo, Bianchini Augusto, Callari Giovanni, Camilloni Antonio, Camusi Sante, Caranzetti Rinaldo, Cecconi Angelo Maria Ettore, Cerri Giovanni, Cosmi Amedeo, Cosmi Giovanni, Crisci Paolo Maria, Del Signore Anito, Del Signore Fortunato, Del Signore Giuseppe, Di Giuseppe Erminio, Fioravanti Luigi Venanzio, Frasca Umberto, Germani Telemaco, Germani Solferino, Giansanti Ettore, Iltini Umberto, Iacobucci Antonio, Iona Francesco, Iona Giuseppe, Mari Umberto, Molinari Plinio, Morini Celestino, Nicolò Alberto, Nicolò Andrea, Passeri Concetto, Passeri Quintino, Petrivelli Pietro, Petrivelli Solferino, Pietrangeli Luigi, Pietrangeli Teobaldo, Pomponi Angelo, Pomponi Serafino, Ponziani Mariano, Ranalli Ettore, Ranalli Oreste, Ricci Giovanni, Riggi Benedetto, Riggi Enrico, Salvatori Antonio, Santini Antonio, Sibia Erminio, Sibia Eugenio, Sibia Giovanni, Sibia Mariano, Zinanni Leopoldo, Zinanni Luigi.

Classz 1894

Amati Angelo, Amati Domenico, Amati Vincenzo, Baldassarri Romeo, Bianchini Orlando, Bianchini Pietro, Calami Pietro, Caponi Mariano, Cera Benedetto, Cera Quirino, Clemenzi Arcangelo, Crisci Angelo, D'Angeli Domenico, D'Angeli Mario, D'Angeli Natalino, Del Signore Pio, Di Giuseppe Vittorio, Frasca Arduino, Frasca Luigi, Germani Giacomo, Germani Pietro, Graziani Augusto, Graziani Fortunato, Iona Donato, Marfoli Angelo, Mariani Mariano, Napoleoni Erminio, Napoleoni Pacifico, Passeri Benedetto, Passeri Erminio, Petocchi Giacinto, Piacenti luigi, Repi Domenico, Retrosi Vincenzo, Ricci Michele, Riggi Mariano, Salvatori Alfredo, Salvatori Domenico, Sibia Giuseppe, Taraborelli Aquilino.

Classz 1895

Amati Giovanni, Barbona Angelo, Barbona Antonio, Caponi Augusto, Caponi Candido, Caranzetti Germano, Cerri Augusto, D'Angeli Domenico, D'Angeli Domenico Valentino, D'Angeli Vittorio, De Carli Ermenegildo, Del Signore Lazzaro, Del Signore Vittorio, De Meis Erminio, Frasca Luigi, Gentili Geremia, Germani Solferino, Giansanti Ugo, Iona Giovanni, Magliacca Giovanni, Mari Nicola, Nardi Domenico, Nicolò Alfredo, Passeri Augusto, Passeri Pietro, Petrivelli Mariano, Piacenti Mariano, Ranalli Mariano, Riggi Secondo, Salvatori Anastasio, Salvatori Ermenegildo, Santini Carlo, Screti Giovanni, Sibia Ettore, Sibia Giuseppe, Sibia Giuseppe Francesco, Speranza Giuseppe, Zecchinelli Domenico.

Classz 1896

Amati Federico, Amati Felice, Bacci Domenico, Baldassarri Pietro, Barbona Erminio, Barbona Mariano, Bianchini Luigi, Callari Celestino, Camusi Mariano, Camusi Rosario, Caponi Antonino, Cecconi Artemisio, Cera Angelo, Cera Sante, Cerri Antonio, Cerri Leopoldo, D'Ottavi Marco, De Carli Giovanni, De Carli Quirino, Del Signore Gaspare, Fioravanti Luigi, Frasca Ciro Antonio, Frasca Giuseppe, Frasca Olindo, Gentili Gerardo, Graziani Giuseppe, Graziani Giuseppe Graziano, Iacobucci Costantino, Iacobucci Raffaele, Magliacca Perseo, Mari Antonio, Molinari Guido, Morini Secondo, Napoleoni Perseo, Passeri Arcangelo, Passeri Celestino, Passeri Riccardo, Petrivelli Antonio, Petrivelli Ascenzio, Piacenti Domenico, Piacenti Pietro, Ponziani Domenico, Ponziani Valentino, Ranalli Luigi, Retrosi Mariano, Salvatori Giovanni, Screti Gerardo, Screti Giovanni, Sibia Costantino, Taraborelli Gioacchino, Tiozzi Edoardo.

Classz 1897

Amati Antonio, Amati Erminio, Amati Natale, Bacci Giuseppe, Bacci Mario, Bianchini Fausto, Bianchini Luigi, Bianchini Luigi Ortensio, Bianchini Vittorio, Camilloni Antonio, Caponi Arnaldo, Cecconi Carlo, Cera Angelo Aristodemo, Cera Armando, Cera Giuseppe, Cera Luigi, Clemenzi Concetto, Cosmi Cataldo, Cosmi Giuseppe, D'Angeli Giuseppe, Del Signore Antonio, Del Signore Arcangelo, Del Signore Santino, Del Signore Settimio, Gentili Giacomo, Germani Filippo, Germani Vincenzo, Giansanti Silvano, Iona Mario, Molinari Flavio, Napoleoni Angelo, Nardi Domenico, Nicolò Angelo, Nicolò Secondino, Passeri Angelo, Passeri Vespasiano, Petrivelli Clemente, Petrivelli Giuseppe, Piacenti Andrea, Pietrangeli Angelo, Pietrangeli Pietro Paolo, Pomponi Giovanni, Pomponi Pasquale, Pomponi Serafino, Ponziani Giovanni, Potenziani Mariano, Ricci Francesco, Ricci Geremia, Riggi Pietro, Salvatori Benedetto, Salvatori Cesiro, Salvatori Pietro, Salvatori Santino, Santini Andrea, Screti Nazareno, Taraborelli Benedetto, Taraborelli Benedetto Giuseppe, Taraborelli Luigi, Tirocchi Mariano, Tirocchi Mariano Albino, Vaccari Giulio, Valentini Giuseppe, Zecchinelli Benedetto, Zecchinelli Giuseppe, Zecchinelli Roberto, Zinanni Silvio.

Classz 1898

Amati Mario, Barbona Biagio, Bottini Quintino, Camusi Augusto, Caponi Augusto, Caranzetti Anatolio, Cecconi Settimio, Clemenzi Santino, D'Angeli Biagio, D'Ottavi Domenico, De Meis Pasquale, De Micheli Pompilio, De Santis Sigismondo, Del Signore Filiberto, Del Signore Secondino, Frasca Genesio, Gentili Artemio Oreste, Gentili Erminio, Gentili Geremia, Germani Giacomo, Germani Giuseppe, Iona Leopoldo, Mariani Antonio, Molinari Francesco, Molinari Gesualdo, Napoleoni Anselmo, Napoleoni Ettore, Napoleoni Giovanni, Nardi Mariano, Passeri Bernardino, Passeri Domenico, Petrivelli Angelo, Salvatori Celestino, Sibia Mariano, Sibia Mario, Taraborelli Giuseppe, Vaccari Achille, Zecchinelli Vito.

Classz 1899

Bacci Antonio, Barbona Biagio, Bartolomei Pietro, Bianchini Vespasiano, Camilloni Angelo, Cera Giulio, D'Angeli Domenico, D'Angeli Natalino, Di Giuseppe Celestino, Frasca Severino, Gentili Giovanni, Gentili Luigi, Germani Crispino, Graziani Giacomo, Ingiosi Angelo, Iona Giacomo, Marfoli Filippo, Mari Pietro, Molinari Giuliano, Morini Santino, Nardi Angelo, Nardi Filippo, Passeri Antonio, Ricci Angelo, Ricci Luigi, Salvatori Antonio, Salvatori Mariano, Screti Pancrazio, Screti Secondino, Taraborelli Augusto, Taraborelli Mariano, Vaccari Giulio, Zecchinelli Giacomo, Zinanni Antonio.

Classz 1900

Baldassari Giuseppe, Bianchini Michele, Caponi Numa, Cecconi Francesco, Cera Adolfo, Cera Umberto, Cera Vito, Clemenzi Pietro, Crisci Paolo, D'Angeli Domenico, D'Angeli Filippo, D'Angeli Pompeo, D'Ottavi Sante, Del Signore Beniamino, Gentili Erminio, Gentili Giulio, Germani Benedetto, Germani Giovanni, Germani Michele, Graziani Augusto, Graziani Mariano, Mari Vincenzo, Mariani Francesco, Molinari Valerio, Napoleoni Angelo, Nicolò Antonio, Passeri Giovanni, Petrivelli Luigi, Piacenti Benedetto, Pietrangeli Livio, Pomponi Edoardo, Ricci Angelo Giovanni, Riggi Enrico, Riggi Orlando, Salvatori Genesio, Sibia Angelo, Sibia Giuseppe, Sibia Mariano, Sibia Santino, Taraborelli Mariano, Tirocchi Benedetto, Tirocchi Pietro.

Classz 1901

Amati Giuseppe Mariano, Amati Livio Pietro, Amati Nazareno Vittorio, Amati Pietro Alberico, Barbona Pietro Giovanni, Bauco Benedetto, Bianchini Pietro Paolo Mariano, Caponi Vincenzo Pietro Mariano, Caranzetti Eligio Quinto, Cosmi Enrico Arcangelo Erminio, D'Angeli Domenico Santino Genesisio, D'Angeli Loreto, Di Giuseppe Benedetto Mariano Alessandro, Frasca Secondino Innocenzo Mariano, Gentili Antonio Giulio Luigi, Gentili Giosafat Edoardo, Gentili Vincenzo Mariano, Giansanti Pancrazio Mariano, Graziani Giuseppe Santino Amilcare, Ingiosi Nicola Mariano Giuseppe, Iona Antonio, Iona Giuseppe Mariano, Mari Alessio Geremia, Mari Erminio Bartolomeo, Mariani Mariano Costantino Pietro, Massimi Mariano Vincenzo Germano, Molinari Giovanni Giulio, Molinari Giuseppe Erminio, Molinari Nazareno Pietro, Molinari Pietro Giuseppe, Morini Ludovico Angelo, Nardi Paolo Giuseppe, Passeri Armando Biagio, Passeri Augusto Pietro, Petrivelli Augusto Giovanni, Ponziani Giovanni Battista Pietro, Potenziani Giuliano, Ricci Domenico Filippo Giacomo, Salvatori Domenico Andrea, Sangermano Vittorio Mario, Screti Mariano Domenico, Sibilia Alfredo Mariano, Sibilia Cesare Giuseppe, Speranza Vincenzo Pietro, Tirocchi Luigi Enrico Felice.

Classz 1902

Abbate Ercole Giovanni, Amati Andrea Giovanni, Bacci Anatolio Antonio, Barbona Domenico Giulio, Barbona Luigi Sante, Bianchini Adelmo Arduino, Bianchini Pietro Augusto, Camilloni Rodolfo Gabriele Giuseppe, Caponi Andrea Ennio, Cera Pietro Giuseppe, Cerri Mariano Pietro, Cerri Roberto Alfredo, Clemenzi Antonio Pietro, Crisci Paolo Giuseppe, D'Angeli Benedetto Sante, D'Angeli Francesco Candido, D'Angeli Luigi Valentino, D'Angeli Mariano Domenico, D'Angeli Pietro Augusto, Del Signore Concetto Eusepio, Del Signore Oreste Silvano, Di Giuseppe Attilio Luigi, Frasca Pietro Benedetto, Gentili Sigismondo Pietro, Germani Sante Alessio Benedetto, Giansanti Silvano Augusto, Iacobucci Costantino Mario, Iona Domenico Gaspare, Iona Romualdo Pietro, Magliacca Giovanni Pasquale, Napoleoni Andrea Mario, Napoleoni Settimio Santino, Nicolò Benedetto Angelo, Passeri Gino, Petrivelli Florindo Fedele, Petrivelli Giovanni Giuseppe, Petrivelli Giuseppe Mariano, Pomponi Mariano Domenico, Ricci Amedeo Vittorio, Salvatori Genesisio Concetto, Sibilia Arcangelo Ermenegildo, Taraborelli Antonio Filippo, Taraborelli Pietro, Tirocchi Benedetto Domenico, Zecchinelli Pietro.

Classz 1903

Bianchini Tullio, Callari Mario Sante, Caponi Benedetto Gerardo, Clemenzi Luigi, D'Ottavi Angelo, Del Signore Alfredo Giuseppe, Del Signore Antonio Pietro, Del Signore Florio Emilio, Dell'Uomo Santino Anacleto, Di Giuseppe Augusto Pietro, Frasca Pasquale, Gentili Giacomo Savino, Gentili Sante Fortunato, Germani Acarino Sigismondo Giuseppe, Germani Armando Alfredo, Giansanti Anastasio Simeone, Graziani Settimio Mariano, Iona Orlando Amedeo Alessio, Iona Pietro Gaspare, Magliacca Secondino Giuseppe Domenico, Massimi Giuseppe Giovanni Arcangelo, Molinari Gesualdo Santino, Morini Luigi Biagio, Petrivelli Solferino Alfredo Santino, Pomponi Sigismondo Amedeo, Ponziani Antonio, Ponziani Felice Mariano, Ranalli Mariano, Retrosi Giovanni Giacomo, Ricci Francesco Angelo, Riggi Olimpio Solferino, Salvatori Giulio Luigi, Salvatori Riccardo Antonio, Salvatori Silvano Domenico, Sangermano Umberto Giuseppe, Sibilia Augusto Gaetano, Veglianti Leonardo Domenico, Zinanni Luigi Mariano Angelo, Zinanni Vincenzo Pietro.

Classz 1904

Abbate Armando, Abbate Giulio Giuseppe, Amati Anatolio Giuseppe, Bacci Alfredo Mariano, Bartolomei Primo Edoardo Giuseppe, Bauco Pietro Armando, Bianchini Giulio Antonio, Bianchini Pasquale Luigi, Caranzetti Concetto Pietro, Cera Domenico Giuseppe, Cera Giuseppe Candido, Cera Mariano, Cosmi Candido Angelo, Crisci Paolo Pietro, D'Angeli Genesio Antonio, D'Angeli Loreto Mario, D'Angeli Santino Giulio, De Angelis Pietro Armando, De Carli Armando Luigi, Di Giuseppe Concetto Loreto, Germani Benedetto Mario, Graziani Augusto, Graziani Giuseppe Emilio, Iona Anatolio Emilio, Iona Costantino Augusto, Marfoli Giuseppe, Mari Antonio Francesco, Mariani Loreto Giuseppe Romolo, Mariani Pietro Gennaro Andrea, Molinari Alessio Serafino, Molinari Antonio Pancrazio Pietro, Molinari Domenico Antonio, Napoleoni Pacifico Mariano, Nardi Domenico Arduino, Passeri Angelo Giacomo Riccardo, Petrivelli Fernando Santino, Salvatori Armando, Screti Palmiro Mario, Sibia Arcangelo, Taraborelli Domenico Riccardo, Taraborelli Giulio Anatolio.

Classz 1905

Amati Giuseppe Giulio, Amati Mariano Santino Pietro, Baldassarri Orlando Arcangelo, Barbona Augusto Domenico Mariano, Callari Candido Pietro, Camilloni Benedetto Maria Pietro, Camusi Sante Emilio, Caponi Arcangelo Ermete, Cera Giuseppe Santino Pietro, Cerri Giuseppe Celestino, D'Angeli Fiore Costantino, D'Angeli Gaspare, D'Angeli Pasquale Luigi, Del Signore Claudio Riccardo, Del Signore Donato Solferino, Del Signore Guido Goffredo, Del Signore Onorato Croce, Del Signore Settimio Alfredo, Dell'Uomo Anacleto Umberto, Gentili Pietro Giuseppe, Germani Luigi Emanuele, Germani Vincenzo, Graziani Giuseppe Mariano, Mari Isايا Angelo, Mariani Nazareno Erminio Angelo, Morini Ludovico Giulio, Napoleoni Mariano Giuseppe, Napoleoni Settimio Alessandro, Nardi Vincenzo Giuseppe, Passeri Aldo Giuseppe, Passeri Giacomo Pietro, Petrivelli Luigi Raffaele Armando, Pietrangeli Onorato Enrico, Ricci Santino, Salvatori Domenico, Sangermano Raffaele Tito, Screti Paolino Alfredo, Sibia Amedeo Alessandro, Sibia Pietro Angelo, Sibia Pietro, Taraborelli Adolfo Concetto, Taraborelli Ilario, Vaccari Silvio Armando.

Classz 1906

Abbate Egidio Oreste, Barbona Antonio Primo, Barbona Concetto Giovanni Amedeo, Barbona Santino Albino, Barbona Umberto Benedetto Luigi, Bartolomei Secondino Emilio, Bianchini Carmelo Enrico, Callari Giulio Eugenio, Cera Alfredo Emilio, Crisci Pietro, D'Angeli Luigi Giulio, D'Angeli Santino, Del Signore Flaminio Virginio, Di Giuseppe Antonio Gioisafat, Di Giuseppe Silvio Remigio Mario, D'Ottavi Luigi Agnello, Fioravanti Concetto Loreto, Frasca Giuseppe Ercole, Gentili Augusto Primo, Gentili Federico Antonio, Gentili Mariano Amedeo, Germani Onorato, Germani Quinto, Giansanti Ennio Raimondo, Ingiosi Antonio Giuseppe, Iona Antonio Giovanni, Iona Natalino Luigi, Marfoli Gerardo Goffredo Giuseppe, Molinari Giulio Mario, Molinari Luigi Pietro, Nardi Mario Giulio, Piacenti Mario Gioacchino Giovanni, Pietrangeli Vincenzo Antonio, Retrosi Arcangelo Pietro Biagio, Retrosi Sigismondo Giovanni, Ricci Cataldo, Riggi Luigi Sabatino Delfino, Riggi Sante Luigi, Salvatori Oliviero Luigi Mariano, Speranza Angelo Tullio, Taraborelli Gabriele Pietro Erminio, Tirocchi Domenico Mariano, Viglianti Domenico, Zecchinelli Tullio Agostino.

Classz 1907

Abbate Giuseppe Benedetto, Amati Mariano Pasquale, Bacci Igino, Barbona Benedetto Giuseppe, Barbona Placido Pietro Luigi, Bianchini Antonio Bruno, Bianchini Giulio Alessandro, Bianchini Sigismondo Onorato Raffaele, Camilloni Concetto Gabriele, Caponi Alessandro Santino, Caranzetti Fernando Quirino, Cera Arduino Pasquale, Cosmi Santino Mario, Di Giuseppe Pietro Riccardo, Germani Giovanni, Giansanti Angelo Michele Nunzio, Iacobucci Giacomo, Iona Alessio Armando, Iona Pompilio Santino, Mariani Pietro Erminio, Molinari Remegildo Quntino, Nardi Benedetto Marino, Nardi Domenico Igino, Passeri Gennaro Domenico, Passeri Giuseppe Pietro, Pietrangeli Mariano Dante Virgilio Omero, Potenziani Eugenio Armando Santino, Retrosi Alessandro, Riggi Adolfo Clemente, Riggi Giovanni, Riggi Mariano, Riggi Paolo Pietro, Salvatori Candido Igino, Salvatori Goffredo Arcangelo, Salvatori Igino Giovanni, Salvatori Paride, Sangermano Ugo Muzio Pietro Giuseppe, Sibia Gerardo Luigi, Taraborelli Adolfo Cataldo, Tirocchi Mariano, Tocca Gerardo Antonio Pietro.

Classz 1908

Bacci Giulio, Barbona Giovanni Pasquale, Barbona Giuseppe, Bianchini Ercole Pietro, Caponi Mariano Vincenzo, Cera Candido, Dell'Uomo Arnaldo, Frasca Alessandro, Grazioli Vincenzo Salvatore, Mari Luigi Pietro, Molinari Biagio, Napoleoni Mariano Benedetto, Napoleoni Emilio Isidoro, Ottaviani Pietro Fernando, Passeri Gino, Passeri Mario Giuseppe, Petrivelli Angelo, Pietrangeli Pietro, Riggi Costantino, Riggi Egidio, Salvatori Oliviero Luigi, Salvatori Pietro Giovanni, Sangermano Giuseppe, Sibia Sante Teodoro, Taraborelli Florindo Giovanni, Tocca Alberico Gerardo.

Classz 1909

Amati Antonio Augusto, Barbona Giovanni, Bianchini Alfio Filodeo, Cecconi Andrea Santino, Cera Mariano Concetto, Cerri Biagio Pietro, Cosmi Giovanni Santino, Cosmi Ilario, D'Angeli Celestino Adolfo, D'Angeli Filippo Armando, De Carli Giovanni Costantino, Del Signore Roberto Alberto, Di Giuseppe Giovanni Raffaele, Fioravanti Francesco, Gentili Orazio Pietro, Germani Giuseppe, Graziani Settimio, Grazioli Alceo Flavio Aldo Ottavio, Ingiosi Nazareno Candido, Molinari Basilio Pietro, Molinari Cesiro Agapito Guglielmo, Molinari Pietro Luigi, Molinari Remigio Giacomo, Napoleoni Augusto Pietro, Nardi Bernardo Benedetto, Petrivelli Santino Alessandro, Piacenti Mariano Gaspare, Pietrangeli Giuseppe, Ricci Angelo Antonio, Salvatori Santino Orvinio, Screti Filippo Emilio, Taraborelli Santino Armando, Tirocchi Mario Biagio, Tocca Igino, Zecchinelli Angelo Antonio Giuseppe.

Classz 1910

Abbate Igino, Abbate Luigi Oreste, Barbona Lauro, Barbona Ricciardetto Brandimarte, Cera Antonio, Cera Benedetto Ermenegildo, Crisci Paolo Pietro, Del Signore Placido Loreto, Frasca Giovanni, Gentili Pietro Americo Giovenale, Graziani Pietro Domenico Arcangelo, Iona Anatolio Filiberto, Iona Angelo Orlando, Mariani Loreto Giuseppe, Molinari Lino Sabino, Passeri Roberto Santino, Pietrangeli Emilio Giuseppe Luigi, Pietrangeli Mariano Dante, Pomponi Angelo Ruggero Pilade, Riggi Alfredo Secondino Giacomo, Riggi Guido Santino, Retrosi Antonio Igino, Salvatori Giovanni Delfino, Salvatori Santino.

Classz 1911

Amati Nicola Leopoldo, Baldassarri Filiberto Vincenzo, Bianchini Domenico, Bianchini Santino Enrico, Cera Benedetto Santino Pietro, Del Signore Candido Celso, Di Giuseppe Filiberto Santino, D'Ottavi Pietro, Germani Aldo Mario, Iona Santino, Molinari Antonio, Nardi Domenico Adamo, Nardi Santino Vittorio, Nardi Sante Pietro, Petrivelli Armando Antonio, Salvatori Gaetano Vincenzo Carmelo, Sibia Cataldo Luigi.

Classz 1912

Barbona Filiberto, Bianchini Candido Alberico Giovanni, Bianchini Ercole Mauro, Bianchini Orlando Domenico, Cera Ennio, Clemenzi Luigi, Del Signore Domenico Pietro, Del Signore Mariano Filiberto, Di Giuseppe Amedeo Pietro Giovanni, Gentili Candido Domenico, Gentili Filippo Pietro, Germani Giovanni Daniele, Graziani Loreto Tripolino, Iona Federico Umberto Giuseppe, Molinari Santino Gaspare, Nardi Giuseppe Umberto, Nardi Luigi Angelo, Passeri Luigi Nicola, Petrivelli Giovanni Pompilio, Pomponi Eusepio, Pomponi Santino Pasquale Mario, Retrosi Mario, Riggi Angelo, Salvatori Pietro Giuseppe Giovanni, Tirocchi Giuseppe Alfredo, Zecchinelli Giovanni Alidoro Pietro.

Classz 1913

Bacci Luigi, Bacci Silvio Antonio, Bianchini Angelo Sante Antonio, Caponi Pietro, Caranzetti Angelo Filiberto, Cecconi Giuseppe Orlando, Cera Genesio Mario, Cerri Angelo, D'Angeli Pietro Sante, De Carli Antonio Fiorello Mariano, Del Signore Benedetto Mauro, Del Signore Domenico Amilcare, Graziani Erminio Antonio, Mari Olindo, Mari Santino, Molinari Francesco, Molinari Oclerio, Nardi Angelo Concetto Americo, Petrivelli Aurelio Lino, Petrivelli Francesco Federico Antonio, Sibia Gaetano, Sibia Giuseppe Giosafat.

Classz 1914

Amati Luigi Mario Ulderico, Barbona Antonio Iginio, Barbona Gaspare, Barbona Loreto Federico, Barbona Loreto Pietro, Bianchini Adelmo Luigi, Bianchini Natale Giuseppe, Bianchini Onorato Antonio, Caponi Nazareno Armando Severino, Cosmi Arduino, Cosmi Arduino Giovanni, Cosmi Elio, D'Angeli Mario Filiberto Sante, D'Ottavi Armido Tripolino Giovanni, D'Ottavi Palmiro Pasquale Ugo Mario, Frasca Angelo Dante, Frasca Arnaldo, Gentili Luigi Alfredo, Graziani Americo Federico, Graziani Santino Iginio, Napoleoni Pietro Pompilio, Petrivelli Federico Iginio, Petrivelli Natale Arduino, Ramellini Luigi Alberico, Salvatori Cipriano Pietro, Salvatori Dario, Salvatori Enrico, Zinanni Nunzio Emilio Alfredo.

Classz 1915

Amati Candido, Amati Sante, Bianchini Alberto Edoardo, Camusi Domenico Elio, Cera Egidio Andrea Vittorio, Cerri Leone, Gentili Angelo, Gentili Pietro Mario, Gentili Santino Emilio Giuseppe, Gentili Tito Mariano, Germani Antonio, Grazioli Filippo, Iacobucci Pietro Aristodemo, Ingiosi Mario Italo, Mariani Giuseppe, Mariani Raimondo Giuseppe, Molinari Angelo Domenico, Molinari Pasquale Luigi, Molinari Sisto, Nardi Ulderico Antonio, Passeri Elio Ennio Carlo, Passeri Filando Iginio, Passeri Sante Antonio, Persiani Giovanni Vincenzo, Ricci Pietro.

Classz 1916

Abbate Aleardo Giuseppe, Barbona Egidio, Bartolomei Italo, Bianchini Ledo Antonio, Bianchini Osvaldo, Bragalone Angelo Antonio Pietro, Cantabeni Angelo, Caponi Giocondo Italo Mario, Caranzetti Giovanni, Cera Pasquale, Clemenzi Pietro, Del Signore Mariano Cataldo, Del Signore Sante, Del Signore Telesforo, Gentili Giuseppe, Iacobucci Ciro, Iacobucci Donato Pietro, Iacobucci Tarquinio, Mari Egidio Armando, Mariani Luigi Antonio, Molinari Diamante Angelo, Potenziani Armando Sante, Ricci Mariano, Sibia Aldo Alessandro Benedetto, Sibia Domenico Antonio, Taraborelli Luigi Benedetto, Taraborelli Pietro Leo, Taraborelli Sante Giovanni.

Classz 1917

Amati Mario Alessandro Ercole, Bacci Augusto Arnaldo, Bacci Giovanni Giuseppe Antonio, D'Angeli Angelo, Del Signore Temistocle Emilio, Grazioli Elviro, Pomponi Pietro Benedetto, Salvatori Angelo, Tirocchi Giovanni Ulderico, Ubaldi Luigi, Zinanni Settimio Pietro.

Classz 1918

Callari Torquato, Cecconi Luigi Giacomo, Frasca Alberico, Gentili Alvaro Ludovico, Gentili Concetto Quirino, Passeri Eliseo Giovanni, Persiani Pasquale Dante, Pomponi Edoardo Ludovico, Ranalli Silvio Ettore Francesco, Salvatori Luigi Erminio, Sibilìa Benedetto, Taraborelli Genesisio Orazio, Taraborelli Giovanni, Taraborelli Giuseppe.

Classz 1919

Bacci Angelo Pasquale, Bianchini Isidoro, Cera Armando, De Carli Alceste Quirino, Del Signore Angelo Arcangelo Ernesto, Iacobucci Iginò Genuino, Magliacca Lucio, Mari Ercole Mariano, Passeri Giovanni, Persiani Pietro, Pomponi Aldo Dante, Retrosi Arcangelo Emilio, Retrosi Genuino, Riggi Dante, Sibilìa Luigi.

Classz 1920

Amati Luigi Tito Mario, Bacci Luigi Armando, Barbona Angelo Dante, Barbona Angelo Sigismondo, Barbona Luigi Mario, Barbona Sante Michele, Bianchini Giovanni Mario, Bianchini Luigi, Bianchini Mario, Calami Pietro, Caranzetti Sante Candido, Cecconi Cesiro, Cera Antonio, Cera Oreste, Cerri Candido Iginò, Cerri Gioacchino Benedetto, Cerri Vincenzo Leonida, Cosmi Francesco, De Carli Giuseppe, Di Giuseppe Mariano, D'Ottavi Pietro, Germani Vladimiro Luigi Renato, Grazioli Emilio, Mari Domenico, Napoleoni Giovanni, Ottaviani Costantino, Persiani Luigi Vincenzo Mario, Pomponi Fernando, Pomponi Luigi, Pomponi Tommaso, Potenziani Giulio, Ranalli Luigi, Ricci Alfredo, Salvatori Ennio Luigi Mariano, Salvatori Pietro, Sibilìa Mario Benedetto, Taraborelli Giovanni Orlando, Taraborelli Giovanni Santino.

Classz 1921

Amati Egidio Arcangelo, Bacci Domenico Alberico Iginò, Barbona Pietro Iginò, Bianchini Mariano Filiberto, Callari Angelo Pietro, Cera Luigi, Cosimi Benedetto, Cosmi Francesco, Del Signore Delfino, Del Signore Modesto, Frasca Armando, Gentili Nazareno Umberto, Gentili Armando, Gentili Loreto Pilade, Germani Filiberto, Grazioli Giulio, Napoleoni Mariano, Napoleoni Mariano, Nicolò Angelo, Passeri Pietro Vito Dante, Ramellini Pasquale Mario, Ricci Gino, Ricci Vittorio Giuseppe Santino, Riggi Ercole, Salvatori Giacomo, Salvatori Luigi Enrico Gino, Salvatori Riziero Angelo, Sibilìa Angelo Giuseppe Pietro, Sibilìa Lino.

Classz 1922

Amati Giovanni, Bianchini Giacomo Graziano, Calami Sante, Caponi Augusto, Caponi Enrico, Caponi Mario Armando, Cera Epifanio Mariano, Cera Orlando, Cosmi Ercole Pietro Mario, D'Angeli Rosario Giuseppe, De Carli Quirino, De Franceschi Domenico, De Franceschi Loreto, Del Signore Angelo Candido, Del Signore Santino Giulio, Di Giuseppe Raffaele, Gentili Domenico, Giansanti Giacomo Alberico, Grazioli Pietro, Iona Umberto Sisto Erminio, Molinari Pietro, Napoleoni Marino, Nardi Luigi, Passeri Candido Egidio, Piacenti Armando, Pomponi Giuseppe, Retrosi Pietro, Ricci Pierino, Salvatori Antonio, Salvatori Giuseppe, Santini Aristide, Taraborelli Santino Dante Guido, Tirocchi Angelo, Zecchinelli Benedetto.





Elenco dei soldati Trebani dal 1875 al 1922

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1875	Amati Domenico	Mariano e.....	9-10-1875	Trevi	Fanteria	
1876	Giansanti Edoardo	Angelo e Marianna Di Giuseppe	29-9-1876	Trevi	Fanteria	
1876	Molinari Angelo Raffaele	Francesco e Domenica Caranzetti	25-10-1876	Trevi	Fanteria	
1877	Tirocchi Angelo	Luigi e Iona Santa	12-4-1876	Trevi	12° Reggimento Bersaglieri	
1877	Potenziani Pietro Angelo Edoardo	Mariano e Innocenza..	11-2-1877	Trevi	/	
1877	Passeri Angelo Roberto Luigi	Giovanni e Ottaviani Luisa	27-10-1877	Trevi	2° Cavalleria Reale Piemonte	
1877	Dell'Omo Antonio	Anacleto e Tirocchi Filomena	27-2-1877	Anzio	12° Reggimento Bersaglieri	Tiratore scelto
1877	Pietrangeli Luigi Giovanni Domenico	Mariano e Caranzetti Candida	31-7-1877	Trevi	93° Reggimento Fanteria	Tiratore scelto
1877	Bartolomei Pietro Angelo Edoardo	Giuseppe e Filomena Del Signore	17-7-1877	TreviReggimento M.T.	<i>Morto a Trevi il 21 ottobre 1918 in seguito a malattia di guerra</i>
1877	Cerri luigi	Angelo e Barbona Clementina	12-2-1877	Trevi	1° Reggimento Genio	Ferito
1877	Nardi Sante Luigi	Giuseppe e Di Cristofaro Marta	31/10/1877	Trevi	12° Reggimento Bersaglieri	Medaglia Interalleata
1877	Grazioli Giacomo Domenico	Vincenzo e Abbate Domenica	26-5-1877	Trevi	/	
1877	Passeri Roberto	Vincenzo e Marianna Germani	6-2-1877	Trevi	/	
1877	Germani Benedetto Domenico	Giovanni e Candida Nardi	13-2-1877	Trevi	/	
1877	D'Angeli Giuseppe	Benedetto e Domenica Giulia Bianchini	13-1-1877	Trevi	/	
1877	Camilloni Luigi Igitio	Pietro Sante e Del Signore Elisabetta	16-8-1877	Trevi	36° Reggimento Fanteria	
1877	Bacci Augusto Mariano	Domenico e Domenica De Carli	13-2-1877	Trevi	/	
1877	Barbona Vincenzo Domenico	Giuseppe e Clementina Graziani	26-2-1877	Trevi	/	
1877	Pomponi Giovanni Battista Egidio	Angelo e Angela Frasca	1-3-1877	Trevi	/	
1877	Caponi Domenico Mariano	Antonio e Barbara...	1-5-1877	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1877	Passeri Mariano Domenico	Francesco e Domenica Salvatori	24-4-1877	Trevi	/	
1877	Cosmi Vincenzo Domenico Mariano	Angelo e Bacci Candida	22-4-1877	Trevi	/	
1877	De Carli Angelo Domenico	Francesco e Gentili Maria Giovanna	8-4-1877	Trevi	/	
1877	D'Angeli Giuseppe Mariano	Francesco e Clementina Amati	4-5-1877	Trevi	/	
1877	Gentili Mariano Antonio	Giuseppe e Maria Iona	5-4-1877	Trevi	/	
1877	Zinanni Domenico Benedetto	Luigi e Filomena..	6-5-1877	Trevi	/	
1877	Del Signore Celestino Ettore Mariano	Sisto e Maria Di Giuseppe	13-5-1877	Trevi	36° Reggimento Fanteria	Caporale
1877	Bacci Domenico Mariano	Luigi e Domenica Nardi	10-6-1877	Trevi	/	
1877	Molinari Domenico Filippo	Angelo e Vittoria Del Signore	25-5-1877	Trevi	/	
1877	Di Giuseppe Antonio Luigi	Raffaele e Candida Cera	14-6-1877	Trevi	/	
1877	Zecchinelli Domenico Mariano	Pietro e Carolina Speranza	16-6-1877	Trevi	/	
1877	Taraborelli Vincenzo Benedetto	Luigi e Iona Marianna	2-7-1877	Trevi	/	
1877	Riggi Giuseppe	Luigi e Bianchini Vittoria	10-7-1877	Trevi	/	
1877	Piacenti Domenico Antonio	Domenico e Domenica Gentili	21-7-1877	Trevi	/	
1877	Sibilia Angelo Pietro Luigi	Ernesto e Filomena Frasca	26-12-1877	Trevi	/	
1877	Amati Luigi Mariano	Pietro e Filomena Ottaviani	3-8-1877	Trevi	/	
1877	Molinari Domenico Giovanni Augusto	Filippo e Anna Teresa De Carli	1-8-1877	Trevi	/	
1877	Petrivelli Pietro Ottavio	Bonaventura e Marianna Passeri	30-8-1977	Trevi	/	
1877	Barbona Angelo Mariano	Giuseppe e Teresa Bacci	15-9-1877	Trevi	/	
1877	De Micheli Angelo Pasquale	Giuseppe e Anna Caterina..	9-10-1877	Trevi	/	
1877	Caranzetti Marco Francesco Domenico	Angelo e Pasquarosa Caponi	1-12-1877	Trevi	/	
1877	Graziani Domenico Albino	Biagio e Barbona Marianna	25-10-1877	Trevi	/	
1878	Pietrangeli Pietro Angelo	Mariano e Crisci Geltrude	26-7-1878	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1878	Massimi Luigi Domenico	Giuseppe e Amati Benedetta	3-7-1878	Trevi	/	
1878	Passeri Pietro Mariano	Achille e Marianna Ranalli	11-5-1878	Trevi	/	
1878	Di Giuseppe Mariano Urbano	Pietro e Maddalena Barbona	28-5-1878	Trevi	/	
1878	Nicolò Luigi Mariano Vincenzo	Angelo e Pietrangeli Marianna	5-4-1878	Trevi	/	
1878	Zinanni Giuseppe Vincenzo	Angelo e Amati Maria	5-7-1878	Trevi	2° Reggimento Sussistenza	
1878	Barbona Luigi Pietro	Giuseppe e Graziani Clementina	28-6-1878	Trevi	/	
1878	Cera Giacomo	Luigi e Veglianti Giuseppa	6-4-1878	Terracina	3° Reggimento Artiglieria	
1878	Retrosi Pietro Angelo	Giuseppe e Frasca Agata	10-9-1878	Trevi	131° Reggimento Fanteria	
1878	Sibilia Norberto Fortunato	Mariano e Pasqua Molinari	24-8-1878	Trevi	/	
1878	Sibilia Bartolomeo Pietro	Mariano e Pasqua Molinari	24-8-1878	Trevi	/	
1878	Iona Giovanni Domenico	Angelo e De Meis Marianna	28-4-1878	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	
1878	Bianchini Pietro	Giovanni e Barbona Domenica	22-4-1878	Trevi	/	
1878	Molinari Giovanni Filippo	Luigi e Pietra Amati	5-9-1878	Trevi	/	
1878	Nardi Giuseppe Antonio	Luigi e Cera Domenica	10-3-1878	Trevi	206° Btg M.T. Sanità	
1878	Cosmi Antonio	Vincenzo e Pietrangeli Candida	15-3-1878	Terracina	93° Reggimento Fanteria	<i>Tiratore scelto Morto a Terracina nel 1916 per malattia di guerra</i>
1878	Amati Domenico Angelo	Vincenzo e Maria Filomena...	11-7-1878	Trevi	/	
1878	Germani Erminio Luigi	Domenico e Domenica Magliacca	26-9-1878	Trevi	/	
1878	Caponi Giovanni Vespasiano Natolio	Sebastiano e Graziosi Anna	11-7-1878	Trevi	4° Reggimento Bersaglieri	
1878	Callari Giuseppe Luigi	Angelo e Candida Ricci	20-7-1878	Trevi	21° Reggimento Fanteria	
1878	Di Giuseppe Antonio Angelo	Raffaele e Candida Cera	4-11-1878	Trevi	/	
1878	Amati Mariano Giuliano	Luigi e Bianchini Maria Teresa	24-5-1878	Trevi	35° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1878	Sibilia Antonio Angelo	Domenico e Barbona Maria Flavia	20-2-1878	Trevi	23° Reggimento Fanteria	
1878	Frasca Mariano Antonio	Luigi e Maria Stella Molinari	30-6-1878	Trevi	/	
1878	Riggi Gaetano Umberto	Luigi e Mari Maria	7-1-1878	Trevi	3° Reggimento Bersaglieri	Ferito da una granata il 25-3-1918
1878	Petrivelli Agnello Luigi	Pietro e Zinanni Assunta	21-9-1878	Trevi	/	
1878	Graziani Giovanni Battista Benedetto	Domenico e Passeri Domenica	27-3-1878	Trevi	3° Reggimento Bersaglieri	
1878	Bianchini Giovanni Vincenzo	Pietro e Domenica Tirocchi	3-1-1878	Trevi	/	
1878	Salvatori Luigi	Vincenzo e Di Giuseppe Marianna	13-1-1878	Trevi	48° Reggimento Fanteria	Estero Morto a Trevi il 28 marzo 1914
1878	Iona Antonio Pasquale	Carlo e Candida Molinari	4-1-1878	Trevi	/	
1878	Sibilia Augusto Antonio Luigi	Alessandro e Bianchini Candida	14-6-1878	Trevi	221° Btg. M.T.	
1878	Iona Luigi Mariano	Pietro e Napoleoni Angela Maria	9-10-1878	Trevi	/	Estero
1878	Gentili Pietro Giuseppe Mariano	Vincenzo e Vacca Filomena	3-7-1878	Trevi	207° Btg. M.T.	Partito per l'Albania
1878	Petrivelli Angelo Mariano	Pietro e Domenica Rosa Mari	29-1-1878	Trevi	/	
1878	Marfoli Pietro Gaspare	Vincenzo e Pasqua Giansanti	13-3-1878	Trevi	/	
1878	Iacobucci Vincenzo Giovanni	Angelo e Lucia Bottini	26-6-1878	Trevi	/	
1878	D'Angeli Ettore Luigi	Angelo e Maria Vittoria	15-3-1878	Trevi	/	
1878	Barbona Erminio Mariano	Giovanni e Maria Palma Germani	21-5-1878	Trevi	/	
1878	De Blasis Telemaco Pasquale	Giovanni e Vincenza Testa	19-4-1878	Trevi	24° Reggimento Fanteria	Sergente Tiratore scelto
1878	Iacobucci Giuseppe Maria	Pietro e Anna Teresa...	6-4-1878	Trevi	/	
1878	Iona Domenico Giovanni Natalino	Mariano e Domenica Caponi	4-4-1878	Trevi	/	
1878	Morini Benedetto Celestino Ercole	Giovanni e Maria Palma Crisci	21-3-1878	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1878	Ottaviani Giuseppe Domenico Mariano	Angelo e Maria Palma Amati	7-7-1878	Trevi	/	
1878	Passeri Benedetto Luigi	Alessandro e Giustina..	20-6-1878	Trevi	/	
1879	Nardi Giovanni Vincenzo Angelo	Pietro e Rosa Ranalli	2-10-1879	Trevi	/	
1879	Sibilia Silverio Giuseppe Dante	Pietro e Felicia Salvatori	3-12-1879	Trevi	/	
1879	Giansanti Adolfo Virgilio Vittorio	Angelo e Di Giuseppe Marianna	5-3-1879	Trevi	C.R.I.	Tenente Cappellano militare
1879	Amati Celestino Placido Luigi	Filippo e Cera Domenica	21-1-1879	Trevi	/	
1879	Molinari Giovanni Mariano	Filippo e Angela Teresa De Carolis	3-9-1879	Trevi	/	
1879	Amati Augusto Giuseppe	Mariano e Candida...	6-8-1879	Trevi	/	
1879	Barbona Mariano Giuseppe	Domenico e Nardi Teresa	22-2-1879	Trevi	219° Reggimento Fanteria	
1879	Petrivelli Augusto Francesco Antonio	Pietro e Assunta Zinanni	27-8-1879	Trevi	/	
1879	Del Signore Ludovico	Magno e Maria Cerri	27-8-1879	Trevi	/	
1879	Pietrangeli Telemaco Annibale	Domenico e Aurelia...	6-6-1879	Trevi	/	
1879	Salvatori Roberto Luciano	Vincenzo e Bianchini Gaetana	12-12-1879	Trevi	222° Reggimento Fanteria	
1879	Nardi Benedetto Mariano	Giuseppe e De Cristofaro Marta	26-9-1879	Trevi	157° Reggimento Fanteria	<i>Morto nell'ospedale da campo n.138 in seguito a ferite riportate in combattimento l' 8 dicembre 1917</i>
1879	Amati Domenico	Severino e Ottaviani Maria Rosa	12-9-1879	Nettuno	/	Morto a Trevi il 28-12-1899
1879	Abbate Mariano Domenico	Giuseppe e D'Ottavi Maria Flavia	4-10-1879	Trevi	69° Reggimento Fanteria	Croce al merito di guerra
1879	Riggi Sante	Luigi e Bianchini Vittoria	1-11-1879	Velletri	47° Reggimento Fanteria	Trombettiere Morto a Nettuno il 9-6-1903

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1879	Crisci Giovanni Maria Mariano	Benedetto e Maddalena Amati	15-5-1879	Trevi	/	
1879	Mari Luigi Francesco	Vincenzo e Maria Bartolomei	16-9-1879	Trevi	/	
1879	Passeri Giovanni Pietro	Antonio e D'Angeli Angela	13-2-1879	Trevi	47° Reggimento Fanteria	Medaglia commemorativa della guerra
1879	Cerri Luigi Adolfo Gaspere	Giuseppe e Domenica Cosmi	30-3-1879	Trevi	/	
1879	Cera Mariano Angelo	Domenico e Amati Santa	2-5-1879	Trevi	60° Reggimento Fanteria	
1879	Amati Gustavo	Luigi e Geltrude Caponi	24-6-1879	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	
1879	Barbona Augusto Angelo	Luigi e Cera Domenica	14-8-1879	Trevi	68° Reggimento Fanteria	Imbarcatosi a Taranto e sbarcato a Valona in Albania
1879	Bianchini Magno Domenico Mariano	Ascenzio e Bernardina Gentili	26-5-1879	Trevi	/	
1879	Napoleoni Filippo Pasquale Mariano	Giovanni e Passeri Maria	26-5-1879	Trevi	9° Reggimento Artiglieria da fortezza	Medaglia commemorativa della guerra
1879	Germani Giovanni Mariano	Luigi e Laura Barbona	2-5-1879	Trevi	/	
1879	Gentili Luigi Mariano	Giuseppe e Vacca Domenica	26-2-1879	Trevi	46° Reggimento Fanteria	
1879	De Micheli Angelo Mariano	Giovanni e Bianchini Teresa	10-1-1879	Trevi	/	
1879	Amati Pietro Angelo	Giuseppe e Marianna Salvatori	5-6-1879	Trevi	218° Reggimento Fanteria	
1879	Del Signore Adriano Francesco	Domenico e Loreta Molinari	24-7-1879	Trevi	/	
1879	Molinari Giuseppe Domenico Giovanni	Luigi e Caranzetti Anna Teresa	7-2-1879	Trevi	47° Reggimento Fanteria	
1880	Passeri Giuseppe Mariano	Giovanni e Ottaviani Luisa	19-2-1880	Trevi	/	
1880	Salvatori Adriano Eusebio	Teodoro e Ranalli Angela	25-12-1880	Trevi	78° Reggimento Fanteria	Estero Partito per l'Albania il 9-5-1916 e rientrato a Taranto il 15-12-1918 Croce al merito di guerra
1880	Cera Mariano Angelo	Domenico ed Elisabetta Cerri	1-5-1880	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1880	Passeri Giuseppe Mariano	Paolo e Sinforosa...	9-5-1880	Trevi	/	
1880	Di Giuseppe Pietro Antonio	Mariano e Maria Salvatori	30-7-1880	Trevi	/	
1880	Del Signore Pietro Antonio	Benedetto e Salvatori Luisa Maria	16-1-1880	Trevi	41° Reggimento Fanteria	
1880	Zecchinelli Mariano Giuseppe	Pietro e Clementina Gentili	30-4-1880	Trevi	/	
1880	Bartolomei Angelo Andrea	Giuseppe e Filomena Passeri	1-9-1880	Trevi	/	
1880	Iona Luigi Benedetto	Domenico e Bianchini Angela Rosa	10-6-1880	Trevi	70° Reggimento Fanteria	
1880	Tirocchi Leonardo	Giuseppe e Maria Sibilia	31-8-1880	Trevi	/	
1880	Amati Valentino	Vincenzo e Petrivelli Maria	14-2-1880	Terracina	82° Reggimento Fanteria Genio Aviatori	
1880	Speranza Carlo Lucido Adolfo	Pietro e Filetici Nicolina	21-1-1880	Trevi	/	Sacerdote
1880	Cerri Natale	Biagio e Ottaviani Teresa	25-12-1880	Trevi	/	Estero
1880	Marfoli Mariano Augusto	Vincenzo e Giansanti Pasqua	29-1-1880	Trevi	/	
1880	Caponi Francesco Pasquale Nunzio	Ferdinando e Bianchini Maria	25-3-1880	Trevi	Sanità	Sacerdote
1880	Del Signore Enrico Ludovico Paolino	Magno e Maria Cerri	29-12-1880	Trevi	/	
1880	Germani Rodolfo	Vincenzo e Domenica Ricci	2-9-1880	Trevi	/	
1880	Gentili Luigi Erminio	Domenico e Passeri Maria	1-8-1880	Trevi	12° Reggimento Bersaglieri	Croce al merito di guerra e medaglia commemorativa
1880	Barbona Benedetto Giuseppe	Giovanni e Germani Maria Palma	10-6-1880	Trevi	48° Reggimento Fanteria	Morto a Trevi il 23-10-1914
1880	Salvatori Pietro Vincenzo Benedetto	Pierpaolo e Petrivelli Maria	12-4-1880	Trevi	12° Reggimento Bersaglieri	
1880	Bianchini Pietro Benedetto	Francesco e Maria Cerri	26-11-1880	Trevi	/	
1880	Gentili Mariano Augusto	Luigi e Maria Felice Salvatori	30-5-1880	Trevi	/	
1880	Del Signore Celestino Leonardo Raniero	Sisto e Di Giuseppe Maria	27-9-1880	Trevi	7° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1880	Sibilia Francesco Carmine Domenico	Giuseppe e Filomena Pomponi	18-7-1880	Trevi	/	
1880	Gentili Angelo	Giovanni Battista e Iona Candida	25-12-1880	Velletri	41° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra il 19-8-1917
1880	Barbona Francesco Giuseppe	Giuseppe e Teresa Bacci	11-9-1880	Trevi	/	
1880	D'Angeli Leonardo Angelo	Giuseppe e Lucia Ricci	7-12-1880	Trevi	/	
1880	Caponi Giuseppe Domenico	Angelo e Candida Barbona	14-3-1880	Trevi	/	
1880	Bianchini Augusto Domenico	Pietro e Tirocchi Domenica	15-8-1880	Trevi	112° Reggimento Fanteria	Decorato della Medaglia interalleata della vittoria
1881	Graziani Mariano	Domenico e Passeri Domenica	13-2-1881	Trevi	Sanità	
1881	Molinari Antonio Mariano	Vincenzo e Sibilia Domenica	3-6-1881	Trevi	86° Reggimento Fanteria	
1881	Taraborelli Angelo	Giovanni e Passeri Loreta	12-7-1881	Trevi	Sanità	Prigioniero di guerra in seguito al fatto d'armi di Malga Lora il 4-12-1917
1881	Caponi Natalino Giuseppe	Mariano e Iona Maria	21-12-1881	Trevi	9° Compagnia Sanità	<i>Morto a Roma il 15 giugno 1918 in seguito a ferite riportate in combattimento</i>
1881	Grazioli Luciano Augusto	Filippo e Sibilia Erminia	6-6-1881	Trevi	9° Compagnia Sanità	
1881	Bartolomei Felice Eugenio	Giuseppe e Geltrude Cecconi	22-11-1881	Trevi	/	
1881	Sibilia Pietro Giacomo Attilio	Benedetto e Zinanni Maria Giuseppa Teresa	2-11-1881	Trevi	82° Reggimento Fanteria	
1881	Iacobucci Giuseppe Vincenzo Enrico	Domenico e Bartolomei Luisa	25-3-1881	Trevi	1° Reggimento Genio	Zona di guerra Albania
1881	Cera Biagio	Giuseppe e Salvatori Teodora	2-2-1881	Anzio	89° Reggimento Fanteria	Caporale Maggiore
1881	Pomponi Augusto Giovanni Battista	Angelo e Frasca Angela	13-8-1881	Trevi	278° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento sul Carso il 28 agosto 1917 Croce al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1881	Bianchini Angelo Silvestro Mariano	Pietro e Molinari Maria Palma	31-12-1881	Trevi	20° Reggimento Artiglieria	
1881	Fioravanti Luigi Celestino Benedetto	Camillo e Domenica Passeri	29-5-1881	Trevi	/	
1881	Graziani Angelo Luigi Antonio	Vincenzo e Marianna Molinari	10-8-1881	Trevi	/	
1881	Baldassari Antonio	Domenico e Tracchia Angela Maria	20-2-1881	Ceprano	47° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 19 agosto 1917 a Marassi Monte Leone Bainsizza
1881	Marfoli Ermenegildo Ascenzio Romolo	Vincenzo e Pasqua Giansanti	26-5-1881	Trevi	/	
1881	Frasca Domenico Augusto	Severino e Maria Luisa...	5-9-1881	Trevi	/	
1881	Ricci Mariano Antonio	Francesco e Antonia...	8-6-1881	Trevi	/	
1881	Gentili Giovanni Benedetto	Vincenzo e Iona Filomena	16-6-1881	Trevi	4° Reggimento Bersaglieri	Medaglia della vittoria
1881	Pietrangeli Angelo Telemaco	Domenico e Aurelia Valentini	4-8-1881	Trevi	/	
1881	Cecconi Raniero Francesco	Andrea e Amati Carolina	6-4-1881	Trevi	23° Reggimento Fanteria	Reparto di assalto Sergente
1881	Morini Teodoro Gaspere	Giovanni e Maria Palma Crisci	16-6-1881	Trevi	/	
1881	Mari Luigi Domenico	Vincenzo e Bartolomei Maria	31-7-1881	Trevi	/	
1881	Iacobucci Luigi Filippo	Francesco e D'Angeli Domenica	2-6-1881	Trevi	218° Reggimento Fanteria	
1881	Barbona Luigi Giacomo	Angelo e Domenica Graziani	24-7-1881	Trevi	/	
1881	Iona Benedetto Mariano	Benedetto e Gentili Rosa	22-7-1881	Trevi	/	
1881	Taraborelli Serafino Paolo	Francesco e Rocci Maria	9-6-1881	Trevi	31° Reggimento Fanteria	
1881	Bacci Angelo Mariano	Domenico Antonio e Maria Domenica Filomena...	16-6-1881	Trevi	/	
1881	Grazioli Mariano Angelo	Vincenzo e Abbate Maria Angela	27-5-1881	Trevi	319° Btg. M.T.	Prigioniero di guerra il 20-6-1918 Mitragliere

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1881	Caranzetti Costantino Igilio	Angelo e Maria Pompili	17-4-1881	Trevi	/	
1881	Pietrangeli Domenico Mariano	Giuseppe e Luisa Barbona	15-5-1881	Trevi	/	
1881	Taraborelli Mariano Benedetto	Pietro e Marianna Cerri	4-3-1881	Trevi	/	
1881	Titozzi Mariano Gregorio	Domenico e Domenica Mari	17-5-1881	Trevi	/	
1881	Molinari Urbano Filippo Ascenzio	Angelo e Vittoria Del Signore	25-5-1881	Trevi	/	
1881	Caponi Quirino Maria Giovanni Battista	Ferdinando e Bianchini Maria	19-9-1881	Trevi	9° Reggimento Bersaglieri	
1881	Callari Giovanni Mariano	Domenico e Zecchinelli Anna Antonia	31-3-1881	Trevi	/	
1882	Mari Domenico Oreste	Vincenzo e Domenica Clemenzi	3-10-1882	Trevi	1° Reggimento Granatieri	
1882	Germani Giovanni Candido	Luigi e Barbona Laura	24-5-1882	Trevi	142° Reggimento Fanteria	Ferito da scheggia di aeroplano a Polazzo il 12-4-1917 Croce al merito di guerra
1882	Camilloni Albino Eugenio	Pietro Sante e Del Signore Elisabetta	7-2-1882	Trevi	C.R.I.	Frate con il nome di Padre Mariano
1882	Iacobucci Arcangelo Michele Vincenzo	Gioacchino e Bianchini Candida	29-9-1882	Trevi	/	
1882	Di Giuseppe Angelo Eugenio	Pietro e Nicolò Luisa	4-9-1882	Trevi	/	
1882	Bianchini Pietro Ettore	Ascenzo e Gentili Bernardina	20-1-1882	Velletri	243° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra il 15-6-1918
1882	Germani Domenico Francesco	Giovanni e Nardi Candida Domenica	15-1-1882	Trevi	17° Reggimento Fanteria	
1882	Santini Candido Ildebrando Aristeo	Andrea e Lisi Ausilia	17-12-1882	Trevi	Sanità	Sacerdote
1882	Barbona Francesco Arcangelo Mariano	Giuseppe e Bacci Teresa	29-9-1882	Trevi	123° Reggimento Fanteria	<i>Morto in combattimento nelle trincee di Polazzo il 30-1-1916 Attendente con ufficiale montante</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1882	Zecchinelli Angelo	Pietro e Amati Scolastica	24-12-1882	Nettuno	8° Reggimento Bersaglieri	Decorato con medaglia d'argento al valor civile con la seguente motivazione: <i>In occasione di un crollo di un fabbricato per l'esplosione di polvere pirica, penetrò insieme con altri animosi in ambienti pericolosi ed invasi dalle fiamme, cooperando con loro grande rischio ad estrarre dalle macerie varie persone travolte e ferite nel crollo.</i>
1882	Ottaviani Luigi	Angelo e Germani Angela Rosa	17-4-1882	Terracina	14° Reggimento Bersaglieri Mitragliere	Prigioniero di guerra il 25-10-1917 Sergente Maggiore
1882	Salvatori Filippo Rodolfo	Giuseppe e Caranzetti Annantonia	17-2-1882	Trevi	Sanità	
1882	Amati Bernardino	Vincenzo e Petrivelli Maria	11-1-1882	Terracina	13° Reggimento Artiglieria	Portaferiti
1882	Petrivelli Angelo Domenico	Bonaventura e Caponi Biagia	17-6-1882	Trevi	48° Reggimento Fanteria	<i>Morto (dichiarato disperso) nel fatto d'armi del monte san Michele il 13 dicembre 1915</i>
1882	Zecchinelli Antonio Alberto	Pietro e Gentili Clementina	3-9-1882	Trevi	90° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Francia
1882	Mariani Angelo Giuseppe	Pietro e Bartolomei Maria	7-7-1882	Trevi	48° Reggimento Fanteria	<i>Morto in combattimento il 18 dicembre 1915</i>
1882	Nardi Angelo Augusto	Pietro e Ranalli Rosa	12-8-1882	Trevi	48° Reggimento Fanteria	<i>Disperso il 17 maggio 1917 sul Dosso Fatti in combattimento</i>
1882	Taraborelli Domenico Angelo	Francesco e Rocci Maria	16-12-1882	Trevi	19° Reggimento Fanteria	Mitragliere
1882	Passeri Antonio Pasquale	Giovanni e Luisa Ottaviani	11-4-1882	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1882	Bianchini Mariano Luigi	Angelo e Teresa Ponziani	16-4-1882	Trevi	/	
1882	Gentili Gaspare Luigi Domenico	Pietro e Biagia D'Ottavi	16-5-1882	Trevi	/	
1882	Passeri Antonio Mariano	Ascenzio e Plantilla Speranza	23-5-1882	Trevi	/	
1882	Speranza Paolo Emilio	Pietro e Nicolina Filetici	26-5-1882	Trevi	/	
1882	Bianchini Benedetto Giuseppe	Francesco e Giuseppa Anna Gentili	19-7-1882	Trevi	/	
1882	Bacci Giovanni Battista Gaspare	Luigi e Domenica D'Angeli	2-8-1882	Trevi	/	
1882	Barbona Francesco Mariano Celestino	Luigi e Margherita Cera	7-8-1882	Trevi	/	
1882	Del Signore Tommaso	Beniamino e Benedetta De Santis	5-4-1882	Trevi	152° Reggimento Fanteria	<i>Morto il 3 agosto 1915 nella sezione di sanità della 28° divisione</i>
1882	Mariani Giacomo Candido	Domenico e Bartolomei Angela	2-6-1882	Trevi	229° Reggimento Fanteria	Ricoverato nell'ospedale da campo n. 103
1882	Speranza Luigi Agnello Giovanni Battista	Biagio e Graziani Maria Palma	22-9-1882	Trevi	118° Reggimento Fanteria	<i>Morto il 14 ottobre 1916 nell'ospedale da campo n. 237 per ferite riportate in combattimento</i>
1882	Caponi Domenico Mariano	Pietro e Del Signore Maria	3-12-1882	Trevi	79° Reggimento Fanteria	Mitragliere
1882	Del Signore Delfino Angelo	Domenico e Molinari Loreta	30-5-1882	Trevi	/	<i>Morto in guerra</i>
1882	Barbona Vincenzo Tullio Aristide	Giovanni e Pasqua Rosa Camilloni	15-1-1882	Trevi	/	
1882	Gentili Michele Giovanni Giuseppe	Domenico e Maria...	28-9-1882	Trevi	/	
1882	Fioravanti Arcangelo Giuseppe	Domenico e Marianna Sibia	29-9-1882	Trevi	/	
1882	Graziani Mariano Luigi Benedetto	Vincenzo e Marianna Molinari	13-10-1882	Trevi	/	
1882	Cera Eugenio Teodoro	Domenico e Santa Amati	8-11-1882	Trevi	/	
1882	Clemenzi Giuseppe Vincenzo	Pietro e Candida Frasca	2-12-1882	Trevi	/	
1882	Magliacca Alfredo Romolo Antonino Luigi	Ottavio e Ida Pancaldi	29-11-1882	Trevi	/	
1882	Bacci Domenico Natale	Ascenzio e Luisa Petrivelli	23-12-1882	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1882	Pietrangeli Angelo Luigi	Giuseppe e Angela Barbona	11-10-1882	Trevi	/	
1882	Marfoli Domenico Ubaldo	Mariano e Maria Teresa Salvatori	11-2-1882	Trevi	/	
1882	Retrosi Serafino Luigi	Giuseppe e Agata Frasca	1-3-1882	Trevi	/	
1882	Nicolò Giuseppe Benedetto	Angelo e Crispina Graziani	17-3-1882	Trevi	/	
1882	Bianchini Giuseppe Benedetto Costantino	Domenico e Filomena D'Angeli	20-3-1882	Trevi	/	
1882	Amati Giuseppe Pietro	Andrea e Teresa Caponi	29-3-1882	Trevi	/	
1883	Germani Anatolio Mariano	Giuseppe e Barbona Teresa	13-7-1883	Trevi	17° Reggimento Fanteria	
1883	Callari Mariano Luciano	Domenico e Zecchinelli Anna Antonia	12-12-1883	Trevi	/	
1883	Caranzetti Augusto Silverio	Angelo e Caponi Pasqua Rosa	17-8-1883	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	
1883	Bianchini Benedetto Domenico Saverio	Francesco e Giuseppa Gentili	2-9-1883	Trevi	/	
1883	Sibilia Angelo Pietro Giovanni	Vincenzo e Zecchinelli Anna Filomena	16-4-1883	Trevi	17° Reggimento Fanteria	
1883	Graziani Augusto Luigi	Domenico e Domenica Passeri	10-8-1883	Trevi	/	
1883	Sibilia Angelo Serafino Domenico	Luigi e Caranzetti Domenica	9-6-1883	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	
1883	Iacobucci Vincenzo Angelo Paolo Francesco	Angelo e Bottini Lucia	10-6-1883	Trevi	/	Sacerdote
1883	Sibilia Pietro Luigi	Domenico Antonio e Barbona Anna Flavia	15-11-1883	Trevi	79° Reggimento Fanteria	
1883	Germani Domenico Antonio Gregorio	Giuseppe e Luisa Amati	2-10-1883	Trevi	/	
1883	Riggi Augusto Angelo	Luigi e Mari Maria	6-8-1883	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	Estero
1883	Salvatori Antonio Filippo	Vincenzo e Gaetana...	24-9-1883	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1883	Sibilia Filippo Francesco Rosario	Benedetto e Laura Caranzetti	6-10-1883	Trevi	/	
1883	Potenziani Aniceto Edoardo	Mariano e Macciocchi Innocenza	16-4-1883	Trevi	5° Reggimento Fanteria	Estero Tiratore scelto
1883	Gentili Luigi	Angelo e De Carli Matilde	13-5-1883	Terracina	/	
1883	Molinari Domenico Antonio Giuseppe	Angelo e D'Ottavi Luisa	21-10-1883	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	
1883	Marfoli Pietro Ermenegildo Bernardino	Vincenzo e Pasqua Giansanti	14-1-1883	Trevi	/	
1883	Molinari Natale Antonio Benedetto	Pietro e Angela Antonia Cosmi	25-12-1883	Trevi	/	
1883	Cecconi Oreste Guido Nunzio	Giovanni e David Serafina	10-2-1883	Trevi	82° Reggimento Fanteria	Campagna d' Africa-Eritrea
1883	Frasca Domenico Giuseppe	Angelo e Domenica Bacci	24-11-1883	Trevi	/	
1883	Molinari Carlo Giovanni	Francesco e Domenica Rosa Caranzetti	28-2-1883	Trevi	/	
1883	Speranza Paolo Biagio Rocco	Pietro e Filetici Nicolina	8-8-1883	Trevi	7° Reggimento Artiglieria	
1883	Bianchini Giuseppe Costantino Pasquale	Angelo e Sibilia Maria Palma	4-1-1883	Trevi	19° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento sul monte Puenti il 16-9-1916
1883	Bianchini Augusto Benedetto	Angelo Santo e Ponziani Teresa	17-8-1883	Trevi	88° Reggimento Fanteria	
1883	Cera Angelo Pietro	Giuseppe e Sinforosa Del Signore	8-3-1883	Trevi	/	
1883	Ranalli Giovanni Serafino	Angelo Domenico e Celeste Salvatori	9-4-1883	Trevi	/	
1883	Germani Giovanni Angelo	Pasquale e Marianna Nicolò	15-4-1883	Trevi	/	
1883	Retrosi Serafino Francesco	Giuseppe e Agata Frasca	17-4-1883	Trevi	/	
1883	Passeri Antonio Mariano	Pietro e Maria Sibilia	27-5-1883	Trevi	/	
1883	Iona Luigi Giovanni	Carlo e Domenica Amati	3-6-1883	Trevi	/	
1883	Bianchini Domenico Giuseppe	Francesco e Maria Ceri	14-6-1883	Trevi	/	
1883	D'Ottavi Marco Antonio Alcibiade	Pietro e Maria Molinari	15-6-1883	Trevi	/	
1883	Di Giuseppe Domenico Angelo	Raffaele e Candida Cera	18-6-1883	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1883	Frasca Pietro Germano	Domenico e Anna Teresa Pomponi	26-6-1883	Trevi	/	
1883	Sibilia Filippo Pietro	Agostino e Candida Iona	30-6-1883	Trevi	/	
1883	Nardi Domenico Mariano	Luigi e Domenica Cosmi	2-7-1883	Trevi	/	
1883	Caranzetti Luigi Biagio	Pietro Vincenzo e Anna Candida Ponziani	10-7-1883	Trevi	/	
1883	Salvatori Benedetto Domenico	Luigi e Domenica Petrivelli	31-3-1883	Trevi	/	
1883	Gentili Domenico Arcangelo Lauro	Giuseppe e Domenica..	19-4-1883	Trevi	/	
1883	Magliacca Cristoforo Ascenzio Mariano	Vincenzo e Anna Rosa Salvatori	3-5-1883	Trevi	/	
1883	Caponi Mariano	...e Annantonia Caponi	10-5-1883	Trevi	/	
1883	Bianchini Salvatore Mariano	Pietro e Domenica Tirocchi	24-5-1883	Trevi	/	
1884	Pomponi Oreste Giovanni Battista Mariano	Giuseppe e Speranza Teresa	16-12-1884	Trevi	I° Reggimento Fanteria Genio	Decorato della croce al merito di guerra
1884	Sibilia Giuseppe	Pietro e Elena Valentini	1-1-1884	Trevi	/	
1884	Pietrangeli Angelo Serafino	Giuseppe e Barbona Luisa	19-5-1884	Trevi	211° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 17-8-1916
1884	Germani Pietro Benedetto	Angelo e Maria Petrivelli	22-1-1884	Trevi	/	
1884	Gentili Pietro Mariano	Giovanni Battista e Iona Candida	4-9-1884	Trevi	/	
1884	Cerri Giuseppe Pietro	Gioacchino e Graziani Domenica	19-11-1884	Trevi	138° Reggimento Fanteria	
1884	Gentili Giovanni Mariano	Domenico e Maria Passeri	5-3-1884	Trevi	/	
1884	Cecconi Pietro	Olivante e Barbona Domenica	28-8-1884	Trevi	/	
1884	Salvatori Tommaso Perseo	Vincenzo e Di Giuseppe Marianna	19-12-1884	Trevi	16° Reggimento Fanteria	
1884	Barbona Fortunato Giuseppe Erminio	Giovanni e Pasqua Rosa Camilloni	8-3-1884	Trevi	/	
1884	Salvatori Solferino	Pietro e Amati Elena	28-11-1884	Trevi	/	Sindaco di Trevi
1884	Iacobucci Costantino Pietro	Pietro e Pomponi Anna Teresa	31-8-1884	Trevi	77° Reggimento Fanteria	Mitragliere

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1884	Sibilia Umberto Luigi	Mariano e Pasqua Molinari	29-3-1884	Trevi	/	
1884	Riggi Luigi Tommaso	Alfonso e Sibilia Maria Teresa	24-4-1884	Trevi	/	
1884	Bacci Oreste Agostino	Luigi e D'Angeli Domenica	24-8-1884	Trevi	152° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 5-10-1917
1884	Iona Giuseppe Luigi	Angelo e Filomena Petrivelli	3-4-1884	Trevi	/	
1884	Molinari Mariano Carlo	Francesco e Domenica Rosa Caranzetti	26-5-1884	Trevi	/	
1884	Cecconi Domenico	Andrea e Amati Carolina	23-9-1884	Trevi	2° Reggimento Alpini	<i>Morto in combattimento sul monte Cukla sotto una valanga di neve il 16 gennaio 1917</i>
1884	De Carli Mariano Luigi	Francesco e Giovanna Gentili	28-5-1884	Trevi	/	
1884	De Franceschi Giacomo Umberto Ettore	Vincenzo e Amati Domenica	22-10-1884	Trevi	19° Reggimento Cavalleria Guide	Estero Caporal Maggiore
1884	Tirocchi Mariano Domenico	Luigi e Santa Iona	7-6-1884	Trevi	/	
1884	Molinari Benedetto Adolfo	Vincenzo e Domenica Sibilia	8-6-1884	Trevi	/	
1884	Del Signore Luigi Oreste	Mariano e Screti Anna Rosa	2-9-1884	Trevi	117° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 3-4-1916 a Castelnuovo e il 18-8-1918 a Col del Rosso Croce al merito di guerra
1884	D'Angeli Sante Luigi Gaspare	Luigi e Gentili Filomena	20-6-1884	Trevi	19° Reggimento Cavalleria Guide	
1884	Napoleoni Pietro Benedetto	Giovanni e Marianna Passeri	23-8-1884	Trevi	/	
1884	Del Signore Ulisse Maria Ludovico	Natale e Amati Celestina	7-11-1884	Trevi	60° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Scolo Palumbo (Piave) il 25 5-1918
1884	Passeri Benedetto Angelo	Antonio e Angela D'Angeli	15-9-1884	Trevi	/	Francescano Cappellano militare L'8 agosto

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						del 1916 è presente all'occupazione italiana di Gorizia
1884	Del Signore Oreste Gustavo Francesco	Teofilo e Anna Antonia Pietrangeli	9-10-1884	Trevi	/	
1884	Passeri Eugenio Domenico	Giuseppe e Salvatori Maria	10-2-1884	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	Ferito in combattimento il 10-1-1916 Croce al merito di guerra
1884	Caponi Giovanni Pasquale Ermenegildo	Anacleto e Candida Amati	12-11-1884	Trevi	/	
1884	Passeri Pietro Oreste	Domenico e D'Angeli Luisa	4-6-1884	Trevi	2° Reggimento Artiglieria	Sergente
1884	Del Signore Claudio Andrea	Alfonso e Maria Salvatori	1-12-1884	Trevi	/	
1884	Molinari Benedetto Luigi Enrico	Pietro e Candida Bartolomei	17-12-1884	Trevi	/	
1884	Germani Augusto Arcangelo	Giovanni e Nardi Candida	18-8-1884	Trevi	88° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di quota 208 sud il 10 ottobre 1916 Tiratore scelto
1884	Persiani Pietro Maria	Pasquale e D'Angeli Filomena	27-11-1884	Trevi	12° Reggimento Fanteria 5° Genio	Croce al merito di guerra
1884	Pomponi Giuseppe Natale	Pasquale e Taraborelli Pasqua	19-12-1884	Trevi	/	
1884	Petrivelli Giovanni Pietro	Mariano e Nardi Domenica	5-10-1884	Trevi	51° Reggimento Fanteria	
1885	Del Signore Vincenzo Arcadio Giuseppe	Modesto e De Meis Luisa	12-11-1885	Trevi	211° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento l'8 agosto 1916 sul monte san Michele decorato con la Croce al merito di guerra
1885	Salvatori Pietro Edoardo Giovanni	Angelo e Ottaviani Marianna	24-9-1885	Trevi	233° Reggimento Fanteria	Caporale Maggiore
1885	Fioravanti Antonio Luigi	Pietro e Luisa D'Angeli	17-1-1885	Trevi	/	
1885	Cecconi Aquilino Francesco	Giovanni e Serafina David	27-1-1885	Trevi	/	
1885	Iona Biagio Augusto	Pietro e Angela Napoleoni	2-2-1885	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1885	Zecchinelli Luigi	Pietro e Amati Scolastica	10-12-1885	Nettuno	24° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento a Canale da scheggia di granata il 27 ottobre 1917
1885	Callari Giacomo Giovanni	Angelo e Candida Ricci	14-2-1885	Trevi	/	
1885	Petrivelli Mariano Giovanni	Bonaventura e Biagia Caponi	19-2-1885	Trevi	/	
1885	Amati Pietro	Severino e Ottaviani Maria Rosa	19-12-1885	Nettuno	21° Reggimento Fanteria	
1885	Graziani Giuseppe Benedetto	Vincenzo e Marianna Molinari	26-2-1885	Trevi	/	
1885	Germani Giuseppe Pietro	Vincenzo e Maria Domenica Ricci	19-3-1885	Trevi	/	
1885	Caponi Vincenzo Giocondo Pasquale	Giuseppe e Amalia Giansanti	9-4-1885	Trevi	/	
1885	Riggi Pasquale	Mariano e Mari Maddalena	5-6-1885	Nettuno	7° Reggimento Artiglieria	
1885	Salvatori Vincenzo Amedeo	Giuseppe e Anna Antonia Caranzetti	10-4-1885	Trevi	/	
1885	Santini Vincenzo Mariano Loreto	Aristide e Angela Speranza	13-12-1885	Trevi	/	
1885	Mariani Pasquale Antonio	Pietro e Bartolomei Maria	5-4-1885	Trevi	28° Reggimento Fanteria	
1885	Iacobucci Ottavio Cesare Alessandro	Angelo e Lucia Bottini	29-4-1885	Trevi	/	
1885	Cosmi Erminio Andrea	Vincenzo e Pietrangeli Candida	29-11-1885	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	
1885	Sibilia Mariano Gaspare	Pietro e Domenica Potenziani	9-5-1885	Trevi	/	
1885	Iona Annibale Secondino Adolfo	Pietro e Pasquarosa Rocci	7-9-1885	Trevi	76° Reggimento Fanteria	<i>Morto il 12 ottobre 1916 a S. Grado di Merna in combattimento</i>
1885	Salvatori Mariano Oreste	Vincenzo e Gaetana Bianchini	11-5-1885	Trevi	/	
1885	Bianchini Costantino Mariano	Ascenzio e Bernardina D'Angeli	28-5-1885	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1885	Pietrangeli Cipriano Liberato Romolo	Filippo e Zinanni Giuseppa	10-3-1885	Trevi	19° Reggimento Cavalleria Guide	Morto a Trevi il 31 agosto 1914
1885	Pomponi Ettore Secondino	Angelo e Angela Frasca	15-6-1885	Trevi	/	
1885	D'Ottavi Achille Attilio Adriano	Pietro e Maria Molinari	18-6-1885	Trevi	...Fanteria Sussistenza	Cavaliere di Vittorio Veneto
1885	Gentili Sante Gaspare	Giuseppe e Vacca Domenica	28-10-1885	Trevi	34° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra il 23-12-1917 ed internato a Henriski gacin
1885	De Meis Pietro Paolino	Giuseppe e Teresa D'Angeli	30-7-1885	Trevi	/	
1885	Riggi Luigi Gaspare	Tommaso e Angela Sibilia	7-8-1885	Trevi	/	
1885	Cosmi Eugenio Erasmus	Mariano e Cera Maria Palma	30-5-1885	Trevi	59° Reggimento Fanteria	<i>Morto in combattimento nel Piccolo Colbricon il 22 maggio 1917</i>
1885	Iona Mariano Gaspare	Carlo e Amati Domenica	1-5-1885	Trevi	/	Morto in America
1885	Mari Telemaco Giuseppe Augusto	Angelo e Maria Passeri	12-8-1885	Trevi	/	
1885	Molinari Augusto Natale	Pietro e Angela Salvatori	15-8-1885	Trevi	/	
1885	Barbona Giuseppe Benedetto	Giovanni e Camilloni Pasqua Rosa	20-3-1885	Trevi	11° Reggimento Fanteria	
1885	Magliacca Cipriano Mariano	Vincenzo e Anna Rosa Salvatori	16-9-1885	Trevi	/	
1885	Molinari Carlo Benedetto	Francesco e Domenica Rosa Caranzetti	25-9-1885	Trevi	/	
1885	De Meis Antonio Filippo Michele	Luigi e Maria Cosmi	28-9-1885	Trevi	/	
1885	Ricci Giuseppe Pietro	Francesco e D'Angeli Antonia	28-6-1885	Trevi	131° Reggimento Fanteria	Decorato della medaglia interalleata della vittoria Trombettiere
1885	Bianchini Solferino Vincenzo	Pietro e Domenica Tirocchi	30-9-1885	Trevi	/	
1885	Cosmi Mariano Giuseppe	Francesco e Persiani Pasqua	15-6-1885	Trevi	8° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra il 30 ottobre 1917 Encomio solenne con la seguente motivazione: <i>Per la prontezza, la disciplina, la resistenza alla fatica ed il sentimento del dovere dimostrato</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						<i>nell'accorrere con la propria compagnia sul luogo del disastro e nell'apprestare l'opera propria nei lavori di soccorso, non scervi da pericoli in occasione dello scoppio dello stabilimento pirotecnico di città S. Angelo.</i>
1885	Magliacca Ruggero Federico	Ottavio e Pancaldi Ida	11-4-1885	Trevi	18° Reggimento Fanteria	Guerra fronte francese
1885	Retrosi Luigi Gaspare	Antonio e De Carolus Candida	13-8-1885	Trevi	206° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 17 giugno 1917 Sergente
1885	Del Signore Alberico	Beniamino e De Santis Benedetta	17-6-1885	Trevi	42° Reggimento Artiglieria	
1885	Frasca Giovanni Gaspare	Angelo e Rosa Frasca	3-10-1885	Trevi	/	
1885	Del Signore Annibale Giuseppe	Domenico e Molinari Loreta	16-4-1885	Trevi	28° Reggimento Fanteria	
1885	Bianchini Barnaba Luigi	Domenico e Filomena D'Angeli	15-10-1885	Trevi	/	
1885	Gentili Luigi	Pietro e D'Ottavi Biagia	14-2-1885	Nettuno	60° Reggimento Fanteria	
1885	Cera Benedetto Mariano Luigi	Pietro e Lucia Minutilli	24-10-1885	Trevi	/	
1885	D'Angeli Francesco Angelo Mariano	Benedetto e Domenica Giulia Bianchini	4-12-1885	Trevi	/	
1886	Molinari Oreste Giuseppe	Pietro e Candida Bartolomei	5-2-1886	Trevi	/	
1886	Del Signore Pietro Augusto Amedeo	Mariano e Screti Anna Rosa	15-8-1886	Trevi	87° Reggimento Fanteria	
1886	Passeri Andrea Giuseppe	Giovanni Battista e Serafina Di Giuseppe	22-2-1886	Trevi	/	
1886	Sibilia Biagio Mariano	Vincenzo e Anna Zecchinelli	26-2-1886	Trevi	/	
1886	Germani Pietro Mariano	Angelo e Petrivelli Maria	4-5-1886	Trevi	128° Reggimento Fanteria	
1886	Iona Antonio Augusto	Loreto e Maria Caponi	26-2-1886	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1886	Camilloni Giuseppe Giulio	Pietro Sante e Elisabetta Del Signore	19-3-1886	Trevi	/	
1886	Ponziani Benedetto Serafino Francesco	Luigi e Consalvi Nazarena	20-3-1886	Trevi	128° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento nel fatto d'armi di Zagora Plava il 15-5-1917
1886	Germani Mariano Oreste	Luigi e Laura Barbona	21-5-1886	Trevi	/	
1886	Passeri Mariano Angelo	Pietro e Maria Sibilia	31-5-1886	Trevi	/	
1886	Graziani Luigi Arduino	Andrea e Molinari Maria Assunta	18-11-1886	Trevi	70° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Dosso Faiti il 27-10-1917
1886	Petrivelli Sabatino Sigismondo	Pietro e Assunta Zinanni	11-7-1886	Trevi	/	
1886	De Franceschi Pasquale	Vincenzo e Amati Domenica	8-4-1886	Nettuno	/	
1886	Bianchini Luigi Alessio Benedetto	Angelo Sante e Teresa Ponziani	17-7-1886	Trevi	/	
1886	Grazioli Francesco Domenico	Vincenzo e Maria Angela Abbate	23-7-1886	Trevi	/	
1886	Amati Salvatore Crispino Giovanni	Giovanni e Passeri Luisa	26-6-1886	Trevi	57° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 18-5-1916
1886	Petrivelli Pietro Augusto Mariano	Francesco e Domenica De Carli	17-8-1886	Trevi	/	
1886	D'Angeli Pietro Quirino	Giuseppe e Maria Grazia Riggi	23-8-1886	Trevi	/	
1886	Bianchini Andrea Barnaba	Pietro e Molinari Maria Palma	1-12-1886	Trevi	32° Reggimento Fanteria	
1886	Di Giuseppe Ettore Riccardo	Pietro e Maddalena Barbona	23-8-1886	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1886	Cera Luigi Quirino Mariano	Giuseppe Benedetto e Candida Petrivelli	16-9-1886	Trevi	/	
1886	D'Angeli Umberto Enrico	Luigi e Gentili Filomena	13-11-1886	Trevi	69° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di monte Moroni il 15-5-1916
1886	De Carli Arduino Giuseppe Secondino	Pietro e Salvatori Filomena	23-7-1886	Trevi	32° Reggimento Fanteria	
1886	Cera Angelo Pietro Mariano	Luigi e Angela De Carli	19-9-1886	Trevi	/	
1886	Petrivelli Costantino Augusto	Sante e Anna Rosa Graziani	16-10-1886	Trevi	/	
1886	Clemenzi Vincenzo Umberto Barnaba	Pietro e Frasca Candida	19-6-1886	Trevi	4° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento da schegge di granata il 23-8-1917
1886	Barbona Francesco Paolo	Giuseppe e Teresa Bacci	21-10-1886	Trevi	/	
1886	Barbona Giuseppe Benedetto Mariano	Domenico e Taraborelli Loreta	21-3-1886	Trevi	128° Reggimento Fanteria	
1886	Ricci Pietro Giuseppe Loreto	Giovanni e Pietrangeli Maddalena	9-12-1886	Trevi	5° Reggimento Fanteria	<i>Morto in guerra il 24 agosto 1915</i>
1886	Amati Angelo Francesco Orazio	Giovanni e Candida Graziani	22-2-1886	Trevi	9° Reggimento Bersaglieri	<i>Ferito in combattimento il 18-11-1915 e morto a Trevi il 15 settembre 1918</i>
1886	Caponi Giuseppe Maria	Pietro e Del Signore Maria	7-6-1886	Trevi	40° Reggimento Fanteria	
1886	Iona Gaetano Vincenzo	Attilio e Albina Passeri	27-10-1886	Trevi	/	
1886	Santini Santino Giuseppe Carlo Maria	Andrea e Lisi Ausilia	2-6-1886	Trevi	131° Reggimento Fanteria	
1886	Pomponi Giacomo	Luigi e Caranzetti Giuseppa	30-12-1886	Trevi	2° Reggimento Piemonte Cavalleria Reale Lancieri	Estero Medaglia al merito di guerra
1886	Napoleoni Pietro Benedetto Angelo	Giovanni e Passeri Marianna	10-10-1886	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	
1886	Gentili Natale Benedetto	Angelo e Domenica Tirocchi	16-12-1886	Trevi	/	
1886	Salvatori Romualdo Giuseppe Domenico	Pietro Paolo e Petrivelli Maria	3-5-1886	Trevi	39° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1886	Bacci Luigi Giuseppe	Ascenzio e Petrivelli Luisa	14-7-1886	Trevi	8° Reggimento Bersaglieri	Prigioniero di guerra il 5-12-1917
1886	Caponi Luigi Carmine	Angelo e Barbona Candida	23-2-1886	Trevi	/	
1886	Iacobucci Angelo Gaspere Mariano	Pietro e Crisci Anna Antonia	2-10-1886	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	Decorato della Croce al merito di guerra
1886	Cera Serafino Riccardo	Giuseppe e Del Signore Sinforosa	22-2-1886	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	
1886	Calami Eugenio Luigi Mariano	Giovanni e Agata Amati	28-3-1886	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Guerra Italo-Turca Partito per la Tripolitania e la Cirenaica
1886	De Carli Pietro Giacomo	Francesco e Gentili Giovanna	25-7-1886	Trevi	/	
1887	Taraborelli Mariano Domenico	Luigi e Giuseppa Molinari	26-1-1887	Trevi	/	
1887	Iona Donato Pietro	Mariano e Laura Nicolò	1-4-1887	Trevi	/	
1887	Baldassari Costantino Vittorio Temistocle	Domenico e Carmina Vellucci	26-4-1887	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	Trombettiere America
1887	Iona Vincenzo Pietroe Celeste	3-9-1887	Trevi	/	
1887	Barbona Fortunato Donato Ettore	Giovanni e Camilloni Pasqua Rosa	5-4-1887	Trevi	60° Reggimento Fanteria	
1887	Salvatori Ettore Antonio	Teodoro e Ranalli Angela	5-3-1887	Trevi	125° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Castagnevizza il 2-11-1916
1887	Sibilia Alessandro Giuseppe	Pietro e Potenziani Domenica	8-3-1887	Trevi	88° Reggimento Fanteria	
1887	Mari Pietro Domenico	Albino e Candida Clemenzi	7-9-1887	Trevi	2° Reggimento Artiglieria	Ricoverato nell'ospedale civile di Modena l'8-10-1917
1887	Petrivelli Attilio Oreste Pietro	Bonaventura e Caponi Biagia	11-7-1887	Trevi	135° Reggimento Fanteria	Ricoverato nell'ospedale da campo n. 100 per ferite il 7-12-1918
1887	Cera Temistocle Rosario	Giovanni e Anna Cosmi	12-5-1887	Trevi	/	
1887	Del Signore Felice Temistocle Mariano	Sisto e Maria Di Giuseppe	19-5-1887	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1887	Del Signore Giocondo Pasquale Sante	Magno e Cerri Maria	8-4-1887	Trevi	/	
1887	Germani Edoardo Pietro	Angelo e De Bonis Clarice	28-1-1887	Torre Caietani	5° Reggimento Fanteria	
1887	Passeri Raimondo Mariano	Paolo e Sinforosa Cosmi	22-5-1887	Trevi	/	
1887	De Meis Pietro Mariano	Giuseppe e Teresa D'Angeli	23-5-1887	Trevi	/	
1887	Gentili Amedeo Oreste	Giuseppe e Maria Iona	22-5-1887	Trevi	/	
1887	Cera Loreto Domenico Natale	Luigi e Veglianti Giuseppa	10-12-1887	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	
1887	Salvatori Amedeo Angelo Gaspare	Pietro e Elena Amati	26-9-1887	Trevi	/	
1887	Ranalli Cipriano Damiano	Angelo e Celeste Salvatori	25-9-1887	Trevi	/	
1887	Mari Giuseppe Augusto	Vincenzo e Bartolomei Maria	26-7-1887	Trevi	131° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento da scheggia di bomba a Costone Visla il 26-5-1916
1887	Passeri Ermenegildo Luigi Antonio	Giuseppe e Salvatori Maria	26-4-1887	Trevi	36° Sezione Sanità	Frate Portaferiti
1887	Bartolomei Desiderio Eugenio Mariano	Giuseppe e Geltrude Cecconi	23-5-1887	Trevi	/	
1887	Germani Giuseppe Antonio Nazareno	Giovanni e Candida Nardi	9-6-1887	Trevi	/	
1887	Salvatori Rinaldo Mariano	Vincenzo e Bianchini Gaetana	11-11-1887	Trevi	40° Reggimento Fanteria	Guerra Italo Turca e Prima guerra mondiale
1887	Gentili Mario Mariano Antonio	Luigi e Maria Salvatori	14-6-1887	Trevi	/	
1887	Screti Umberto Costantino Luigi	Vincenzo e Teresa D'Angeli	14-6-1887	Trevi	/	
1887	Pomponi Natale Luigi	Pasquale e Pasqua Taraborelli	17-6-1887	Trevi	/	
1887	Del Signore Eugenio Iginio	Domenico e Molinari Loreta	23-7-1887	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	Decorato della croce al merito di guerra
1887	Gentili Quirino	Vincenzo e Filomena Vacca	25-6-1887	Trevi	/	
1887	Passeri Giulio Giovanni Battista	Alessandro e Giustina Germani	25-6-1887	Trevi	/	
1887	Molinari Serafino Giuseppe Benedetto	Francesco e Domenica Rosa Caranzetti	7-7-1887	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1887	Cera Costantino Ettore Mariano	Giuseppe Benedetto e Petrivelli Candida	12-9-1887	Trevi	20° Reggimento Fanteria	
1887	Santini Tullio Temistocle	Aristide e Angela Speranza	10-10-1887	Trevi	/	
1887	D'Angeli Angelo Benedetto Pio	Giuseppe e Lucia Ricci	12-10-1887	Trevi	69° Reggimento Fanteria	
1887	Taraborelli Domenico Giacomo Benedetto	Natale e Rosa De Franceschi	17-10-1887	Trevi	/	
1887	Caponi Luigi Mariano	Domenico Antonio e Domenica Sibilìa	19-10-1887	Trevi	/	
1887	Caranzetti Pietro Giuseppe	Angelo e Caponi Pasquarosa	16-9-1887	Trevi	14° Reggimento Fanteria	Disperso nel combattimento di Mont. Langen e fatto prigioniero di guerra il 7-11-1916
1887	Ottaviani Giovanni Domenico	Luigi e Filomena D'Ottavi	9-7-1887	Trevi	/	
1887	Napoleoni Augusto Filippo	Pietro e Marianna Cera	12-7-1887	Trevi	/	
1887	Cera Quirino Mariano Perseo	Pietro e Minutilli Lucia	26-4-1887	Trevi	209° Reggimento Fanteria	<i>Morto nell'ospedale da campo n. 156 il 28 -11-1918</i>
1887	Bianchini Domenico Pietro Luigi	Angelo e Bernardina De Felici	7-8-1887	Trevi	/	
1887	Del Signore Vespasiano Alcibiade	Beniamino e De Santis Benedetta	28-5-1887	Trevi	25 ° Reggimento Fanteria Mitragliere	Guerra Italo Turca e Prima guerra mondiale Encomiato per atto di coraggio nella guerra italo-turca il 4-12-1911 con la seguente motivazione: <i>Non curante del pericolo corse in aiuto e riuscì a trasportare all'indietro un compagno gravemente ferito ad una gamba.</i>
1887	Zecchinelli Federico	Pietro e Amati Scolastica	1-1-1887	Nettuno	/	
1887	Sibilìa Ernesto Giovanni Maria Tullio	Giuseppe e Marianna Caponi	21-11-1887	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1887	Bartolomei Mariano Amedeo	Giuseppe e Anna Antonia Caponi	2-12-1887	Trevi	/	
1887	Speranza Eligio Augusto	Biagio e Maria Palma Graziani	13-8-1887	Trevi	/	
1887	Cera Domenico	...e Margherita	23-8-1887	Trevi	/	
1887	Mari Pietro Augusto Angelo	Domenico e Maria Assunta Passeri	31-8-1887	Trevi	/	
1888	Calami Pietro Romolo Gennaro	Giovanni e Agata Amati	7-1-1888	Trevi	/	
1888	Amati Luigi Gaspare	Angelo e Virginia Caponi	30-1-1888	Trevi	/	
1888	Petrivelli Pietro Angelo Augusto	Francesco e De Carli Domenica	20-8-1888	Trevi	22° Reggimento Fanteria	
1888	Iona Celestino Luigi	Attilio e Albina Passeri	6-11-1888	Trevi	/	
1888	Tirocchi Mariano Nazareno Luigi	Giovanni e Angela Graziani	3-5-1888	Trevi	/	
1888	Amati Giuseppe	Vincenzo e Petrivelli Maria	6-2-1888	Terracina	37° Reggimento Artiglieria	Ferito in combattimento a Lamon (Scrigna) il 13 giugno 1916 Croce al merito di guerra
1888	Gentili Luigi Mariano Innocenzo	Giuseppe e Maria Riggi	10-5-1888	Trevi	/	
1888	Screti Gerardo Gioacchino Riccardo	Vincenzo e Teresa D'Angeli	6-6-1888	Trevi	/	
1888	Pomponi Adolfo Celestino	Angelo e Frasca Angela	5-4-1888	Trevi	8° Compagnia Sanità	Guerra Italo Turca e prima guerra mondiale
1888	Bacci Giovanni Battista Angelo Alfonso	Giuseppe e Candida Camilloni	23-6-1888	Trevi	/	
1888	Bianchini Pietro Costantino	Francesco e Giuseppa Gentili	30-6-1888	Trevi	14° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi dell'Hermada il 2 giugno 1917
1888	Santini Giovanni Benedetto Maria	Andrea e Lisi Ausilia	10-2-1888	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Guerra ItaloTurca
1888	Petrivelli Pompeo Principio	Giuseppe e Amalia Bianchini	2-7-1888	Trevi	/	
1888	Iona Pietro Mariano	Angelo e Marianna De Meis	7-7-1888	Trevi	/	
1888	Mariani Giuseppe Maria	Pietro e Bartolomei Maria	11-3-1888	Trevi	9° Compagnia Sanità	Sacerdote
1888	Graziani Giovanni Adolfo	Vincenzo e Marianna Molinari	11-7-1888	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1888	Fioravanti Giacomo Giulio Giuseppe	Pietro e Luisa D'Angeli	12-7-1888	Trevi	/	
1888	Zinanni Giovanni Battista Vincenzo	Evangelista e Amati Olimpia	8-2-1888	Trevi	/	
1888	Sibilia Giovanni Alfredo	Benedetto e Caranzetti Laura	25-1-1888	Trevi	5° Reggimento Fanteria	Guerra ItaloTurca
1888	Caranzetti Domenico Giuseppe	Luigi e Marianna Salvatori	26-7-1888	Trevi	/	
1888	Bacci Augusto Giuseppe	Domenico e Domenica De Carli	1-8-1888	Trevi	/	
1888	Cecconi Mario Giuseppe	Giovanni e David Serafina	17-3-1888	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	Zona di guerra in Albania
1888	Salvatori Francesco Romolo Arcadio	Giuseppe e Francesca Pietrangeli	15-8-1888	Trevi	/	
1888	Mariani Pietro Agostino	Domenico e Angela Bartolomei	20-8-1888	Trevi	1° Reggimento Alpini	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Monte Fiore il 4 dicembre 1917
1888	Persiani Giovanni	Pasquale e D'Angeli Filomena	15-11-1888	Trevi	9° Compagnia Sanità	Monaco
1888	Magliacca Socrate Maria Felice	Ottavio e Ida Pancaldi	24-9-1888	Trevi	/	
1888	Camilloni Pietro Angelo	Mariano e Giuseppa Bianchini	1-10-1888	Trevi	/	
1888	Cosmi Valeriano Gerardo Sabatino	Pietro e Petrivelli Domenica	19-1-1888	Trevi	123° Reggimento Fanteria	Decorato della croce al merito di guerra
1888	Clemenzi Giuseppe Sebastiano	Pietro e Candida Frasca	3-10-1888	Trevi	/	
1888	Barbona Angelo Pietro Mariano	Giovanni e Domenica Cosmi	4-10-1888	Trevi	/	
1888	Molinari Ettore Amelio	Angelo e D'Ottavi Luisa	11-6-1888	Trevi	3° Gruppo Alpini	
1888	Barbona Luigi Mariano	Domenico e Loreta Taraborelli	8-10-1888	Trevi	/	
1888	Bartolomei Natalino Luigi	Angelo e Ricci Candida	24-12-1888	Trevi	215° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento
1888	Cera Angelo Luigi	Domenico Antonio e Angela Molinari	5-11-1888	Trevi	/	
1888	Amati Augusto Pietro	Mariano e Candida Ottaviani	23-8-1888	Trevi	/	
1888	Amati Sante Giuseppe	Giovanni e Graziani Candida	23-10-1888	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Estero Guerra ItaloTurca e prima guerra mondiale Partito per la

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						Tripolitania e Cirenaica il 2-10-1911
1888	Morini Luigi Andrea	Giovanni e Maria Palma Crisci	11-11-1888	Trevi	/	
1888	Molinari Benedetto Felice Maria	Giovanni e Camilloni Annantonia	23-11-1888	Trevi	5° Reggimento Fanteria	
1888	Graziani Pietro Mariano	Angelo e Maria Lucia De Franceschi	24-11-1888	Trevi	/	
1888	Gentili Giuseppe Costantino	Domenico e Passeri Maria	27-7-1888	Trevi	21° Reggimento Fanteria	Guerra ItaloTurca e Prima guerra mondiale Caporale
1888	Cosmi Arduino Luigi	Vincenzo e Pietrangeli Candida	5-3-1888	Trevi	9° Reggimento Bersaglieri	
1888	De Franceschi Giovanni Anastasio	Vincenzo e Amati Domenica	30-7-1888	Trevi	5° Reggimento Artiglieria 7° Reggimento Lancieri di Milano	Medaglia interalleata della vittoria e Medaglia commemorativa Caporal Maggiore
1888	Cerri Pietro Carmelo	Vincenzo e Amati Veronica	16-7-1888	Trevi	/	
1888	Nardi Pietro Giuseppe Benedetto	Luigi e Cera Domenica	17-3-1888	Trevi	60° Reggimento Fanteria	
1888	Graziani Augusto	Domenico e Passeri Domenica	17-6-1888	Trevi	/	Estero
1888	Cosmi Pasquale Pietro	Francesco e Persiani Pasqua	19-5-1888	Trevi	59° Reggimento Fanteria Genio	Ospedale militare di Novara per ferita Zona di guerra anche in Albania
1888	Iona Antonio Augusto Pasquale	Loreto e Caponi Maria	4-1-1888	Trevi	Sanità	Frate
1888	Ottaviani Nazareno	Angelo e Germani Angela	12-12-1888	Terracina	60° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Valbella l' 11 ottobre 1918 Croce al merito di guerra
1889	Pietrangeli Ilario Luigi	Giuseppe e Barbona Angela	1-3-1889	Trevi	131° Reggimento Fanteria	<i>Morto in combattimento nel fatto d'armi di monte san Michele il 20-11-1915</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1889	Zinanni Pietro Angelo Maria	Mariano e Clotilde Bartolomei	1-1-1889	Trevi	/	
1889	Petrivelli Fortunato Antonio Ercole	Pietro e Assunta Zinanni	11-1-1889	Trevi	/	
1889	Graziani Giuseppe Antonio Silvestro	Angelo e D'Angeli Filomena	15-11-1889	Trevi	...Reggimento Fanteria	Estero Ricoverato nell'ospedale di Venezia
1889	Pietrangeli Pietro Gaetano	Filippo e Giuseppa Zinanni	26-1-1889	Trevi	/	
1889	Bacci Mariano	Luigi e Domenica Nardi	29-1-1889	Trevi	/	
1889	Cera Giosafat Ermenegildo	Mariano e Zinanni Teresa	23-4-1889	Trevi	93° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Fontanella il 9-11-1917
1889	Passeri Anania Tommaso Natalino	Pietro e Petrivelli Felicia	20-11-1889	Trevi	/	Estero
1889	Sibilia Filippo Mario Maria	Augusto e Candida Iona	1-2-1889	Trevi	/	
1889	Napoleoni Benedetto	Giovanni e Marianna Passeri	3-3-1889	Trevi	/	
1889	Abbate Ernesto	Pietro e Zecchinelli Scolastica	4-11-1889	Terracina	13° Reggimento Artiglieria	
1889	Caponi Domenico Benedetto	Angelo e Candida Barbona	14-3-1889	Trevi	/	
1889	Clemenzi Giuseppe Mariano Antonio	Domenico e Candida Gentili	19-3-1889	Trevi	/	
1889	Petrivelli Angelo Nazareno	Pietro e Mari Domenica Rosa	11-6-1889	Trevi	4° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 26-8-1917 sulle alture di Kap guerra italo turca e prima guerra mondiale
1889	Taraborelli Biagio Pietro	Luigi e Molinari Giuseppa	4-2-1889	Trevi	14° Reggimento Fanteria	
1889	Cecconi Angelo Maria Vincenzo	Andrea e Amati Carolina	16-8-1889	Trevi	11° Reggimento Fanteria	Guerra italo-turca e prima guerra mondiale Trombettiere
1889	Del Signore Tommaso Giulio Onofrio	Beniamino e Benedetta De Santis	6-4-1889	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1889	Del Signore Giuseppe Amedeo	Mariano e Anna Rosa Screti	9-4-1889	Trevi	/	
1889	Germani Enrico Edoardo Benedetto	Angelo e De Bonis Clarice	20-3-1889	Trevi	94° Reggimento Fanteria	Ufficiale Primo sindaco di Trevi dopo la seconda guerra Sacerdote
1889	Bianchini Benedetto Luigi	Angelo Santo e Ponziani Teresa	20-2-1889	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	
1889	Valentini Giuseppe Giacinto Benedetto	Sante e Anna Riggi	14-4-1889	Trevi	/	
1889	Taraborelli Antonio Pasquale Giuseppe	Angelo e Luisa Passeri	11-6-1889	Trevi	/	
1889	Bianchini Mariano Michele Giacomo	Pietro e Tirocchi Domenica	8-5-1889	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	
1889	Salvatori Luigi	Giovanni e Candida Riggi	9-7-1889	Trevi	/	
1889	Germani Antonio Giovanni Filippo	Vincenzo e Domenica Ricci	12-7-1889	Trevi	/	
1889	Barbona Mariano Francesco	Luigi e Cera Domenica	11-5-1889	Trevi	23° Reggimento Fanteria	Guerra italo turca e Prima guerra mondiale Caporal maggiore
1889	Amati Augusto Domenico	Vincenzo e Maria Petrivelli	11-8-1889	Trevi	/	
1889	Retrosi Mariano Francesco Bartolomeo	Giuseppe e Agata Frasca	25-8-1889	Trevi	/	
1889	Del Signore Antonio Oreste	Benedetto e Salvatori Luisa	6-8-1889	Trevi	123° Reggimento Fanteria	Decorato della Croce al merito di guerra
1889	Caponi Cipriano Leonardo Mariano	Pietro e Maria Del Signore	13-9-1889	Trevi	/	
1889	Del Signore Elia Oreste Pietro	Teofilo e Anna Antonia Pietrangeli	20-9-1889	Trevi	/	
1889	Screti Ettore	Vincenzo e D'Angeli Teresa	10-7-1889	Trevi	35° Reggimento Artiglieria	
1889	Sibilia Ercole Arduino	Pietro e Domenica Potenziani	6-10-1889	Trevi	/	
1889	Passeri Domenico Enrico	Giacomo e Luisa Gentili	13-10-1889	Trevi	/	Guerra italo turca e prima guerra mondiale
1889	Passeri Edoardo Virgilio Giuseppe	Luigi e Bianchini Pasquarosa	10-1-1889	Trevi	59° Reggimento Fanteria	
1889	Ricci Davide	Giovanni e Pietrangeli Maddalena	17-2-1889	Nettuno	13° Reggimento Artiglieria	
1889	Caponi Giovanni Pasquale Benedetto	Anacleto e Amati Candida	19-3-1889	Trevi	6° Reggimento Alpini	
1889	Passeri Epifanio Egidio Angelo	Luigi e Salvatori Giuseppa	3-1-1889	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1889	Passeri Secondino Pietro	Luigi e Rocci Angela Maria	21-2-1889	Trevi	12° Reggimento Fanteria	<i>Morto nell'ospedale da campo n.107 in seguito a ferite riportate in combattimento l'11 ottobre 1916</i>
1889	Ranalli Augusto Silvio Vincenzo	Luigi e Calami Agata	2-7-1889	Trevi	12° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 29 agosto 1916 nel fatto d'armi di Pradis Croce al merito di guerra
1889	Ramellini Giuseppe	/ e /	1-11-1889	Roma	13° Reggimento Artiglieria	
1889	Bragalone Saturnino	Angelo e Magnante Maria	8-12-1889	Vico nel Lazio	1° Reggimento Alpini	<i>Morto in combattimento sul Monte Ortigara il 19 giugno 1917</i>
1889	Bianchini Amedeo Nazareno	Domenico e D'Angeli Filomena	24-4-1889	Trevi	I° Reggimento Alpini	In trincea sul Monte Rombon contrasse congelamento il 31 gennaio 1917 Croce al merito di guerra
1889	Caranzetti Luigi Domenico Natalino	Angelo e Maria Pompili	19-12-1889	Trevi	/	
1889	Cera Vincenzo	Luigi e De Carli Angela	7-1-1889	Trevi	136° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Oslavia
1889	Del Signore Mariano Giuseppe Romolo	Sisto e Di Giuseppe Maria	21-5-1889	Trevi	59° Reggimento Fanteria	Guerra Italo-turca e prima guerra mondiale Ferito in combattimento sul Col di Lana il 9 luglio 1915 e sul Monte Tomba il 19 novembre 1917 Croce al merito di guerra e autorizzato a fregiarsi del distintivo d'onore per la ferita riportata sul Col di Lana
1889	Ricci Giuseppe Vincenzo	Domenico e Passeri Marianna	14-6-1889	Trevi	/	
1889	Riggi Romolo Vincenzo	Tommaso e Angela Sibilia	3-11-1889	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1889	Fioravanti Luca Mariano	Felice e Agata Salvatori	6-11-1889	Trevi	/	
1889	Retrosi Benedetto Francesco Domenico	Antonio e De Carli Candida	27-10-1889	Trevi	82° Reggimento Fanteria	Guerra Italo Turca e prima guerra mondiale
1889	Petrivelli Angelo Leonardo Luigi	Luigi e Callari Maria Concetta	1-8-1889	Trevi	59° Reggimento Fanteria	<i>Morto presso l'ospedale da campo n.131 in seguito a ferite riportate in combattimento il 2-11-1916</i>
1889	Nardi Filippo Pietro	Pietro e Retrosi Margherita	6-9-1889	Trevi	22° Reggimento Fanteria	<i>Morto in combattimento (quota 93) a Monfalcone il 29-6-1916</i>
1889	Bianchini Vincenzo Nazareno	Domenico e Amati Maria Salome	22-10-1889	Nettuno	131° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra Mitragliere ricoverato nell'ospedale da campo n.057
1889	Passeri Amedeo Pasquale	Angelo e Maria Grazia Napoleoni	12-11-1889	Trevi	/	
1889	Mari Mariano Luigi	Angelo e Maria Passeri	12-11-1889	Trevi	/	
1889	Barbona Raffaele	Giacomo e Valeri Luisa	5-8-1889	Ferentino	82° Reggimento Fanteria	Partito dal territorio dichiarato in stato di guerra per congelamento e morto a Fondi nel 1916
1889	Giansanti Ennio Federico	Giacomo e Agata Del Signore	19-11-1889	Trevi	/	
1889	Napoleoni Natalino Nicola	Pietro e Marianna Cera	4-12-1889	Trevi	/	
1889	Gioiellini Alfredo	24-4-1889	Artena	23° Reggimento Fanteria	Prigioniero a Metz in Germania
1890	Cera Domenico Sisto Maria	Benedetto e Candida Petrivelli	11-1-1890	Trevi	/	
1890	Molinari Mario Fausto Costantino	Carlo e Angela Amati	1-2-1890	Trevi	/	
1890	Salvatori Angelo Giuseppe	Innocenzo e Graziani Maria Biagia	5-5-1890	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	
1890	Passeri Giuseppe Orlando	Paolo e Sinforosa Cosmi	12-3-1890	Trevi	/	
1890	Bacci Giuseppe Mariano	Giovanni e Angela Sibilia	25-3-1890	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1890	Bacci Augusto Mariano	Angelo e Rocci Matilde	12-8-1890	Trevi	131° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 1-11-1916 e il 20-6-1918 ricoverato nell'ospedale da campo n. 136
1890	De Micheli Giuseppe Angelo	Agostino e Augusta Petrivelli	24-3-1890	Trevi	/	
1890	Iona Vincenzo Ignazio Maria	Attilio e Albina Passeri	20-4-1890	Trevi	/	
1890	Napoleoni Angelo Vincenzo Maria	Domenico e Bacci Maddalena	3-8-1890	Trevi	82° Reggimento Fanteria	
1890	Riggi Angelo Maria Giovanni Giuseppe	Mariano e Anna Passeri	27-4-1890	Trevi	17° Reggimento Fanteria	
1890	Speranza Felice Agamennone Aristodemo	Pietro e Nicolina Filetici	28-4-1890	Trevi	/	
1890	Ricci Augusto Pietro Onofrio	Luigi e Amati Candida	27-8-1890	Trevi	90° Reggimento Fanteria	Zona di guerra in Francia. Ricoverato nell'ospedale di Lione perché colpito da gas asfissianti
1890	Cerri Giuseppe Mariano Antonino	Vincenzo e Veronica Amati	7-5-1890	Trevi	/	
1890	Valentini Giuseppe Giacinto Benedetto	Sante e Anna Riggi	30-5-1890	Trevi	/	
1890	Del Signore Emilio Mario Vincenzo	Alfonso e Maria Salvatori	25-4-1890	Trevi	1° Reggimento Granatieri	<i>Morto nell'ospedale di Cozana</i>
1890	Mari Mariano Luigi	Domenico e Maria Passeri	4-6-1890	Trevi	/	
1890	Fioravanti Franco Giuseppe Domenico	Domenico e Marianna Sibia	23-6-1890			
1890	Caranzetti Pietro Mariano	Angelo e Caponi Maria	6-9-1890	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	
1890	Del Signore Santino Francesco Gustavo	Teofilo e Pietrangeli Annantonia	2-11-1890	Trevi	1° Reggimento Genio	Guerra italo turca e Prima guerra mondiale
1890	Di Giuseppe Erminio Angelo	Mariano e Maria Salvatori	13-9-1890	Trevi	/	
1890	Salvatori Andrea Stanislao Scipione	Pietro e Elena Amati	12-9-1890	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1890	Cerri Vittorio Rosario	Gioacchino e Graziani Domenica	6-10-1890	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	
1890	Germani Umberto Mariano	Angelo e Clarice De Bonis	14-8-1890	Trevi	/	
1890	Graziani Costantino Luigi Giuseppe	Pietro e Maria Amati	3-9-1890	Trevi	/	
1890	Gentili Antonio Mariano Luigi	Angelo e Tirocchi Domenica	21-9-1890	Trevi	40° Reggimento Fanteria	
1890	Sibilia Lorenzo Giuseppe	Domenico e Domenica Passeri	1-7-1890	Trevi	/	
1890	Barbona Armando Angelo	Giovanni e Maria Teresa Bianchini	7-7-1890	Trevi	/	
1890	Passeri Giulio Faustino	Pietro e Cera Santa	10-11-1890	Trevi	319° Btg. M.T.	Morto ad Alatri il 22-9-1918
1890	Iona Augusto Domenico	Angelo e Petrivelli Filomena	22-8-1890	Trevi	131° Reggimento Fanteria	<i>Morto in combattimento sul monte san Michele (cima 2) il 10 novembre 1915</i>
1890	Iona Luigi Angelo	Carlo e Amati Domenica	1-10-1890	Trevi	51° Reggimento Fanteria	
1890	Iacobucci Arduino Giuseppe	Gioacchino e Candida Bianchini	10-7-1890	Trevi	/	
1890	Salvatori Benedetto Giacomo	Luigi e Domenica Petrivelli	24-7-1890	Trevi	/	
1890	Salvatori Eugenio Mariano	Teodoro e Ranalli Angela	5-5-1890	Trevi	135° Reggimento Fanteria	Decorato della croce al merito di guerra
1890	Di Giuseppe Riccardo Giacomo	Pietro e Maddalena Barbona	25-7-1890	Trevi	/	
1890	Nicolò Costantino Giacomo	Mariano e Candida Speranza	24-7-1890	Trevi	/	
1890	Del Signore Ildebrando Gilberto	Natale e Amati Celeste	7-2-1890	Trevi	60° Reggimento Fanteria	
1890	Napoleoni Angelo Ettore	Luigi e Geltrude Mari	24-7-1890	Trevi	/	
1890	Iona Sante Augusto	Mariano e Laura Nicolò	2-8-1890	Trevi	/	
1890	Gentili Valentino Ercole	Vincenzo e Filomena Vacca	23-9-1890	Trevi	/	
1890	Cosmi Giuseppe Costantino	Angelo e Passeri Candida	17-3-1890	Trevi	60° Reggimento Fanteria	
1890	Bianchini Edoardo Roberto	Mariano e Mariani Filomena	29-3-1890	Trevi	215° Reggimento Fanteria	<i>Morto a Padova il 18 giugno 1916</i>
1890	Mari Umberto Sebastiano	Albino e Candida Clemenzi	1-11-1890	Trevi	/	
1890	De Micheli Domenico Luigi	Pietro e Angela Massimi	5-11-1890	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1890	Sibilia Filippo Pietro	Agostino e Iona Candida	5-3-1890	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	Guerra italo turca
1890	Iacobucci Francesco Mariano	Pietro e Crisci Annantonia	3-9-1890	Trevi	/	Estero
1890	Retrosi Giovanni	Pietro e Gentili Giuseppa	20-12-1890	Sermoneta	59° Reggimento Fanteria	<i>Guerra Italo turca e Prima guerra mondiale</i> <i>Morto in combattimento sul Col di Lana il 23 novembre 1915</i>
1890	Caranzetti Domenico Quirino Giuseppe	Luigi e Salvatori Marianna	10-3-1890	Trevi	1° Reggimento Genio	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi del Montello il 15 giugno 1918
1890	David Emiliano Agostino	Benedetto e Aurelia Valentini	5-6-1890	Trevi	...Reggimento Fanteria	
1890	Molinari Rinaldo Ettore	Angelo e Luisa D'Ottavi	12-11-1890	Trevi	/	
1890	Salvatori Ennio	Luigi e Anna Rosa Amati	28-12-1890	Trevi	/	
1890	Amati Ermenegildo	Angelo e Caponi Virginia	25-2-1890	Trevi	93° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento a quota 174 (Gorizia) il 14 maggio 1917 Sergente
1890	Bianchini Luigi	Angelo e Palma Maria	19-2-1890	Terracina	2° Reggimento Fanteria Genio	Guerra italo turca e prima guerra mondiale Ferito da una granata in combattimento a Seltz il 22 aprile 1916
1891	Callari Giacomo	Domenico e Nicolò Domenica	31-7-1891	Trevi	87° Reggimento Fanteria	Estero
1891	Ranalli Costantino Carlo	Angelo e Celeste Salvatori	12-2-1891	Trevi	/	
1891	D'Angeli Vittorino Domenico	Luigi e Pasqua Rosa Nicolò	26-2-1891	Trevi	/	
1891	Graziani Costantino Angelo Mariano	Pietro e Amati Maria	25-9-1891	Trevi	131° Reggimento Fanteria	
1891	Petrivelli Vincenzo Salvatore	Giuseppe e Maria Biagia Graziani	2-3-1891	Trevi	/	
1891	Germani Benedetto Umberto	Giuseppe e Teresa Barbona	15-3-1891	Trevi	/	
1891	Passeri Enrico Angelo Edoardo	Pietro e Sibilia Maria	13-4-1891	Trevi	23° Reggimento Fanteria	
1891	Petrivelli Mariano Luigi	Pietro e Assunta Zinanni	15-5-1891	Trevi	/	
1891	Bianchini Pasquale Mariano	Francesco e Giuseppa Gentili	16-5-1891	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1891	Germani Vincenzo	Francesco e Salvatori Giuseppa	29-9-1891	Trevi	/	
1891	D'Angeli Luigi Giovanni mariano	Mariano e Maria Ranalli	16-6-1891	Trevi	/	
1891	Mariani Luigi Giuseppe	Benedetto e Maria Frasca	21-6-1891	Trevi	/	
1891	Cera Pietro Giuseppe Angelo	Giovanni e Cosmi Anna	1-9-1891	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	
1891	Molinari Augusto Giuseppe	Pietro e Bartolomei Candida	4-8-1891	Trevi	/	Estero
1891	Tirocchi Antonio Giuseppe Pietro	Giovanni e Graziani Angela	14-6-1891	Trevi	59° Reggimento Fanteria	<i>Morto a Trevi nel 1918</i>
1891	Barbona Geremia Angelo	Giovanni e Maria Bianchini	2-7-1891	Trevi	/	
1891	Bacci Pietro Augusto Mariano	Luigi e Domenica Nardi	2-7-1891	Trevi	/	
1891	Amati Augusto Antonio	Angelo e Ricci Teresa	17-5-1891	Terracina	4° Reggimento Cavalleria	
1891	Petrivelli Antonio Erminio	Mariano e Nardi Domenica	11-2-1891	Trevi	22° Reggimento Fanteria	Guerra Italo turca e Prima guerra mondiale ferito in combattimento il 23 aprile 1916
1891	Passeri Luigi Silverio	Domenico e Luisa D'Angeli	20-6-1891	Trevi	/	
1891	Cosmi Giovanni Alfonso	Domenico e Maria Napoleoni	13-8-1891	Trevi	/	
1891	Cosmi Agapito Luigi Mariano	Pietro e Petrivelli Domenica	19-2-1891	Trevi	24° Reggimento Fanteria	
1891	Grazioli Giuliano Giuseppe Giovanni	Filippo e Emilia Sibia	16-8-1891	Trevi	/	
1891	Bianchini Natalino Tommaso	Ascenzio e Gentili Bernardina	19-12-1891	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Guerra Italo turca e Prima guerra mondiale
1891	Molinari Gaspare Filippo	Pietro e Angela Salvatori	20-8-1891	Trevi	/	
1891	Bartolomei Mariano Giuseppe	Angelo e Ricci Candida	10-10-1891	Trevi	59° Reggimento Fanteria	Guerra Italo turca e Prima guerra mondiale
1891	Calami Pietro Paolo	Giovanni e Amati Agata	24-6-1891	Trevi	/	
1891	Cosmi Luigi Giovanni	Mariano e Cera Maria Palma	22-6-1891	Trevi	59° Reggimento Fanteria	Guerra Italo turca e Prima guerra mondiale

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1891	Passeri Pietro Loreto Maria	Luigi e Pasqua Rosa Bianchini	8-12-1891	Trevi	/	
1891	Frasca Angelo Ettore Domenico	Pasquale e Riggi Natalina	18-7-1891	Trevi	2° Reggimento Cavalleria	
1891	Germani Nazareno Vito	Angelo e Clarice De Bonis	23-10-1891	Trevi	/	
1891	Giansanti Emilio Sante	Giacomo e Agata Del Signore	31-10-1891	Trevi	17° Reggimento Fanteria	Estero
1891	Amati Vincenzo Giuseppe Francesco	Giovanni e Candida Graziani	17-11-1891	Trevi	/	
1891	Iona Sante Ascenzio Mariano	Loreto e Caponi Maria	6-5-1891	Trevi	56° Reggimento Fanteria	
1891	Gentili Benedetto Mariano	Pietro e Pasqua Bianchini	23-11-1891	Trevi	/	
1891	Marfoli Vincenzo Giuseppe Gennaro	Marfoli Vincenzo e Persiani Teresa	22-1-1891	Trevi	...Reggimento Fanteria	Guerra italo turca e Prima guerra mondiale ferito in combattimento il 2 novembre 1915
1891	Mari Clemente Pietro	Vincenzo e Domenica Clemenzi	23-11-1891	Trevi	/	
1891	Napoleoni Vittorio Carmelo Augusto	Giovanni e Passeri Marianna	16-7-1891	Trevi	59° Reggimento Fanteria	Guerra Italo turca e Prima guerra mondiale
1891	Caponi Nicola Abramo Gaspare	Anacleto e Candida Amati	6-12-1891	Trevi	/	
1891	Salvatori Ennio Giovanni Marco	Luigi e Annarosa Amati	27-12-1891	Trevi	1° Reggimento Genio	
1891	Persiani Sante Tommaso	Pasquale e D'Angeli Filomena	29-12-1891	Trevi	2° Reggimento Cavalleria	
1891	Pomponi Natale Augusto	Pasquale e Taraborelli Pasqua	29-5-1891	Trevi	23° Reggimento Cavalleria	Prigioniero di guerra nel fatto d'arme di Monte Smerli il 24-10-1917 Croce al merito di guerra
1891	Frasca Mario Sante	Angelo e Frasca Rosa	29-10-1891	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	
1891	Magliacca Alfredo Eugenio	Ottavio e Pancaldi Ida	14-2-1891	Trevi	82° Reggimento Fanteria	Guerra Italo Turca

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1891	Passeri Augusto Salvatore Sante	Luigi e Rocci Anna Maria	14-8-1891	Trevi	94° Reggimento Fanteria	
1891	Cera Luigi Giuseppe Mariano	Pietro e Minutilli Lucia	3-3-1891	Trevi	77° Reggimento Fanteria	Croce al merito di guerra
1891	Pomponi Giuseppe Maria Pietro	Luigi e Caranzetti Giuseppa	14-9-1891	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	Ricoverato all'ospedale di Ancona il 15 settembre 1917 per ferite Caporal Maggiore
1891	Caranzetti Vincenzo Domenico Giuseppe	Angelo e Pompili Maria	29-5-1891	Trevi	214° Reggimento Fanteria	
1891	Bianchini Riccardo	Domenico e Mari Rosa	19-6-1891	Trevi	/	
1892	Barbona Natalino Manlio Antonio	Giovanni e Camilloni Pasqua Rosa	7-12-1892	Trevi	9° Compagnia Sanità	
1892	Clemenzi Giuseppe Vittorio Maria	Pietro e Candida Frasca	11-9-1892	Trevi	/	
1892	Riggi Antonio Giovanni	Tommaso e Angela Sibilia	15-9-1892	Trevi	/	
1892	Petocchi Fiorenzo Giovanni Magno	Emiliano e Tomassina Ceconi	16-9-1892	Trevi	/	
1892	Riggi Angelo Gilberto	Clemente e Felice Salvatori	5-10-1892	Trevi	/	
1892	Del Signore Rodolfo Ireneo	Pietro e Salvatori Marianna	6-9-1892	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	Ufficiale Prigioniero di guerra, guerra italo turca e prima guerra mondiale Croce al merito di guerra Decorato della medaglia commemorativa nazionale e della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia
1892	Salvatori Giovanni Giacomo	Angelo e Marianna Ottaviani	7-10-1892	Trevi	/	
1892	Nardi Antonio Luigi	Luigi e Domenica Cosmi	17-1-1892	Trevi	/	
1892	Caponi Giuseppe Gaspere	Angelo e Candida Barbona	25-1-1892	Trevi	/	
1892	Vaccari Pietro Achille	Vincenzo e Pontesilli Santa	11-5-1892	Trevi	81° Reggimento Fanteria	
1892	Gentili Gerardo Angelo	Domenico e Maria Passeri	11-10-1892	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1892	Sibilia Pietro Antonio Arcangelo	Vincenzo e Anna Zecchinelli	12-10-1892	Trevi	/	
1892	Pietrangeli Pietro Angelo	Filippo e Giuseppa Zinanni	29-3-1892	Trevi	/	
1892	Passeri Ubaldo Placido	Luigi e Giuseppa Salvatori	30-3-1892	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	
1892	Iacobucci Felice Ponziano	Pietro e Crisci Annantonia	18-11-1892	Trevi	147° Reggimento Artiglieria	Prigioniero di guerra il 24 ottobre 1917
1892	Bacci Giacomo Pietro Clemente	Giovanni e Angela Sibilia	31-3-1892	Trevi	/	
1892	Sibilia Pompeo Settimio	Luigi e Clementina Salvatori	27-10-1892	Trevi	/	
1892	Fioravanti Mariano Filippo	Felice e Agata Salvatori	29-10-1892	Trevi	/	
1892	De Carli Vincenzo Oreste	Francesco e Filomena Bacci	12-11-1892	Trevi	/	
1892	Amati Domenico Mariano	Pietro e Carolina Cerri	29-4-1892	Trevi	/	
1892	D'Angeli Arcangelo Giuseppe Francesco	Antonio e Tolomei Rosa	10-3-1892	Trevi	59° Reggimento Fanteria	<i>Morto il 22 ottobre 1915 sul Col di Lana in combattimento</i>
1892	Sibilia Filippo Giacomo Mariano	Pietro e Maria Sibilia	29-4-1892	Trevi	/	
1892	Riggi Ettore Mariano	Alfonso e Teresa Sibilia	8-5-1892	Trevi	/	
1892	Taraborelli Attilio Giovanni Mariano	Vincenzo e Domenica Bartolomei	7-5-1892	Trevi	/	
1892	Napoleoni Luigi Francesco Domenico	Domenico e Pomponi Barbara	10-2-1892	Trevi	2° Reggimento Cavalleria	Croce al merito di guerra
1892	Barbona Mariano Vincenzo	Angelo e Domenica Graziani	11-5-1892	Trevi	/	
1892	Gentili Federico Adolfo Domenico	Giuseppe e Maria Iona	14-5-1892	Trevi	/	
1892	Pomponi Pompeo Giovanni Battista	Angelo e Frasca Angela	24-2-1892	Trevi	20° Reggimento Fanteria	Guerra italo turca e prima guerra mondiale Croce al merito di guerra Ferito in combattimento sul monte san Michele il 25-11-1915
1892	Pomponi Pietro	Domenico e Del Signore Domenica	3-9-1892	Trevi	82° Reggimento Fanteria	Guerra italo turca e prima guerra mondiale Prigioniero nel fatto d'armi di Tarhum il 19-6-1915

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1892	Sibilia Augusto Angelo	Angelo e Riggi Candida	3-8-1892	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	
1892	Iona Edoardo Domenico Arduino	Achille e Pasqua Mari	17-11-1892	Trevi	/	
1892	Piacenti Natalino Domenico	Pasquale e Maria Fioravanti	1-12-1892	Trevi	/	
1892	Speranza Leone Gilberto	Luca e Matilde Marfoli	19-5-1892	Trevi	/	
1892	De Meis Pietro Mariano Arduino	Giuseppe e Teresa D'Angeli	31-5-1892	Trevi	/	
1892	Amati Angelo Pietro Gilberto	Giuseppe e Annunziata Germani	8-6-1892	Trevi	/	
1892	David Giovanni Mariano Sabino	Benedetto e Aurelia Valentini	10-6-1892	Trevi	/	
1892	Ranalli Ettore Mariano Francesco	Luigi e Agata Calami	27-2-1892	Trevi	14° Reggimento Fanteria	<i>Morto il 3 gennaio 1918 a Torino in seguito a ferite riportate in combattimento</i>
1892	Barbona Alfredo Luigi	Luigi e Angela Camilloni	10-11-1892	Trevi	2° Reggimento Cavalleria	<i>Morto nell'ospedale di Porta Furba</i>
1892	Morini Angelo	Giovanni e Maria Palma Crisci	11-6-1892	Trevi	/	
1892	Ricci Luigi Pietro	Domenico e Marianna Passeri	21-6-1892	Trevi	/	
1892	Ranalli Vincenzo Mariano	Angelo e Celeste Salvatori	3-7-1892	Trevi	/	
1892	Caranzetti Francesco Loreto Natalino	Mariano e Biagia Tolomei	6-12-1892	Trevi	/	
1892	Germani Natalino Concetto Loreto	Giovanni e Candida Nardi	8-12-1892	Trevi	/	
1892	Taraborelli Angelo	Luigi e Molinari Giuseppa	6-12-1892	Trevi	18° Reggimento Fanteria	
1892	Frasca Arduino Sigismondo Gaspare	Carlo e Maria Mari	19-7-1892	Trevi	/	
1892	D'Angeli Mario Giovanni Giuseppe	Pietro e Virginia Rossi	20-7-1892	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1892	Salvatori Salvatore Federico Mario	Giuseppe e Filomena De Franceschi	14-8-1892	Trevi	/	
1892	Riggi Augusto Giuseppe	Carmine e Maria Sibilia	19-8-1892	Trevi	/	
1892	Zemini Nazareno	/	1-5-1892	Roma	...Reggimento Fanteria	Caporal Maggiore
1892	Giansanti Perseo Pietro Giuseppe	Candido e Marianna Nicolò	31-8-1892	Trevi	/	
1892	Nicolò Pietro Benedetto	Crispino e Candida Germani	6-9-1892	Trevi	/	
1892	Riggi Pietro Giuseppe Benedetto	Mariano e Passeri Anna	17-5-1892	Trevi	...Reggimento Fanteria	
1892	Bacci Giuseppe Pietro Benedetto	Domenico e Potenziani Annantonia	19-3-1892	Trevi	43° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento a Camporovere (altopiano di Asiago) il 10-6-1917 Croce al merito di guerra
1893	Caranzetti Rinaldo Giuseppe	Luigi e Salvatori Marianna	2-3-1893	Trevi	1° Reggimento Cavalleria	Scuola Bombardieri
1893	Passeri Quintino Gennaro	Vincenzo e Marianna Germani	12-1-1893	Trevi	/	
1893	Crisci Paolo Maria	Luigi e Nazarena Cerri	25-1-1893	Trevi	/	
1893	Fioravanti Luigi Venanzio	Domenico e Marianna Sibilia	29-1-1893	Trevi	/	
1893	Sibilia Mariano	Pietro e Domenica Potenziani	6-2-1893	Trevi	/	
1893	Camusi Sante Tommaso Giovanni	Pietro e Giuseppa Tirocchi	7-10-1893	Trevi	2° Reggimento Cavalleria	
1893	Iona Giuseppe	Carlo e Maria Amati	11-2-1893	Trevi	/	
1893	Del Signore Giuseppe Costantino	Mariano e Anna Rosa Screti	11-2-1893	Trevi	/	
1893	Barini Ugo	/	14-8-1893	/	...Reggimento Bersaglieri	
1893	Callari Giovanni Rodolfo	Domenico e Zecchinelli Annantonia	6-3-1893	Trevi	92° Reggimento Fanteria	
1893	Frasca Umberto Pietro	Pasquale e Riggi Natalina	24-4-1893	Trevi	15° Reggimento Fanteria	
1893	Cerri Giovanni Giuseppe Antonio	Vincenzo e Teresa Pomponi	8-3-1893	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1893	Zinanni Luigi Secondino	Mariano e Pasqua D'Angeli	15-3-1893	Trevi	/	
1893	Iltini Umberto	di / e /	15-2-1893	Roma	5° Reggimento Artiglieria	
1893	Petrivelli Pietro Pasquale	Luigi e Maria Concetta Callari	30-3-1893	Trevi	/	
1893	Cosmi Amedeo Giuseppe Vincenzo	Angelo e Candida Passeri	6-4-1893	Trevi	/	
1893	Germani Telemaco Ippolito Valerio	Angelo e Clarice De Bonis	16-4-1893	Trevi	/	
1893	Iona Francesco Saverioe Celeste	3-12-1893	Trevi	147° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra il 24-10-1917 Croce al merito di guerra
1893	Molinari Plinio Francesco	Carlo e Angela Amati	24-5-1893	Trevi	20° Reggimento Artiglieria	<i>Ricoverato all'ospedale da campo n. 073 Morto a Roma il 24 settembre 1918 per malattia</i>
1893	Nicolò Andrea Luigi	Mariano e Speranza Candida	21-6-1893	Trevi	12° Reggimento Artiglieria	
1893	Riggi Enrico Antonio Mariano	Giuseppe e Elisabetta D'Angeli	6-5-1893	Trevi	/	
1893	Iacobucci Antonio Gaspere	Pietro e Teresa Pomponi	12-6-1893	Trevi	/	
1893	Passeri Concetto Giovanni Luigi	Pietro e Santa Cera	18-6-1893	Trevi	/	
1893	Petrivelli Solferino Antonio	Pietro e Assunta Zinanni	30-6-1893	Trevi	/	
1893	Sibilia Eugenio Pietro Giovanni	Agostino e Iona Candida	6-2-1893	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	
1893	Pomponi Angelo	Giuseppe e Elisabetta Sibilia	17-7-1893	Trevi	/	
1893	Pietrangeli Teobaldo Pandolfo Metello	Filippo e Giuseppa Zinanni	18-7-1893	Trevi	/	
1893	Camilloni Antonio Giuseppe Federico Augusto	Pietro Sante e Elisabetta Del Signore	20-8-1893	Trevi	/	
1893	Nicolò Alberto	Pietro e Zecchinelli Faustina	2-12-1893	Terracina	93° Reggimento Fanteria	Sergente
1893	Ricci Giovanni Pietro Alfredo	Luigi e Candida Amati	30-8-1893	Trevi	/	
1893	Bacci Amedeo Mariano	Luigi e D'Angeli Domenica	25-5-1893	Trevi	13° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1893	Sibilia Giovanni Mariano	Giuseppe e Marianna Caponi	17-9-1893	Trevi	/	
1893	Di Giuseppe Erminio Angelo	Mariano e Salvatori Maria	18-8-1893	Trevi	60° Reggimento Fanteria	
1893	Pietrangeli Luigi Vincenzo Silvio	Giovanni e Maria Germani	17-9-1893	Trevi	/	
1893	Cecconi Angelo Maria Ettore	Olivante e Barbona Domenica	17-10-1893	Trevi	82° Reggimento Fanteria	
1893	Del Signore Fortunato Vincenzo Arcangelo	Sisto e Maria Di Giuseppe	25-9-1893	Trevi	/	
1893	Giansanti Ettore Vittorio Giuseppe	Giacomo e Agata Del Signore	13-4-1893	Trevi	69° Reggimento Fanteria	
1893	De Micheli Quirino	Agostino e Petrivelli Augusta	23-1-1893	Trevi	17° Reggimento Fanteria	
1893	Ponziani Mariano	Angelo e Candida Piacenti	2-10-1893	Trevi	/	
1893	Del Signore Anito Pietro Pio Maria	Domenico e Molinari Loreta	24-2-1893	Trevi	94° Reggimento Fanteria	
1893	Pomponi Serafino Mariano Domenico	Giuseppe e Teresa Speranza	15-10-1893	Trevi	/	
1893	Cosmi Giovanni Luigi	Angelo e /	2-5-1893	Nettuno	213° Reggimento Fanteria	
1893	Riggi Benedetto Sante Mariano	Pietro e Maria Salvatori	28-10-1893	Trevi	/	
1893	Morini Celestino Luigi	Luca e Del Signore Michelina	23-11-1893	Trevi	17° Reggimento Fanteria	
1893	Ranalli Oreste Mariano Arduino	Pietro e Angela Gentili	10-11-1893	Trevi	/	
1893	Santini Antonio Pietro Carlo	Benedetto e Ubaldi Virginia	28-8-1893	Trevi	17° Reggimento Fanteria	
1893	Sibilia Erminio Pasquale	Benedetto e Caranzetti Laura	5-1-1893	Trevi	9° Compagnia Sanità	Monaco benedettino a Finale Ligure
1893	Mari Umberto Edoardo	Albino e Candida Clemenzi	13-11-1893	Trevi	/	
1893	Zinanni Leopoldo Vincenzo Achille	Evangelista e Amati olimpia	7-3-1893	Trevi	3° Reggimento Genio Telegrafisti	
1893	Barbona Angelo Bernardino Erminio	Domenico e Loreta Taraborelli	18-11-1893	Trevi	/	
1893	Salvatori Antonio Erminio	Giacomo e Pasqua Rosa de Franceschi	14-12-1893	Trevi	/	
1893	Bianchini Augusto Domenico Luigi	Giuseppe e Clementina Speranza	10-2-1893	Trevi	59° Reggimento Fanteria	
1894	Petocchi Giacinto Torquato Luigi	Emiliano e Tomassina Cecconi	10-2-1894	Trevi	/	
1894	Marfoli Angelo Giuseppe Bernardino	Vincenzo e Pasqua Giansanti	15-2-1894	Trevi	/	
1894	Passeri Benedetto Celestino	Domenico e Luisa D'Angeli	9-2-1894	Trevi	1° Reggimento Bersaglieri	
1894	Cera Benedetto	Domenico e /	31-1-1894	Trevi	38° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1894	Crisci Angelo Umberto Maria	Luigi e Nazarena Cerri	21-3-1894	Trevi	2° Reggimento Bersaglieri	Ferito in combattimento il 5-5-1916 a quota 900 e il 28-10-1916 a quota 700 (Polazzo)
1894	Iona Donato Pasquale	Mariano e Nicolò Laura	3-1-1894	Trevi	56° Reggimento Fanteria	<i>Morto ad Abano il 7-12-1915</i>
1894	Taraborelli Aquilino Giuseppe	Angelo e Luisa Passeri	1-3-1894	Trevi	/	
1894	Graziani Fortunato Mario Mariano	Vincenzo e Marianna Molinari	29-3-1894	Trevi	/	
1894	Retrosi Vincenzo Benedetto	Pietro e Giuseppa Gentili	3-4-1894	Trevi	/	
1894	Mariani Mariano Luigi	Benedetto e Frasca Maria	7-7-1894	Trevi	31° Reggimento Fanteria	
1894	Salvatori Domenico	Giuseppe e Francesca Pietrangeli	19-4-1894	Trevi	/	
1894	Passeri Erminio Ascenzio	Angelo e Maria Grazia Napoleoni	30-4-1894	Trevi	/	
1894	Napoleoni Pacifico Ascenzio	Giovanni e Marianna Passeri	28-4-1894	Trevi	/	
1894	Riggi Mariano Pietro	Alfonso e Teresa Sibilia	14-5-1894	Trevi	/	
1894	Caponi Mariano Domenico	Augusto e D'Angeli Pasqua Rosa	1-5-1894	Trevi	161° Reggimento Fanteria	Ferito il 14 Settembre 1918
1894	Amati Vincenzo Mariano	Giovanni e Graziani Candida	8-5-1894	Trevi	94° Reggimento Fanteria	Religioso
1894	Del Signore Pio Costantino Antonio	Alfonso e Maria Salvatori	12-6-1894	Trevi	/	
1894	D'Angeli Natalino Luigi	Luciano e Giuseppa Iona	19-6-1894	Trevi	/	
1894	Bianchini Pietro Paolo	Angelo e Maria Palma Sibilia	30-6-1894	Trevi	/	Croce al merito di guerra
1894	Germani Giacomo Mariano Pietro	Mariano e Santa D'Angeli	23-5-1894	Trevi	/	
1894	Bianchini Orlando	Mariano e Calicchia Giuseppa	17-11-1894	Trevi	20° Reggimento Artiglieria	<i>Morto il 4 gennaio 1918 sul Piave (Spresiano) in combattimento</i>
1894	Baldassari Romeo Elia Pasquale	Domenico e Vellucci Carmina	22-3-1894	Trevi	278° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di S. Lorenzo il 27 ottobre 1917

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1894	Repi Domenico	/	25-12-1894	/	94° Reggimento Fanteria	<i>Morto a Gorizia il 15 maggio 1917 in seguito a crollo di galleria prodotto da scoppio di granata</i>
1894	Cera Quirino Gaspare Pasquale	Giuseppe Benedetto e Petrivelli Candida	6-1-1894	Trevi	33° Reggimento Fanteria	
1894	Germani Pietro Giacomo	Luigi e Filomena Amati	8-10-1894	Trevi	/	
1894	Piacenti Luigi Eugenio	Pasquale e Maria Fioravanti	3-11-1894	Trevi	/	
1894	Frasca Luigi Ermenegildo	Pietro e Rosa Petrivelli	5-7-1894	Trevi	/	
1894	Di Giuseppe Vittorio Luigi	Domenico e Maria Molinari	30-7-1894	Trevi	/	
1894	Calami Pietro Paolo Concetto Vincenzo	Giovanni e Amati Agata	6-12-1894	Trevi	/	
1894	Clemenzi Arcangelo Arduino Michele	Giuseppe e Bianchini Maria	28-9-1894	Trevi	90° Reggimento Fanteria	Reparto di assalto zona di guerra in francia
1894	Graziani Augusto Filippo	Angelo e Filomena D'Angeli	14-8-1894	Trevi	/	
1894	D'Angeli Domenico	Mariano e Celeste Salvatori	10-9-1894	Trevi	/	
1894	Amati Domenico Luigi	Mariano e Giuseppa Bianchini	16-12-1894	Trevi	216° Reggimento Fanteria	<i>Morto in Agordo nell'ospedale da campo n. 73</i>
1894	Napoleoni Erminio Igino	Luigi e Mari Geltrude	14-2-1894	Trevi	29° Reggimento Artiglieria	
1894	Salvatori Alfredo Adolfo	Pietro e Luisa Cosmi	19-9-1894	Trevi	/	
1894	Ricci Michele Erminio Amedeo	Giuseppe e Maria Teresa Iona	28-9-1894	Trevi	/	
1894	Frasca Arduino Michele	Carlo e Maria Mari	28-9-1894	Trevi	/	
1894	Sibilia Giuseppe	Pietro e Valentini Elena	26-2-1894	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1894	Amati Angelo	Augusto e Ottaviani Domenica	3-4-1894	Nettuno	241° Reggimento Fanteria	Tripolitania e Cirenaica
1894	D'Angeli Mario Giuseppe Celestino	Luigi e Gentili Filomena	18-3-1894	Trevi	26° Reggimento Fanteria	<i>Disperso in combattimento sul Monte Mosciagh il 6-7-1916</i>
1895	Riggi Secondo	Clemente e Felice Salvatori	14-11-1895	Velletri	133° Reggimento Fanteria	<i>Morto in combattimento a Valgo Fossette il 20-6-1916</i>
1895	Speranza Giuseppe Andrea	Giovanni e Pasqua Amati	3-8-1895	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	<i>Morto il 9 marzo 1916 in Val Fonda in seguito a caduta di valanga</i>
1895	Sibilia Ettore Vittorio	Pietro e Potenziani Domenica	27-7-1895	Trevi	49° Reggimento Fanteria	<i>Morto in combattimento sul Monfenera il 12-11-1917</i>
1895	Salvatori Ermenegildo Pietro Erminio	Vincenzo e Di Giuseppe Marianna	3-9-1895	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra in un fatto d'armi in Francia il 15-7-1917
1895	Frasca Luigi Ermenegildo	Pasquale e Domenica Sibilia	2-1-1895	Trevi	/	
1895	Santini Carlo Emanuele	Benedetto e Virginia Ubaldi	2-1-1895	Trevi	/	
1895	Magliacca Giovanni Mario Floriano	Vincenzo e Anna Rosa Salvatori	3-1-1895	Trevi	/	
1895	De Carli Ermenegildo Erminio	Mariano e Anna Rosa Petrivelli	20-1-1895	Trevi	/	
1895	Amati Giovanni Pietro	Angelo e Caponi Virginia	23-6-1895	Trevi	51° Reggimento Fanteria	
1895	Nardi Domenico Biagio Mariano	Pietro e Margherita Retrosi	4-2-1895	Trevi	/	
1895	Germani Solferino Mario	Giovanni e Candida Nardi	5-3-1895	Trevi	/	
1895	Piacenti Mariano Domenico	Francesco e Domenica Salvatori	27-3-1895	Trevi	/	
1895	Caranzetti Germano Dionisio	Luigi e Salvatori Marianna	10-10-1895	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	
1895	Passeri Augusto	Luigi e Giuseppa Salvatori	27-3-1895	Trevi	/	
1895	Screti Giovanni	Domenico e Maria Potenziani	6-4-1895	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1895	D'Angeli Domenico Riccardo	Pietro e Angela Graziani	21-4-1895	Trevi	/	
1895	Giansanti Ugo Alfredo Antonio	Candido e Nicolò Marianna	13-6-1895	Trevi	142° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra alla quota 208(Carso) il 24-5-1917
1895	Iona Giovanni Biagio	Loreto e Caponi Maria	23-1-1895	Trevi	142° Reggimento Fanteria	Caporale Maggiore
1895	Petrivelli Leonardo Bonaventura	Luigi e Filomena Bianchini	27-4-1895	Trevi	/	
1895	Fioravanti Angelo Pompeo	Pietro e Geltrude Riggi	29-4-1895	Trevi	/	
1895	Passeri Domenico Giovanni	Pietro e Maria Sibilia	13-5-1895	Trevi	/	
1895	Petrivelli Mariano Pietro	Bonaventura e Caponi Biagia	9-7-1895	Trevi	29° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento da schegge di granata il 10-10-1916 nella trincea di Lodovica e sul Monte Sei Busi il 19-10-1915
1895	Barbona Antonio Emilio Maria	Giovanni e Camilloni Pasqua Rosa	13-1-1895	Trevi	117° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra il 17-10-1917 riportò ferita sul Dosso Fatti
1895	Barbona Angelo Luigi Nunzio	Luigi e Angela Camilloni	25-3-1895	Trevi	50° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra il 13-11-1917 mitragliere Croce al merito di guerra
1895	Mari Nicola Umberto	Albino e Clemenzi Candida	1-8-1895	Trevi	126° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento il 12-10-1916 Croce al merito di guerra
1895	Caponi Augusto Secondino	Anacleto e Candida Amati	9-10-1895	Trevi	/	
1895	Gentili Geremia Andrea Giuseppe	Angelo e Domenica Tirocchi	18-10-1895	Trevi	/	
1895	Del Signore Vittorio Antonio	Domenico e Anatolia Potenziani	4-12-1895	Trevi	/	
1895	Ranalli Mariano Costantino Arduino	Angelo e Salvatori Celeste	11-9-1895	Trevi	245° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1895	De Meis Erminio Domenico Mariano	Giuseppe e Teresa D'Angeli	26-5-1895	Trevi	/	
1895	Salvatori Anastasio Pietro Serafino	Innocenzo e Maria Biagia Graziani	26-6-1895	Trevi	/	
1895	Passeri Pietro Luigi Vincenzo	Paolo e Sinforosa Cosmi	7-7-1895	Trevi	/	
1895	Del Signore Lazzaro	Teofilo e Anna Antonia Pietrangeli	13-7-1895	Trevi	/	
1895	D'Angeli Domenico Valentino	Giuseppe e Natalina D'Ottavi	31-7-1895	Trevi	/	
1895	Cerri Augusto Emiliano	Gioacchino e Graziani Domenica	2-8-1895	Trevi	/	Sacerdote
1895	Caponi Candido Angelo Mariano	Pietro e Del Signore Maria	30-5-1895	Trevi	32° Reggimento Fanteria	
1895	Nicolò Alfredo Augusto Secondino	Luigi e Anatolia Speranza	2-8-1895	Trevi	/	
1895	Zecchinelli Domenico	Giuseppe e Domenica Morini	3-8-1895	Trevi	/	
1895	Sibilia Giuseppe Benedetto	Angelo e Angela Molinari	5-8-1895	Trevi	/	
1895	D'Angeli Vittorio Pietro	Clemente e Pasqua Rosa Mariani	2-10-1895	Trevi	/	
1895	Sibilia Giuseppe Francesco	Angelo e Anatolia Caponi	10-10-1895	Trevi	/	
1896	Ponziani Valentino Antonio Francesco	Luigi e Nazarena Consalvi	15-1-1896	Trevi	/	
1896	Passeri Celestino Alberto	Domenico e Luisa D'Angeli	30-1-1896	Trevi	/	
1896	Cerri Antonio Gregorio	Vincenzo e Teresa Pomponi	16-2-1896	Trevi	/	
1896	Cecconi Artemisio Egidio	Andrea e Carolina Amati	29-2-1896	Trevi	/	
1896	Taraborelli Gioacchino Aniceto	Pietro e Cerri Marianna	18-4-1896	Trevi	125° Reggimento Fanteria	
1896	Graziani Giuseppe Giovanni Antonio	Angelo e Maria Lucia De Franceschi	1-3-1896	Trevi	/	
1896	Amati Federico Angelo Settimio	Domenico e Candida Bianchini	1-4-1896	Trevi	/	
1896	Camusi Rosario Giuseppe Andrea	Pietro e Giuseppa Tirocchi	13-10-1896	Trevi	/	
1896	Molinari Guido Gesualdo Valentino	Luigi e Maria Gentili	12-10-1896	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1896	Frasca Ciro Antonio	Pietro e Petrivelli Rosa	11-1-1896	Trevi	...Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra Medaglia della vittoria e Medaglia commemorativa
1896	Morini Secondo Giovanni	Luca e Del Signore Michelina	17-5-1896	Trevi	114° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di quota 208(Carso)
1896	Barbona Mariano Angelo Pietro	Giovanni e Bianchini Maria Teresa	9-5-1896	Trevi	32° Reggimento Fanteria	
1896	Screti Gerardo Giulio	Angelo Maria e Marianna Sibilìa	11-4-1896	Trevi	/	
1896	Passeri Riccardo Mario	Luigi e Pasqua Rosa Bianchini	18-4-1896	Trevi	/	
1896	Camusi Mariano Vincenzo Andrea	Francesco e Maria Palma Nardi	29-4-1896	Trevi	/	
1896	Passeri Arcangelo Enrico	Pietro e Cera Santa	6-8-1896	Trevi	138° Reggimento Fanteria	Ferito da scheggia di granata il 4 gennaio 1918
1896	Sibilìa Costantino Mariano	Pietro e Maria Pomponi	6-5-1896	Trevi	/	
1896	Magliacca Perseo Pietro	Vincenzo e Anna Rosa Salvatori	10-5-1896	Trevi	/	
1896	Petrivelli Ascenzio Giuseppe	Francesco e Domenica De Carli	14-5-1896	Trevi	/	
1896	Petrivelli Antonio Mariano Costantino	Sante e Anna Rosa Graziani	15-5-1896	Trevi	/	
1896	Piacenti Domenico Eugenio Mariano	Giuseppe e Salvatori Maria Vittoria	25-3-1896	Trevi	39° Reggimento Artiglieria 5° Batteria Bombarde	Croce al merito di guerra
1896	Mari Antonio Mariano Giovanni	Domenico e Passeri Maria	11-5-1896	Trevi	47° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra il 22 agosto 1917
1896	Retrosi Mariano Giuseppe	Natale e Salvatori Maria	21-5-1896	Trevi	70° Reggimento Fanteria	Ferito sul Monte Maio il 15 giugno 1916 Croce al merito di Guerra
1896	Amati Felice Candido Loreto	Mariano e Virginia Salvatori	16-9-1896	Trevi	214° Reggimento Fanteria	<i>Morto sul Monte Lemerle in combattimento il 16 giugno 1916</i>
1896	De Carli Giovanni Riccardo	Francesco e Bacci Filomena	9-6-1896	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1896	Baldassari Pietro Mario	Domenico e Vellucci Carmina	14-10-1896	Trevi	1° Reggimento Alpini	Ferito in combattimento da scheggia di granata il 16 maggio 1917
1896	Callari Celestino Angelo	Domenico e Anna Antonia Zecchinelli	24-6-1896	Trevi	/	
1896	Bianchini Luigi Giovanni	Angelo Sante e Teresa Ponziani	23-7-1896	Trevi	/	
1896	Del Signore Gaspare	Alfonso e Salvatori Maria	16-8-1896	Trevi	36° Divisione Sanità	Ferito in combattimento
1896	Graziani Giuseppe Graziano Mariano	Andrea e Assunta Molinari	27-5-1896	Trevi	/	
1896	Iacobucci Costantino Angelo	Benedetto e Marianna Frasca	6-6-1896	Trevi	/	
1896	Titozzi Edoardo Giovanni	Luigi e Francesca Napoleoni	6-6-1896	Trevi	/	
1896	Bacci Domenico Luigi	Giuseppe e Candida Camilloni	20-6-1896	Trevi	/	
1896	Fioravanti Luigi Secondo Claudio	Domenico e Sibilia Marianna	29-6-1896	Trevi	1° Reggimento Genio	Croce al merito di guerra
1896	Ponziani Domenico Filippo Mariano	Angelo e Piacenti Candida	26-5-1896	Trevi	246° Reggimento Fanteria	<i>Morto l'11 settembre 1917 nell'ospedale da campo n.75 per ferite riportate in combattimento</i>
1896	De Carli Quirino Augusto	Pietro e Salvatori Filomena	10-8-1896	TreviReggimento Fanteria	Sacerdote
1896	D'Ottavi Marco Mario Giuseppe	Pietro e Elvira Menna	15-9-1896	TreviReggimento Fanteria	Cavaliere di Vittorio Veneto
1896	Barbona Erminio	Giovanni e Pasqua Rosa Camilloni	8-10-1896	Trevi	/	
1896	Caponi Antonino Vincenzo Giulio	Mariano e Vittoria Salvatori	11-10-1896	Trevi	/	
1896	Piacenti Pietro Ermenegildo	Francesco e Graziani Maria Biagia	25-6-1896	Trevi	/	
1896	Salvatori Giovanni Gaspare	Angelo e Ottaviani Marianna	6-8-1896	Trevi	29° Reggimento Fanteria	
1896	Gentili Gerardo Benedetto	Pietro e Pasqua Bianchini	8-11-1896	Trevi	/	
1896	Cera Sante Luigi	Giovanni e Rosa Cosmi	29-10-1896	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1896	Ranalli Luigi Mariano Arduino	Pietro e Angela Gentili	16-10-1896	Trevi	/	
1896	Iacobucci Raffaele Costantino	Gioacchino e Candida Bianchini	14-8-1896	Trevi	/	
1896	Frasca Olindo Adolfo	Carlo e Mari Maria	14-9-1896	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	
1896	Napoleoni Perseo Natalino Mariano	Domenico e Barbara Pomponi	20-12-1896	Trevi	/	
1896	Screti Giovanni	Domenico e Maria Potenziani	4-12-1896	Trevi	/	
1896	Cerri Leopoldo Angelo	Vincenzo e Veronica Amati	20-11-1896	Trevi	/	
1896	Frasca Giuseppe Ermanno	Pasquale e Natalina Riggi	18-11-1896	Trevi	/	
1897	Germani Filippo Sante	Luigi e Amati Filomena	11-10-1897	Trevi	47° Reggimento Fanteria	Medaglia istituita a ricordo della guerra
1897	Giansanti Silvano Costantino	Candido e Marianna Nicolò	1-1-1897	Trevi	/	
1897	Vaccari Giulio Antonio Giuseppe	Vincenzo e Santa Pontesilli	15-1-1897	Trevi	/	
1897	Zinanni Silvio Romeo Domenico	Giuseppe e Marianna Pietrangeli	22-1-1897	Trevi	/	
1897	Passeri Vespasiano Giuseppe	Angelo e Maria Grazia Napoleoni	11-2-1897	Trevi	/	
1897	Ricci Francesco Mariano	Pietro e Pasqua Fioravanti	15-2-1897	Trevi	/	
1897	Bacci Mario Giovanni	Domenico Antonio e D'Angeli Angela	6-4-1897	Trevi	/	Estero
1897	Pietrangeli Angelo Perseo Vincenzo	Giuliano e Anna Antonia Calami	16-2-1897	Trevi	/	
1897	Del Signore Settimio Giulio	Sisto e Maria Di Giuseppe	21-2-1897	Trevi	/	
1897	Salvatori Benedetto Mariano	Giuseppe e Francesca Pietrangeli	19-3-1897	Trevi	47° Reggimento Fanteria	Croce al merito di guerra
1897	Taraborelli Benedetto Alfredo	Vincenzo e Domenica Bartolomei	21-3-1897	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1897	Salvatori Santino Giuseppe	Antonio e Ponziani Candida	28-3-1897	Trevi	/	Estero
1897	Camilloni Antonio Alessio Giulio	Pietro Sante e Elisabetta del Signore	26-3-1897	Trevi	/	
1897	Cosmi Cataldo Celestino	Pietro e Domenica Petrivelli	25-4-1897	Trevi	/	
1897	Bianchini Fausto Pietro	Mariano e Giuseppa Calicchia	1-5-1897	Trevi	/	
1897	Nardi Domenico Mariano	Pietro e Margherita Retrosi	8-5-1897	Trevi	/	
1897	Cera Angelo Aristodemo	Vincenzo e Salvatori Luisa	26-7-1897	Trevi	46° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra sul Monte Talone il 15-6-1918
1897	Caponi Arnaldo Francesco Fausto	Pietro Maria e Maria De Angelis	26-4-1897	Trevi	3° Centro Automobilistico	
1897	Salvatori Cesiro Amerigo	Innocenzo e Maria Biagia Graziani	8-11-1897	Trevi	/	
1897	Bianchini luigi Augusto	Mariano e Filomena Mariani	20-11-1897	Trevi	/	
1897	Clemenzi Concetto	Pietro e Candida Frasca	17-11-1897	Trevi	/	
1897	Amati Natale Antonio Giuseppe	Giovanni e Graziani Candida	22-12-1897	Trevi	1° Reggimento Alpini	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Monte Rombon il 26-10-1917
1897	Amati Erminio Pietro	Angelo e Caponi Virginia	9-11-1897	Trevi	1° Reggimento Genio Sanità	Monaco benedettino con il nome di Teodoro decorato con medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: <i>Non curante del pericolo, volontariamente, si recò a raccogliere la salma di un compagno in terreno battuto dal tiro nemico di fucileria e bombe a mano (Monte Vodice, 7 giugno 1917). Croce al merito di guerra</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1897	Bianchini Luigi Giuseppe Ortensio	Domenico e Molinari Annamaria	30-7-1897	Trevi	6° Reggimento Artiglieria	Croce al merito di guerra Caporal Maggiore
1897	Cera Luigi Giuseppe	Angelo e Maria Pietrangeli	13-3-1897	Trevi	97° Reggimento O.P.C.	<i>Morto nell'ospedale da campo n. 156 il 17-2-1918</i>
1897	D'Angeli Giuseppe Rocco	Pietro e Rossi Virginia	12-4-1897	Trevi	40° Reggimento Fanteria	
1897	Ponziani Giovanni Mariano Vincenzo	Giuseppe e Crocifissa Bianchini	17-5-1897	Trevi	/	
1897	Cera Giuseppe Mariano	Pietro e Lucia Minutilli	18-5-1897	Trevi	/	Monaco benedettino con il nome di don Giovanni
1897	Bacci Giuseppe Luigi Mariano	Mariano e Angela Passeri	23-5-1897	Trevi	/	
1897	Cera Armando Giuseppe	Giovanni e Anna Cosmi	22-5-1897	Trevi	/	
1897	Del Signore Santino Celestino	Benedetto e Salvatori Luisa	29-10-1897	Trevi	245° Reggimento Fanteria	<i>Morto sul Monte Pingessino in combattimento il 27-10-1917</i>
1897	Del Signore Arcangelo	Giovanni e Screti Maria	29-9-1897	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	
1897	Tirocchi Mariano	Giovanni e Domenica Napoleoni	22-5-1897	Trevi	/	
1897	Bianchini Vittorio Fortunato	Luigi e Pasqua Piacenti	8-6-1897	Trevi	/	
1897	Passeri Angelo Ermenegildo	Pietro e Maria Sibilia	7-6-1897	Trevi	/	
1897	Taraborelli Benedetto Giuseppe Pietro	Francesco e Maria Rocci	6-7-1897	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1897	Tirocchi Mariano Albino	Francesco e Cera Maria	1-6-1897	Trevi	48° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento da granata l'11 Maggio 1918 a Zenson del Piave Croce al merito di guerra
1897	Molinari Flavio Amerigo	Carlo e Angela Amati	19-8-1897	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	
1897	Petrivelli Giuseppe Pompilio	Luigi e Cera Maria	19-2-1897	Trevi	64° Reggimento Fanteria	Zona di guerra Macedonia Caporale Ferito in combattimento a Piton Braili il 26 maggio 1918
1897	Pomponi Giovanni	Domenico e Del Signore Domenica	17-12-1897	Velletri	235° Reggimento Fanteria	Croce al merito di guerra
1897	Salvatori Pietro	Erminio e Pontesilli Laura	11-11-1897	Trevi	5° Reggimento Fanteria	Scuola militare di Caserta-Ufficiale
1897	Piacenti Andrea Mariano	Pasquale e Fioravanti Maria	7-10-1897	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	
1897	Petrivelli Clemente	Giuseppe e Bianchini Maria	7-3-1897	Velletri	23° Reggimento Cavalleria	Zona di guerra Albania
1897	Potenziani Mariano Gilberto	Pietro e Gentili Domenica	10-6-1897	Trevi	3° Reggimento Alpini	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Caporetto il 25-10-1917
1897	Pietrangeli Pietro Paolo	Benedetto e Persiani Domenica	29-6-1897	Trevi	16° Reggimento Fanteria	
1897	Napoleoni Angelo Fortunato	Pietro e Marianna Cera	27-11-1897	Trevi	/	
1897	Pomponi Pasquale Andrea	Benedetto e Agata Mari	29-11-1897	Trevi	/	
1897	Valentini Giuseppe Giacinto	Sante e Anna Riggi	4-12-1897	Trevi	/	
1897	Pomponi Serafino Pietro Giuseppe	Giuseppe e Speranza Teresa	24-8-1897	Trevi	6° Reggimento Artiglieria	
1897	Gentili Giacomo Elviro	Achille e Maria Graziani	11-12-1897	Trevi	/	
1897	Ricci Geremia Luciano	Luigi e Candida Amati	13-12-1897	Trevi	/	
1897	Screti Nazareno	Vincenzo e De Angelis Teresa	29-5-1897	Nettuno	25° Reggimento Cavalleria	Zona di guerra Albania
1897	Zecchinelli Umberto	Luca e Amati Luisa	27-7-1897	Trevi	1° Reggimento Genio	<i>Morto il 20 ottobre 1918 a Frosinone per malattia</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1897	Santini Andrea Filippo	Benedetto e Ubaldi Virginia	12-7-1897	Trevi	30° Reggimento Fanteria	
1897	Germani Vincenzo Solferino	Mariano e D'Angeli Santa	28-4-1897	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	Prigioniero di guerra nel combattimento di Monte Fiore il 4-12-1917
1897	Iona Mario Natale Mariano	Achille e Mari Pasqua	16-11-1897	Trevi	21° Reggimento Fanteria	
1897	Zecchinelli Benedetto Luigi Giuseppe	Giovanni e Pasqua Amati	19-7-1897	Trevi	/	
1897	Taraborelli Luigi Candido	Pasquale e Ricci Teresa	20-2-1897	Trevi	59° Reggimento Fanteria	
1897	Cecconi Carlo Alberico	Olivante e Domenica Barbona	30-7-1897	Trevi	/	
1897	Amati Antonio Ermenegildo	Angelo e Ricci Teresa	12-6-1897	Trevi	82° Reggimento Fanteria	
1897	Nicolò Angelo Augusto	Crispino e Candida Germani	8-8-1897	Trevi	/	
1897	Del Signore Antonio Pietro	Domenico e Anatolia Potenziani	2-9-1897	Trevi	/	
1897	Riggi Pietro	Carmine e Sibilìa Maria	20-8-1897	Trevi	277° Reggimento Fanteria	Croce al merito di guerra
1897	Zecchinelli Giuseppe Pietro	Benedetto e Nicolò Giuseppa	27-8-1897	Trevi	15° Reggimento Fanteria	
1897	Cosmi Giuseppe	Mariano e Palma Cera	8-9-1897	Trevi	/	
1897	Nicolò Secondino Santino	Luigi e Anatolia Speranza	27-10-1897	Trevi	/	
1898	D'Angeli Biagio Mariano	Angelo e Molinari Filomena	1-2-1898	Trevi	8° Reggimento Bersaglieri	Ferito in combattimento il 10-8-1917
1898	Del Signore Filiberto Giulio	Edoardo e Passeri Celestina	22-1-1898	Trevi	1° Reggimento Alpini 8° Reggimento Bersaglieri	Reparto di assalto Croce al merito di guerra Caporale Ferito in combattimento
1898	Sibilìa Mario Alberto Giuseppe	Luigi e Domenica Caranzetti	2-1-1898	Trevi	/	
1898	De Meis Pasquale	Giuseppe e Teresa D'Angeli	5-1-1898	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1898	Nardi Mariano Francesco	Domenico e Cera Maria Palma	5-11-1898	Trevi	64° Reggimento Fanteria	
1898	Taraborelli Giuseppe Fausto	Angelo e Luisa Passeri	13-7-1898	Trevi	228° Reggimento Fanteria	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Polcenigo il 7-11-1917
1898	Petrivelli Angelo	Giuseppe e Ricci Anatolia	7-5-1898	Trevi	15° Reggimento Fanteria	
1898	Iona Leopoldo Pietro	Mariano e Laura Nicolò	17-2-1898	Trevi	/	
1898	Sibilia Mariano Giuseppe	Angelo e Candida Riggi	5-5-1898	Trevi	/	
1898	Barbona Biagio Ugo	Filippo e Cerri Angela	6-8-1898	Trevi	280° Reggimento Fanteria	Caporale
1898	De Micheli Pompilio Mariano	Agostino e Augusta Petrivelli	7-5-1898	Trevi	/	
1898	Napoleoni Giovanni Luigi	Domenico e Maria Pietra Mariani	22-6-1898	Trevi	/	
1898	Camusi Augusto Sante	Pietro e Tirocchi Giuseppa	31-7-1898	Trevi	18° Reggimento Bersaglieri	
1898	Caranzetti Anatolio	Luigi e Marianna Salvatori	7-7-1898	Trevi	/	
1898	Germani Giacomo Ermenegildo	Giuseppe e Crocifissa Pietrangeli	10-7-1898	Trevi	/	
1898	Caponi Augusto Giuseppe	Mariano e Salvatori Vittoria	6-5-1898	Trevi	12° Reggimento Artiglieria	Partito con le truppe destinate in Francia autorizzato a fregiarsi della medaglia commemora- tiva francese
1898	Bottini Quintino Silvio Fortunato	Francesco e Benedetta Giansanti	13-7-1898	Trevi	/	
1898	De Santis Sigismondo Alfredo	Aquilino e Celeste Iona	17-8-1898	Trevi	/	
1898	Cecconi Settimio Giuseppe	Andrea e Carolina Amati	21-11-1898	Trevi	244° Reggimento Fanteria	
1898	Molinari Gesualdo Vincenzo	Luigi e Maria Gentili	17-8-1898	Trevi	/	
1898	Del Signore Secondino Pompilio	Teofilo e Pietrangeli Anna Antonia	7-5-1898	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1898	Germani Giuseppe Rocco	Angelo e De Bonis Clarice	13-8-1898	Trevi	64° Reggimento Fanteria	Aspirante Ufficiale
1898	Nicolò Giovanni	Luigi e Speranza Anatolia	18-12-1898	Terracina	63° Reggimento Fanteria	
1898	Napoleoni Anselmo Quirino	Domenico e Pomponi Barbara	24-2-1898	Trevi	257° e 258° Reggimento Fanteria	Ferito in combattimento sul Monte Felinet il 22-8-1917
1898	Passeri Domenico Vespasiano	Angelo e Napoleoni Maria Grazia	26-4-1898	Trevi	15° Reggimento Fanteria	Territorio di guerra in Albania
1898	Passeri Bernardino Silvio	Domenico e D'Angeli Luisa	31-7-1898	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Monte Nero il 25-10-1917
1898	Vaccari Achille Alfredo Armando	Sante e Pontesilli Santa	26-12-1898	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	
1898	Gentili Erminio Pietro Domenico	Nazareno e Antonia Mariani	29-8-1898	Trevi	/	
1898	Salvatori Celestino Mariano	Giuseppe e Barbona Marta	8-6-1898	Trevi	31° Reggimento Fanteria	Caporal Maggiore Reparto di assalto
1898	Gentili Artemio Oreste Angelo	Vincenzo e Maria Molinari	1-9-1898	Trevi	/	
1898	Zecchinelli Vito	Pietro e Amati Scolastica	20-6-1898	Trevi	15° Reggimento Fanteria	
1898	Molinari Francesco Filippo Luigi	Domenico e Amati Agata	3-10-1898	Trevi	82° Reggimento Fanteria	
1898	Gentili Geremia Luciano	Pietro e Bianchini Pasqua	13-12-1898	Trevi	221° Reggimento Fanteria	
1898	Mariani Antonio Mariano	Domenico e Giuseppa Bacci	12-11-1898	Trevi	/	
1898	Amati Mario	Domenico e Passeri Angela	19-10-1898	Trevi	45° Reggimento Fanteria	
1898	Clemenzi Santino Mariano	Giuseppe e Bianchini Maria	29-10-1898	Trevi	24° Reggimento Fanteria	
1898	D'Ottavi Domenico Luigi	Pietro e Menna Elvira	16-6-1898	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Caporale
1898	Napoleoni Ettore	Luigi e Mari Geltrude	20-4-1898	Trevi	9° Reggimento Artiglieria	
1898	Frasca Genesisio Angelo	Pietro e Petrivelli Rosa	20-1-1898	Nettuno	39° Reggimento Fanteria	
1899	Ricci Luigi Pasquale Giulio	Giovanni e Pietrangeli Maddalena	6-4-1899	Trevi	16° Reggimento Fanteria	
1899	Barbona Biagio Ugo Maria	Filippo e Cerri Angela	5-8-1899	Trevi	16° Reggimento Fanteria	
1899	Nardi Angelo Domenico	Pietro e Retrosi Margherita	14-6-1899	Trevi	16° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1899	Frasca Severino Mariano Santino	Pasquale e Riggi Natalina	25-5-1899	Trevi	39° Reggimento Fanteria	Caporal Maggiore
1899	Graziani Giacomo	Pietro e Amati Maria	9-8-1899	Trevi	31° Reggimento Fanteria	
1899	Molinari Giuliano Attilio Raffaele	Angelo e D'Ottavi Luisa	18-6-1899	Trevi	278° Reggimento Fanteria	
1899	Taraborelli Mariano Alberto	Luigi e Molinari Giuseppa	7-5-1899	Trevi	15° Reggimento Fanteria	
1899	Ricci Angelo	Domenico e Passeri Marianna	15-2-1899	Trevi	53° Reggimento Fanteria	
1899	Zecchinelli Giacomo	Benedetto e Nicolò Giuseppa	6-11-1899	Trevi	7° Reggimento Cavalleggeri Brescia	
1899	Morini Santino Francesco Attilio	Luca e Del Signore Michelina	11-1-1899	Trevi	/	
1899	Zinanni Antonio Fortunato	Mariano e D'Angeli Pasquarosa	18-1-1899	Trevi	/	
1899	Iona Giacomo Augusto Maria	Loreto e Caponi Maria	12-1-1899	Trevi	/	
1899	Marfoli Filippo Ermenegildo	Vincenzo e Giansanti Pasqua	20-1-1899	Trevi	/	
1899	Bartolomei Pietro Raffaele Costantino	Angelo e Ricci Candida	27-1-1899	Trevi	/	
1899	Screti Secondino Biagio	Domenico e Potenziani Maria	27-1-1899	Trevi	/	
1899	Salvatori Antonio Pietro	Giuseppe e De Franceschi Filomena	24-1-1899	Trevi	/	
1899	Di Giuseppe Celestino	Domenico e Molinari Maria	3-2-1899	Trevi	/	
1899	Barbona Andrea Albino	Luigi e...	25-1-1899	Trevi	32° Reggimento Fanteria	
1899	Camilloni Angelo Domenico Vincenzo	Mariano e Bianchini Giuseppa	22-2-1899	Trevi	7° Reggimento Fanteria	<i>Morto a Livorno il 20 gennaio 1919 per ferite riportate in combattimento</i>
1899	Ingiosi Angelo Pietro	Luigi e Del Signore Pasqua	28-3-1899	Trevi	/	
1899	Passeri Antonio Mario	Luigi e Bianchini Pasquarosa	23-4-1899	Trevi	214° Reggimento Fanteria	
1899	Salvatori Mariano	Giovanni e Riggi Candida	3-5-1899	Trevi	/	
1899	Bacci Antonio Mariano	Antonio e Tiozzi Rosa	17-5-1899	Trevi	/	
1899	Gentili Luigi	Giuseppe e Napoleoni Domenica Santa	22-5-1899	Trevi	/	
1899	Mari Pietro Mariano	Domenico e Passeri Maria	27-5-1899	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1899	Bianchini Vespasiano Vittorio	Luigi e Piacenti Pasqua	3-6-1899	Trevi	/	
1899	Screti Pancrazio Mariano	Angelo e Sibia Marianna	22-5-1899	Trevi	/	
1899	D'Angeli Domenico Riccardo	Pietro e Graziani Angela	25-6-1899	Trevi	/	
1899	Germani Cipriano Pietro	Geremia e Giuseppa Nicolò	16-7-1899	Trevi	/	
1899	Gentili Giovanni	Pietro e Passeri Teresa	26-6-1899	Trevi	/	
1899	Taraborelli Augusto Mariano Domenico	Antonio e Cosmi Pasqua	6-8-1899	Trevi	/	
1899	Vaccari Giulio Rocco Fausto	Vincenzo e Pontesilli Santa	16-8-1899	Trevi	/	
1899	Cera Giulio Giuseppe	Luigi e Ricci Maria	21-9-1899	Trevi	/	
1899	D'Angeli Natalino Domenico	Mariano e Salvatori Celeste	21-12-1899	Trevi	/	
1899	Nardi Filippo	Luigi e Cosmi Domenica	18-11-1899	Trevi	/	
1900	Molinari Valerio Angelo Vittorio	Carlo e Amati Angela	13-11-1900	Trevi	30° Reggimento Fanteria	
1900	Sibia Giuseppe Costantino	Pietro e Maria Pomponi	6-8-1900	Trevi	/	
1900	D'Angeli Domenico Vincenzo	Antonio e Rosa Tolomei	6-3-1900	Trevi	/	
1900	Bianchini Michele Pietro	Mariano e Taraborelli Anna	29-9-1900	Trevi	39° Reggimento Fanteria	
1900	Riggi Orlando Augusto	Carmine e Maria Sibia	26-8-1900	Trevi	/	
1900	Pomponi Edoardo Santino	Benedetto e Agata Mari	26-4-1900	Trevi	/	
1900	Cera Vito Angelo Giuseppe Pietro	Antonio e Molinari Angela	23-4-1900	Trevi	39° Reggimento Fanteria	
1900	Tirocchi Pietro Vittorio	Luciano e Giuseppa Gentili	6-9-1900	Trevi	/	
1900	Taraborelli Mariano Giulio	Vincenzo e Domenica Bartolomei	5-5-1900	Trevi	/	
1900	Cecconi Francesco Nunzio Vespasiano	Giovanni e David Serafina	19-5-1900	Trevi	39° Reggimento Fanteria	
1900	Clemenzi Pietro Giulio	Giuseppe e Maria Bianchini	19-9-1900	Trevi	/	
1900	Graziani Mariano Giuseppe	Andrea e Maria Teresa Cera	18-5-1900	Trevi	/	
1900	D'Ottavi Sante Vincenzo	Pietro e Menna Elvira	29-10-1900	Trevi	39° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1900	Germani Michele Pietro	Pietro e Maria Salvatori	28-9-1900	Trevi	/	
1900	Gentili Erminio	Nazareno e Antonia Mariani	27-5-1900	Trevi	/	
1900	Del Signore Beniamino Antonio	Luigi e Valentini Giuseppa	10-6-1900	Trevi	6° Reggimento Artiglieria	Carabinieri Reali
1900	Germani Benedetto Roberto	Filippo e Giuseppa Pietrangeli	10-10-1900	Trevi	/	
1900	Mariani Francesco Mariano	Benedetto e Maria Frasca	29-5-1900	Trevi	/	
1900	Germani Giovanni Rocco	Angelo e De Bonis Clarice	11-8-1900	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	
1900	D'Angeli Pompeo Filippo	Pietro e Natalina D'Ottavi	9-10-1900	Trevi	/	
1900	Sibilia Mariano Pietro	Benedetto e Laura Caranzetti	1-6-1900	Trevi	/	
1900	Nicolò Antonio Giuseppe Fortunato	Pietro e Zecchinelli Faustina	4-8-1900	Trevi	32° Reggimento Fanteria	
1900	Baldassari Giuseppe Adolfo Santino	Filippo e Maria Gentili	25-10-1900	Trevi	/	
1900	Sibilia Angelo Antonio	Giuseppe e Marianna Caponi	14-6-1900	Trevi	/	
1900	Piacenti Benedetto Domenico Mariano	Pasquale e Fioravanti Maria	28-5-1900	Trevi	11° Reggimento Bersaglieri	
1900	Passeri Giovanni Pietro	Gaspare e Augusta Germani	22-6-1900	Trevi	/	
1900	Sibilia Santino Erminio	Agostino e Iona Candida	6-11-1900	Trevi	40° Reggimento Fanteria	
1900	Mari Vincenzo	Cesare e Filomena Cosmi	20-11-1900	Trevi	/	
1900	Tirocchi Benedetto Angelo	Giovanni e Domenica Napoleoni	3-7-1900	Trevi	/	
1900	Riggi Enrico Giuseppe	Mariano e Passeri Anna	20-11-1900	Trevi	30° Reggimento Fanteria	
1900	Cera Umberto Genesio	Benedetto e Candida Petrivelli	21-7-1900	Trevi	/	
1900	Salvatori Genesio Antonio	Angelo e Albina Napoleoni	16-7-1900	Trevi	/	
1900	Caponi Numa	Pietro e De Angelis Maria	20-12-1900	Trevi	2° Reggimento Bersaglieri	
1900	D'Angeli Filippo Giacomo	Luciano e Maria Barbona	26-7-1900	Trevi	/	
1900	Gentili Giulio Anatolio	Mariano e Maria Salome	4-7-1900	Trevi	92° Reggimento Fanteria	
1900	Graziani Augusto	Angelo e Filomena D'Angeli	29-7-1900	Trevi	/	
1900	Pietrangeli Livio Temistocle	Benedetto e Persiani Domenica	9-8-1900	Trevi	7° Reggimento Cavalleggeri Brescia	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1900	Cera Adolfo Bernardino	Angelo e Maria Pietrangeli	1-1-1900	Trevi	/	
1900	Crisci Paolo Pasquale Modesto	Luigi e Nazarena Ceri	6-1-1900	Trevi	/	
1900	Napoleoni Angelo Fortunato	Pietro e Marianna Cera	13-1-1900	Trevi	/	
1900	Petrivelli Luigi Antonio	Giuseppe e Amalia Bianchini	9-1-1900	Trevi	/	
1900	Ricci Angelo Giovanni	Pietro e Pasqua Fioravanti	4-3-1900	Trevi	/	
1901	Cosmi Enrico Arcangelo Erminio	Antonio e Fortunata Passeri	28-9-1901	Trevi	/	
1901	Mari Alessio Geremia	Albino e Candida Clemenzi	4-5-1901	Trevi	5° Reggimento Fanteria	
1901	Sibilia Alfredo Mariano	Luigi e Clementina Salvatori	2-5-1901	Trevi	/	
1901	Giansanti Pancrazio Mariano	Giacomo e Agata Del Signore	13-5-1901	Trevi	/	
1901	Ingiosi Nicola Mariano Giuseppe	Luigi e Pasqua Del Signore	3-1-1901	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	
1901	Screti Mariano Domenico	Domenico e Maria Potenziani	25-5-1901	Trevi	/	
1901	Massimi Mariano Vincenzo Germano	Pietro e Teresa Caranzetti	26-5-1901	Trevi	/	
1901	Amati Pietro Alberico	Mariano e Giuseppa Bianchini	21-5-1901	Trevi	/	
1901	Sangermano Vittorio Mario	Sisto e Erminia Macciocca	8-9-1901	Trevi	33° Reggimento Fanteria	
1901	Amati Nazareno Vittorio	Bernardo e Albina De Franceschi	6-6-1901	Trevi	/	
1901	Bauco Benedetto	Clemente e Maria Carnevini	25-6-1901	Trevi	/	
1901	Bianchini Pietro Paolo Mariano	Domenico e Filomena D'Angeli	26-6-1901	Trevi	/	
1901	Molinari Giuseppe Erminio	Mariano e Angela Frasca	19-3-1901	Trevi	88° Reggimento Fanteria	
1901	Potenziani Giuliano	Pietro e Domenica Gentili	29-6-1901	Trevi	/	
1901	Speranza Vincenzo Pietro	Giovanni e Pasqua Germani	30-6-1901	Trevi	/	
1901	Sibilia Cesare Giuseppe	Angelo e Candida Riggi	3-7-1901	Trevi	/	
1901	Gentili Antonio Giulio Luigi	Achille e Maria Graziani	8-2-1901	Trevi	91° Reggimento Fanteria	
1901	Iona Antonio	Achille e Pasqua Mari	9-1-1901	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1901	Gentili Giosafat Edoardo	Pietro e Pasqua Bianchini	21-1-1901	Trevi	/	
1901	Passeri Armando Biagio	Luigi e Angela Maria Rocci	28-1-1901	Trevi	/	
1901	Morini Ludovico Angelo	Luca e Michelina Del Signore	11-2-1901	Trevi	/	
1901	Nardi Paolino Giuseppe	Domenico e Maria Palma Cera	18-2-1901	Trevi	/	
1901	Amati Livio Pietro	Angelo e Virginia Caponi	18-2-1901	Trevi	/	
1901	Molinari Giovanni Giulio	Pietro e Giuseppa D'Angeli	3-3-1901	Trevi	/	
1901	Molinari Pietro Giuseppe	Domenico e Agata Amati	9-3-1901	Trevi	/	
1901	Iona Giuseppe Mariano	Attilio e Albina Passeri	10-5-1901	Trevi	/	
1901	Mariani Mariano Costantino Pietro	Domenico e Giuseppa Bacci	25-3-1901	Trevi	/	
1901	Salvatori Domenico Andrea	Giuseppe e Marta Barbona	6-7-1901	Trevi	/	
1901	Ricci Domenico Filippo Giacomo	Angelo e Carmina Sibilia	7-7-1901	Trevi	/	
1901	Amati Giuseppe Mariano	Angelo e Teresa Ricci	11-7-1901	Trevi	/	
1901	Ponziani Giovanni Battista Pietro	Giuseppe e Crocifissa Bianchini	11-7-1901	Trevi	/	
1901	D'Angeli Domenico Sante Genesisio	Angelo e Filomena Molinari	22-7-1901	Trevi	/	
1901	Barbona Pietro Giovanni	Filippo e Angela Cerri	19-7-1901	Trevi	/	
1901	Frasca Secondino Innocenzo Mariano	Carlo e Maria Mari	23-7-1901	Trevi	/	
1901	Di Giuseppe Mariano Alessandro Benedetto	Achille e Clementina Amati	28-7-1901	Trevi	/	
1901	Petrivelli Augusto Giovanni	Luigi e Maria Cera	3-8-1901	Trevi	/	
1901	Passeri Augusto Pietro	Angelo e Maria Grazia Napoleoni	7-8-1901	Trevi	/	
1901	Gentili Vincenzo Mariano	Domenico e Giuseppa Zecchinelli	17-8-1901	Trevi	/	
1901	Caranzetti Eligio Quinto	Luigi e Maria Salvatori	14-8-1901	Trevi	/	
1901	Molinari Zeno Pietro	Angelo e Luisa D'Ottavi	28-8-1901	Trevi	/	
1901	Mari Erminio Bartolomeo	Domenico e Maria Passeri	10-9-1901	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1901	Tirocchi Luigi Enrico Felice	Angelo e Angela Rosa Nardi	20-10-1901	Trevi	/	
1901	Graziani Giuseppe Santino Amilcare	Andrea e Maria Cera	28-10-1901	Trevi	/	
1901	Caponi Vincenzo Pietro Mariano	Giuseppe e Carolina Molinari	6-11-1901	Trevi	/	
1901	D'Angeli Loreto	Mariano e Celeste Salvatori	16-11-1901	Trevi	/	
1901	Giansanti Antonio Tarcisio Natalino Michele	Edoardo e Ernesta Lucidi	23-12-1901	Trevi	/	
1902	Abbate Ercole Giovanni Luigi	Antonio e Giuseppe Bianchini	22-6-1902	Trevi	11° Reggimento Artiglieria	
1902	Germani Sante Alessio Benedetto	Luigi e Filomena Amati	24-1-1902	Trevi	/	
1902	Amati Andrea Giovanni	Domenico e Angela Passeri	26-7-1902	Trevi	5° Reggimento Cavalleria V.E.	
1902	Iacobucci Costantino Mario	Benedetto e Marianna Frasca	28-1-1902	Trevi	/	
1902	Bacci Anatolio Antonio	Carmine e Domenica Frasca	9-7-1902	Trevi	2° Reggimento Bersaglieri	Operazioni Territorio nazionale
1902	Camilloni Rodolfo Gabriele Giuseppe	Luigi e Scolastica Caranzetti	17-3-1902	Trevi	/	
1902	Bianchini Pietro Augusto	Giuseppe e Maria Concetta Caponi	18-8-1902	Trevi	5° Reggimento Cavalleria V.E.	
1902	Frasca Pietro Benedetto	Pietro e Rosa Petrivelli	21-3-1902	Trevi	/	
1902	Caponi Andrea Ennio Ubaldo	Mariano e Vittoria Salvatori	17-5-1902	Trevi	91° Reggimento Fanteria	
1902	D'Angeli Mariano Domenico Pietro	Clemente e Pasquarosa Mariani	30-4-1902	Trevi	/	
1902	D'Angeli Francesco Candido	Angelo e Assunta Bianchini	12-7-1902	Trevi	5° Reggimento Cavalleria V.E.	
1902	D'Angeli Giovanni Benedetto Sante	Pietro e Angela Graziani	24-9-1902	Trevi	/	
1902	D'Angeli Pietro Augusto	Giuseppe e Maria Gloria Riggi	5-8-1902	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1902	Magliacca Giovanni Pasquale	Vincenzo e Annarosa Salvatori	26-3-1902	Trevi	/	
1902	Del Signore Concetto Eusebio	Giovanni e Maria Screti	10-5-1902	Trevi	7° Reggimento Cavalleria	Allievo Sottufficiale

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1902	Bianchini Admeto Arduino	Domenico e Annamaria Molinari	17-4-1902	Trevi	/	
1902	Del Signore Oreste Silvano	Teofilo e Annantonia Pietrangeli	7-11-1902	Trevi	7° Compagnia Sanità	
1902	Pomponi Mariano Domenico	Giuseppe e Teresa Speranza	27-4-1902	Trevi	/	
1902	Di Giuseppe Attilio Luigi	Augusto e Giuseppa Gentili	3-9-1902	Trevi	7° Reggimento Cavalleria	
1902	Barbona Domenico Giulio Pietro	Angelo e Candida Cera	8-5-1902	Trevi	/	
1902	Gentili Sigismondo Pietro	Mariano e Maria Salome Bianchini	5-6-1902	Trevi	5° Reggimento Fanteria	
1902	Germani Giuseppe	Francesco e Giuseppa Salvatori	13-2-1902	Trevi	33° Reggimento Fanteria	
1902	Clemenzi Antonio Pietro	Giuseppe e Maria Bianchini	31-5-1902	Trevi	/	
1902	Giansanti Silvano Augusto	Candido e Marianna Nicolò	14-4-1902	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1902	D'Angeli Luigi Valentino	Angelo e Adele Gentili	21-6-1902	Trevi	/	
1902	Iona Domenico Gaspere	Luigi e Maria Tirocchi	18-5-1902	Trevi	11° Reggimento Artiglieria	
1902	Cerri Augusto Mariano Pietro	Filippo e Angela Graziani	7-8-1902	Trevi	/	
1902	Iona Romualdo Pietro	Mariano e Marianna Salvatori	11-12-1902	Trevi	10° Reggimento Artiglieria	Caporale Maggiore
1902	Cera Pietro Augusto	Luigi e Maria Ricci	29-8-1902	Trevi	/	
1902	Napoleoni Andrea Mario	Domenico e Maddalena Bacci	20-4-1902	Trevi	8° Reggimento Artiglieria	
1902	Crisci Paolo Giuseppe	Luigi e Nazarena Cerri	11-9-1902	Trevi	/	
1902	Nicolò Benedetto Angelo	Pietro e Annarosa Pietrangeli	3-8-1902	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Territorio nazionale
1902	Cerri Mario Roberto Alfredo	Luigi e Gentilina Salvatori	16-9-1902	Trevi	/	
1902	Passeri Igino	Gaspere e Augusta Germani	20-1-1902	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Territorio nazionale

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1902	Sibilia Arcangelo Ermenegildo	Pietro e Maria Pomponi	28-9-1902	Trevi	/	
1902	Petrivelli Giuseppe Mariano	Giuseppe e Amalia Bianchini	13-9-1902	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	
1902	Napoleoni Settimio Santino	Luigi e Geltrude Mari	24-10-1902	Trevi	/	
1902	Petrivelli Giovanni Giuseppe	Sante e Annarosa Graziani	5-6-1902	Trevi	8° Reggimento Genio	
1902	Barbona Luigi Sante	Angelo e Domenica Graziani	27-10-1902	Trevi	/	
1902	Petrivelli Florindo Fedele	Francesco e De Carli Domenica	17-8-1902	Trevi	3° Reggimento Guardie a Piedi	
1902	Ricci Amedeo Vittorio	Giuseppe e Maria Teresa Iona	4-10-1902	Trevi	7° Reggimento Cavalleria	
1902	Taraborelli Pietro	Pasquale e Teresa Ricci	28-6-1902	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Territorio nazionale
1902	Salvatori Genesio Concetto	Angelo e Albina Napoleoni	2-12-1902	Trevi	/	
1902	Taraborelli Antonio Filippo	Domenico e Domenica Amati	4-9-1902	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Partito per la Cirenaica nel 1922 e richiamato alle armi nel 1941
1902	Tirocchi Benedetto Domenico	Giovanni e Domenica Napoleoni	4-7-1902	Trevi	7° Reggimento Cavalleria	
1902	Zecchinelli Pietro	Giuseppe e Filomena Cera	22-8-1902	Trevi	1° Reggimento Granatieri	
1903	Petrivelli Solferino Alfredo Santino	Augusto e Agata Barbona	10-4-1903	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1903	Salvatori Riccardo Antonio	Giuseppe e Filomena De Franceschi	22-1-1903	Trevi	2° Reggimento Cavalleria Vittorio Emanuele Brescia	
1903	Sangermano Umberto Giuseppe	Sisto e Erminia Macciocca	14-3-1903	Trevi	/	
1903	Giansanti Anastasio Simeone	Edoardo e Ernesta Lucidi	13-6-1903	Trevi	52° Reggimento Fanteria	Ufficiale
1903	Ricci Francesco Angelo	Pietro e Pasqua Fioravanti	23-3-1903	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1903	Graziani Settimio Mariano	Pietro e Maria Amati	22-3-1903	Trevi	/	
1903	Molinari Gesualdo Santino	Luigi e Maria Gentili	31-10-1903	Trevi	10° Reggimento Artiglieria	
1903	Gentili Sante Fortunato	Nazareno e Antonia Mariani	6-4-1903	Trevi	/	
1903	Pomponi Sigismondo Amedeo	Benedetto e Agata Mari	12-4-1903	Trevi	/	
1903	Iona Orlando Amedeo Alessio	Pietro e Domenica Sibilia	30-4-1903	Trevi	/	
1903	Salvatori Silvano Domenico	Giuseppe e Marta Barbona	18-10-1903	Trevi	10° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Cirenaica Mitragliere
1903	Zinanni Luigi Mariano Angelo	Giuseppe e Marianna Pietrangeli	11-5-1903	Trevi	/	
1903	Clemenzi Luigi	Giuseppe e Maria Bianchini	10-5-1903	Trevi	/	
1903	Del Signore Floro	Ettore e Adele Pietrangeli	3-11-1903	Trevi	Legione Territoriale Carabinieri Lazio	Carabiniere a piedi
1903	Veglianti Leonardo Domenico	Giacomo e Irene Ottaviani	21-6-1903	Trevi	/	
1903	Salvatori Giulio Luigi	Giuseppe e Maria Amati	21-6-1903	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1903	D'Ottavi Angelo	Pietro e Elvira Menna	4-2-1903	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1903	Ponziani Antonio	Angelo e Candida Piacenti	6-7-1903	Trevi	/	
1903	Ranalli Mariano	Pietro e Angela Gentili	13-7-1903	Trevi	/	
1903	Caponi Benedetto Gerardo	Piermaria e Maria De Angelis	15-1-1903	Trevi	Compartimento Marittimo di La Spezia Semaforista	
1903	Ponziani Felice Mariano	Giuseppe e Crocifissa Bianchini	19-7-1903	Trevi	/	
1903	Riggi Olimpio Solferino Augusto	Carmine e Maria Sibilia	2-8-1903	Trevi	/	
1903	Germani Sigismondo Agarino Rodolfo	Giovanni e Serafina Germani	1-10-1903	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1903	Iona Pietro Gaspare Sante	Angelo e Pietra Rosa Frasca	6-9-1903	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1903	Bianchini Tullio Augusto	Mariano e Anna Taraborelli	22-7-1903	Trevi	/	
1903	Callari Mario Sante	Giuseppe e Quintilina Pomponi	17-5-1903	Trevi	10° Reggimento Artiglieria	
1903	Magliacca Secondino Giuseppe Domenico	Vincenzo e Annarosa Salvatori	22-11-1903	Trevi	/	
1903	Massimi Giuseppe Giovanni Arcangelo	Luigi e Rosa De Micheli	11-3-1903	Trevi	26° Reggimento Artiglieria	Caporal Maggiore
1903	Riggi Nunzio	Pietro e Teresa Frasca	25-3-1903	Cisterna	2° Reggimento Cavalleria Vittorio Emanuele Brescia	
1903	Sibilia Gaetano Augusto	Luigi e Maria Nardi	6-8-1903	Trevi	/	
1903	Baldassari Candido	Filippo e...	1-1-1903	Velletri	15° Reggimento Cavalleria V. E.	
1903	Dell'Uomo Sante Anacleto	Vincenzo e Luisa Germani	6-8-1903	Trevi	/	
1903	Morini Luigi Biagio	Luca e Michelina Del Signore	28-1-1903	Trevi	5° Reggimento Fanteria	
1903	Zinanni Vincenzo Pietro	Evangelista e Olimpia Amati	20-8-1903	Trevi	31° Reggimento Fanteria Carristi	
1903	Del Signore Alfredo Giuseppe	Luigi e Giuseppa Valentini	28-9-1903	Trevi	/	
1903	Retrosi Giovanni Giacomo	Natale e Maria Salvatori	6-10-1903	Trevi	/	
1903	Frasca Pasquale	Mariano e Maria Cosmi	2-7-1903	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1903	Gentili Giacomo Savino	Achille e Maria Graziani	15-11-1903	Trevi	/	
1903	Germani Armando Alfredo	Angelo e Clarice De Bonis	14-12-1903	Trevi	/	Morto in Iugoslavia il 13 Dicembre 1945
1903	Del Signore Antonio Augusto Pietro	Angelo e Angela Natalina	19-8-1903	Trevi	/	
1903	Di Giuseppe Augusto Pietro	Domenico e Maria Molinari	11-8-1903	Trevi	10° Reggimento Artiglieria	
1904	Cosmi Candido Angelo	Angelo e Rosaria Amati	4-5-1904	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1904	Mari Antonio Domenico Francesco	Luigi e Caterina Cinti	17-1-1904	Trevi	/	
1904	Graziani Giuseppe Emilio	Giovanni e Angela Salvatori	10-2-1904	Trevi	/	
1904	D'Angeli Genesio Antonio	Angelo e Assunta Bianchini	7-7-1904	Trevi	2° Reggimento Cavalleria Vittorio Emanuele II	
1904	D'Angeli Loreto Mario	Angelo e Filomena Molinari	8-4-1904	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Caporal Maggiore
1904	Taraborelli Domenico Riccardo	Antonio e Pasqua Cosmi	4-3-1904	Trevi	/	
1904	Iona Anatolio Emilio	Luigi e Maria Tirocchi	11-3-1904	Trevi	/	
1904	D'Angeli Sante Giulio	Giuseppe e Maria Gloria Riggi	28-10-1904	Trevi	/	
1904	De Angelis Pietro Armando	Luigi e Prassede Passeri	28-6-1904	Trevi	31° Reggimento Fanteria	Caporal Maggiore Operazioni di guerra in Africa Orientale Prigioniero di guerra degli inglesi nel fatto d'armi di A.O. l'8-4-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 15-8-1946 Croce al merito di guerra
1904	Caranzetti Concetto Pietro	Mariano e Tolomei Biagia	5-12-1904	Trevi	/	
1904	Cera Giuseppe Candido	Giovanni e Rosa Cosmi	29-11-1904	Trevi	/	
1904	Abbate Armando	Antonio e Giuseppa Bianchini	9-2-1904	Trevi	/	
1904	Abbate Giulio Giuseppe Federico	Mariano e Camilloni Ernesta	19-9-1904	Trevi	6° Compagnia Sanità	
1904	Amati Anatolio Giuseppe	Mariano e Virginia Salvatori	9-7-1904	Trevi	/	
1904	Bartolomei Primo Edoardo Giuseppe	Pietro e America Del Signore	9-1-1904	Trevi	/	
1904	Bianchini Giulio Antonio Pietro	Mariano e Filomena Mariani	11-6-1904	Trevi	/	
1904	Iona Costantino Augusto Mario	Giuseppe Mariano e Marianna Salvatori	10-5-1904	Trevi	26° Reggimento Artiglieria	
1904	Germani Benedetto	Filippo Giacomo e Giuseppa Michelina Pietrangeli	9-3-1904	Trevi	/	
1904	Bianchini Pasquale Luigi	Domenico e Anna Maria Molinari	1-4-1904	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1904	Iona Giuseppe	Attilio e Albina Passeri	4-5-1904	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1904	Marfoli Giuseppe	Luigi e Alessandrina Germani	26-4-1904	Trevi	/	
1904	Cera Mariano	Domenico Antonio e Angela Molinari	5-5-1904	Trevi	/	
1904	Grazioli Ricciardetto	Giacomo e...	27-12-1904	Terracina	/	
1904	Molinari Alessio Serafino	Angelo e Filomena Caponi	14-1-1904	Trevi	12° Reggimento Bersaglieri Ciclisti	Tiratore scelto
1904	Bacci Alfredo Mariano	Domenico Antonio e Angela D'Angeli	24-5-1904	Trevi	/	
1904	Taraborelli Giuliano Anatolio	Vincenzo e Domenica Bartolomei	7-7-1904	Trevi	/	
1904	Molinari Antonio Pancrazio Pietro	Giovanni e Marianna Sibilìa	16-5-1904	Trevi	29° Reggimento Fanteria	Caporale
1904	Screti Artemisio Mario	Domenico e Maria Potenziani	12-7-1904	Trevi	/	
1904	Graziani Augusto Mariano	Angelo e Filomena D'Angeli	17-8-1904	Trevi	/	
1904	Molinari Domenico Antonio Luigi	Giuseppe e Matilde D'Angeli	29-2-1904	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1904	Crisci Paolo Pietro	Luigi e Nazarena Cerri	18-8-1904	Trevi	/	
1904	Bauco Pietro Armando	Clemente e Pasqua Rosa	29-8-1904	Trevi	/	
1904	Nardi Domenico Arduino	Giacomo e Maria Petrivelli	18-2-1904	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1904	Cera Domenico Giuseppe	Luigi e Maria Ricci	7-10-1904	Trevi	/	
1904	Napoleoni Pacifico Mariano	Filippo e Marianna Salvatori	6-5-1904	Trevi	26° Reggimento Artiglieria	
1904	Di Giuseppe Concetto Loreto	Achille e Maria Barbona	8-12-1904	Trevi	/	
1904	Passeri Angelo Giacomo Riccardo	Giuseppe e Maria Salvatori	26-7-1904	Trevi	25° Reggimento Artiglieria	
1904	Mariani Loreto Giuseppe Romolo	Domenico e Giuseppa Bacci	10-12-1904	Trevi	/	
1904	Mariani Pietro Gennaro Andrea	Domenico e Giuseppa Bacci	10-12-1904	Trevi	/	
1904	Petrivelli Fernando Maria Santino	Angelo e Angela Carolina Callari	28-4-1904	Trevi	39° Reggimento Fanteria	Fuciliere
1904	Salvatori Armando Pietro	Giuseppe e Francesca Pietrangeli	15-7-1904	trevi	30° Reggimento Fanteria	
1904	Sibilìa Arcangelo	Pietro e Maria Pomponi	2-5-1904	Trevi	64° Reggimento Fanteria	
1905	De Carli Armando Luigi	Angelo e Luisa Massimi	1-1-1905	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1905	Camusi Santino Emilio	Pietro e Giuseppa Tirocchi	2-4-1905	Trevi	30° Reggimento Fanteria	
1905	Screti Paolino Alfredo	Angelo e Marianna Sibilia	5-1-1904	Trevi	/	
1905	Germani Vincenzo	Domenico e Anatolia Germani	22-1-1905	Trevi	/	
1905	Sangermano Raffaele Tito	Sisto e Erminia Macciocca	21-1-1905	Trevi	10° Reggimento Artiglieria Contraerei	
1905	Sibilia Amedeo Alessandro	Angelo e Assunta Passeri	11-2-1905	Trevi	/	
1905	Napoleoni Mariano Giuseppe	Domenico e Maddalena Bacci	31-3-1905	Trevi	/	
1905	Caponi Arcangelo Ermete	Mariano e Vittoria Salvatori	30-4-1905	Trevi	24° Reggimento Artiglieria	Trombettiere
1905	Vaccari Silvio Armando	Vincenzo e Santa Pontesilli	17-4-1905	Trevi	/	
1905	D'Angeli Pasquale Luigi	Angelo e Adele Gentili	23-4-1905	Trevi	18° Reggimento Artiglieria Gran Sasso	
1905	Cera Giuseppe Santino Pietro	Mariano e Angela De Carli	19-3-1905	Trevi	7° Reggimento Cavalleria	
1905	D'Angeli Domenico Gaspere	Mariano e Rosa Bacci	1-5-1905	Trevi	54° Reggimento Fanteria	
1905	Pietrangeli Onorato Enrico	Luigi e Candida Cera	27-5-1905	Trevi	/	
1905	Cerri Giuseppe Celestino	Angelo e Pietra Caponi	8-4-1905	Trevi	94° Reggimento Fanteria	Tripolitania e Cirenaica
1905	Passeri Aldo Giuseppe	Angelo e Giuditta Caponi	11-6-1905	Trevi	/	
1905	Petrivelli Luigi Raffaele Armando	Augusto e Agata Barbona	20-6-1905	Trevi	/	
1905	Amati Mariano Santino Pietro	Bernardino e Albina De Franceschi	25-8-1905	Trevi	3° Reggimento Fanteria	
1905	Del Signore Claudio Riccardo	Celestino e Maria Cerri	6-8-1905	Trevi	/	
1905	Salvatori Domenico	Luigi e Rosaria Iacobucci	21-8-1905	Trevi	/	
1905	Baldassarri Orlando Arcangelo	Filippo e Maria Gentili	29-9-1905	Trevi	3° Reggimento Fanteria	
1905	Sibilia Pietro	Luigi e Maria Nardi	25-8-1905	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1905	D'Angeli Fiorello Costantino	Luigi e Filomena gentili	25-8-1905	Trevi	/	
1905	Barbona Augusto Domenico Mariano	Giuseppe e Anna Nardi	12-8-1905	Trevi	20° Reggimento Fanteria	
1905	Gentili Pietro Giuseppe	Nazareno e Anna Antonina Mariani	31-8-1905	Trevi	/	
1905	Sibilia Pietro Angelo	Angelo e Candida Riggi	30-8-1905	Trevi	/	
1905	Napoleoni Settimio Alessandro	Luigi e Geltrude Mari	17-4-1905	Trevi	6° Reggimento Artiglieria	
1905	Callari Candido Pietro Mariano	Giuseppe e Quintilina Pomponi	4-9-1905	Trevi	47° Reggimento Fanteria	Caporal Maggiore Mitragliere scelto
1905	Amati Giuseppe Giulio	Angelo e Giuseppa Cerri	7-9-1905	Trevi	/	
1905	Nardi Giuseppe Nazareno Vincenzo	Sante e Maria Riggi	22-6-1905	Trevi	39° Reggimento Fanteria	Sergente
1905	Morini Ludovico Giulio	Luca e Michelina Del Signore	6-9-1905	Trevi	/	
1905	Camilloni Benedetto Maria Pietro	Luigi e Scolastica Caranzetti	6-10-1905	Trevi	/	
1905	Germani Luigi Emanuele	Giovanni e Serafina Germani	15-11-1905	Trevi	14° Reggimento Fanteria	
1905	Graziani Giuseppe Mariano	Andrea e Maria Cera	17-9-1905	Trevi	/	
1905	Mariani Nazareno Erminio Angelo	Benedetto e Maria Frasca	3-5-1905	Trevi	10° Reggimento Fanteria	
1905	Del Signore Croce Onorato	Edoardo e Celestina Passeri	15-12-1905	Trevi	158° Reggimento Fanteria	
1905	Dell'Uomo Anacleto Umberto Giulio	Antonio e Quintilina Nicolò	4-8-1905	Trevi	6° Reggimento Fanteria	Trombettiere
1905	Mari Isaia Angelo	Cesare e Filomena Cosmi	30-11-1905	Trevi	/	
1905	Del Signore Guido Goffredo	Adriano e Teresa Germani	10-8-1905	Trevi	/	
1905	Del Signore Settimio Alfredo	Luigi e Giuseppa Valentini	14-11-1905	Trevi	Legione Territoriale Carabinieri Roma e Perugia	Carabiniere a Piedi
1905	Del Signore Donato Solferino	Domenico e Anatolia Potenziani	13-12-1905	Trevi	/	
1905	Passeri Giacomo Pietro	Giovanni e Luisa Callari	29-5-1905	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1905	Ricci Sante	Giovanni e Maddalena Pietrangeli	1-11-1905	Trevi	22° Reggimento Artiglieria	
1905	Taraborelli Adolfo Concetto	Angelo e Luisa Passeri	2-12-1905	Trevi	93° Reggimento Fanteria	
1905	Taraborelli Alarico Ilario Americo Mariano	Domenico e Domenica Amati	26-5-1905	Trevi	6° Reggimento Fanteria	
1906	Abbate Oreste Egidio	Antonio e Giuseppa Bianchini	26-2-1906	Trevi	/	
1906	Barbona Santino Albino	Benedetto e Candida Tirocchi	20-1-1906	Trevi	/	
1906	Barbona Concetto Giovanni Amedeo	Angelo e Candida Cera	8-2-1906	Trevi	/	
1906	Barbona Antonio Primo	Luigi e Domenica Ricci	7-8-1906	Trevi	/	
1906	Barbona Benedetto Umberto Luigi	Vincenzo e Gioconda Amati	21-9-1906	Trevi	70° Reggimento Fanteria	Caporale
1906	Bartolomei Secondino Emilio	Pietro e America Del Signore	14-5-1906	Trevi	7° Reggimento Cavalleria Vittorio Emanuele II	Trombettiere
1906	Bianchini Carmine Enrico	Giovanni e Angela Amati	16-7-1906	Trevi	/	
1906	Callari Giulio Eugenio	Domenico e Domenica Nicolò	23-11-1906	Trevi	7° Reggimento Cavalleria Vittorio Emanuele II	Cavaliere di prima classe Caporal Maggiore Esploratore e tiratore scelto
1906	Cera Alfredo Emilio	Mariano e Angela De Carli	9-10-1906	Trevi	/	
1906	Crisci Pietro	Luigi e Nazarena Cerri	27-6-1906	Trevi	10° Reggimento Cavalleria Vittorio Emanuele II	Appuntato Tiratore scelto Cavaliere di prima classe
1906	D'Angeli Luigi Giulio	Leonardo e Petra Ricci	25-9-1906	Trevi	24° Reggimento Artiglieria	
1906	Del Signore Flaminio Virgilio	Ettore e Adele Pietrangeli	4-6-1906	Trevi	/	
1906	Di Giuseppe Antonio Josafat	Domenico e Maria Molinari	8-3-1906	Trevi	9° Reggimento Fanteria	
1906	Di Giuseppe Silvio Remigio Mario	Angelo e Isolina Passeri	20-11-1906	Trevi	/	
1906	D'Angeli Santino	Pietro e Angela Graziani	25-3-1906	Trevi	/	
1906	D'Ottavi Luigi Agnello	Pietro e Elvira Menna	13-9-1906	Trevi	75° Reggimento Fanteria	Tiratore scelto
1906	Frasca Giuseppe Ercole	Carlo e Maria Mari	18-6-1906	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1906	Fioravanti Concetto Loreto	Felice e Agata Salvatori	7-12-1906	Trevi	8° Centro Automobilistico	Sergente Decorato con Medaglia di bronzo al V.M. <i>Morto a Forte Bravetta il 7 marzo del 1944</i> Ha fatto parte della formazione partigiana "Grani" nel Lazio come Comandante di Nucleo
1906	Gentili Mariano Amedeo	Giovanni e Giovanna De Meis	2-4-1906	Trevi	3° Reggimento Fanteria	
1906	Gentili Augusto Primo	Mariano e Maria Salome Bianchini	5-8-1906	Trevi	/	
1906	Gentili Federico Antonio	Angelo e Anna Salvatori	16-1-1906	Trevi	/	
1906	Germani Onorato	Anatolio e Maria Retrosi	14-6-1906	Trevi	Compagnia Distrettuale di Lecce	
1906	Giansanti Ennio Raimondo	Giacomo e Agata Del Signore	28-8-1906	Trevi	/	
1906	Germani Quintino	Filippo e Giuseppa Pietrangeli	29-5-1906	Trevi	/	
1906	Ingiosi Antonio Giuseppe	Luigi e Pasqua Del Signore	2-4-1906	Trevi	3° Reggimento Fanteria	Trombettiere Fuciliere
1906	Iona Antonio Giovanni	Domenico e Caterina Cerri	2-7-1906	Trevi	/	
1906	Iona Natale Luigi	Mariano e Marianna Salvatori	18-12-1906	Trevi	/	
1906	Molinari Luigi Pietro	Vincenzo e Maria Sibilìa	2-9-1906	Trevi	/	
1906	Molinari Giulio Mario	Angelo e Filomena Caponi	20-6-1906	Trevi	...Reggimento Fanteria	Albania
1906	Nardi Giulio Mario	Luigi e Domenica Cera	27-6-1906	Trevi	7° Reggimento Cavalleria Vittorio Emanuele II	
1906	Pietrangeli Vincenzo Antonio Luigi	Giovanni e Maria Germani	22-9-1906	Trevi	24° Reggimento Artiglieria	
1906	Piacenti Mario Gioacchino Giovanni	Pasquale e Maria Fioravanti	12-2-1906	Trevi	/	
1906	Retrosi Arcangelo Pietro Biagio	Pietro e Anna Marfoli	1-6-1906	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1906	Ricci Mario Cataldo	Pietro e Pasqua Fioravanti	13-5-1906	Trevi	/	
1906	Retrosi Gismondo Giovanni	Luigi e Giuseppa Gentili	4-10-1906	Trevi	/	
1906	Riggi Luigi Sabatino Delfino	Pietro e Teresa Frasca	29-5-1906	Trevi	21° Reggimento Fanteria	Tiratore scelto
1906	Riggi Santino Luigi	Giuseppe e Emma Sibilìa	1-9-1906	Trevi	/	
1906	Taraborelli Erminio Pietro Gabriele	Angelo e Grazia Del Signore	17-8-1906	Trevi	/	
1906	Salvatori Oliviero Luigi Mariano	Giuseppe e Marta Barbona	18-4-1906	Trevi	/	
1906	Speranza Angelo Tullio	Giovanni e Pasqua Amati	1-9-1906	Trevi	/	
1906	Zecchinelli Tullio Agostino	Benedetto e Giuseppa Pomponi	11-8-1906	Trevi	3° Reggimento Fanteria	
1906	Zecchinelli Giuseppe	Luca e Angela Germani	18-4-1906	Terracina	31° Reggimento Fanteria	
1906	Veglianti Domenico	Giacomo e Irene Ottaviani	24-7-1906	Trevi	/	
1906	Marfoli Gaddo Goffredo Giuseppe	Luigi e Alessandrina Germani	23-7-1906	Trevi	/	
1906	Tirocchi Domenico Mariano	Giovanni e Domenica Napoleoni	7-6-1906	Trevi	/	
1907	Abbate Giuseppe Benedetto	Luigi e Veneranda Passeri	19-3-1906	Trevi	22° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra svoltesi nel Mediterraneo per la Difesa Costiera Prigioniero di guerra degli inglesi nel fatto d'armi di Palermo il 22 luglio 1943 e rimpatriato dalla prigionia l' 1-7-1945
1907	Amati Mariano Mario Pasquale	Domenico e Assunta Caponi	3-4-1907	Trevi	/	
1907	Bacci Egidio	Giuseppe e Petra Nicolò	7-9-1907	Trevi	81° Reggimento Fanteria 394° Btg Costiero	Operazioni di guerra svoltesi nello scacchiere del Mediterraneo per la Difesa Costiera Sardegna
1907	Barbona Benedetto Giuseppe	Angelo e Regina Marianna D'Angeli	20-3-1907	Trevi	7° Reggimento Cavalleria Reale Genova	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Tiratore scelto
1907	Barbona Placido Pietro Luigi	Augusto e Arcangela Germani	24-9-1907	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1907	Bianchini Antonio Bruno	Mariano e Anna Taraborelli	17-1-1907	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Tiratore scelto
1907	Bianchini Giulio Alessandro	Domenico e Anna Maria Molinari	11-7-1906	Trevi	/	
1907	Bianchini Sigismondo Onorato Raffaele	Giuseppe e Maria Concetta Caponi	4-8-1906	Trevi	/	
1907	Camilloni Concetto Gabriele	Luigi e Scolastica Caranzetti	2-12-1907	Trevi	/	
1907	Caponi Alessandro Santino	Mariano e Vittoria Salvatori	1-11-1907	Trevi	8° Compagnia Sanità	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Caporale
1907	Caranzetti Fernando Quirino Luciano	Mariano e Biagia Tolomei	15-12-1907	Trevi	70° Reggimento Fanteria	
1907	Cera Arduino Pasquale	Domenico Antonio e Angela Molinari	6-1-1907	Trevi	/	
1907	Cosmi Santino Mario	Angelo e Rosaria Amati	29-10-1907	Trevi	/	
1907	Di Giuseppe Pietro Riccardo	Augusto e Giuseppa Gentili	29-6-1907	Trevi	70° Reggimento Fanteria 8° Centro automobilistico	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1907	Giansanti Angelo Michele Nunzio	Edoardo e Ernesta Lucidi	24-3-1907	Trevi	11° Centro Automobilistico	
1907	Germani Giovanni	Domenico e Maria Gloria Caranzetti	5-5-1907	Trevi	/	
1907	Iacobucci Giacomo	Luigi e Rosaria Riggi	1-12-1907	Trevi	22° Reggimento Fanteria	
1907	Iona Alessio Armando	Luigi e Petra Caranzetti	20-4-1907	Trevi	/	
1907	Iona Pompilio Santino	Achille e Pasqua Mari	12-8-1907	Trevi	52° Reggimento Fanteria	Esploratore Caporal Maggiore Operazioni di guerra svoltesi nel Mediterraneo per la difesa costiera Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Sicilia il 16 luglio 1943 e rimpatriato dalla prigionia l' 1-4-1946
1907	Mariani Pietro Erminio	Domenico e Giuseppa Bacci	1-6-1907	Trevi	70° Reggimento Fanteria	Caporal Maggiore Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Cirenaica Tiratore scelto
1907	Molinari Ermenegildo Quintino	Domenico e Agata Amati	12-4-1907	Trevi	/	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1907	Nardi Benedetto Mariano	Domenico e Maria Palma Cera	28-5-1907	Trevi	/	
1907	Nardi Domenico	Giuseppe e Petra Mariani	30-9-1907	Trevi	/	
1907	Passeri Domenico	Angelo e Marianna Gentili	24-1-1907	Trevi	/	
1907	Passeri Giuseppe Pietro	Angelo e Giuditta Caponi	8-10-1907	Trevi	/	
1907	Pietrangeli Mariano Dante Virgilio Omero	Pietro e Arcangela Salvatori	9-5-1907	Trevi	/	
1907	Potenziani Armando Santino	Pietro e Domenica Gentili	13-9-1907	Trevi	/	
1907	Retrosi Alessandro	Pietro e Anna Marfoli	27-9-1907	Trevi	/	
1907	Ricci Antonio	Giuseppe e Teresa Iona	13-6-1907	Trevi	70° Reggimento Fanteria	
1907	Riggi Adolfo Clemente	Augusto e Assunta Bacaglioni	2-8-1907	Trevi	81° Reggimento Fanteria	
1907	Riggi Mariano	Pasquale e Domenica Cera	19-9-1907	Trevi	13° Reggimento Genio 394° btg Costiero	Operazioni di guerra svoltesi nel Mediterraneo per la difesa costiera Sardegna
1907	Riggi Sante	Nazareno e Genoveffa Frasca	23-2-1907	Cisterna	2° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra svoltesi nel Mediterraneo Sardegna Rimpatriato a Napoli il 20-7-1945 con l'Incrociatore Duca degli Abruzzi
1907	Riggi Giovanni	Carmine e Maria Sibilia	29-6-1906	Trevi	/	
1907	Riggi Paolo Pietro	Carmelo e Maria Sibilia	29-6-1906	Trevi	/	
1907	Salvatori Candido Pietro Igino	Giuseppe e Rosa Riggi	27-8-1907	Trevi	Centro Aeronautico di Capua	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Sergente Maggiore

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1907	Salvatori Goffredo Arcangelo	Adriano e Serafina Amati	21-4-1907	Trevi	52° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Copertura Costiera
1907	Salvatori Paride	Giuseppe e Francesca Pietrangeli	30-3-1907	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1907	Salvatori Igino Giovanni	Giuseppe e Maria Amati	16-6-1907	Trevi	/	
1907	Sangermano Ugo Muzio Pietro Giuseppe	Sisto e Erminia Macciocca	25-3-1907	Trevi	52° Reggimento Fanteria 27° Gruppo Cannoni	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Sardegna <i>Morto a Carbonia il 28-6-1943</i>
1907	Sibilia Gerardo Luigi	Antonio e Anatolia Massimi	25-9-1907	Trevi	8° Reggimento Fanteria	
1907	Taraborelli Adolfo Cataldo	Antonio e Pasqua Cosmi	14-10-1907	Trevi	/	
1907	Tirocchi Mariano	Angelo e Angela Rosa Nardi	29-5-1907	Trevi	/	
1907	Tocca Gerardo Antonio Pietro	Mario e Anna Maria Biferi	15-1-1907	Trevi	/	
1908	Bacci Giulio	Domenico e Rosa Bartolomei	25-5-1908	Trevi	51° Reggimento Fanteria 219° Btg Costiero	Operazioni di guerra nel Mediterraneo per la Difesa Costiera Prigioniero di guerra degli americani nel fatto d'armi di Sicilia il 29-7-1943 e rimpatriato dalla prigionia l' 1-8-1945
1908	Barbona Giovanni Pasquale	Luigi e Genoveffa Del Signore	13-4-1908	Trevi	8° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra in Africa setentrionale e alla frontiera Italo-Iugoslava
1908	Barbona Giuseppe	Luigi e Domenica Ricci	21-10-1908	Trevi	2° Reggimento Bersaglieri	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Prigioniero di guerra delle forze alleate nel fatto d'armi di Sicilia il 16-7-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 1°-11-1945

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1908	Bianchini Ercole Pietro	Giovanni e Angela Amati	16-6-1908	Trevi	15° Reggimento Fanteria	<i>Morto a Napoli il 2-11-1940</i>
1908	Caponi Mariano Vincenzo	Giuseppe e Carolina Molinari	5-9-1908	Trevi	/	
1908	Cera Candido Giulio	Giovanni e Maria Abbate	6-8-1908	Trevi	/	Religioso Parroco di Arcinazzo Romano
1908	Dell'Omo Arnaldo	Antonio e Quintilina Nicolò	20-1-1908	Nettuno	8° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel territorio francese
1908	Frasca Alessandro	Carlo e Maria Mari	22-1-1908	Cisterna	13° Reggimento Artiglieria Contraerea Firenze	<i>Morto a Roma il 15-2-1943</i>
1908	Grazioli Salvatore Vincenzo	Giacomo e Natalina Nicolò	9-9-1908	Trevi	49° Reggimento Artiglieria	
1908	Mari Luigi Pietro	Cesare e Filomena Cosmi	25-6-1908	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1908	Molinari Biagio	Pietro e Giuseppa D'Angeli	23-1-1908	Trevi	70° Reggimento Fanteria	Caporal Maggiore
1908	Napoleoni Mariano Benedetto	Antonio e..	27-1-1908	Sermoneta	/	
1908	Napoleoni Emilio Teodoro	Luigi e Geltrude Mari	4-4-1908	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Tripolitania
1908	Ottaviani Pietro Fernando	Luigi e Quintilina Amati	29-8-1908	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale per la Difesa Costiera
1908	Passeri Gino	Giuseppe e...	27-1-1908	Nettuno	13° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra svoltesi in Francia
1908	Passeri Mario Giuseppe	Luigi e Giuseppa Salvatori	19-3-1908	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1908	Petrivelli Angelo	Giuseppe e Anatolia Riggi	24-4-1908	Nettuno	Centro Aeronautica di Parma	
1908	Pietrangeli Pietro	Angelo e Veneranda Cera	23-10-1908	Trevi	10° Reggimento Artiglieria	Caporale
1908	Riggi Costantino	Pietro e Teresa Frasca	1-8-1908	Trevi	139° Reggimento Fanteria	
1908	Riggi Egidio	Pietro e...	13-5-1908	Trevi	70° Reggimento Fanteria	
1908	Salvatori Oliviero Luigi	Giuseppe e Marta Barbona	28-9-1908	Trevi	81° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1908	Salvatori Pietro Giuseppe	Solferino e Angela Teresa Ercoli	10-10-1908	TreviReggimento Cavalleria Genova	Ufficiale Veterinario
1908	Sangermano Giuseppe	Sisto e Erminia Macciocca	4-12-1908	Trevi	/	Religioso Morto a Finale Ligure il 12-11-1964
1908	Sibilia Sante Teodoro Mario	Luigi e Maria Nardi	9-11-1908	Trevi	61° Reggimento Fanteria	Portaferiti
1908	Taraborelli Florindo Giovanni	Angelo e Grazia Del Signore	20-11-1908	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Africa orientale Massaua
1908	Tocca Alberico Gerardo	Mario e Anna Maria Biferi	7-5-1908	Trevi	70° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nella frontiera Alpino Occidentale Sottotenente
1909	Amati Antonio Augusto	Bernardino e Albina De Franceschi	1-8-1909	Trevi	Carabiniere a Piedi	
1909	Barbona Giovanni	Giuseppe e Candida Tirocchi	1-1-1909	Cisterna	171° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Difesa Costiera Sardegna Caporal Maggiore
1909	Bianchini Filodeo Alfio	Augusto e Vittoria Grazioli	29-6-1909	Trevi	447° Btg Bersaglieri	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Difesa Costiera Croce al merito di guerra
1909	Cecconi Andrea Santino	Raniero e Carmina Tirocchi	20-11-1909	Trevi	18° Reggimento Artiglieria	Caporal Maggiore Operazioni di guerra svoltesi in Russia Croce al merito di guerra
1909	Cera Mariano Concetto	Domenico Antonio e Angela Molinari	4-4-1909	Trevi	15° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Difesa Costiera Sardegna
1909	Cerri Biagio Pietro	Natale e Candida Callari	23-8-1909	Trevi	2° Reggimento Genio	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1909	Cosmi Ilario	Angelo e Rosaria Amati	26-9-1909	Trevi	13° Reggimento Artiglieria Granatieri di Sardegna	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1909	Cosmi Giovanni Santino	Erminio e Maria Cera	9-8-1909	Trevi	5° Reggimento Artiglieria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1909	D'Angeli Celestino Antonio Adolfo	Sante e Maria Sibilia	5-7-1909	Trevi	113° Reggimento Artiglieria Granatieri di Sardegna	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1909	D'Angeli Filippo Armando	Luciano e Maria Barbona	6-2-1909	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra per la difesa costiera
1909	De Carli Giovanni Costantino	Angelo Domenico e Luisa Massimi	18-5-1909	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	
1909	Del Signore Roberto Alberto	Edoardo e Celestina Passeri	15-3-1909	Trevi	4° Reggimento Piemonte Reale Cavalleria	Operazioni di guerra nel mediterraneo in Corsica e Sardegna Croce al merito di guerra
1909	Di Giuseppe Raffaele Giovanni	Domenico e Maria Molinari	2-1-1909	Trevi	/	
1909	Fioravanti Francesco	Felice e Agata Salvatori	11-6-1909	Trevi	8° Reggimento Genio	
1909	Gentili Orazio Pietro	Ettore e Cesira Del Signore	15-8-1909	Trevi	87° Reggimento Fanteria	Mitragliere Prigioniero di guerra degli americani nel fatto d'armi di Sicilia il 24-7-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 18-10-1945
1909	Germani Giuseppe	Anatolio e Maria Retrosi	12-3-1909	Nettuno	12° Reggimento Bersaglieri	Operazioni di guerra svoltesi nel Mediterraneo Sicilia e Calabria Croce al merito di guerra Autorizzato a fregiarsi del distintivo di guerra
1909	Graziani Settimio Simeo	Pietro e Maria Amati	6-2-1909	Trevi	21° Reggimento Fanteria	
1909	Grazioli Alceo Flavio Aldo Ottavio	Mariano e Elisabetta Nicolò	4-6-1909	Trevi	128° Autogruppo	Operazioni di guerra in Africa S.-Libia Croce al merito di guerra
1909	Ingiosi Candido Nazareno	Luigi e Pasqua Del Signore	1-2-1909	Trevi	171° Reggimento Fanteria Btg Costiero	Operazioni di guerra svoltesi nel Mediterraneo Difesa Costiera in Sardegna

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1909	Molinari Basilio Pietro Mariano	Giuseppe e Matilde D'Angeli	12-5-1909	Trevi	/	Religioso Vice Rettore del Seminario di Subiaco
1909	Molinari Cesiro Agapito Guglielmo	Domenico e Maria Iacobucci	15-1-1909	Trevi	171° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel mediterraneo Difesa Costiera in Corsica
1909	Molinari Remigio Giovanni	Mariano e Angela Frasca	17-6-1909	Trevi	8° Compagnia Sanità	Portaferiti
1909	Molinari Pietro Luigi	Vincenzo e Maria Sibilia	30-8-1909	Trevi	2° Reggimento Bersaglieri	Operazioni di guerra nel Mediterraneo in Sicilia Zona di Radunata
1909	Napoleoni Augusto Pietro	Domenico e Maddalena Bacci	22-8-1909	Trevi	2° Reggimento Granatieri	
1909	Nardi Giovanni Bernardo Benedetto	Domenico e Maria Palma Cera	15-8-1909	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Difesa Costiera in Sardegna Croce al merito di guerra
1909	Petrivelli Santino Alessandro	Luigi e Maria Concetta Callari	22-8-1909	Trevi	52° Reggimento Fanteria	
1909	Piacenti Mariano Gaspare	Francesco e Maria Biagia Graziani	15-5-1909	Trevi	8° Reggimento Genio	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1909	Pietrangeli Giuseppe	Giuliano e Anna Calami	17-3-1909	Trevi	18° Reggimento Artiglieria Pinerolo Genova Cavalleria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1909	Petrobono Augusto	Angelo e Argia De Marchis	7-12-1909	Priverno	18° Btg Autocarrato	Operazioni di guerra in Africa Orientale (Massaua), fronte greco albanese e Russo Dichiarato disperso sul fronte russo durante il periodo di accerchiamento del 12° Btg CC.NN. dal 17-12-1942 al 16-1-1943 Rimpatriato in Italia

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1909	Ricci Angelo Antonio	Giovanni e Maddalena Pietrangeli	15-1-1909	Trevi	2° Reggimento Reale Cavalleria Piemonte	
1909	Salvatori Santino Orvinio	Adriano e Serafina Amati	5-6-1909	Trevi	171° Reggimento Fanteria 393° Btg Costiero	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Difesa Costiera in Corsica e Sardegna Croce al merito di guerra
1909	Screti Filippo Emilio	Angelo Mario e Marianna Sibilìa	18-4-1909	Trevi	Aeronautica	
1909	Taraborelli Santino Armando	Domenico e Domenica Amati	3-11-1909	Trevi	171° Reggimento Fanteria	Mitragliere Operazioni di guerra svoltesi nel Mediterraneo in Corsica
1909	Tirocchi Mario Biagio Benedetto	Luciano e Giuseppa Sibilìa	22-3-1909	Trevi	61° Reggimento Fanteria	
1909	Tocca Gino	Mario e Anna Maria Biferi	22-8-1909	Trevi	10° Reggimento Granatieri	Massaua ferito in combattimento
1909	Zecchinelli Angelo Antonio Giuseppe	Luca e Albina Germani	2-10-1909	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	
1910	Abbate Luigi Oreste	Antonio e Giuseppa Bianchini	20-1-1910	Trevi	14° Reggimento Fanteria	Caporale Campagna Italo etiopica e territorio nazionale Difesa Costiera Due Croci al merito di guerra Decorato della Medaglia Commemorativa per le operazioni in Africa Orientale
1910	Abbate Virgilio Amerigo	Luigi e Veneranda Passeri	1-9-1910	Trevi	49° Reggimento Fanteria	Fuciliere
1910	Barbona Lauro Pietro Maria	Fortunato e Maria Bianchini	2-10-1910	Trevi	259° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nei Balcani ex iugoslavia Croce al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1910	Barbona Ricciardetto Brandimarte	Giuseppe e Anna Nardi	18-6-1910	Trevi	14° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nello scacchiere mediterraneo per la Difesa Costiera Nucleo-Anti paracadutisti Croce al merito di guerra
1910	Cera Antonio	Giovanni e Rosa Cosmi	29-1-1910	Trevi	/	Appuntato
1910	Cera Benedetto Ermenegildo	Angelo e Maria Pietrangeli	5-8-1910	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1910	Crisci Paolo Pietro	Luigi e Nazarena Cerri	1-3-1910	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1910	Del Signore Placido Loreto	Adriano e Teresa Germani	2-3-1910	Trevi	530° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Sardegna
1910	Frasca Giovanni	Mariano e Maria Cosmi	3-3-1910	Nettuno	14° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo in Puglia per la difesa costiera Croce al merito di guerra
1910	Gentili Pietro Domenico Giovenale	Luigi e Delicata Camilloni	26-6-1910	Trevi	/	Siracusa
1910	Giansanti Amedeo Vincenzo Maria	Edoardo e Ernesta Lucidi	19-7-1910	Trevi	52° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra in Africa Orientale-Somalia
1910	Graziani Domenico Pietro Arcangelo	Giovanni e Angela Salvatori	21-8-1910	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Fuciliere
1910	Iona Anatolio Filiberto	Luigi e Maria Tirocchi	24-9-1910	Trevi	14° Reggimento Fanteria 354° Btg Costiero	Operazioni di guerra nel Mediterraneo per la difesa costiera in Puglia
1910	Iona Angelo Orlando	Giovanni e Rosa Mari	3-8-1910	Trevi	14° Reggimento Fanteria 354° Btg Costiero	Operazioni di guerra per la difesa costiera Puglia Croce al merito di guerra
1910	Mariani Loreto Giuseppe	Domenico e Giuseppa Bacci	30-4-1910	Trevi	336° Btg. C.C. N.N.	Operazioni di guerra in A. O. Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di A.O. il 18-2-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 21-2-1946 Croce al merito di guerra Sergente

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1910	Molinari Livio Sabino Benedetto	Carlo e Angela Amati	13-5-1910	Trevi	4° Reggimento Genio	
1910	Passeri Roberto Santino	Angelo e Ersilia Pomponi	14-11-1910	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1910	Pietrangeli Emilio Giuseppe Luigi	Pietro e Arcangela Salvatori	29-5-1910	Trevi	2° Reggimento fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Caporal Maggiore
1910	Pietrangeli Mariano Dante	Luigi e Candida Cera	6-8-1910	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale e fronte greco albanese Prigioniero di guerra degli inglesi nel fatto d'armi di Tunisi l'11-5-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 28-4-1946
1910	Pomponi Angelo Ruggero Pilade	Augusto e Antonia Cerri	27-7-1910	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1910	Riggi Guido Santino	Augusto e Candida Magliacca	31-10-1910	Trevi	545° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra in Sardegna
1910	Riggi Alfredo Secondino Giacomo	Giuseppe e Emma Sibilia	27-7-1910	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1910	Retrosi Antonio Gino	Natale e Maria Salvatori	26-5-1910	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale
1910	Salvatori Giovanni Delfino	Giuseppe e Maria Amati	14-7-1910	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1910	Salvatori Santino	Luigi e Giuseppa Ottaviani	3-11-1910	Trevi	14° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra per la difesa costiera Puglia Croce al merito di guerra
1911	Amati Nicola Leopoldo	Bernardo e Albina De Franceschi	28-10-1911	Trevi	225° Reggimento Fanteria Carabiniere	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese
1911	Baldassarri Filiberto Vincenzo	Antonio e Riggi Metellina	20-7-1911	Trevi	31° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra sul fronte greco-albanese e iugoslavo Comandante di squadra combattente mitraglieri

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1911	Bianchini Fausto Domenico	Benedetto e Giulia Prudentini	26-12-1911	Trevi	6° Reggimento Bersaglieri	Operazioni di guerra in Russia Croce al merito di guerra
1911	Bianchini Santino Enrico	Giovanni e Angela Amati	29-5-1911	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1911	Cera Benedetto Santino Pietro	Ermenegildo e Quintilina Pietrangeli	4-7-1911	Trevi	3° Reggimento Bersaglieri	Campagna di guerra in Eritrea e Balcani Operazioni di guerra nelle colonie dell'A.O. Eritrea, Ferito, ricoverato nell'ospedale da campo n.56 Cinque croci al merito di guerra per la partecipazione al conflitto Caporale
1911	Del Signore Candido	Giovanni e Maria Screti	3-10-1911	Trevi	236° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Somalia e in Sardegna
1911	Di Giuseppe Filidolfo Santino	Augusto e Giuseppa Gentili	2-10-1911	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Somalia e fronte greco albanese Prigioniero di guerra dei tedeschi nel fatto d'armi del Pireo il 9-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 28-9-1945
1911	D'Ottavi Pietro	Pietro e Angela Tagliaferri	29-8-1911	Trevi	3° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in A.O. Somalia, fronte greco albanese e territorio nazionale Caporale
1911	Germani Aldo Mario	Anatolio e Maria Retrosi	4-6-1911	Trevi	/	Religioso
1911	Iona Santino	Domenico e Caterina Cerri	6-4-1911	Trevi	3° Reggimento Granatieri	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese
1911	Molinari Antonio	Mariano e Angela Frasca	23-3-1911	Cisterna di Roma	52° Reggimento Fanteria	
1911	Nardi Domenico Adamo	Luigi e Domenica Cera	31-5-1911	Trevi	18° Reggimento Artiglieria Pinerolo	Operazioni di guerra in Somalia e Territorio nazionale

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1911	Nardi Santino Vittorio	Pietro e Margherita Retrosi	24-1-1911	Trevi	152° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte italo jugoslavo balcanico e territorio nazionale
1911	Nardi Santino Pietro	Giacomo e Maria Petrivelli	15-6-1911	Trevi	Scuola Specialisti A.A. Orvieto	Sergente
1911	Pietrangeli Armando Antonio	Giuseppe e Anatolia Riggi	14-6-1911	Trevi	4° Reggimento Genova Cavalleria	Operazioni di guerra in A.O. Somalia, fronte greco albanese e balcanico Prigioniero di guerra dei tedeschi nel fatto d'armi di Podgorizza dal 10-9-1943 all' 8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 7-6-1945
1911	Salvatori Gaetano Vincenzo Carmelo	Mariano e Pasqua Amati	9-7-1911	Trevi	75° e 81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in A.O. Eritrea, nel fronte greco albanese e territorio nazionale Autorizzato a fregiarsi della Medaglia Commemorativa per le operazioni in A.O. Croce al merito di guerra
1911	Sibilia Cataldo Luigi	Antonio e Anatolia Massimi	1-1-1911	Trevi	60° e 13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in A.O. fronte greco albanese e territorio nazionale Medaglia Commemorativa per le operazioni in A.O. Croce al merito di guerra
1912	Barbona Filiberto	Fortunato e Maria Bianchini	18-12-1912	Trevi	4° Reggimento Genio	Operazioni di guerra in Eritrea e Fronte greco albanese Autorizzato a fregiarsi della Medaglia Commemorativa delle operazioni di guerra in A.O.

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1912	Bianchini Candido Alberico Giovanni	Angelo e Annarosa Molinari	8-7-1912	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi dall'8-9-1943 all'8-5-1945 e rimpatriato il 15-8-1945 Croce al merito di guerra
1912	Bianchini Mauro Ercole	Andrea e Quirina Sibilia	7-3-1912	Trevi	4° Reggimento Genova Cavalleria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo per la difesa costiera morto a Roma il 26/7/1944
1912	Bianchini Orlando Domenico	Vincenzo e Giovanna Gentili	27-7-1912	Trevi	52° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Eritrea e fronte greco albanese
1912	Cera Ennio	Giovanni e Rosa Cosmi	14-4-1912	Nettuno	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e Difesa Costiera Ferito da scheggia di granata il 13-3-1941 Caporale
1912	Clemenzi Luigi	Giuseppe e Maria Bianchini	17-4-1912	Cisterna	31° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Eritrea, Fronte greco albanese e balcanico Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Grecia l'8-9-1943 Scomparso in mare per naufragio della nave Sinfranelle nelle acque di Creta il 18-10-1943
1912	Del Signore Domenico Pietro	Pietro e Giuseppa Cosmi	29-8-1912	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	
1912	Del Signore Mariano Filiberto	Luigi e Rosaria Salvatori	20-8-1912	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Sottotenente
1912	Di Giuseppe Amedeo Pietro Giovanni	Domenico e Maria Molinari	27-6-1912	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese
1912	Gentili Candido Domenico	Nazareno e Anna Antonia Mariani	25-3-1912	Trevi	4° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						tedeschi nel fatto d'armi di Grecia dall'8-9-1943 all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 25-7-1945
1912	Gentili Filippo Pietro	Antonio e Marianna Amati	1-9-1912	Trevi	10° Reggimento Genio Pionieri	Operazioni di guerra in Eritrea, isola di Rodi, greco albanese, Sergente Maggiore Autorizzato a fregiarsi della Medaglia per le operazioni in A.O.
1912	Germani Giovanni Daniele	Augusto e Ernesta Nicolò	2-4-1912	Trevi	8° Reggimento Genio	Operazioni di guerra in A.O. Eritrea e nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Grecia dal 9-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 13-8-1945 Croce al merito di guerra
1912	Grazioli Loreto Tripolino	Giacomo e Natalina Nicolò	11-12-1912	Trevi	18° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nello scacchiere del Mediterraneo Difesa Costiera
1912	Iona Federico Vincenzo Giuseppe	Annibale e Esterina Di Giuseppe	7-5-1912	Trevi	53° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Prigioniero nel fatto d'armi di Tendor, Cuneo, dall'8-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia l'8-7-1945 Due Croci al merito di guerra
1912	Molinari Santino Gaspare	Antonio e Anna Maria Petrivelli	16-10-1912	Trevi	259° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico iugoslavo-Croazia Prigioniero dei tedeschi dal 10 settembre 1943 nel fatto d'armi di Jugoslavia all'8-5-1945

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						e trattenuto dalle forze alleate fino al 5-9-1945
1912	Nardi Giosino Giuseppe Umberto	Sante e Maria Riggi	20-9-1912	Trevi	8° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1912	Nardi Luigi Angelo	Domenico e Maria Palma Cera	19-6-1912	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero di guerra dei tedeschi nel fatto d'armi di Corinto dal 9 settembre 1943 all'8-5-1945 e rimpatriato dalla prigionia il 3-9-1945 Due Croci al merito di guerra
1912	Passeri Luigi Nicola	Giuseppe e Maria Salvatori	14-3-1912	Trevi	56° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1912	Petrivelli Giovanni Pompilio	Luigi e Maria Cera	29-12-1911	Trevi	/	Religioso-Veroli
1912	Pomponi Eusebio	Benedetto e Agata Mari	16-8-1912	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi dal 9-9-1943 nel fatto d'armi di Patrasso (Grecia) all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 15-9-1945
1912	Pomponi Santino Pasquale Mario	Giuseppe e Marianna Sibia	1-11-1912	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi dal 9 settembre 1943 nel fatto d'armi di Grecia all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 3-9-1945

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1912	Retrosi Mario Andrea Domenico	Pietro e Anna Marfoli	29-11-1912	Trevi	81° Reggimento Fanteria	
1912	Riggi Angelo	Pietro e Teresa Frasca	1-6-1912	Cisterna	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Corinto dal 9-9-1943 all'8-5-1945 e trattenuto fino al 10-10-1945
1912	Salvatori Pietro Giuseppe Giovanni	Vincenzo e Albina Caponi	10-10-1912	Trevi	51° Reggimento Fanteria	
1912	Tirocchi Giuseppe Alfredo	Luciano e Giuseppa Sibilia	14-6-1912	Trevi	21° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Difesa Costiera
1912	Taraborelli Mariano	Serafino e Rosa Petrivelli	29-4-1912	Trevi	13° Reggimento Fanteria	
1912	Zecchinelli Giovanni Alidoro Pietro	Luigi e Giuseppa Salvatori	25-8-1912	Trevi	140° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese
1913	Bacci Luigi	Oreste e Adele Salvatori	20-11-1913	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Eritrea fronte greco albanese e balcanico Medaglia commemorativa per guerra in A.O. Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Grecia dall'8 settembre 1943 al 20-8-1945
1913	Bacci Silvio Antonio	Domenico e Rosa Bartolomei	23-4-1913	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese, balcanico e Libia Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Grecia il 6-3-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 29-6-1946 Croce al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1913	Bianchini Angelo Sante Antonio	Augusto e Marianna Barbona	2-1-1913	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi il 12-9-1943 nel fatto d'armi di Kastoria (Grecia) e rimpatriato dalla prigionia il 25-6-1945
1913	Caponi Pietro	Domenico e Gioconda Fioravanti	22-10-1913	Trevi	41° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Cirenaica, Eritrea e territorio nazionale
1913	Caranzetti Angelo Filiberto	Pietro e Lucia Tirocchi	13-11-1913	Trevi	18° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi dal 25-9-1943 all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 29-11-1946 Croce al merito di guerra
1913	Cecconi Giuseppe Orlando	Raniero e Carmina Tirocchi	26-1-1913	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Croce al merito di guerra
1913	Cera Genesio Mario	Mariano e Angela De Carli	21-9-1913	Trevi	8° Compagnia Sanità	Operazioni di guerra in Somalia e fronte greco albanese
1913	Cerri Angelo	Filippo e Angela Graziani	30-3-1913	Trevi	70° Reggimento Genio	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale e territorio nazionale Sardegna
1913	D'Angeli Pietro Sante	Angelo e Maria Sibilia	2-9-1913	Trevi	75° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese, Ferito il 26-1-1941
1913	De Carli Antonio Fiorello Mariano	Arduino e Lucia Speranza	14-5-1913	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Kastoria (Grecia)

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						dal 13-9-1943 all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 1°-9-1945 Due croci al merito di guerra
1913	Del Signore Benedetto Mauro	Pietro e Angela Graziani	30-11-1913	Trevi	14° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico Prigioniero dei tedeschi in Grecia dal 10 ottobre 1943 all'8-5-1945 e rimpatriato dalla prigionia il 29-6-1946 Due croci al merito di guerra
1913	Del Signore Domenico Amilcare	Adriano e Teresa Germani	14-8-1913	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale
1913	Del Signore Enrico Francesco	Giocondo e Erminia Di Giuseppe	9-9-1913	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi dal 13 settembre 1943 nel fatto d'armi di Grecia all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 22-8-1945
1913	Graziani Erminio al secolo Padre Bonaventura	Giovanni e Angela Salvatori	14-1-1913	Trevi	/	Tenente Cappellano Religioso Cappuccino Viterbo
1913	Mari Olindo	Domenico e Natalina Nardi	30-3-1913	Trevi	54° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi dal 9 settembre 1943 nel fatto d'armi di Lubiana fino al 3-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 5-8-1945 Croce al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1913	Mari Santino	Giuseppe e Giulia Lancelli	1-3-1913	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese
1913	Molinari Francesco	Angelo e Filomena Caponi	12-8-1913	Trevi	/	Religioso Nocera Umbra
1913	Molinari Oclerio	Benedetto e Sabina Passeri	18-4-1913	Trevi	8° Reggimento Fanteria	Fuciliere
1913	Nardi Angelo Concetto Americo	Pietro e Santa Petrivelli	6-12-1913	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Ferito da scheggia in combattimento il 13-2-1941 Autorizzato a fregiarsi del distintivo d'onore per i feriti di guerra Croce al merito di guerra
1913	Petrivelli Aurelio Lino Maria	Angelo e Angela Carolina Callari	27-10-1913	Trevi	4° Reggimento Fanteria Carristi	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1913	Petrivelli Francesco Federico Antonio	Angelo e Giuseppa Graziani	16-7-1913	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese
1913	Sibilia Gaetano	Giovanni e Santa Del Signore	12-7-1913	Trevi	/	Religioso Seminario di Subiaco
1913	Sibilia Giuseppe Giosafat	Giovanni e Maria D'Angeli	12-10-1913	Trevi	51° Reggimento Fanteria	
1914	Amati UldericoLuigi Mario	Giovanni e Loreta Cera	24-7-1914	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese balcanico e Libia Prigioniero di guerra dei tedeschi nel fatto d'armi di Grecia dal 12-9-1943 al 25-6-1945
1914	Barbona Gaspare	Alfredo e Annunziata Ponziani	28-11-1914	Trevi	37° Reggimento Artiglieria	Artificiere
1914	Barbona Loreto Pietro Mario	Mariano Francesco e Maddalena Bianchini	27-9-1914	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale Scacchiere Mediterraneo difesa costiera Croce al merito di guerra Caporal Maggiore
1914	Barbona Loreto Federico	Vincenzo e Pasqualina Amati	15-12-1914	Trevi	71° Reggimento Fanteria	

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1914	Barbona Antonio	Raffaele e Anna Salvatori	13-6-1914	Trevi	8° Reggimento Artiglieria	
1914	Bianchini Natale Giuseppe	Pietro e Domenica Graziani	26-10-1914	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra svoltesi in Africa Settentrionale Prigioniero di guerra degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia (Libia) il 3-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 4-8-1946 Croce al merito di guerra
1914	Bianchini Adelmo Luigi	Augusto e Marianna Barbona	8-6-1914	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra svoltesi nella penisola dai soldati italiani dopo l'8 settembre del 1943 come volontario durante la guerra di liberazione Croce al merito di guerra
1914	Bianchini Onorato Antonio	Giuseppe e Maria Concetta Caponi	29-7-1914	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra svoltesi in Africa Settentrionale Croce al merito di guerra Autorizzato a fregiarsi del distintivo d'onore Prigioniero di guerra degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia (Libia) il 3-1-1941 portato in Inghilterra e rientrato dalla prigionia il 1°-2-1946 Caporale

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1914	Caponi Nazareno Armando Severino	Giuseppe e Carolina Molinari	21-1-1914	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi il 9 settembre del 1943 Morto in Germania in un campo di prigionia, a Wolfen, il 22-1-1944
1914	Cosmi Arduino	Antonio e Fortunata Passeri	19-2-1914	Trevi	16° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra svoltesi in Africa Settentrionale <i>Morto presso l'ospedale da campo n. 103 in seguito a ferita riportata in azione di guerra a Bengasi il 23-6-1941</i>
1914	Cosmi Arduino Giovanni	Arduino e Benedetta Cera	11-6-1914	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1914	Cosmi Elio	Valeriano e Tommasina Ricci	1-10-1914	Trevi	24° Reggimento Fanteria	/
1914	D'Angeli Mario Filiberto Sante	Angelo e Angela Maria Bacci	24-9-1914	Trevi	8° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte libico e operazioni di guerra nei balcani Croce al merito di guerra
1914	D'Ottavi Armido Tripolino Giovanni	Achille e Genoveffa Salvatori	16-6-1914	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Kastoria (Grecia) il 13-9-1943 rimpatriato dalla prigionia l'11-4-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 25-6-1945 Fuciliere
1914	D'Ottavi Palmiro Pasquale Ugo	Pietro e Angela Tagliaferri	4-4-1914	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese <i>Morto in Albania in seguito a ferita</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						<i>riportata in combattimento il 16-3-1941</i>
1914	Frasca Angelo Dante	Mario e Maria Sibilìa	28-5-1914	Trevi	71° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Grecia l'8 settembre 1943 e rimpatriato dalla prigionia il 25-10-1945
1914	Frasca Arnaldo	Carlo e Maria Mari	28-10-1914	Trevi	31° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di A.S. il 7 febbraio 1941 e rimpatriato dalla prigionia il 20-7-1946 Tiratore scelto
1914	Gentili Luigi Alfredo	Mariano e Anna Ospigli	8-10-1914	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico e Africa Settentrionale Nel Mediterraneo per la difesa contraerea e scorta convogli
1914	Graziani Santino Igino	Augusto e Regina Retrosi	22-7-1914	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Croce al merito di guerra
1914	Graziani Americo Federico	Giuseppe e Natalina Sibilìa	19-7-1914	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia (Libia) il 5-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia l'8-2-1946 Due croci al merito di guerra
1914	Napoleoni Pietro Pompilio	Costantino Amedeo e Vittoria Nardi	5-9-1914	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese <i>Morto a Grevena (Grecia) in seguito a ferita d'arma da fuoco riportata in</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						<i>combattimento il 9 febbraio 1943</i>
1914	Petrivelli Federico Iginò	Angelo Nazareno e Candida Taraborelli	14-7-1914	Trevi	62° Reggimento Fanteria	
1914	Petrivelli Natale Arduino	Giuseppe e Anatolia Riggi	15-12-1914	Trevi	1° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra in Libia, frontiera italo iugoslava e balcanica Croce al merito di guerra
1914	Ramellini Luigi Alberico	Giuseppe e Letizia D'Angeli	9-2-1914	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Africa Orientale e Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 5-1-1941 nel fatto d'armi di Bardia (Libia) e rimpatriato dalla prigionia il 3-3-1946 Croce al merito di guerra
1914	Salvatori Dario	Angelo e Albina Napoleoni	26-6-1914	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Croce al merito di guerra
1914	Salvatori Enrico Dario	Adriano e Serafina Amati	29-11-1914	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e nel Mediterraneo per la difesa costiera, Croce al merito di guerra Ferito in combattimento
1914	Salvatori Silvano Pietro	Francesco e Maddalena Amati	28-8-1914	Trevi	55° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Eritrea, Africa O. e S. Decorato della medaglia commemorativa delle operazioni in A.O. Croce al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1914	Zinanni Nunzio Emilio Alfredo	Giuseppe e Marianna Pietrangeli	25-3-1914	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 5-1-1941 nel fatto d'armi di Bardia (Libia) e rimpatriato dalla prigionia il 18-2-1946 Croce al merito di guerra
1915	Amati Candido	Angelo Pietro Gilberto e Gentilina Pietrangeli	7-11-1915	Trevi	37° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero di guerra dei tedeschi nel fatto d'armi di Corinto (Grecia) dal 9 settembre 1943 all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 3-9-1945
1915	Amati Sante	Augusto e Domenica Iacobucci	17-11-1915	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1915	Bianchini Alberto Edoardo	Angelo e Annarosa Molinari	13-10-1915	Trevi	8° e 16° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Tunisia l'11-5-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 19-2-1946 Due croci al merito di guerra
1915	Camusi Domenico Elio	D'Angeli Arcangelo e Anna Camusi (<i>porta il cognome della madre perché il padre Arcangelo, morto nella prima guerra, non potè riconoscerlo civilmente</i>)	6-5-1915	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia (Libia) il 13-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 18-2-1946 Croce al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1915	Cera Egidio Andrea Vittorio	Serafino e Maria Amati	20-9-1915	Trevi	1° Reggimento Carrista	Ufficiale
1915	Cerri Leone	Luigi e Gentilina Salvatori	20-1-1915	Trevi	/	Religioso
1915	Gentili Pietro Mario	Quirino e Flavia Riggi	29-8-1915	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 3-1-1941 nel fatto d'armi di Bardia (Libia) e rimpatriato dalla prigionia il 24-12-1945 Croce al merito di guerra
1915	Gentili Angelo	Antonio e Marianna Amati	30-3-1915	Trevi	13° e 236° Reggimento Fanteria Aquila	Sergente Maggiore Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese, Alpino Occidentale e Sardegna Prigioniero di guerra dei greci ed internato nel campo di concentramento P.G. di Atene il 9-2-1941 trasferito nel campo di concentramento P.G. di Calamatta Campo B. Trasferito nel campo di concentramento P.G. di Creta(Egeo). Liberato dalle truppe italo tedesche il 4-6-1941. Rimpatriato il 24-7-1941 e giunto a Sacile Al momento dell'armistizio si trovava in

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						Sardegna Ha partecipato nel 1940 alle operazioni di guerra nel fronte alpino occidentale Croce al merito di guerra
1915	Gentili Santino Emilio Giuseppe	Pietro e Domenica Frasca	13-3-1915	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 3-1-1941 nel fatto di Bardia e rimpatriato dalla prigionia il 2-4-1946 Croce al merito di guerra
1915	Gentili Tito Mariano	Tommaso Luigi e Delicata Camilloni	29-4-1915	Trevi	3° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1915	Germani Antonio	Augusto e Ernesta Nicolò	19-6-1915	Trevi	129° Reggimento Fanteria Carrista	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Croazia dal 3-10-1943 all'8-5-1945 e rimpatriato dalla prigionia il 12-6-1946 Due Croci al merito di guerra Caporale
1915	Grazioli Filippo	Augusto e Annantonia Taraborelli	26-9-1915	Trevi	54° Reggimento Genova Cavalleria Lancieri	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1915	Iacobucci Pietro Aristodemo	Costantino e Maria Bianchini	23-5-1915	Roma	88° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico e Corsica
1915	Ingiosi Mario Italo	Luigi e Pasqua Del Signore	14-11-1915	Trevi	38° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale e italo iugoslavo Prigioniero di

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						guerra nel fatto d'armi di Caltanissetta (Sicilia) il 18-7-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 4-9-1944
1915	Mariani Raimondo Giuseppe	Pasquale e Maria Barbona	11-8-1915	Trevi	13° e 236° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale, greco-albanese e Sardegna Ferito da scheggia di granata il 9-2-1941 in Albania
1915	Mariani Giuseppe	Angelo e Marianna Cerri	11-12-1915	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1915	Molinari Angelo Domenico	Domenico e Maria Iacobucci	16-8-1915	Trevi	54° Genova Cavalleria Lancieri	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1915	Molinari Pasquale Luigi	Vincenzo e Maria Giuseppa Sibilìa	7-1-1915	Trevi	51° Reggimento Fanteria 1° btg mitraglieri	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Albania il 20-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 4-12-1945 Croce al merito di guerra
1915	Molinari Sisto	Giovanni e Marianna Sibilìa	28-1-1915	Trevi	115° Reggimento Fanteria "Marmarica"	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia (Libia) il 3-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 12-2-1946 Croce al merito di guerra
1915	Nardi Alberico Antonio	Domenico e Maria Palma Cera	11-6-1915	Trevi	62° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Fuciliere

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1915	Passeri Ennio Elio Carlo	Angelo e Marianna Gentili	21-4-1915	Trevi	115° Reggimento Fanteria "Marmarica"	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di A.S. il 3-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 31-3-1946 Croce al merito di guerra
1915	Passeri Sante Antonio	Giovanni e Luisa Callari	30-10-1915	Trevi	115° Reggimento Fanteria "Marmarica"	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero nel fatto d'armi di A.S. il 3-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 31-3-1946 Croce al merito di guerra
1915	Passeri Filando Iginò	Filippo e Laura Frasca	26-3-1915	Trevi	IX btg Mitraglieri	Operazioni di guerra svoltesi nel fronte greco-albanese
1915	Persiani Giovanni Vincenzo	Pietro e Angela Barbona	5-1-1915	Trevi	410° Btg Costiero	Operazioni di guerra in Sardegna Difesa Costiera <i>Morto a Nuoro il 31-3-1944 nell'ospedale da campo n° 331</i>
1915	Ricci Pietro	Pietro e Francesca Piacenti	17-12-1915	Trevi	8° Reggimento Fanteria	
1916	Abbate Aleardo Giuseppe	Ernesto e Elvira Del Signore	3-1-1916	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico Croce al merito di guerra Caporal Maggiore
1916	Barbona Egidio	Fortunato e Maria Bianchini	20-10-1916	Trevi	16° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nello Scacchiere del Mediterraneo Sardegna e Sicilia Difesa costiera Croce al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1916	Bartolomei Italo	Mariano e Agata Bianchini	5-9-1916	Trevi	10° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo ed Egeo-Rodi Prigioniero dei tedeschi a Creta l'8-9-1943 rimpatriato dalla prigionia l'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 18-8-1945
1916	Bianchini Ledo Antonio	Giuseppe e Maria Concetta Caponi	19-1-1916	Trevi	8° Reggimento Genio 19° btg Artieri	Operazioni di guerra nel fronte di Sicilia Prigioniero degli americani nel fatto d'armi di Sicilia il 24-7-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 20-10-1945
1916	Bianchini Osvaldo Eraclito Trento	Luigi e Giovanna D'Angeli	26-6-1916	Trevi	11° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte albanese, italo iugoslavo e russo Croce al merito di guerra Caporale
1916	Bragalone Angelo Antonio Pietro	Saturnino e Santa Bacci	5-5-1916	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Ufficiale Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1916	Cantabeni Angelo	Luigi e Ida Agabiti	3-9-1916	Assisi	8° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra svoltesi in Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 2-1-1942 e rimpatriato dalla prigionia il 16-2-1947 Sergente Maggiore
1916	Caponi Giocondo Italo Mario	Giovanni e Adalgisa Abbate	14-7-1916	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Ufficiale
1916	Caranzetti Giovanni	Pietro e Lucia Tirocchi	30-3-1916	Trevi	64° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale greco-albanese e balcanico Fuciliere Prigioniero dei tedeschi dall'8 settembre 1943 nel fatto d'armi di

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						Grecia fino all'8-5-1945 Morto a Berlino
1916	Cera Pasquale	Angelo e Maria Pietrangeli	11-6-1916	Nettuno	31° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale (Libia) Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di A.S. il 21 gennaio 1941 e rimpatriato dalla prigionia il 5-4-1946 Sergente
1916	Clemenzi Pietro	Giuseppe e Maria Vivini	14-2-1916	Cisterna	/	
1916	Del Signore Mariano(Mario) Cataldo	Angelo e Natalina Angela De Carolis	10-5-1916	Trevi	51° Reggimento Fanteria "Alpi"	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi dal 9 settembre 1943 all'1-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 18-8-1945
1916	Del Signore Sante	Domenico e Anatolia Potenziani	28-1-1916	Velletri	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1916	Del Signore Telesforo	Eugenio e Giuseppa Iacobucci	17-1-1916	Trevi	33° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale Tiratore scelto
1916	Gentili Giuseppe	Mariano e Assunta De Carli	24-4-1916	Trevi	18° Reggimento Fanteria "Aqui"	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Croce al merito di guerra Fuciliere Caporale
1916	Iacobucci Ciro	Luigi e Rosaria Riggi	15-2-1916	Trevi	/	Religioso
1916	Iacobucci Donato Agostino	Michele e Maria Grazioli	3-8-1916	Trevi	62° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale (Libia) Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Tobruk il 16-4-1941 e

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						rimpatriato dalla prigionia il 20-7-1946
1916	Iacobucci Tarquinio	Angelo e Maria Del Signore	9-3-1916	Trevi	64° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Calamata (Grecia) dal 9 settembre 1943 all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 12-6-1945 Caporal Maggiore Due croci al merito di guerra
1916	Mari Egidio Armando	Mariano e Grazia D'Angeli	20-11-1916	Trevi	14° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Tripolitania e Cirenaica Fronte Alpino Occidentale greco albanese e balcanico
1916	Mariani Luigi Antonio	Domenico e Giuseppa Bacci	14-6-1916	Trevi	24° Reggimento Fanteria	Religioso
1916	Molinari Diamante Angelo	Angelo e Filomena Caponi	30-3-1916	Trevi	9° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Mar Egeo isola di Rodi
1916	Potenziani Armando Sante	Pietro e Domenica Gentili	20-6-1916	Trevi	10° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Isola di Lero(Egeo) Prigioniero dei tedeschi il 17-11-1943 e rimpatriato l'8-5-1945 Ferito Tre croci al merito di guerra Caporale
1916	Ricci Mariano Domenico	Giuseppe e Maria Marfoli	4-7-1916	Trevi	20° Reggimento Genio	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale (Libia) e Francese Due croci al merito di guerra e un encomio solenne con la seguente motivazione: "Con spirito di

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						<i>disciplina e senso del dovere prestando la sua opera personale contribuiva allo spegnimento di un incendio provocato da bomba incendiaria nemica” A.S. 31-8-1941</i>
1916	Sibilia Aldo Alessandro Benedetto	Giovanni e Santa Del Signore	6-2-1916	Trevi	/	Parroco di Trevi
1916	Sibilia Domenico Antonio	Pietro e Albina Petrivelli	8-6-1916	Trevi	10° Reggimento Genio	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese ricoverato nell'ospedale da campo n. 339 per ferita il 28-8-1942
1916	Taraborelli Pietro Leo	Domenico e Domenica Amati	18-1-1916	Trevi	13° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1916	Taraborelli Sante Giovanni	Serafino e Rosa Petrivelli	27-3-1916	Trevi	9° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo isola dell'Egeo Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Rodi dal 12-9-1943 all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 24-11-1945 Tre croci al merito di guerra
1916	Taraborelli Luigi Benedetto	Angelo e Loreta Petrivelli	25-8-1916	Trevi	37° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino, iugoslavo e russo Fuciliere
1917	Amati Mario Alessandro Ercole	Domenico e Assunta Caponi	16-9-1917	Trevi	51° Reggimento Fanteria	
1917	Bacci Augusto Arnaldo	Pietro Giacomo e Vincenza Maria Bianchini	5-8-1917	Trevi	22° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Sardegna Morto a Macomer il 13-3-1942

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1917	Bacci Giovanni Giuseppe Antonio	Oreste e Adele Salvatori	1-1-1917	Trevi	3° Autoreparto	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Africa Settentrionale il 6-7-1941 e rimpatriato dalla prigionia l'11-5-1945
1917	D'Angeli Angelo	Angelo e Adele Gentili	28-5-1917	Trevi	3° Reggimento Fanteria btg Mitraglieri	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese e balcanico Autorizzato a fregiarsi del distintivo commemorativo per i componenti del corpo di spedizione in Albania Prigioniero dei tedeschi il 9 settembre 1943 e rimpatriato dalla prigionia il 1°-9-1945 Caporal maggiore
1917	Del Signore Temistocle Emilio	Celestino e Maria Cerri	12-9-1917	Trevi	/	Religioso
1917	Grazioli Elviro Pasquale	Giacomo e Natalina Nicolò	27-1-1917	Trevi	/	/
1917	Pomponi Pietro Benedetto	Natale e Angela Frutri	31-8-1917	Trevi	186° Reggimento Folgore Paracadutista	Sergente Maggiore Operazioni di guerra nel fronte Alpino, Africa Settentrionale e Territorio Nazionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Tunisi l'11 maggio 1943 e rimpatriato dalla prigionia il 27-3-1945 Croce al merito di guerra
1917	Salvatori Angelo	Luigi e Rosaria Iacobucci	17-3-1917	Cisterna di Latina	126° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 6-4-1943 e rimpatriato

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						dalla prigionia il 4-4-1946
1917	Tirocchi Giovanni Ulderico	Antonio e Anna Napoleoni	21-12-1917	Trevi	22° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale e Mediterraneo, Sardegna e Corsica Caporal maggiore
1917	Ubaldi Luigi	Gennaro e Annunziata Marinetti	10-12-1917	Trevi	4° Reggimento Genio	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese Caporal maggiore
1917	Zinanni Settimio Pietro	Giuseppe e Marianna Pietrangeli	30-5-1917	Trevi	9° e 309° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo (Egeo) Difesa Costiera Due croci al merito di guerra
1918	Callari Torquato	Giuseppe e Quintilina Pomponi	21-11-1918	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1918	Cecconi Luigi Giacomo	Gustavo e Filomena Passeri	14-4-1918	Trevi	8° Reggimento Genio	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale e nel territorio nazionale
1918	Frasca Alberico	Mario e Maria Sibilia	3-12-1918	Trevi	A.R.M.I.R. 47° Sezione Sanità	Operazioni di guerra svoltesi in Russia
1918	Gentili Alvaro Ludovico	Tommaso e Delicata Camilloni	8-6-1918	Trevi	3° Reggimento Bersaglieri	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale, italo iugoslavo e russo Ferito da arma da fuoco il 25-12-1941 Decorato della medaglia d'argento con la seguente motivazione: <i>Ammalato accorreva volontario in linea durante un violento attacco nemico. Sotto intenso fuoco di armi automatiche si offriva per il collegamento con reparto tedesco attaccato. Gravemente ferito</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						<p><i>consegnava l'arma ad un compagno perché continuasse a lottare per lui. All'ospedale destava l'ammirazione di tutti per lo stoicismo con cui si sottoponeva all'intervento chirurgico. Quando non lo teneva alla vita che un tenue filo con spirito indomito al termine dell'operazione esclamava: Alla patria si dà quello che si può!</i></p> <p>(S. Rassepnaia 25-12-1941) Decorato della croce di ferro classe II concessa dal comandante supremo dell'esercito tedesco</p>
1918	Gentili Concetto Quirino	Mariano e Assunta De Carli	3-12-1918	Trevi	60° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra svoltesi nel Mediterraneo e Sardegna Difesa Costiera
1918	Passeri Eliseo Giovanni	Filippo e Laura Frasca	22-1-1918	Trevi	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia(Libia) il 5-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 31-5-1946 Caporal maggiore
1918	Persiani Pasquale Dante	Sante e Stella Barbona	24-8-1918	Trevi	/	Religioso Subiaco
1918	Pomponi Edoardo Ludovico	Benedetto e Agata Mari	19-12-1918	Trevi	22° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese e balcanico

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1918	Ranalli Silvio Ettore Francesco	Vincenzo e Giovanna Petrivelli	4-5-1918	Trevi	9° e 81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Egeo (Rodi) e Russo Sergente Disperso in Russia il 5-12-1942 Encomio solenne: <i>Comandante di squadra mitraglieri in zona nemica e particolarmente aspra per terreno impervio e per le insidie del nemico si distingueva per volontà ferma e azione animatrice</i> (26-8-1942) XX Comando 9° Reggimento Fanteria "Regina"
1918	Salvatori Luigi Erminio Mario	Benedetto e Palmira Molinari	12-7-1918	Trevi	Regia Aeronautica Aviere	Operazioni di guerra nel fronte italo-iugoslavo Autorizzato a fregiarsi del distintivo della guerra 1940-1945
1918	Sibilia Benedetto	Giovanni e Santa Del Signore	7-8-1918	Trevi	63° Reggimernto Fanteria	Allievo Ufficiale
1918	Taraborelli Genesisio Orazio	Pietro e Natalina Graziani	7-9-1918	Trevi	10° Reggimento fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale (Libia) e territorio nazionale
1918	Taraborelli Giovanni	Serafino e Rosa Petrivelli	27-6-1918	Trevi	232° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di A. S. dalle forze alleate il 1 maggio 1943 e rimpatriato dalla prigionia il 4-4-1946
1918	Taraborelli Giuseppe	Angelo e Loreta Petrivelli	29-4-1918	Trevi	/	Religioso
1919	Bacci Angelo Pasquale	Mariano e Costantina De Cristofari	16-4-1919	Trevi	22° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Difesa Costiera Croce al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1919	Bianchini Isidoro Graziano	Benedetto e Giulia Prudentini	26-6-1919	Trevi	31° Reggimento Fanteria Carrista	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese <i>Morto in combattimento per ferita da scheggia di granata al cuore a Hani Balaban (Albania) il 14-1-1941 e sepolto a Chiat-Chicioent tomba n.3</i>
1919	Cera Armando	Biagio e Giuseppa Cosmi	10-7-1919	Trevi	/	Religioso
1919	Del Signore Angelo Arcangelo Ernesto Nazareno	Torello e Afri Loreta	11-9-1919	Trevi	Regia Aeronautica Aviere	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1919	De Carli Alceste Quirino	Arduino e Lucia Speranza	28-1-1919	Trevi	9° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Rodi (Egeo) il 12-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 10-10-1945 Tre croci al merito di guerra
1919	Iacobucci Gino Genuino	Felice e Anna Salvatori	24-9-1919	Trevi	59° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo difesa costiera Sardegna
1919	Magliacca Lucio	Socrate e Anna Nevi	Trevi	6-11-1919	Regia Aeronautica Maresciallo	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale, Albania, Mediterraneo e Territorio nazionale
1919	Mari Ercole Mariano	Pietro e Alessandra Ponziani	23-3-1919	Trevi	Regia Aeronautica Aviere	Operazioni di guerra nel fronte albanese e italo iugoslavo

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1919	Passeri Giovanni	Antonio e Natalina Di Giuseppe	20-10-1919	Trevi	26° Centro Automobilistico	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese, balcanico e Territorio nazionale Caporal maggiore
1919	Persiani Pietro	Vincenzo e Angela Salvatori	28-8-1919	Trevi	11° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Taranto
1919	Pomponi Aldo Dante	Giacomo e Erminia Cerri	26-1-1919	Trevi	62° e 207° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese e Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 4-11-1942 e rimpatriato dalla prigionia il 12-1-1947 Croce al merito di guerra
1919	Retrosi Arcangelo Emilio	Pietro e Anna Marfoli	28-9-1919	Trevi	51° Reggimento Fanteria VIII° btg mitraglieri	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Derna l'8-2-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 16-2-1947 Caporale Croce al merito di guerra
1919	Retrosi Genuino	Mariano e Anatolia Molinari	30-7-1919	Trevi	30° Settore di copertura G.a F.	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 3-1-1941 nel fatto d'armi di A.S. e rimpatriato dalla prigionia il 21-7-1946 Croce al merito di guerra
1919	Riggi Dante	Nazareno e Maria Frasca	10-12-1919	Nettuno	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 4-1-1941 nel

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						fatto d'armi di A.S. e rimpatriato dalla prigionia il 21-7-1946
1919	Sibilia Luigi	Angelo Domenico e Paolina D'Angeli	19-10-1919	Trevi	/	Religioso
1920	Amati Luigi Tito Mario	Ermenegildo e Giuseppa Caranzetti	12-7-1920	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di A.S. l'11 maggio 1943 rimpatriato dalla prigionia il 20 aprile 1946 Tre croci al merito di guerra
1920	Bacci Luigi Armando	Pietro Giacomo e Vincenza Bianchini	20-11-1920	Trevi	45° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Sardegna Caporale
1920	Barbona Angelo Dante	Mariano e Rosa Molinari	13-7-1920	Trevi	81° Reggimento Fanteria 69° Btg mitraglieri	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Kelibia (Tunisia) il 13-5-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 2-12-1944 Tre croci al merito di guerra Caporale
1920	Barbona Angelo Sigismondo	Giuseppe e Rosaria Petrivelli	4-3-1920	Trevi	41° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese e balcanico Prigioniero di guerra dei tedeschi nel fatto d'armi di Albania il 25 settembre 1943 e rimpatriato dalla prigionia il 24 gennaio 1945 Trattenuto dalle Forze Alleate sino al 15 ottobre 1945 Due croci al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1920	Barbona Luigi Mario	Augusto e Arcangela Germani	9-5-1920	Trevi	59° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Difesa costiera Sardegna
1920	Barbona Sante Michele	Benedetto e Candida Tirocchi	25-9-1920	Trevi	82° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale e Russia Prigioniero di guerra dei Russi dal 19-12-1942 al 17-11-1945 Due croci al merito di guerra Caporal maggiore
1920	Bianchini Giovanni Mario	Pietro e Gioconda Gentili	21-8-1920	Trevi	59° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Difesa costiera Mobilitato dal 19-9-1943 all'8-5-1945 in zona di operazioni
1920	Bianchini Luigi	Amedeo e Solferina Cecconi	18-9-1920	Trevi	116° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia (Libia) il 3-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 24-4-1946 Croce al merito di guerra
1920	Bianchini Mario	Angelo e Anna Rosa Molinari	25-2-1920	Trevi	343° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Goritza (Grecia) il 17-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 18-8-1945 Due croci al merito di guerra
1920	Calami Pietro	Eugenio e Teresa Germani	10-8-1920	Trevi	/	Religioso
1920	Caranzetti Sante Candido	Pietro e Lucia Tirocchi	17-2-1920	Trevi	59° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Difesa costiera Sardegna

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1920	Cecconi Cesiro	Vincenzo e Gentilina Iacobucci	26-6-1920	Cisterna	81° Reggimento Fanteria 69° btg Mitraglieri	Operazioni di guerra nel fronte dell' Africa Settentrionale Due croci al merito di guerra Caporal maggiore
1920	Cera Antonio	Ermenegildo e Quintilina Pietrangeli	20-9-1920	Trevi	44° Reggimento Artiglieria Marmarico	Operazioni di guerra nel fronte dell' Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia (Libia) il 5-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 12-7-1946 Croce al merito di guerra
1920	Cera Oreste	Mariano e Angela De Carli	14-6-1920	Trevi		Morto nel Governatorato di Roma il 22-8-1939
1920	Cerri Candido Igino	Filippo e Angela Graziani	26-5-1920	Trevi	116° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell' Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia (Libia) il 3-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 12-7-1946
1920	Cerri Gioacchino Benedetto	Vittorio e Virginia Iona	30-6-1920	Trevi	8° Reggimento Sanità	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1920	Cerri Vincenzo Leonida	Giovanni e Annunziata Amalia Del Signore	7-4-1920	Trevi	5° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte Iugoslavo Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Sebrenica il 13-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia l'8 maggio 1945 Trattenuto dalla Forze alleate sino al 20 settembre 1945 Due croci al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1920	Cosmi Francesco	Agapito e Luisa Graziani	28-10-1920	Trevi	31° Reggimento Fanteria 1° Compagnia carristi	Operazioni di guerra nel fronte balcanico iugoslavo Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Podgorica (Montenegro) il 10-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 1° settembre 1945
1920	De Carli Giuseppe	Pietro e Maria Palma Ricci	18-3-1920	Trevi	4° Compagnia Sanità	Operazioni di guerra nel fronte balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Cattaro (Montenegro) dal 22 settembre 1943 all'8 maggio 1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 24 luglio 1945
1920	Di Giuseppe Mariano	Erminio e Maria Bacci	3-12-1920	Trevi	4° Sezione Sanità	Operazioni di guerra in Russia e fronte balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi del Montenegro dal 25-9-1943 all'8-5-1945 e rimpatriato dalla prigionia il 4-8-1945 Caporale Due croci al merito di guerra
1920	D'Ottavi Pietro	Marco e Maria Sibilia	17-9-1920	Trevi	116° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Bardia (Libia) il 3-1-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 26 maggio 1946 Croce al merito di guerra
1920	Germani Vladimiro Luigi Renato	Edoardo e Provasi Argia	19-6-1920	Trevi	58° Reggimento Fanteria	Fronte territorio nazionale Ufficiale

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1920	Grazioli Emilio	Augusto e Annantonia Taraborelli	17-2-1920	Trevi	31° Reggimento Fanteria 10° Btg Mitraglieri	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi dell'Africa Settentrionale (Libia) il 6-2-1941 e rimpatriato dalla prigionia il 24 luglio 1946
1920	Mari Domenico	Luigi e Germana Salvatori	23-6-1920	Trevi	111° Sezione Sanità	Fronte di guerra balcanico
1920	Napoleoni Giovanni	Pietro e Candida De Micheli	9-12-1920	Trevi	48° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale, greco albanese, balcanico e Francia Prigioniero in Francia il 6 ottobre 1943 e rimpatriato il 26 dicembre 1944
1920	Ottaviani Costantino	Nazareno e Giuseppa Barbona	6-11-1920	Terracina	115° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 4 Gennaio 1941 e rimpatriato dalla prigionia il 18 maggio 1946 Croce al merito di guerra
1920	Persiani Persiano Luigi Vincenzo Mario	Pietro e Angela Barbona	7-8-1920	Trevi	4° Compagnia Sanità	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale, greco albanese e russo Disperso nel fatto d'armi di Opit (Russia) Prigioniero degli alleati il 20 gennaio 1943 e rimpatriato dalla prigionia il 20 gennaio 1943
1920	Pomponi Fernando Mario	Natale e Angela Frutri	8-8-1920	Trevi	4° Btg Carri Littoria	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						Prigioniero delle FF.AA. americane il 21 marzo 1943 nel fatto d'armi di Tunisia e rimpatriato dalla prigionia il 4 ottobre 1945 Conferitagli la Croce al Valor Militare con la seguente motivazione: <i>Capocarro di carro M di singolare bravura, già distintosi in precedenti combattimenti, in una decisa azione contribuiva validamente con generoso slancio alla riconquista di nostra batteria, raggiungendo le postazioni avversarie tra i primi, neutralizzando armi ed infliggendo al nemico dure perdite in uomini e mezzi.</i> El Alamein il 29 ottobre 1942
1920	Pomponi Luigi	Giuseppe e Anita Magliacca	2-3-1920	Trevi	24° Reggimento Fanteria	Fronte di guerra nel territorio nazionale
1920	Pomponi Tommaso	Pietro e Vittoria D'Angeli	29-7-1920	Trevi	4° Reggimento Fanteria Compagnia Mortai	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Ferito. Prigioniero delle FF.AA. americane il 16 luglio 1943 nel fatto d'armi di Sicilia e rimpatriato dalla prigionia il 4 aprile 1945

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1920	Potenziani Giulio	Aniceto e Gasperina Bianchini	9-12-1920	Trevi	52° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale, greco-albanese e balcanico. Ferito in combattimento il 25 gennaio 1941 Tre Croci al merito di guerra
1920	Ranalli Luigi	Oreste e Giovanna Taraborelli	29-11-1920	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Tunisia l'11 maggio 1943 Rimpatriato dalla prigionia il 26 aprile 1946 Croce al merito di guerra
1920	Ricci Alfredo	Luigi e Lucia Taraborelli	24-11-1920	Trevi		Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero delle FF.AA. americane nel fatto d'armi di Tunisia il 7 maggio 1943 Rimpatriato dalla prigionia il 26 gennaio 1946
1920	Salvatori Ennio Luigi Mariano	Andrea e Felicita Ricci	12-9-1920	Trevi	8° Reggimento Autieri	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale e balcanico Caporale Croce al merito di guerra
1920	Salvatori Pietro	Mario Salvatore e Anna Di Giuseppe	29-8-1920	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte Alpino Occidentale
1920	Sibilia Mario Benedetto	Pietro e Genoveffa Iona	23-9-1920	Trevi	3° Reggimento contraerei	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1920	Taraborelli Giovanni Santino	Angelo e Grazia Del Signore	20-2-1920	Trevi	53° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nella provincia di Trieste Caporale
1920	Taraborelli Giovanni Orlando	Angelo e Loreta Petrivelli	6-6-1920	Trevi	4° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese Ferito in

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						<p>combattimento il 6-12-1940 Croce al merito di guerra e medaglia di bronzo al valor militare sul campo con la seguente motivazione: <i>Mentre la compagnia era impegnata in combattimento, impiegava il fucile mitragliatore con calma e perizia infliggendo gravissime perdite al nemico. Ferito alla mano destra continuava a far fuoco lasciando il proprio posto solo dopo ripetuto ordine del suo comandante. Rifiutava di essere soccorso per non distogliere alcuno dal combattimento e rimaneva sulla linea incitando con parole patriottiche i compagni alla resistenza ed al combattimento. Alto senso del dovere e di attaccamento al reparto.</i> M.Fagiakugit 6-12-1940</p>
1921	Amati Egidio Arcangelo	Augusto e Adele Germani	2-9-1921	Trevi	21° Compagnia Sussistenza	<p>Operazioni di guerra nel fronte greco albanese e Africa S. Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Patrasso (Grecia) dal 9 settembre 1943 all'8 maggio 1945 e trattenuto dalle Forze alleate sino al 30-9-1945</p>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1921	Bacci Domenico Alberico Iginò	Mariano e Costantina De Cristofari	19-5-1921	Trevi	49° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico dal 18-11-1942 all'8-9-1943 Caporale
1921	Barbona Pietro	Angelo e Paolina Barbona	27-7-1921	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Lubiana (ex Jugoslavia) dal 9 settembre 1943 all'8 maggio 1945 e trattenuto dalle forze alleate sino al 13 luglio 1945 Due Croci al merito di guerra
1921	Bianchini Mariano Filiberto	Augusto e Marianna Barbona	15-4-1921	Trevi	235° Reggimento Fanteria	Sergente Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Difesa Costiera
1921	Callari Angelo Pietro	Giuseppe e Quintilina Pomponi	25-7-1921	Trevi	51° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico Ferito in combattimento il 12-3-1943 Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Jugoslavia dal 9 settembre 1943 e rimpatriato dalla prigionia il 15 ottobre 1945
1921	Cera Luigi	Vincenzo e Vittoria Barbona	1-1-1921	Cisterna di Latina	84° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico-ex Jugoslavia Croce al merito di guerra Caporale
1921	Cosimi Benedetto	Erminio e Maria Cera	22-3-1921	Nettuno	Compagnia Sanità	
1921	Cosmi Francesco	Pasquale e Adele Bacci	10-4-1921	Trevi	13° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese <i>Morto in seguito a ferita d'arma da fuoco riportata in combattimento l'8-2-1943</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1921	Del Signore Delfino	Pietro e Pompilia Sibia	23-9-1921	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in territorio nazionale Ufficiale
1921	Frasca Armando	Mario e Maria Caponi	3-4-1921	Trevi	26° Compagnia Sussistenza	Operazioni di guerra nel fronte balcanico jugoslavo Tre Croci al merito di guerra Autorizzato a fregiarsi del distintivo del periodo bellico 1940/43 e della guerra di Liberazione Riconosciutagli la qualifica di Partigiano combattente per gli italiani che hanno combattuto all'estero. Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Jugoslavia il 9-9-1943 ed evaso dal campo di concentramento il 10-11-1943 Ha partecipato dall'11-11-1943 all'8-5-1945 alle operazioni di guerra svoltesi in Jugoslavia con la formazione partigiana EPLJ Rimpatriato il 29-11-1946
1921	Gentili Nazareno Umberto	Mariano e Assunta De Carli	12-3-1921	Trevi	317° Reggimento Fanteria "Aqui"	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese e Cefalonia Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Cefalonia il 22-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 31 marzo 1945 Trattenuto dalle forze alleate sino

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						al 6-5-1945 Due Croci al merito di guerra
1921	Gentili Armando	Luigi e Caterina Di Giuseppe	29-10-1921	Trevi	3° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte greco albanese
1921	Gentili Loreto Pilade	Antonio e Marianna Amati	17-2-1921	Trevi	227° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Scuola paracadutisti
1921	Germani Filiberto	Pietro e Cristina D'Angeli	2-4-1921	Trevi	2° Btg Lanciafiamme	Operazioni di guerra nel fronte dell' Africa Settentrionale Prigioniero dei francesi in Tunisia l'11 maggio 1943 e rimpatriato dalla prigionia il 28 aprile 1946 caporale
1921	Graziani Giulio	Costantino e Angela Germani	3-1-1921	Trevi	84° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese
1921	Napoleoni Mariano	Vittorio e Loreta Bartolomei	1-4-1921	Trevi	14° Reggimento Fanteria 8° Btg Carabinieri	Carabiniere Operazioni di guerra nel fronte greco albanese e territorio nazionale Dal 23 novembre 1942 all'8 settembre 1943 ha partecipato alle operazioni di guerra in Grecia e dal 18 giugno 1944 al 21 marzo 1945 ha partecipato alle operazioni di guerra nella penisola italiana facente parte del nucleo carabinieri al seguito dell'8° Armata Alleata Due Croci al merito di guerra
1921	Napoleoni Mariano	Amedeo e Vittoria Nardi	28-5-1921	Trevi	9° Reggimento Genio	Operazioni di guerra svoltesi nel Mediterraneo Egeo-Rodi

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1921	Nicolò Angelo	Pio e Flavia Amati	28-5-1921	Terracina	25° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra svoltesi in Sicilia Prigioniero delle FF.AA. Americane il 22 luglio 1943 e rimpatriato dalla prigionia il 31 luglio 1945
1921	Passeri Pietro Vito Dante	Arcangelo e Antonia Corbascio	23-2-1921	Trevi	8° Compagnia Sussistenza	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1921	Ramellini Pasquale Mario	Giuseppe e Letizia D'Angeli	29-5-1921	Trevi	/	Religioso
1921	Ricci Gino	Pietro e Giuseppa Frasca	2-8-1921	Trevi	122° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Trieste dal 14-9-1943 sino all'8-5-1945 Trattenuto dalle forze alleate sino al 30-9-1945 Due Croci al merito di guerra
1921	Ricci Vittorio Giuseppe Santino	Giuseppe e Maria Marfoli	22-10-1921	Trevi	80° Sezione Sanità	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero nel fatto d'armi di Tunisia il 13-5-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 18-1-1946 Croce al merito di guerra
1921	Riggi Ercole	Pietro e Lucia Caranzetti	6-9-1921	Trevi	21° Reggimento Fanteria-Genio	Operazioni di guerra in A.S. Morto a Bisceglie il 3-5-1942
1921	Salvatori Giacomo	Giuseppe e Maria Amati	29-7-1921	Trevi	10° Reggimento Fanteria-Genio	Operazioni di guerra svoltesi in Africa Settentrionale Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di A.S. il 5-11-1942 e rimpatriato dalla prigionia il 12-2-1946
1921	Salvatori Luigi Enrico Gino	Tommaso e Maria Ranalli	28-7-1921	Trevi	8° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Prigioniero dei

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						tedeschi nel fatto d'armi di Corinto(Grecia) il 12-9-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 6-9-1945 Due Croci al merito di guerra
1921	Salvatori Riziero Angelo	Ettore e Maria De Carli	17-10-1921	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1921	Sibilia Lino	Giovanni e Santa Del Signore	13-4-1921	Trevi	80° Reggimento Fanteria 3° Gruppo Carri	Operazioni di guerra nel territorio Nazionale Sergente
1921	Sibilia Angelo Giuseppe Pietro	Augusto e Assunta Passeri	5-3-1921	Trevi	8° Compagnia Sanità	Ha partecipato dal 20-10-1943 al 6-6-1944 alle operazioni di guerra svoltesi nel territorio metropolitano con la formazione partigiana "Vallepietra" di Trevi nel Lazio Riconosciuta la qualifica di partigiano combattente con la qualifica di Capo Nucleo Morto a Trevi il 6 giugno 1944
1922	Amati Giovanni	Sante e Maria Zinanni	23-3-1922	Trevi	133° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Tunisia l'11-5-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 30-7-1946
1922	Bianchini Giacomo Graziano	Benedetto e Giulia Prudentini	10-4-1922	Trevi	1° Reggimento Avieri	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo e territorio nazionale Difesa aeroportuale
1922	Calami Sante	Luigi Eugenio e Teresa Germani	14-4-1922	Trevi	57° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1922	Caponi Augusto	Mariano e Fortunata Graziani	6-1-1922	Trevi	20° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1922	Caponi Enrico	Giuseppe e Natalina Taraborelli	4-3-1922	Trevi	122° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi nel fatto d'armi di Tunisia l'11-5-1943 e rimpatriato dalla prigionia l'11-11-1944
1922	Caponi Mario Armando	Antonino e Anna Amati	5-9-1922	Trevi	14° Compagnia Autieri	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1922	Cera Orlando	Luigi e Cherubina Cera	1-1-1922	Trevi	291° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra svoltesi nel fronte balcanico ex Jugoslavia Croce al merito di guerra
1922	Cera Epifanio Mariano	Ermenegildo e Quintilina Pietrangeli	13-7-1922	Trevi	62° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1922	Cosmi Ercole Pietro Mario	Luigi e Domenica Riggi	12-8-1922	Trevi	232° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Africa Settentrionale Prigioniero degli inglesi il 13-5-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 27-2-1945
1922	De Carli Quirino Mario	Arduino e Lucia Speranza	15-4-1922	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio nazionale
1922	D'Angeli Rosario Giuseppe Pompeo	Angelo e Maria Sibilìa	2-10-1922	Trevi	4° Reggimento Artiglieria Contraerei	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Prigioniero dei tedeschi nel fatto d'armi di Grecia dall'11-9-1943 fino al 3-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate sino al 30 agosto 1945 Due Croci al merito di guerra

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1922	De Franceschi Domenico	Aurelio e Maria Cera	13-1-1922	Trevi	/	Religioso
1922	De Franceschi Loreto	Pasquale e Rosa Volpe	2-3-1922	Cisterna di Latina	11° Reggimento Genio	Operazioni di guerra nel fronte balcanico ex Jugoslavia
1922	Del Signore Angelo Candido	Luigi e Rosaria Salvatori	31-1-1922	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra svoltesi nel fronte Russo <i>Disperso in Russia in occasione del combattimento avvenuto presumibilmente nella 2° decade del dicembre 1942 e catturato dalle forze armate russe Internato nel campo n.56 Uciostoje Reg. Tambov dove è deceduto La data del decesso è sconosciuta</i>
1922	Del Signore Sante Giulio	Antonio e Giuseppa Riggi	23-5-1922	Trevi	48° Sezione Sanità	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Prigioniero dei tedeschi in Grecia il 9-9-1943 fino all'8-5-1945 e trattenuto dalle forze alleate fino al 28-8-1945
1922	Di Giuseppe Raffaele	Angelo e Geltrude Cerri	1-2-1922	Trevi	/	Religioso
1922	Gentili Domenico	Giovanni e Assunta Marfoli	9-4-1922	Trevi	1° Reggimento Avieri	Operazioni di guerra nel territorio nazionale e dal settembre del 1943 al maggio 1945 operazioni in territorio nazionale nella guerra di liberazione
1922	Giansanti Giacomo Alberico	Emilio e Maria Caponi	14-6-1922	Trevi	/	Religioso

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1922	Graziani Pietro	Giovanni e Angela Salvatori	1-9-1922	Trevi	Corpo della Finanza	Operazioni di guerra nel fronte greco-albanese Maresciallo capo della finanza Prigioniero dei tedeschi in seguito agli avvenimenti conseguenti alla data dell'8 settembre 1943 e rimpatriato il 25-9-1945
1922	Iona Umberto Sisto Erminio	Vincenzo e Elvira Sangermano	20-9-1922	Trevi	/	
1922	Molinari Pietro	Luigi e Carolina Zinanni	25-8-1922	Trevi	2° Reggimento Artiglieria contraerea	Operazioni di guerra nel territorio nazionale Difesa Navale
1922	Napoleoni Marino	Luigi e Anna De Meis	6-6-1922	Trevi	84° Reggimento Fanteria	Carabiniere Operazioni di guerra nel fronte balcanico ex Jugoslavia e nel territorio nazionale con la Legione carabinieri di Messina(Sicilia) e del Lazio Croce al merito di guerra
1922	Nardi Luigi	Filippo e Vittoria Petrivelli	5-4-1922	Trevi	33° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel Mediterraneo Difesa Costiera Prigioniero degli inglesi in Sicilia il 12-7-1943 e rimpatriato dalla prigionia il 5-8-1946
1922	Passeri Candido Egidio	Angelo e Angela Callari	15-9-1922	Trevi	Arma dell'Aeronautica Aviere 41° Gruppo aerosiluranti	Operazioni di guerra nel fronte del Mediterraneo Egeo-Isola di Rodi e territorio nazionale Gruppo aerosiluranti
1922	Piacenti Armando Mario	Domenico e Secondina Merina Giansanti	25-3-1922	Trevi	51° Reggimento Fanteria Paracadutista	Operazioni di guerra nel fronte dell'Africa Settentrionale Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di A.S. il 6-11-1942

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
						e rimpatriato dalla prigionia 1'8-11-1945 Caporale
1922	Pomponi Giuseppe	Pompeo e Vittoria Bartolomei	11-10-1922	Trevi	32° Reggimento Fanteria Cavalleria Leggera	/
1922	Retrosi Pietro	Mariano e Anatolia Molinari	3-2-1922	Trevi	255° e 81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel territorio delle Province di Gorizia, Trieste e Fiume
1922	Ricci Pierino	Angelo e Giuditta Fioravanti	3-9-1922	Trevi	53° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra nel fronte balcanico-ex Jugoslavia e nel territorio della penisola italiana con il Btg. Bersaglieri "Goito" Croce al merito di guerra
1922	Salvatori Antonio	Giuseppe e Rosa Riggi	4-7-1922	Trevi	35° e 11° Reggimento Artiglieria	Operazioni di guerra in Corsica e con l'11° Reggimento Artiglieria "Legnano" nel territorio nazionale
1922	Salvatori Giuseppe	Mario Salvatore e Anna Di Giuseppe	10-9-1922	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra in Russia <i>Disperso nel fatto d'armi di Russia nel mese di dicembre del 1942</i>
1922	Santini Aristide	Vincenzo e Caterina Molinari	19-10-1922	Trevi	120° Reggimento Artiglieria	Religioso
1922	Taraborelli Sante Dante Guido	Angelo e Loreta Petrivelli	6-5-1922	Trevi	81° Reggimento Fanteria	Operazioni di guerra svoltesi contro la Russia <i>Disperso in Russia in combattimento nel dicembre del 1942</i> <i>Seppellito nei pressi di Rostov in una fossa comune</i>

Classe	Cognome e Nome	Genitori	Nascita	Comune	Reggimento	Notizie
1922	Tirocchi Angelo	Antonio e Anna Napoleoni	12-7-1922	Trevi	91° Reggimento Fanteria	Prigioniero dei tedeschi il 9 settembre del 1943 nel fatto d'armi di Torino e tenuto prigioniero fino al 1° maggio 1945 Trattenuto dalle forze alleate fino al 16 luglio 1945
1922	Zecchinelli Benedetto	Giuseppe e Antonia Pietrangeli	3-9-1922	Trevi	20° Reggimento Artiglieria	Territorio nazionale Prigioniero dei tedeschi dall'11-9-1943 nel fatto d'armi di Treviso e rimpatriato dalla prigionia il 16-8-1945 Riportò ferita da scheggia in zona di guerra

N.B. Per molti, poiché i fogli matricolari sono mancanti, sono riportati solamente i nominativi privi dei dati militari. Per altri, i fogli matricolari potrebbero essere non aggiornati. L'elenco è comprensivo di tutti i nati a Trevi per ogni anno di classe fino all'anno 1910. Dal 1911 fino al 1922 l'elenco comprende solamente i soldati di Trevi ricavati dai fogli matricolari esistenti. Le classi successive a quella del 1922 sono conservate presso il Distretto militare di Roma e non sono state consultate.

BIBLIOGRAFIA

- A. D'Alba, *Cosmopolite 1916-1919*
- C. Alvaro, *Il Viaggio*
- S. Solmi, *Meditazioni sullo Scorpione*, Adelphi Milano 1972
- G. Ungaretti, *Allegria*, Vallecchi Firenze 1919
- G. Covoni, *L'Inaugurazione della Primavera*, Libreria della voce, Firenze 1915
- V. Locchi, *La Veglia-Il Testamento, l'Eroica*, Milano 1918
- P. Jahier, *Poesie in versi ed in prosa*
- G. Ungaretti, *Il Porto Sepolto*, Marsilio, Venezia 1890
- Emily Dickinson, *Poesie*
- L. Nicastro, *Canto del Podgora e altre voci*, Same Milano 1958
- G. Barni, *Anima di Frontiera, all'insegna del pesce d'oro*, Milano 1966
- *Le notti chiare erano tutte un'alba*, *Antologia dei poeti italiani nella prima guerra mondiale*, a cura di Andrea Cortellessa, Bruno Mondadori
- Enrico Thovez e gli inediti della guerra in studi piemontesi XIV, 1985 n.1 – P. Iuparia
- C. E. Gadda, *Poesie*
- E. Serra, *Stambul ed altri paesi*, Emiliano degli Orfani, Genova 1936
- Massimo Lucidi e Davide Sabatini, *la Ciociara e le Altre*
- E. Montale, *Ossi di Seppia*, Gobetti Torino 1925
- *In Memoria di B. Marin*, Scheiwiller Milano 1978
- Dante Zinanni, *Civiltà Trebense*
- Filippo Caraffa, *Trevi nel Lazio dalle origini alla fine del secolo XIX*
- Giacomo Giansanti, *La vita religiosa ed Ecclesiastica a Trevi nel Lazio dal concilio di Trento(1563) alla fine del secolo XVIII*
- Mauro Della Valle, *Miseri e Miserabili*
- Silvio Grazioli, *Civiltà contadina a Trevi e nell'Alta valle dell'Aniene*
- Tommaso Baris, *Il Fascismo in Provincia*
- Tommaso Baris, *Tra due fuochi*
- *Padre Generoso stammi vicino...muoio*, a cura di Giancarlo Militello, ANA Genova
- Fondo Tribunale di Frosinone busta n. 1002, Archivio di Stato di Frosinone
- Fondo Prefettura, II° Versamento, Archivio di Stato di Frosinone
- Fondo Registri Fogli Matricolari dal 1877 al 1922, Archivio di Stato di Frosinone
- *Registri dei Battesimi e delle Nascite*, Archivio della Collegiata e del Comune di Trevi nel Lazio
- *Quirico racconta Quirico*, *Confidenze raccolte dal P. Paolo Scotti*, OFMC conv.
- Don Gino D'Anna e Don Stanislao Andreotti, *L'Abate Salvi*
- Nicola Di Mauro, *Quel Cappello che onora*, con la supervisione ANA
- Roberto Salvatori, *Guerra e resistenza a sud di Roma*
- Emilio Emili, *Il Nord Pontino nella seconda guerra mondiale-gli sfollati raccontano..*

Ringraziamenti

Prima di tutto voglio ringraziare i familiari ed i discendenti dei soldati trebani, che hanno dimostrato una sensibilità non comune nel mettermi a disposizione foto, notizie ed altro. Poi voglio ringraziare tutti coloro che si sono dimostrati disponibili nei miei confronti, con idee, suggerimenti ed altro, al fine di strutturare meglio questo libro e portarlo a termine. L'amico Angelo Barbona per l'aiuto, i consigli preziosi e la disponibilità mostrata verso di me e verso il lavoro fatto. Il Sindaco e l'Amministrazione comunale. Il Parroco Mons. Alberto Ponzi, perché mi ha dato la possibilità di fare le ricerche nell'Archivio Parrocchiale sui nati trebani. L'Avv. Franco Caponi e il sig. Luigi Passeri, trebani e cultori della storia del nostro paese. L'amico Gianni Pulcinelli per il supporto informatico. Marco Felici di Villa S. Stefano per le notizie sulla seconda guerra mondiale, relative alla presenza dei reparti tedeschi. I trebani Salvatori Enrico, classe 1914, Amati Luigi, classe 1920, Bacci Armando, classe 1920, Potenziani Giulio, classe 1920, Frasca Alberico, classe 1918, Cera Antonio, classe 1920, Bianchini Giacomo Graziano, classe 1922, Napoleoni Gerardo, classe 1929, Napoleoni Santino, classe 1928, Grazioli Augusto, classe 1936, Tirocchi Angelo, classe 1922, Ranalli Angelo, classe 1923, i quali, attraverso i loro ricordi di ragazzi e di guerra, mi hanno fatto conoscere un mondo passato, ma non così lontano, di difficoltà e povertà che il nostro paese ha attraversato durante l'ultimo conflitto mondiale. Il signor Caponi Angelino, fratello di Caponi Armando, ucciso dai tedeschi il primo maggio del 1944, che mi ha raccontato la sua storia. La signora Rosina Giansanti, moglie di Italo Molinari, l'unico superstite della famiglia Molinari Giuliano, scomparsa sotto i bombardamenti degli alleati a Cisterna di Latina. E tutte le persone che, in qualsiasi modo, hanno voluto e potuto aiutarmi affinché potessi portare a termine questo libro.